Anno 98 Numero 257

L. 50 [illegible] abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 8 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. alterna-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per [illegible] - Economici: vedere [illegible] - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. *,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia plas 4- *Malta d 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc 5; *Somalia so 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La politica europea di Johnson

L'Occidente e De Gaulle

E' nota la diversità [illegible] percentuali nel calcolo delle maggioranze per le elezioni presidenziali americane, risultante dal duplice computo dei voti individuali e statali. Nel caso odierno si è avvertito qualche tentativo per supervalutare il fatto che, in fin dei conti, più di due decine di milioni di elettori hanno dato il voto a Goldwater. Se ne vorrebbe trarre la conseguenza che una cospicua minoranza sia pur sempre favorevole a lui, cioè alle sue idee.

E' bene chiarire lo scarso fondamento di queste interessate interpretazioni. Un notevole distacco fra le due percentuali è del tutto normale, e inevitabile, dato che la maggioranza espressa in ciascuno Stato porta con sé l'attribuzione al candidato maggioritario di tutti i voti competenti allo Stato medesimo. Quello che conta, nel caso nostro, è di vedere se la distanza fra le due percentuali sia stata maggiore o minore del solito. Sappiamo adesso tutti che essa è la minima verificatasi finora nella serie presidenziale americana, in altri e più chiari termini: la percentuale di voti individuali toccata a Johnson supera quella massima finora verificatasi (per Roosevelt nel 1936), costituendo il nuovo *record* per un tale computo.

Ma c'è qualcos'altro da rilevare, per una giusta valutazione della minoranza goldwateriana: ed è che quella conclusione, data per scontata dai nostri missini, che essa debba essere interpretata in blocco quale approvazione alle idee reazionarie e bellicose di Goldwater, è arbitraria, e anzi falsa manifestamente. La vischiosità dell'attaccamento al partito è agli Stati Uniti non minore, anzi maggiore di quella in Europa.

Nel caso specifico sarebbe stato assurdo aspettarsi dalla «base» repubblicana un distacco generale dal candidato ufficiale, quando questo era stato accettato come tale da tutti i *leaders* del partito. Quando un Rockefeller si è «adeguato», come c'è da meravigliarsi del lealismo da parte dei modesti borghesi, votanti magari da qualche generazione per l'«elefante»? Se un Rockefeller — ripetiamo — ha mostrato di prendere per moneta buona le assicurazioni «moderate» espresse momentaneamente da Goldwater, e poi rimangiate, sarebbe stato un miracolo che quei modesti borghesi non avessero fatto altrettanto.

Manteniamo dunque fermo, con tutta tranquillità di coscienza, che nella elezione presidenziale di Johnson abbiamo avuto un plebiscito americano a favore del suo programma, che si può riassumere in tre termini: benessere, sicurezza, pace. E' un trinomio, questo, di cui il popolo americano appare largamente cosciente. Al centro del trinomio, noi vediamo quella crociata contro la povertà che Johnson ha proclamato e il Congresso sancito, e che adesso sarà condotta indubbiamente avanti. Tenuto conto della differenza dei precedenti e delle condizioni odierne, possiamo ben dire che il suo è un programma di «centro-sinistra»; e l'elezione del vice-presidente Humphrey conferma questa interpretazione.

* *

La vittoria trionfale di Johnson significa sul piano internazionale riconferma della *leadership* americana: e nessuno l'ha compreso meglio e più presto del nuovo governo laburista inglese. Il quale si è affrettato, nella riconferma del proprio programma, o meglio del proprio indirizzo, a manifestare il proposito di intendersi con il governo americano circa i punti in cui c'è differenza di vedute. Una intesa generale fra Stati Uniti e Gran Bretagna rimane fondamento precipuo della pace, sicurezza e prosperità mondiale: l'Italia è pronta — oggi come ieri, più di ieri — ad associarvisi, beninteso con libera partecipazione e discussione.

A tale intesa avrebbe potuto e dovuto associarsi come terzo De Gaulle; ma egli pretendeva l'istituzione formale di un trinomio direttoriale, che sancisse la parità istituzionale della Francia, e la disparità inferiore di tutti gli altri. Non avendo ottenuto ciò, egli iniziò un allontanamento, un appartamento dal binomio anglosassone, e dalla *leadership* americana; e non contento di ciò, ha immaginato di contrapporre al binomio intercontinentale anche continentale, l'accordo franco-tedesco. La Germania di Bonn avrebbe dovuto fornire lo strumento alla Francia, cioè a De Gaulle, per la preminenza nella comunità europea.

Il disegno, allo stato degli atti, è fallito. Non credo che potrà rimetterlo in corso il senile incaponimento di Adenauer, apertamente lavorante contro Erhard e Schröder, e a favore del nazionalista, e revanscista in erba, Strauss. Nulla, del resto, di più assurdo di questa sua politica di cieca intransigenza antisovietica abbinata a una ripresa gollista, proprio nel momento in cui De Gaulle si accosta, attraverso gli accordi economici, al Cremlino, dopo avergli voltato le spalle al tempo dell'ultimo Kruscev; e all'accostamento russo accoppia la minaccia di uscire dalla Nato e dalla Comunità europea.

* *

Vien voglia di definire De Gaulle — politico di grande formato — come un re Mida alla rovescia. Questi trasformava il piombo in oro: De Gaulle trasforma l'oro in piombo. Forse nessuna delle sue idee è priva di un nucleo di verità; ma egli distrugge quel nucleo con il fermento che ci introduce. Questo vale per l'idea del Direttorio, per il riavvicinamento alla Russia, per il riconoscimento della Cina, per l'interesse al Sud-America, per la neutralizzazione del Sud-Est asiatico. L'elemento positivo, pacificatore, progressivo, è guastato in tutti i casi dallo svolgimento negativo, anti-americano, anti-inglese, anti-atlantico.

Occorre pertanto, di fronte alla sua attività dissolvente, opporre una condotta fredda, ugualmente lontana dalla blandizia e dall'aggressività. Le crepe innegabilmente formatesi nel comunismo internazionale non vanno utilizzate per nuove alleanze sostitutive ed eversive delle antiche, ma per maggior libertà di mosse, entro e fuori di queste. Non si tratta di ribadire suddivisioni, in realtà non mai esistite, verso gli Stati Uniti, né di immaginare duetti democratici al posto di quelli autoritari gollisti. Occorre rafforzare, approfondire la Nato e la Comunità economica europea, discutendo le questioni pendenti, e promuovendo utili revisioni.

Si rende sempre più evidente la necessità di uscire dalle stasi infeconde, sia riguardo al riconoscimento della Cina Popolare, sia riguardo al problema delle due Germanie: senza di ciò, si rischia di lavorare sia a una espansione aggressiva della influenza cinese in Asia (e per contraccolpo in Africa e in Europa), sia a una ripresa di revanscismo tedesco. E occorrerà anche decidersi a coordinare le politiche occidentali di fronte al blocco eterogeneo, infecondo e pericoloso al tempo stesso, del cosiddetto Terzo Mondo.

Luigi Salvatorelli

Un'agitazione ingiustificata che reca gravi danni al Paese

Da oggi a sabato ferrovie bloccate per lo sciopero politico della Cgil

L'astensione dal lavoro dei macchinisti avverrà a singhiozzo, tre volte al giorno: dalle 9 alle 10,30, dalle 15 alle 16,30 e dalle 22 alle 23,30 - Il traffico sarà praticamente paralizzato - I passaggi a livello rimarranno incustoditi martedì e venerdì - Servizi sostitutivi di pullman - Sdegno della Cisl, Uil e anche di molti socialisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

Il più grave sciopero dei ferrovieri degli ultimi venti anni — grave e preoccupante non soltanto per la modalità di attuazione, ma anche per l'assoluta mancanza di qualsiasi obiettiva giustificazione sul piano strettamente sindacale — avrà inizio domani alle 9 (per alcune categorie, alle ore 8) e proseguirà a «singhiozzo» fino alle 23,30 di sabato 14 novembre.

Durante la settimana i treni viaggiatori e merci rimarranno in gran parte bloccati nelle stazioni di partenza o di transito per tre diversi periodi di ciascun giorno: dalle 9 alle 10,30, dalle 15 alle 16,30 e dalle 22 alle 23,30 a causa dell'astensione dal lavoro del personale di macchina e viaggiante aderente al sindacato ferrovieri della Cgil (Sfi) e al sindacato macchinisti e aiuto macchinisti (Sma).

Domani, domenica, numerosi convogli ferroviari potranno restare fermi a partire dalle ore 8 e per ventiquattro ore consecutive, cioè fino alle 8 di lunedì, perché i macchinisti e aiuto macchinisti della Sma hanno deciso di «differenziarsi» dal personale della Cgil proclamando per la prima giornata una astensione ininterrotta e di più lunga durata, mentre per i giorni successivi hanno aderito alle modalità 'indicate dall'organizzazione di estrema sinistra.

Al di fuori delle ore indicate per ciascun giorno dalla settimana la circolazione dei treni risentirà sensibilmente della sospensione dal lavoro di tutte le altre categorie di ferrovieri aderenti alla Cgil: gli addetti al traffico ferroviario incroceranno le braccia tutti i giorni per tre ore e mezzo alla fine del turno del mattino e per tre ore e mezzo all'inizio del turno di notte; il personale delle stazioni e degli altri impianti fissi per le intere giornate del 10 e del 13 novembre; gli assuntori delle stazioni per tre ore e mezzo prima della fine dei turni del mattino e del pomeriggio dei giorni 8, 10, 12 e 14 novembre, mentre quelli addetti ai passaggi a livello limiteranno l'astensione ai giorni 11 e 13 novembre. I dirigenti delle F.S., secondo una decisione odierna del loro sindacato di categoria (Sindifer), disertaranno gli uffici per cinque giorni consecutivi, dal 10 al 14 novembre inclusi.

E' fin troppo evidente che le modalità dell'agitazione sono state attentamente studiate per creare il «caos» per tutta la settimana sull'intera rete nazionale, ma con riflessi anche sulle comunicazioni internazionali: alle prolungate fermate dei treni merci in stazioni di scarsa ricettività si aggiungeranno il mancato funzionamento degli impianti di segnalazione e di quelli elettrici, la perdita delle coincidenze, il sovraccarico di alcune linee, la mancanza dei necessari controlli, la incustodia dei discontinui passaggi a livello. Il disagio per il pubblico sarà ovunque vivissimo, poiché in queste condizioni sarà praticamente impossibile per l'azienda delle F.S. organizzare «piani di emergenza» se non ripiegando sui servizi automobilistici sostitutivi.

La «strumentalizzazione» dell'agitazione a fini politici è stata chiaramente segnalata dal segretario generale del sindacato ferrovieri della Cisl, Costantini, nel corso di una conferenza stampa e dal sindacato ferrovieri della Uil in un comunicato alla stampa. Le due organizzazioni ritengono che il governo abbia compiuto uno sforzo notevole per realizzare il conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti; ma più ancora hanno sottolineato il particolare significato della costituzione di un comitato interministeriale, presieduto dal vicepresidente Nenni e con la partecipazione dei sindacati, per la definizione di tutti i problemi dell'azienda ferroviaria, compreso quello del riassetto funzionale delle qualifiche e delle retribuzioni. La creazione del comitato, infatti, rappresenta il primo tentativo compiuto nel nostro paese per giungere rapidamente (Nenni ha indicato il termine del 31 marzo per la predisposizione dei necessari provvedimenti) al risanamento delle F.S. e alla sistemazione adeguata del personale, con il concorso di tutti i ministeri interessati.

Al contrario la Cgil, ignorando il particolare impegno del governo e le concrete prospettive aperte dall'inizio dei lavori del Comitato interministeriale, ha tentato una «via di uscita» abbandonando le richieste per il riassetto e chiedendo la corresponsione di una indennità speciale nella misura media di L. 10.000 per ciascun ferroviere, proprio nel momento in cui si sta approvando il disegno di legge sul conglobamento rivendicato dalla stessa Confederazione di estrema sinistra, che prevede appunto l'unificazione nello stipendio di due assegni precedentemente concessi.

La mancanza di una obiettiva giustificazione del nuovo massiccio sciopero, anzi il suo evidente scopo politico e non sindacale, è stata avvertita all'interno della Cgil e perfino dello stesso sindacato ferrovieri (Sfi) ad essa aderente. Dopo l'episodio dei ferrovieri della corrente socialista dello Sfi di Verona, Legnago e Mantova, che lori hanno reagito vivacemente contro «le azioni di sciopero proclamate in continuazione dagli organi dirigenti nazionali senza sentire il parere dei comitati direttivi provinciali che sono i soli a conoscenza della reale volontà degli iscritti», altre proteste sono pervenute alla segreteria del sindacato e agli organi dirigenti della Cgil, acuendo la tensione esistente da tempo fra corrente socialista e corrente comunista nell'ambito della Confederazione generale del lavoro.

Il vice presidente del Consiglio Nenni ha manifestato la sua amarezza per il comportamento della Cgil nella presente circostanza, ed ha invitato il segretario generale dell'organizzazione on. Santi ad intervenire presso gli altri dirigenti confederali per una più attenta valutazione dei reali motivi della controversia e per ottenere, in linea più generale, un'azione rivendicativa dell'organizzazione non condizionata dal pci. D'altro canto, sembra che già da alcuni mesi sia allo studio dei competenti organi sindacali del psi una eventuale ristrutturazione della presenza socialista nella Cgil, al fine di conferire alla corrente socialista nella Confederazione del lavoro «una nuova e più efficiente dimensione sindacale»: un convegno al riguardo si terrà a Roma verso la metà di dicembre, e non si esclude che da esso possano scaturire utili e interessanti indicazioni.

L'amministrazione delle F.S., intanto, mentre sta predisponendo i mezzi per limitare il disagio dei viaggiatori, studierà attentamente nei prossimi giorni l'eventuale applicazione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei ferrovieri partecipanti allo sciopero «a singhiozzo» dichiarato illegittimo dalla Cassazione.

g. f.

Tremelloni alla Camera sulla politica tributaria

«Sarà difficile in futuro poter ricorrere a nuove tasse»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

(f. d. l.) La politica tributaria è stata illustrata oggi dal ministro Tremelloni alla Commissione speciale della Camera incaricata di esaminare il bilancio di previsione dello Stato per il 1965.

Dopo avere annunciato che le entrate previste ammontano a 6233 miliardi, con un aumento di 428 miliardi sul probabile consuntivo del 1964, il Ministro ha rilevato che sono migliorate le medie mensili di entrata, passate nei primi nove mesi dal 321 miliardi del '61 ai 444 di quest'anno.

Il Ministro ha avvertito che il livello di pressione fiscale raggiunto non rende facile il ricorso a nuovi inasprimenti, per cui negli anni prossimi si tratterà di ridimensionare le [illegible].

Breznev, da sinistra, il polacco Gomulka, Mikoyan ed il cinese Ciu En-lai assistono dal palco sulla Piazza Rossa di Mosca alla parata militare in occasione dell'anniversario della Rivoluzione russa (Tel. «Associated Press»)

Intervista del Cancelliere a un giornale

Un annuncio di Erhard "Andrò a Parigi in gennaio,,

Chiare parole sulla «missione» che Adenauer compie domani all'Eliseo: «Si reca da De Gaulle in pieno accordo con me. Dovrà illustrare esattamente la posizione tedesca»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 novembre.

Alla vigilia della partenza di Adenauer per Parigi, dove lunedì incontrerà De Gaulle, Erhard ha annunciato, in una intervista al quotidiano *Koelnische Rundschau*, che egli si recherà in visita ufficiale nella capitale francese nella prima quindicina di gennaio. Come se ciò non bastasse a sminuire l'importanza del viaggio di Adenauer, Erhard ha detto che la visita dell'ex cancelliere a Parigi non è una missione diplomatica e che Adenauer non porta alcun messaggio a De Gaulle. «*Adenauer* — ha dichiarato Erhard — *dovrà sforzarsi di spiegare esattamente l'atteggiamento del governo tedesco. Non devono nascere nuovi equivoci. Adenauer andrà a Parigi in pieno accordo con me e dopo una accurata preparazione comune*».

Nella stessa intervista, considerata un viatico per Adenauer a Parigi, Erhard annuncia che la Germania federale non intende irrigidirsi sulla questione del prezzo europeo dei cereali, causa del più recente dissidio con Parigi, e accenna ad un compromesso in materia. La questione dei cereali, ha detto, non sarà aggiornata a dopo le elezioni politiche tedesche dell'autunno 1965: «*Ci siamo impegnati a far conoscere il nostro punto di vista entro il 15 dicembre, e lo faremo*». Erhard è conciliante anche sull'altra dibattuta questione: la forza multilaterale atomica. La Germania, egli ha detto nell'intervista, non mira a realizzare una forza atomica bilaterale con gli Stati Uniti, come si teme in Francia, ma desidera un accordo multilaterale, possibilmente con molti Paesi. Egli assicura comunque che non si giungerà ad una firma entro l'anno e che della «multilaterale» Adenauer non discuterà a Parigi. Ne tratterà invece certamente il ministro per gli Affari Speciali Krone, che lunedì incontrerà il primo ministro francese Pompidou e il ministro della Difesa Messmer.

Mentre il Cancelliere liquida con poche parole, in un'intervista a un giornale, la portata della missione di Adenauer nella capitale francese, gli «adenaueriani» e i gollisti tedeschi ritornano alla carica — pure attraverso le colonne di un giornale — con una clamorosa intervista concessa dal presidente del Parlamento Gerstenmeier al *Bild Zeitung* di Amburgo (4 milioni di copie). Con un appello alla nazione che ricopre tutta la prima pagina e un'intera pagina dell'interno, il giornale invita il popolo tedesco alla meditazione e a un ritorno all'amicizia con la Francia.

«*Siamo in pericolo. Il miracolo economico è minacciato. Salvate l'amicizia con Parigi. Bonn ha in mano la carta perdente*» scrive il giornale invitando ad appoggiare le opinioni di Gerstenmeier. Si attribuisce al presidente della Camera (ma Gerstenmeier smentisce) l'intenzione di voler «soffiare» a Schroeder la poltrona di ministro degli Esteri.

Gerstenmeier, fino a due settimane fa sostenitore di Erhard e di Schroeder, ebbe negli ultimi giorni di ottobre una conversazione con De Gaulle. Da allora è passato decisamente tra i filo-gollisti. E oggi scrive, criticando Erhard e Schroeder: «*Il governo dovrebbe dire con chiarezza al popolo: è necessario tener fede al trattato di amicizia franco-tedesco*». Quindi, rappresentando la sostanza delle divergenze nel Mec (opposizione ai piani di De Gaulle) aggiunge di «*essere favorevole a una unione a due tra Germania e Francia, se gli altri Paesi del Mercato comune rifiutano una unione politica europea*».

Il duello tra la coppia degli «atlantisti» al governo (Erhard e Schroeder) e la coppia dei «gollisti» Adenauer e Strauss (con Gerstenmeier nuovissimo portavoce) è agli inizi. Ne seguiremo i primi sviluppi lunedì a Parigi, quando l'ex cancelliere Adenauer, ufficialmente privo di qualsiasi autorità, ma carico di prestigio, si intratterrà a quattr'occhi con De Gaulle. A Bonn si ritiene improbabile che Adenauer rinunci alle proprie tesi e si teme che dall'incontro possano sorgere nuove complicazioni nelle relazioni franco-tedesche.

Tito Sansa

Freddezza in Francia

«Paris-presse» scrive: «Erhard taglia all'ex Cancelliere Adenauer la via di Parigi»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 novembre.

La notizia che il cancelliere Erhard arriverà verso la metà di gennaio per incontrare il gen. De Gaulle è stata accolta con ostentata freddezza a Parigi, dove si osserva che si tratta d'uno dei due incontri a livello più elevato previsti ogni anno dal trattato franco-tedesco; la consuetudine ha stabilito che il primo avvenga a Parigi in gennaio e il secondo a Bonn in luglio.

Si mette d'altronde in evidenza che a quell'epoca le grandi decisioni saranno già state prese perché saranno avvenute nel frattempo le riunioni del Consiglio dei ministri tanto della Comunità europea quanto dell'Alleanza atlantica. Se un accordo non sarà avvenuto in precedenza, il governo francese realizzerà in quella occasione le minacce che ha formulato e non ci sarà più niente da fare quando Erhard verrà a Parigi.

Pare invece che gli ambienti ufficiali riconoscano una certa speranza nella visita dell'ex-cancelliere Adenauer, il quale arriverà a Parigi domani e avrà lunedì una conversazione di mezz'ora con De Gaulle, prima della colazione che il Capo dello Stato gli offrirà all'Eliseo. Ma anche questa visita si svolge in circostanze che, piuttosto che favorire la distensione, sembrano alimentare la polemica ed anzi inasprirla.

Significativo a questo proposito è il grande titolo che *Paris-presse* dedica stasera all'avvenimento: «*Erhard taglia la strada di Parigi ad Adenauer*». Nel suo commento, il giornale di ispirazione ministeriale afferma poi che «*Erhard e i suoi ministri non vogliono che Adenauer si lanci di nuovo, come sembrava averne l'intenzione, in un tentativo di aggiustare gli affari franco-tedeschi*».

a. v.

Malinovski esalta la potenza sovietica e accusa l'America di non volere la pace

La parata militare sulla Piazza Rossa - Il maresciallo, capo delle forze armate, dichiara: «L'esercito è la muscolatura del popolo e del governo; impersona la saggezza dell'Urss» - Forte intonazione politica del discorso al Cremlino - Disagio dell'ambasciatore americano; il primo ministro Kossighin gli si avvicina e propone un brindisi, cui non si unisce Ciu En-lai - Caldo messaggio di Mao

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 7 novembre.

«Nuovi potenti missili, simili a fantastici uccelli, capaci di intercettare e distruggere qualsiasi corpo che voli a grande velocità, a qualsiasi quota, di giorno e di notte, a condizioni meteorologiche di qualsiasi tempo», *sono sfilati oggi sulla Piazza Rossa durante la parata per il 47° anniversario della rivoluzione. La descrizione tecnica delle nuove armi, passate velocemente sotto i nostri occhi, a bordo di lunghi autotreni, è stata fatta dall'agenzia* Tass.

L'agenzia ha voluto spiegare anche che i nuovi missili sono armi di difesa prescindendo da ogni associazione: «Nessun intervento o disturbo radio può fermarli o distoglierli dall'obiettivo». *Ma quanto dura, col continuo progresso della tecnica, un'arma assoluta?* E' *ancora la* Tass *ad illustrarci quel che noi, profani, abbiamo visto trascorrere sotto i nostri occhi:* «*si sono visti, diceva la Tass, giganteschi razzi (erano davvero enormi, fino a trenta metri di lunghezza) capaci di raggiungere qualsiasi missile balistico a lungo raggio, e di distruggerlo con notevole anticipo, prima che possa arrivare a destinazione.* «Sono i fratelli minori del razzo che ha messo in orbita la nave spaziale Voskhod».

L'importanza delle nuove armi e la potenza militare dell'Urss sono state poste in risalto dal ministro per la Difesa Rodion Malinovski durante un ricevimento al Palazzo dei congressi del Cremlino. Ad un brindisi in onore degli ospiti stranieri (Ciu En-lai e gli altri capi comunisti) Malinovski ha dichiarato: «Noi non minacciamo alcuno. Non facciamo come il ministro per la Difesa americano McNamara che riafferma ad ogni occasione la capacità degli Stati Uniti di distruggere l'Unione Sovietica. Le minacce di distruzione rivolte agli altri popoli non sono degne di persone serie. Nessuno pensi di ottenere facili vittorie su di noi. Sappia, questa gente, che noi teniamo le nostre polveri asciutte». «Non si tocchi — *ha esclamato il maresciallo* — l'Unione Sovietica! L'ultima guerra ha dimostrato come finiscono i tentativi di aggressione al nostro Paese. L'esercito sovietico rappresenta la muscolatura del popolo, del partito e del governo. L'esercito impersona la saggezza dell'Unione Sovietica. Nessuno lo metta in dubbio!».

Tra la folla degli invitati, più di tremila persone, c'era anche l'ambasciatore americano a Mosca Kohler che è parso imbarazzato dalle parole del maresciallo. Accortosi del disagio dell'ospite il Primo ministro sovietico Kossighin si è avvicinato a Kohler col bicchiere alzato e il proposito forse di mitigare l'impressione lasciata da quelle parole. Sono dolente — *avrebbe detto Kohler* — *per il discorso del maresciallo Malinovski. Kohler si è poi confuso tra la massa degli invitati cercando di evitare con rapide manovre un incontro con Ciu En-lai. Gli scrosi diplomatici sono continuati quando il presidente dell'Urss, Mikoyan, ha brindato alla coesistenza, alla pace e alle buone relazioni con i Paesi occidentali: Ciu En-lai, pur levando il suo bicchiere, ha poi evitato di bere assieme con tutti gli altri.*

Malinovski è stato il protagonista della giornata del 7 novembre. Non è stato tanto la sua insistenza sulla potenza militare dell'Urss, comprensibile per un maresciallo, a meravigliare gli osservatori, quanto l'intonazione politica dei suoi discorsi. Soltanto un uomo politico investito di grande autorità avrebbe potuto arrischiare parole e giudizi così impegnativi per il suo Paese. E a nessun altro maresciallo sarebbe parso lecito, forse, affermare con altrettanta energia — contro i dubbiosi — la funzione dell'esercito, custode della saggezza nazionale.

Se Malinovski è stato il personaggio del giorno, a Ciu En-lai è toccata la parte dell'ospite d'onore. Anche il discorso tenuto stamattina dal maresciallo sulla Piazza Rossa, prima della parata militare, deve essere giunto gradito alle orecchie del capo cinese: «Bisogna mantenerci vigili contro le mene dell'imperialismo — *aveva detto Malinovski* —; le forze imperialiste dell'Occidente, capeggiate dagli Stati Uniti, si oppongono ad una ulteriore distensione. Esse non rinunciano alle avventure militari *(facendo all'Asia)* e continuano a minacciare la pace».

Alle parole del gigantesco maresciallo, in piedi sulla tribuna della Piazza Rossa insieme ai nuovi dirigenti sovietici e agli ospiti stranieri (Ciu En-lai era fra Podgorni e Mikoyan), ha fatto eco un incendiario messaggio di Mao Tse-tung per il 47° anniversario della rivoluzione bolscevica: «Noi siamo lieti per i grandi successi del fraterno popolo sovietico e ce ne sentiamo ispirati. Nessuna forza al mondo può impedire al popolo sovietico di conseguire nuove vittorie e di dare nuovi contributi alla nobile causa della costruzione e della difesa della patria, alla lotta contro l'aggressione degli imperialisti, alla salvaguardia della pace nel mondo. Che tremi dinanzi alla nostra monolitica unità, l'imperialismo capeggiato dagli Stati Uniti!».

Il messaggio di Mao, in contrasto con il pieno giudizio dato ieri da Breznev sulla vittoria di Johnson («la maggioranza del popolo americano vuole la pace»*), esorta poi all'unità di tutti i Paesi comunisti:* «La rivoluzione socialista, che ha trionfato nell'Urss sotto la guida di Lenin e del glorioso partito bolscevico, è stata la più grande rivoluzione nella storia dell'umanità. Il popolo cinese considera la propria rivoluzione alla stregua di una continuazione *(forse un perfezionamento, ha voluto sottintendere Mao)* di quella sovietica. Noi esprimiamo la sincera speranza che i due partiti, i due Stati, i due grandi popoli si uniranno strettamente per ristabilire la compattezza sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. I principi della rivoluzione sono stati fissati nelle dichiarazioni del 1957 e del 1960 *(le due conferenze di Mosca)*. Esse sono la base per la lotta contro i nostri nemici comuni e la premessa allo sviluppo della comune causa. Viva l'amicizia incrollabile tra la Cina e l'Unione Sovietica!».

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Si sviluppa la propaganda per le elezioni amministrative

Il prof. Grosso e il ministro on. Russo polemizzano con i comunisti e i liberali

Il capolista della dc: "Gli scioperi organizzati dai comunisti sono politici e i torinesi li hanno sconfessati: ultimo episodio, il fallito sciopero dei tram" - "Ai liberali riconosciamo il valore della collaborazione in Giunta, ma rivendichiamo le opere compiute senza di loro"

Discorso dell'on. Malagodi in piazza San Carlo

Mancano 15 giorni alle elezioni per il rinnovo dei consigli comunali e di quello provinciale. Ancora due domeniche di comizi: per domani ne sono previsti oltre 5 mila in tutta Italia, un centinaio nella nostra provincia.

La campagna è entrata nel vivo della propaganda; i partiti mobilitano l'organizzazione costruita con paziente tattica: le personalità più rappresentative di ogni corrente politica si presentano all'elettorato nelle pubbliche piazze, nei teatri, con il peso del loro prestigio. Annunciano i programmi a cui intendono informare la futura amministrazione, fanno consuntivi, ma soprattutto preventivi.

* *

Ieri alle 17 la dc ha tenuto un comizio nel teatro Carignano. Hanno parlato il prof. Grosso, capolista per il Consiglio comunale, e l'on. Russo, ministro delle Poste. Il teatro era gremito di pubblico.

«*I comunisti* — ha esordito il prof. Grosso — *sono abituati a giocare su due corde. Accusano la dc di usare argomenti politici in una campagna elettorale amministrativa, perché non vogliono che si parli di ciò che è avvenuto in Russia. Poi organizzano gli scioperi per servire un partito che si propone di volgere al peggio tutte le cose. Ma la risposta è già venuta dai lavoratori torinesi, particolarmente dai tranvieri che hanno detto no all'ultimo sciopero*».

Il prof. Grosso — interrotto da calorosi applausi — ha proseguito: «*I nostri avversari di sinistra sono anche a corto di argomenti. Mi accusano di aver fatto la politica della strada per favorire la Fiat. Ma le strade servono ai cittadini che vogliono percorrerle con le auto, i camion e gli autobus. Mi vanto dell'opera che ho svolto. Inoltre, non potendo negare le nostre realizzazioni, dicono che abbiamo agito sotto il pungolo della loro opposizione. E allora i cittadini sappiano che per far andare le cose bene a Torino occorrono una maggioranza democristiana ed una minoranza comunista*»

L'oratore ha quindi spostato la polemica verso destra. «*Secondo i liberali* — ha detto il prof. Grosso — *molti problemi sono stati risolti perché dal '60 essi hanno fatto parte della Giunta. Noi riconosciamo il valore delle collaborazioni. Ma rivendichiamo le opere compiute nel passato senza l'apporto dei liberali*».

Il capolista della dc ha accennato anche al tema del programma dc: «*Torino, città periferica, rispetto al territorio nazionale, è al centro di una regione europea che ha per vertici Lione, Genova, Milano e Marsiglia. Può diventare un cuore vivo, può rimanere un punto morto. Dipende da noi*». Con la concretezza che tutti gli riconoscono ha approfittato della presenza del ministro on. Russo per sottolineare i punti sui quali Torino attende l'aiuto del Governo. «*Abbiamo una ferrovia che taglia la città; bisogna abbassare il piano del ferro. Gli accessi ferroviari di Chivasso e Trofarello sono insufficienti: occorre raddoppiare i binari. Il nostro aeroporto di Caselle è dotato di tutte le attrezzature; ma mancano le linee. Noi non possiamo ammettere che Torino sia trascurata*» (vivi applausi).

Ha concluso: «*Le Amministrazioni precedenti hanno dovuto fronteggiare, con soluzioni d'urgenza, l'improvvisa crescita della città. Vogliamo ora ordinarne lo sviluppo con un programma chiaro, guardando lontano, senza trascurare le quotidiane necessità dei cittadini, perché ogni problema umano è per noi un problema di vita*».

Il ministro on. Russo, nel suo discorso, ha rilevato che, malgrado il carattere amministrativo, la campagna elettorale va assumendo anche un significato politico per l'offensiva scatenata contro la dc dalle forze di destra e di sinistra. «*Noi non rifiutiamo* — ha dichiarato — *questo dibattito perché riteniamo che la politica di centro-sinistra risponda alle caratteristiche fondamentali del nostro impegno*». Ha poi illustrato l'azione svolta dal Governo per «*fronteggiare la congiuntura determinata dalla trasformazione e dallo sviluppo della società italiana*» ed ha rilevato che vi sono sintomi positivi di ripresa.

Al termine il pubblico ha applaudito a lungo il ministro on. Russo e il prof. Grosso.

* *

In piazza San Carlo, ieri alle 18 si è svolto il comizio del *leader* liberale on. Malagodi. Lo ha presentato a una folla di alcune migliaia di persone il pro-sindaco e capolista dei pli, prof. Jona. Questi ha brevemente accennato al programma del partito già esposto la settimana scorsa e ha concluso chiedendo ai torinesi «*una fiducia che sappiamo di meritare. Abbiamo un solo programma, amministrare bene Torino*».

Nel suo discorso, vivacemente polemico, l'on. Malagodi ha indicato il primo obbiettivo dei liberali: «*La lotta al comunismo che significa mancanza di libertà, mancanza di dignità umana, miseria*». Ha poi sostenuto che «*chi appoggia il centro-sinistra apre la porta al comunismo*».

«*E' bastato* — ha detto — *il soffio del marxismo attraverso il centro-sinistra, perché entrasse in crisi tutta l'economia italiana, perché ricomparisse sottoccupazione e riduzioni d'orario. Noi siamo contro il centro-sinistra perché esso ha dimostrato non solo di essere incapace di combattere il comunismo, ma di favorirlo regalandogli un milione di voti nelle recenti elezioni politiche*».

Secondo l'on. Malagodi il carattere negativo dell'attuale formula politica nasce da «*un errore della dc e dei psdi: l'alleanza con il psi, il quale resta sulle stesse posizioni classiste e marxiste dei comunisti*». E ha soggiunto: «*Mi richiamo a due soli fatti: esiste un'alleanza sindacale tra psi e pci nella Cgil (esempio eloquente lo sciopero dei ferrovieri che rappresenta un ricatto politico allo Stato italiano) ed esiste tra psi e pci l'impegno a creare insieme le giunte, ovunque raggiungano la maggioranza*».

«*Con i comunisti nelle amministrazioni locali, con i democristiani al governo: ecco che cosa è la bigamia socialista*». L'on. Malagodi ha proseguito: «*Da questo compromesso sono nate: la nazionalizzazione elettrica, la legge urbanistica, la pianificazione, le regioni*». «*Dall'eccesso di spese e da altri errori* — egli ha detto — *è maturata con la generale sfiducia l'attuale crisi economica, non ancora superata, secondo quanto ci mettono gli on. Pella e Nenni*».

L'on. Malagodi, interrotto più volte da applausi, ha concluso: «*A Torino, la Giunta a cui partecipavano i liberali non ha amministrato male; datecì più voti per aver la forza di amministrare ancora meglio*».

In precedenza aveva parlato l'on. Alpino per sostenere il significato politico delle prossime amministrative.

Il programma dei socialisti per la Giunta di centro-sinistra

I punti di contatto e quelli in contrasto con il programma dc

I socialisti del psi hanno tenuto ieri una conferenza stampa per presentare il programma elettorale. Il prof. Lamberti ci ha dichiarato: «*Il psi torinese è pronto a realizzare il centro-sinistra in una eventuale coalizione che risultasse possibile dopo il 22 novembre. E' una sfida che lanciamo alla dc sulla sua capacità di formare un centro-sinistra serio*».

Il programma è stato distribuito in una pubblicazione di novanta pagine. «*E' su questa piattaforma in particolare che sarà comunicata la effettiva possibilità di collaborazione delle forze locali che si richiamano alla politica di centro-sinistra*».

L'on. Mussa Ivaldi, capolista del psi, ha illustrato gli elementi positivi per questa eventuale collaborazione nella nostra città: esistono punti programmatici d'incontro sul piano dell'ordinamento regionale; per le iniziative consortili per creare centri di raccolta dei generi di più largo consumo (carni, prodotti ortofrutticoli, latte e derivati, ecc.); per i problemi ospedalieri e di sicurezza sociale. «*In tutti questi settori riteniamo sia sicuramente possibile un accordo, almeno con una parte dei democristiani e dei cattolici in genere*».

Ostacoli di un certo rilievo, ma sui quali si può aprire una seria discussione, resterebbero invece in materia urbanistica (revisione del piano regolatore generale e di quello intercomunale) e scolastica, specie per l'ordinamento della scuola materna e di quella professionale. Altri punti importanti riguardano i trasporti e la finanza locale; i socialisti mirano «*all'abolizione dell'imposta di famiglia, a favore di un'imposta unica progressiva e personale, e sono contrari al pareggio di bilancio fine a se stesso*».

Principali comizi di oggi

Parlano il prof. Grosso, gli on. Giolitti, Covelli, Longo e Almirante - Apertura per il Msp

Oggi, parecchi cinema del centro sono impegnati per i comizi elettorali. Ecco i principali:

Democrazia cristiana — Alle 10,15 il prof. Grosso, capolista per il Comune, parlerà al cinema Spezia, all'angolo di via Nizza con corso Spezia. Alle 10, al cinema Umbria, comizio dell'avv. Mario Dezani.

Socialisti — Alle 10 l'on. Giolitti parlerà al teatro Carignano sul tema: «Enti locali e programmazione».

Partito monarchico (pdium) — Alle 10,30 il segretario nazionale on. Covelli e il capolista on. Piero Ferrari parleranno al Lux.

Socialdemocratici — Alle 10 il sen. Magliano e i candidati Da Col e Nicastri parleranno al cinema Mirafiori, in corso Cosenza angolo via Tripoli.

Liberali — Alle 9,30 in piazza della Repubblica e alle 10,30 al cinema Falchera parlerà l'assessore dott. Altamura.

Msp — Alle 10,30, apertura della campagna elettorale al «Nazionale». Parleranno i candidati comm. Franco Bruno e rag. Renato Cotto. Alle 16,30 in piazza S. Carlo comizio dei candidati Giorgio Terreno e Salvatore Russo.

Comunisti — Alle 10 in piazza S. Carlo parlerà il segretario generale on Longo. In caso di pioggia il comizio si terrà in galleria San Federico.

Msi — Alle 10,30 parlerà l'on. Almirante al teatro Alfieri.

Sconsigliabile andare in treno da oggi per tutta la settimana

Lo sciopero a singhiozzo dichiarato dal sindacato comunista mette in crisi l'intera rete ferroviaria Cisl e Uil riaffermano i motivi politici dell'agitazione

Un'altra settimana di scioperi nelle ferrovie. La Cgil ha proclamato in sede nazionale l'astensione dal lavoro «a singhiozzo». A partire da oggi e fino a sabato, il personale di macchina e viaggiante sospenderà la circolazione dei treni tutti i giorni dalle 9 alle 10,30, dalle 15 alla 16,30 e dalle 22 alle 23,30. All'inizio di questi orari, i treni in servizio raggiungeranno la stazione più vicina e si fermeranno. Anche gli assuntori dei passaggi a livello sciopereranno per tre ore e mezzo nei giorni di martedì e venerdì. Oggi, allo sciopero indetto dal sindacato comunista si aggiunge anche quello dei macchinisti, proclamato dallo Sma, il sindacato autonomo che ha scarso seguito nel Compartimento piemontese: durerà 24 ore, fino a mezzanotte.

Cisl e Uil si sono dichiarate contrarie a questa nuova agitazione. In manifesti rivolti ai ferrovieri i due sindacati denunciano «*l'evidente carattere politico dell'agitazione che d'altra parte rivela inopportuna proprio in un momento in cui il governo ha allo studio provvedimenti per migliorare la rete ferroviaria e le condizioni del personale*».

Il Compartimento ferroviario di Torino informa che «*potranno essere assicurati solo quei treni che la disponibilità di personale potrà consentire, con preferenza per quelli a lungo percorso*». Su alcune linee locali, saranno organizzati servizi automobilistici sostitutivi, con capolinea ai piazzali delle stazioni Eccoli.

Partenza da Alessandria alle 8,45, arrivo a Torino alle 10,25; partenza da Torino alle 15,42, arrivo ad Asti alle 16,57;

partenza da Asti alle 17,12, arrivo ad Alessandria alle 18,23;

partenza da Torino alle 15,30, arrivo a Bussoleno alle 16,50;

partenza da Bussoleno alle 17,37, arrivo a Torino alle 18,44;

partenza da Castagnole Lanze alle 8,51, arrivo a Nizza Monferrato alle 9,23;

partenza da Nizza alle 9,30, arrivo a Castagnole alle 10.

«*I comunisti* — rilevano i sindacati democratici — *fanno di tutto per mandare in rovina l'azienda delle ferrovie e creare il massimo disagio a chi deve viaggiare*». In queste condizioni, specialmente nella giornata di oggi, è sconsigliabile affidarsi ai treni. Il Compartimento comunica che adotterà «*tutti i provvedimenti possibili per la regolarità del servizio*», ma è chiaro che ci vorrà qualche tempo per organizzarli e occorrerà prima valutare la percentuale di astensioni e la disponibilità del personale.

Inoltre, il sistema di sciopero adottato (contro il quale si è espressa una sentenza della Cassazione) disorganizzerà le complesse relazioni della rete ferroviaria anche oltre l'orario di astensione dal lavoro: si rischiano ritardi e perdita di coincidenze.

Inaugurati due nuovi impianti per l'acqua

A La Loggia-Carignano e sul Po - Aperto al traffico il ponte sulla Stura a Venaria

Sono stati inaugurati ieri mattina, presenti le autorità civili, militari e religiose, i nuovi impianti idrici di La Loggia-Carignano ed il raddoppio di quello per estrarre e depurare l'acqua del Po. Hanno parlato, per illustrare i lavori, il presidente dell'acquedotto avv. Zanzuolo e l'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana.

Con il raddoppio, l'erogazione dell'impianto sul Po ha raggiunto i 1 mille litri al secondo; la spesa è stata di un miliardo di lire. Altri mille litri al secondo sono prodotti dalle costruzioni di La Loggia-Carignano, (spesa, un miliardo) costituite da un grande pozzo a raggiera di 250 litri al secondo, più otto pozzi di media portata per complessivi 750 litri al secondo. «*Con queste opere* — ha detto l'ing. Porcellana — *la portata totale dell'Acquedotto è salita dai 5 mila litri al secondo di quattro anni fa, agli odierni 2250 nelle ore di punta*». Ha affermato inoltre: «*Tale produzione copre largamente le esigenze di tutti i torinesi per almeno 5 anni, mentre resta immutata la tariffa di 18 lire al metro cubo che è la più bassa d'Italia. Abbiamo già iniziato i lavori per il nuovo impianto del Datrone, che produrrà altri mille litri al secondo*».

Il sottosegretario ai Trasporti on. Mannironi ha inaugurato ieri mattina il nuovo ponte sulla Stura della linea ferroviaria Ciriè-Lanzo, ricostruito in sostituzione di quello travolto dall'alluvione nel '62. Erano presenti anche il sottosegretario on. Donat-Cattin, il pro-sindaco di Torino prof. Jona.

Il convoglio inaugurale è partito alle 8,45 dalla stazione di corso Giulio Cesare ed è giunto poco dopo le 9 al nuovo ponte. L'on. Mannironi e le autorità torinesi hanno rilevato «*l'importanza dell'opera, costata circa 200 milioni e realizzata a cura della Stato, che si inquadra nel progressivo potenziamento dei trasporti interurbani*» auspicando venga inserita nel piano della futura metropolitana.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,6
MINIMA	+ 4,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 6; press. 745,4; umid. 68%. Cielo nuvoloso. Prev.: cielo molto nuvoloso; pioggia. Temperat. a Caselle: mass. +10,2; min. +2,6; media +6.

A Mirafiori: un'ombra balza dal cespuglio

Una donna aggredita per strada da un bruto armato di coltello

Ieri sera in una via buia, mentre rincasava - Alle sue grida accorre il marito che riesce a catturare l'esaltato - La donna, ferita alla guancia, attende un bimbo

Rachele Ascari, 25 anni, la sposa aggredita - Pellegrino Azzolin, 20 anni, in questura

Una donna che stava rincasando dal lavoro è stata aggredita in prossimità della propria abitazione da un giovane. E' la signora Rachele Ascari in Bersan, di 25 anni, abitante in via Nuoro 11, impiegata presso la ditta Berry di via Roma. E' in attesa di un bambino e ha il marito, Vasco Bersan, di 28 anni, attualmente per lavoro a Suzzara di Mantova.

Ieri sera alle 20,40 la signora è scesa dal pullman A e si è avviata per via Nuoro, una strada di Mirafiori male illuminata, con case nuove che si alternano a spazi erbosi. Cinquanta metri prima della sua abitazione, da dietro un cespuglio è uscito un giovane. Le si è avventato contro e l'ha buttata a terra; in mano aveva un coltello con il quale la minacciava alla gola. La Bersan si è messa a urlare e ha cercato di divincolarsi ingaggiando una accanita lotta con il suo aggressore.

Le invocazioni sono state udite dal suocero, Italo Bersan di 50 anni, che in quel momento stava per uscire dall'androne dello stabile. Egli è accorso verso la nuora e l'aggressore, quando l'ha visto, ha gettato via il coltello ed è fuggito. Ma il Bersan l'ha rincorso con prontezza ed è riuscito a fermarlo. L'ha portato nell'abitazione della custode, Olga Chierico, dove il è pure rifugiata la signora Bersan la quale grondava sangue da una ferita alla guancia riportata nella lotta.

La portinaia ha telefonato alla polizia e un equipaggio è andato a prelevare l'aggressore. In questura è stato identificato per Pellegrino Azzolin di 20 anni, abitante nella stessa via Nuoro al numero 41. Sembra un tipo strano. Il dott. Maugeri e il dott. Valerio lo hanno poco più tardi riportato sul posto per farsi indicare il punto in cui aveva gettato il coltello. L'arma è stata ritrovata in un cespuglio. L'aggressione con un coltello in mano ha fatto pensare al recente assassinio della mondana di via Barbaroux. Ora la polizia indagherà a fondo su questo giovane. A quanto risulta dal primo interrogatorio si tratterebbe di un sadico.

La Bersan è stata medicata al Maria Vittoria e giudicata guaribile in cinque giorni.

Specchio dei tempi

Anche a Cocconato fioriscono le fragole - «La Stampa» parla solo della Fiat e dimentica la Lancia? - La moglie d'uno statale (con scarso amore cristiano) risponde al metalmeccanico - Aiutiamo una ragazzina a studiare - Un francese si lamenta dei ciclisti di Torino

Un lettore ci scrive da Cocconato:

«Ho letto su "*La Stampa*" la notizia relativa alle fragole maturate in Val di Non (Trento). Mi permetto farvi notare che pur qui a Cocconato (m. 400 s. m.) chiunque può vedere e gustare fragole mature presso il sig. Accorno Oreste, appassionato coltivatore e produttore di primizie. Alcune piantine con fragole già maturazione sono esposte nella vetrina della locale farmacia ed io stesso, che proprio oggi le ho assaggiate, vi posso assicurare che sono ottime.

«I miracoli avvengono anche alle porte di Torino (40 km.), in piena sole, in questo paesello che non conosce il gelo e dove è possibile vedere le olive in maturazione su alberi secolari proprio in questi giorni».

dr. M. Montanaro

Un lettore ci scrive:

«Leggo giornalmente "*La Stampa*" da almeno vent'anni. A questo giornale ai quale sono veramente affezionato debbo muovere, con dispiacere, qualche appunto circa il suo dichiarato spirito indipendente. In questi giorni infatti nelle sue pagine dedicate al salone dell'automobile scritti e fotografie riguardanti la produzione della massima casa automobilistica torinese si sprecano a dilagano in ogni dove mentre il restante della produzione della consorella cittadina è (volutamente?) ignorato o quasi.

«Mi domando pertanto se la conclamata indipendenza del giornale si concilia con quanto sopra e se i suoi recensori siano veramente liberi professionisti o poveri "Travet" come il sottoscritto al servizio del miglior offerente. Sì di già che questa mia non sarà di certo pubblicata ma ugualmente ringrazio anche a nome dei molti operai che attualmente lavorano 24 ore settimanali».

Attilio Gai

Una lettrice ci scrive:

«Probabilmente non pubblicherete queste righe, però vorrei rispondere a quell'operaio metalmeccanico che mette gli statali in una posizione privilegiata senza preoccupazioni per l'avvenire. Sono la moglie di uno statale e so cosa abbiamo passato per fare bella figura dal 1945 a poco tempo fa. Soltanto un anno fa gli statali avevano stipendi da fame, mentre certi operai si permettevano una vita agiata e tutte le soddisfazioni; gli statali a malapena riuscivano a campare tutto il mese. Non è che ora siano dei nababbi senza preoccupazioni, ma per lo meno dopo 20 anni di attesa hanno da mantenere i loro figli.

«In questo caso non serve invidiarsi ma vale quel proverbio che dice: "Uno per volta a cavallo dell'asino..."».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Paderno di Ponzano Veneto (Treviso):

«Non sono una assidua lettrice, poiché il giornale qui da noi arriva di rado. "*La Stampa*", sì! Un giornale che leggerei volentieri tutti i giorni, in particolar modo la cronaca e "*Specchio dei tempi*", ricco di consigli utili, suggerimenti e tante e tante opere di solidarietà umana.

«Io ho 15 anni, vivo con la mamma e due sorelline più piccole di me, il babbo è morto da 2 anni. Abbiamo una piccola osteria con la vendita di pochi generi alimentari. Sono sicura di non esagerare se ti dico che viviamo quasi sul confini della civiltà, ho dovuto sospendere i miei studi alla licenza elementare per poter aiutare la mamma che fa dei sacrifici enormi per noi.

«Caro "*Specchio dei tempi*", io mi sento tanto sola con quel poco studio che ho fatto e vorrei riprendere a studiare e come per me conto. Aiutami, ti prego! E io ne sarò molto riconoscente. In attesa di un tuo certo consiglio ti bacio caramente».

Angelina Trentin
Via Volpago - Paderno di Ponzano V. (Treviso)

Un lettore ci scrive da Borneì (Oise, Francia):

«A fine ottobre, principio di novembre ho avuto l'occasione di girare, di notte, nella zona Torino-Chieri. Ho così purtroppo potuto constatare l'incoscienza dei ciclisti piemontesi. Quattro volte, a degli incroci con altre auto, sono stato costretto a frenare bruscamente e ogni volta per evitare una bicicletta. Secondo quanto ho potuto osservare, due su sei in media sono male illuminate, o non lo sono per nulla.

«Una cosa simile è impensabile in Francia, dove la polizia stradale è molto severa in proposito. Anche perché la circolazione è in continuo aumento.

«Mi permetto di sperare che al prossimo viaggio in Italia saranno stati realizzati progressi in questo senso. Lo auguro ai miei amici italiani; così non ci sarà più bisogno di accendere i fari, incrociandosi, per scorgere l'incosciente ciclista. Gradite i miei migliori saluti».

F. De Maistre

L'inverno del povero

Da oggi per tutta la settimana la «San Vincenzo» raccoglie offerte per aiutare i bisognosi

Le Conferenze di S. Vincenzo hanno organizzato anche quest'anno una raccolta di offerte in denaro ed in natura per «l'inverno del povero». Da stamane e sino al 14 novembre i confratelli chiederanno ai torinesi, per le strade, davanti agli ingressi dei teatri, dei cinema e di altri pubblici ritrovi un aiuto per i bisognosi. Più la generosità dei cittadini sarà grande, meno duri saranno i mesi invernali per coloro che versano in condizioni di particolare disagio.

L'anno scorso «l'inverno del povero» fruttò 18 milioni; con una parte della somma furono acquistati viveri, indumenti, combustibili; il rimanente venne distribuito sotto forma di sussidi.

Nell'annunciare la manifestazione il presidente dott. Griva ricorda che esistono a Torino delle «Conferenze specializzate» per soccorrere particolari necessità. Una delle più recenti è quella per gli anziani, presieduta dall'ing. Villa. Quest'anno ha organizzato soggiorni estivi di quindici giorni per gli assistiti nella villa Merlo di San Mauro donata dal prof. Valletta, presidente della Fiat, alla Città dei ragazzi di don Arbinolo. Un'altra iniziativa benefica di nuova istituzione è la conferenza per la raccolta di medicinali da inviare nei Paesi in fase di sviluppo. Quest'anno sono stati raccolti e spediti prodotti sanitari per oltre 60 milioni.

Mostra della Resistenza a Rivoli

La Mostra della Resistenza e della Deportazione verrà inaugurata oggi alle 16 dall'on. Giolitti nei saloni della villa del Juvarra, futura sede del Municipio di Rivoli. L'esposizione, organizzata dal Comitato per le celebrazioni del ventesimo anniversario della lotta di Liberazione, resterà aperta sino a domenica prossima.

La rassegna si chiuderà mercoledì prossimo

Al Salone dell'Auto continua il grande afflusso di pubblico

Uno speciale servizio per facilitare il traffico verso il palazzo di Torino Esposizioni - Oggi la premiazione di tredici «Gentiluomini della strada»

Oltre 30 mila persone hanno visitato ieri il Salone dell'Automobile; oggi al calcolo che — in considerazione della giornata festiva e del tempo che pare incliuare al bello — affluiranno circa 100 mila visitatori, provenienti da tutto il Piemonte e da altre regioni. Per controllare l'afflusso e per evitare ingorghi di traffico i vigili urbani hanno predisposto un servizio straordinario, che comincia alle 9,30.

Nell'ambito del Salone, oggi alle 16, al Museo dell'Automobile, verranno premiati i «*Gentiluomini della strada*». Sarà presente alla cerimonia, che si rinnova per la settima volta, il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini.

Le medaglie sono 13, delle quali due alla memoria di coraggiosi uomini: Albina Gibertini Artoni, 74 anni, che a Roma, nel novembre dell'anno scorso, fu travolta e uccisa da un autobus ma riuscì a salvare il nipotino, spingendolo lontano; e Angelo Ranza, milanese di 70 anni: precipitato in acqua a Varazze sull'auto guidata dal figlio, si precipitò fino allo stremo delle forze per salvare i due nipoti. Morì appena li ebbe deposti indenni sulla riva.

Tra i «Gentiluomini» che riceveranno oggi il riconoscimento c'è un missionario della Consolata, residente a Torino, padre Armando Armanni di 39 anni. Il 6 settembre scorso, spettatore di un grave incidente stradale al bivio per None, sulla Torino-Pinerolo strappò tre persone da un'auto in fiamme. Ustionato, con l'abito talare ridotto in brandelli dal fuoco che gli si era appiccato addosso, cercò sulla macchina i feriti e li trasportò all'ospedale.

La «Giulietta TI» messa in palio ieri è stata vinta dal biglietto n. VE-21965; secondo estratto n. BG-31797.

Il dott. Alfonso Tanas lascia la Procura generale di Torino

A fine mese l'alto ufficio sarà assunto dal dr. Bernardo Merlo

Il dott. Alfonso Tanas, procuratore generale della Repubblica a Torino dall'agosto del 1961, ha lasciato ieri il suo incarico. L'insigne magistrato è stato trasferito, a sua richiesta, alla Procura generale di Genova, la città dove ha compiuto la maggior parte della carriera.

Ieri mattina, a Palazzo di Giustizia, il dott. Tanas si è accomiatato dai suoi collaboratori, magistrati e funzionari. Erano presenti alla cerimonia il primo presidente della Corte di appello dott. Casoli, l'avvocato generale Mario Berutti, i sostituti procuratori generali ed il personale di segreteria.

Il nuovo procuratore generale, il dott. Bernardo Merlo, che fu già a Torino per luoghi anni presidente del Tribunale, prenderà possesso dell'alto ufficio alla fine del mese e pronuncerà il discorso inaugurale dell'anno giudiziario.

Gli operai studenti protestano per i corsi serali all'Avogadro

«Gravoso l'orario di 27 ore settimanali» - Un documento presentato al prof. Grosso

Un centinaio di studenti lavoratori ha consegnato ieri al presidente della Provincia prof. Grosso un documento che illustra le difficoltà sorte per gli operai che studiano all'Avogadro a causa della trasformazione dei corsi serali di perito industriale voluta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Negli anni passati i corsi, finanziati da enti pubblici, aziende del settore e dagli stessi studenti che pagavano circa 30 mila lire, erano riservati ai dipendenti delle industrie e tenevano particolarmente conto delle loro esigenze in modo che potessero ottenere un riconoscimento contrattuale. Le lezioni si svolgevano dalle 18,30 alle 21,30: un orario già gravoso per chi aveva lavorato in officina tutto il giorno.

Ora i corsi sono stati «stabilizzati» dal Ministero della Pubblica Istruzione: l'orario è passato da 19 ore settimanali a 27, le iscrizioni sono aperte a tutti gli studenti, le tasse sono inferiori. «Queste modifiche — sostengono gli operai — sono positive soltanto in apparenza». Soprattutto l'aumento delle ore di scuola è ritenuto uno sforzo eccessivo che supera il limite della resistenza fisica. «Molti lavoratori — conclude il documento — saranno costretti a rinunciare al diploma».

Il prof. Grosso ha promesso agli operai studenti il suo personale interessamento presso il ministro perché la questione venga risolta al più presto.

Il servizio delle Poste verso un miglioramento?

Il ministro annuncia: «Ai 300 nuovi dipendenti, ne aggiungeremo presto altri 120» - Macchine moderne già in funzione - La sede di Vanchiglia

Il ministro delle Poste on. Russo, ieri è venuto a Torino non soltanto per visitare il Salone dell'automobile e per tenere un discorso elettorale. Scopo della sua visita era anche il servizio postale nella nostra città e nella provincia, servizio che da parecchi anni lascia a desiderare. Non per assenteismo o incapacità di coloro che devono esplicarlo, ma per l'insufficienza de le attrezzature e la carenza di personale.

Di questi problemi e dell'urgenza di risolverli, «*La Stampa*» si era fatta più volte portavoce presso il Ministero. L'on. Russo — nel ricevere i giornalisti al termine della riunione di ieri con il direttore provinciale dott. Rizzi, con gli altri funzionari e con i rappresentanti sindacali dei postelegrafonici — ha riconosciuto la fondatezza delle critiche e la funzione della stampa, come sprone ad eliminare il disservizio pubblico.

«*Quando venni la prima volta a Torino, nel febbraio scorso* — ha ricordato il ministro —, *i principali problemi da affrontare erano tre: la deficienza di personale, la necessità di svincolare Torino da Milano per quanto riguarda il "Centro automezzi", il completamento degli uffici per il personale. Il primo problema è stato in gran parte risolto con l'assunzione di 300 nuovi elementi, mentre è in corso la pratica per aumentare di altre 120 unità l'organico degli impiegati.*

«*Anche il "Centro automezzi" ha trovato soluzione, con l'acquisto di un'area alla scalo Vanchiglia. Intendo realizzare una stabilimento-pilota, concentrandovi il servizio pacchi e uffici amministrativi. Disporrà delle attrezzature più moderne, come l'ufficio postale di Porta Nuova, dove è entrata in funzione la macchina selezionatrice, raddrizzatrice e obliteratrice che rende più rapido il lavoro del personale.*

«*Il Ministero ha già raggiunto l'accordo con il Comune per l'acquisto dei locali dell'ex Chimino e dell'ex circolo rionale "Muratorelli", dove costruiremo altri servizi postali. Abbiamo anche in programma la sopraelevazione dell'edificio di via Nizza, per dare più spazio ai servizi ora concentrati nella sede di via Alfieri. Le difficoltà da superare, nel settore delle Poste, erano molte e complesse. Qualcosa abbiamo fatto, il resto sarà per me un impegno. Torino deve disporre di un servizio postale moderno, all'altezza delle sue esigenze*».

Dice di essere inviato dall'Eca e ruba 7 mila lire a un pensionato ottantenne

Tutto quanto lo sventurato possedeva - L'ignobile individuo, un giovane alto, elegante, accento piemontese, ha già truffato, giorni fa, altri due vecchi

Un altro pensionato è stato derubato ieri dei pochi soldi che aveva in casa. Una somma che pare esigua: settemila lire. Ma non tutto quel che gli restava della pensione. «Come farò, ora, ad arrivare alla fine del mese?», ha detto piangendo al dott. Battistini, del commissariato di S. Paolo. Si chiama Urbano Chiola, ha 80 anni, abita in via Polienzo 18 bis. La pensione è dell'Inps, 17 mila lire mensili.

Ha raccontato: «Si è presentato un giovane, dicendo di essere inviato dal centro assistenza. Ha chiesto un documento, per copiare le mie generalità esatte. Per cercarlo, gli ho voltato le spalle per qualche istante. Quando se n'è andato, mi sono accorto che dal cassetto del comodino erano scomparsi i soldi». E' all'incirca il sistema usato, sabato scorso, per derubare un'altra pensionata, Giuseppina Bertola vedova Scanavino, 80 anni, di tutti i suoi risparmi, 210 mila lire. Il 15 ottobre, era toccato a Carolina Rossi, 78 anni, via Brandizzo 19: le hanno portato via 30 mila lire, due mensilità di pensione, che «*Specchio dei tempi*» le ha rifuso.

Carolina Rossi, sorda e semicieca, non ha potuto notare i connotati del ladro. Ma Giuseppina Bertola e Urbano Chiola sì. Il commissario Battistini li ha fatti incontrare, ha chiesto loro di descriverlo. I due ottuagenari, ancora lucidi e dotati di ottima memoria, sono stati concordi: un giovane sulla trentina, alto, elegante, che parla con accento piemontese. Per avvicinare i pensionati e conquistare la loro fiducia, adopera sempre lo stesso sistema. Dice di essere inviato dall'Eca, o da un non meglio precisato «Centro di assistenza», estrae da una lucida borsa di pelle un lungo elenco dattiloscritto di nomi e la lista di scorrerie.

Poi chiede all'interlocutore di precisare le sue generalità: meglio, di dargli un documento per copiarle esatte. Spesso questo pretesto gli basta per compiere una rapida perquisizione e trovare i soldi, altrimenti, escogita un altro diversivo. Alla Bertola ha offerto due tagli di stoffa per 10 mila lire, costringendola a tirar fuori il denaro e a rivelarne il nascondiglio; alla Rossi aveva detto di voler regolare della frutta.

Le rivendicazioni presentate dai medici mutualisti torinesi

I medici mutualisti della provincia di Torino si sono riuniti ieri sera per discutere i problemi economici della categoria. Ha presieduto l'assemblea il prof. Franchi, presidente dell'Ordine dei medici. Al termine dei lavori è stato votato un ordine del giorno in cui si afferma che «*preso atto delle difficoltà della trattativa in corso per la regolamentazione mutualistica ed economica dell'assistenza mutualistica*» i medici torinesi «*approvano la piattaforma proposta dal presidente della Federazione nazionale, minima invalicabile, sia pure in considerazione della situazione del Paese*».

La piattaforma consta nelle richieste: 1) agravio fiscale per i medici mutualisti; 2) versamento da parte delle mutue di una quota per le assicurazioni sociali dei medici; 3) aumenti dei compensi con agganciamento alla scala mobile.

Elezioni a Settimo e Gruglasco

A Settimo la commissione elettorale ha respinto la «lista civica» composta da commercianti; al terzo posto nella scheda figura il partito liberale con il presidente locale Tamone.

Per Gruglasco la lista degli indipendenti, il precisa il capolista dott. De Camillis, «non ha colore politico, ma scopi soltanto amministrativi».

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Via S. Marino 69; via Po 51; c. Vitt. Emanuele 66; via S. Donato 9; s. Ormisanno 6; p.za Madama Cristina; via Mongineve 56; s. Vercelli 111; via Bologna 250; via P. Micca 2; p.za Savoia via del Carmine; c. Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 24; via Ogliaretto 1; c. Grosseto 236; via Mazzini 21; Galleria Umberto I; via Sacchi 46; via S. Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; via Santa Giulia 38; c. Francia 212; via Nizza 218.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem	Quota
12	—	—	—
11	49	7	500.000
10	702	51	11.700

Il monte premi è di 50.613.755.

La colonna vincente risulta: 2-3, 2-1, 2-2, 1-1, X-X, 2-X.

Autorizzazioni — Gf.: c. Sella 95 (585-527), v. Pollenzo 2 (359-456); ctette.: Gatto (252-886), v. S. Paolo 46 (31-044), v. Ormea 30 (682-529), p. Em. Filiberto 10 (555-273).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	65	58	15	24	45
Cagliari	15	34	22	90	28
Firenze	85	70	46	11	83
Genova	18	52	9	27	63
Milano	78	5	75	43	18
Napoli	69	76	53	58	84
Palermo	23	82	69	90	18
Roma	20	62	73	31	11
Torino	40	39	67	79	77
Venezia	34	4	67	19	29

MEZZO SECOLO DI STORIA, E IL CONFLITTO TORINO-ROMA

Soldati in "Le due città,, ha espresso tutto se stesso

Mettere in un libro tutta, proprio tutta, la sua esperienza, fare di un romanzo una specie di summa della propria vita, è uno scopo che tenta talvolta uno scrittore giunto alla piena maturità. Non più un romanzo, ma il romanzo, almeno in rapporto a se stesso. Così Mario Soldati ha scritto, in tre anni di lavoro, *Le due città*, che sarà presto in libreria (edizioni Garzanti).

Lo rivela anche la mole, cinquecentotrentadue pagine, che sarebbero state forse settecento con una stampa meno fitta. Le quali includono, seguendo l'arco della vita di un uomo dalla sua infanzia allo scoppio della guerra libica, fino all'ultimo dopoguerra, tutto ciò che il protagonista del libro ha incontrato nella sua strada, le occasioni tra cui si è sbrogliata la sua vicenda e ha preso corpo il suo carattere: Torino, Roma, il fascismo, l'antifascismo, il postfascismo, personaggi potenti, gli affari, l'industria cinematografica, il matrimonio, un numero rilevante di amori, le amicizie, le gite in montagna, la partita a bocce e l'incontro di calcio tra la Juventus e la Roma.

Si direbbe che questa volta Soldati abbia conglobato insieme, in un organismo unico, i sottili interessi di analizzatore psicologo, di cui ci ha dato tante prove, con altri interessi più estemporanei, affidati via via in maniera più frettolosa ai suoi articoli giornalistici, e qui rielaborati e fusi, così da fornire l'immagine completa di una vita.

Una domanda sorge subito: premesso, come è naturale, che la marca di fabbrica è rimasta la stessa, in che cosa quest'opera si distingue dalle altre opere di Soldati. Tale e quale è rimasta l'avidità sensuale di partecipare, quel generoso impulso di mescolarsi ai fatti di qualsiasi genere, esente dalle restrizioni imposte dalla boria intellettuale, quel fondamentale ottimismo manifestato non tanto nelle conclusioni quanto nell'interessarsi a tutto, insomma quello dotti che si riscontrano nelle pagine di Soldati e che, anche fuori delle pagine, rendono tanto colorita la sua persona.

Tale e quale è la grande facilità d'esposizione. In questo libro più che nei libri passati, Soldati non è mai secco né asciutto; senza spigoli, sempre in carne, lussureggiante; in qualsiasi episodio, parli di un incontro d'amore o di una malattia schifosa, ricchissimo di risorse dialogiche e descrittive (di ambiente, di paesaggio) che adopera senza risparmio finché lo ha tutto rimpolpato.

Ma, rispetto ad altri suoi scritti, vi è anche qualcosa di meno. E' scomparso il Soldati paradossale, strano, portato alle invenzioni funambolesche. E' scomparso anche parzialmente l'analista di situazioni, di stati d'animo tortuosi e morbosi, che ci ha dato, tra l'altro, qualche racconto che appartiene ai classici del genere. Ma qui occorre spiegarsi meglio. Quelle analisi di psicologie tortuose e di stati d'animo ondeggianti tra la verità e la menzogna, non sono scomparse. Soltanto qui Soldati le ha normalizzate, storicizzate, sciolte in una pittura di costume. Da fantastiche, allucinate, diventano qui l'ingrediente di un programma di vasta rappresentazione realistica della vita italiana borghese in questo secolo, di una pratica collettiva.

In questo libro poi, per ottenere i propri effetti, Soldati non ricorre mai a strumenti narrativi insoliti, né all'astrazione, né allo scorcio, né all'ellissi sintetica, né al personaggio simbolico e intellettualizzato, né alle ricerche di linguaggio. Segue passo passo la storia con scrupolo realistico, non però secco, come ho detto, anzi accompagnandola sempre con una costante accensione poetico-patetica e sentimentale.

Se può far piacere ai lettori, dirò che *Le due città* sono un romanzo ottocentesco. Non è, il loro, un ottocentismo di ritorno, di qualità riflessa, intellettuale, critica, come in altri libri d'oggi. Ma naturale, semplice, consanguineo. *Le due città*, salvo la materia che trattano, sono un romanzo ottocentesco, e di stampo, direi, prettamente italiano. Soldati sembra riaffermare il principio: vino nuovo negli otri vecchi. Ha conservato il culto del bello scrivere, della verità realistica, degli sviluppi descrittivi.

Per un verso, *Le due città* si possono avvicinare ad un lungo memoriale. Non per nulla, per me, tra le parti migliori, sono i ricordi dal vivo di alcuni personaggi che, invano mascherati dal falso nome, tutti possiamo riconoscere, per esempio due grandi uomini di finanza (uno dei quali ben presente alla memoria di Torino) con relativa cerchia d'accoliti intellettuali.

Non è possibile raccontare l'intreccio. Non perché sia difficile, ma per la sua ampiezza. Sono costretto a limitarmi ad accennarne il senso. E' la storia della progressiva corruzione morale di un giovane della media borghesia torinese, collegata alla piccola nobiltà, un giovane intelligente, non cattivo, un po' doppio, ma di una doppiezza che è quella della maggioranza degli uomini, sdrucciolati tra il sogno di essere liberi ed onesti e quello di fare carriera. Il «sogno di una vita umile e integra», che Emilio si trascina fino alla morte, poteva essere realizzato (o almeno si crede) se fosse rimasto a Torino sposando Vera, la figlia di un tranviere; ma lo spingono su un'altra strada le ambizioni suscitate da una educazione familiare meschina, il desiderio di arricchire e di fare la bella vita.

L'inizio della decadenza coincide con un trasferimento da Torino a Roma. L'antitesi tra Torino (integra) e Roma (corruttrice) è un *leit motiv* del libro. Roma, con la sua «*malsana, esasperante alternativa di scirocco e tramontana*», con «la cadenza fiacca e aggressiva» del linguaggio, «vischiosa», «presuntuosa», è incolpata della distruzione dell'ideale di purezza; benché, ad un certo punto, Emilio ammetta che il suo odio per Roma è odio contro l'uomo avvilito in cui riconosce se stesso.

La prima grande scivolata è un matrimonio senza amore, per interesse, collegato a un posto lucroso; senza però vero cinismo, né il coraggio d'essere cinico; ma con pentimenti, rimorsi, alibi di umanità parziali che danno compiacenza intellettuale, non conseguenze pratiche, autoprocessi spietati ma velleitari, ribellioni ricentrate, tentativi sporadici di giustificazione, e insomma tutto il repertorio degli inganni a se stessi. Emilio, almeno, vuole essere anche morale, ed in fondo lo è, benché questo gli serva solo a fare confusione.

In questo «misto di cattiva e di buona fede», di commistione morale avvelenata a tratti dalla lucidità consapevole del giudizio, Emilio apprenderà, senza più ribellarsi, che la moglie è, da sempre, l'amante del magnate su cui continua a fondarsi la sua fortuna, che il figlio non è suo, ed anche peggio. Le mezze verità crudeli che dice (inutilmente) a se stesso e agli altri cominciano a sembrargli peggio delle menzogne; giacché la menzogna «*è la verità delle speranze, dei rimorsi, della fede in un ordine di affetto più alto*»; mentre la cruda verità con se stessi e con le persone complici dello stesso inganno è l'ammissione della resa.

Il libro, d'ora in poi, descriverà le tappe dell'impaludamento dell'«uomo riuscito», tra i lussi equivoci dell'ambiente cinematografico, tra le frenetiche avventure di una erotomania pacchiana (viene le coperte da letto, «*celesti per le bionde, tabacco per le brune, gialline per le grige, verde prato per le rosse*»); finché una ragazzetta esaltata lo ammazzerà con un colpo di rivoltella e concluderà il ciclo.

Questo impaludamento, come nella fase iniziale, non avrà mai il coraggio di essere cinico; non so se migliorato o peggiorato da malesseri di coscienza che si alternano ad eccitazioni febbrili ed al bisogno di affiancargli buoni principi astratti, velleità di «riscatto», sfoggio di chiarezza mentale sulla propria viltà, antipatia per la propria esistenza. E insomma scirocco, molle, disfatto, buono come sono buoni in generale gli italiani quando si comportano peggio confortati dalla constatazione che «così fanno tutti».

La vicenda politica di Emilio segue una regola non dissimile di sdoppiamento. E' antifascista nel pensiero, ma, come i suoi protettori potenti, ritiene che gli affari non hanno opinione e obbediscono a necessità pratiche. «*Non intima convinzione, ma vanità, snobismo, posa intellettuale*», lo spingono nel dopoguerra a dichiararsi socialista, inoltre crede che si tratti di una professione di fede poco costosa, perché convinto che l'estrema sinistra in Italia non vincerà mai.

In quanto al sogno di purezza (il quale ha come simbolo la montagna, da cui Soldati ha sempre tratto alcune delle sue pagine più riuscite) possiamo dire che non solo resta campato in aria, ma che anche si tramuta in una purezza ambigua, come abbastanza ambigua è la ragazza che lo incarna. Non credo che con lei, se fosse rimasto a Torino, sarebbe riuscito un altro uomo. «Il sogno di una vita umile e integra», come qui si presenta, non è meno ambiguo, a guardarci bene, della corruzione da cui dovrebbe «redimere» il protagonista.

Una qualità del libro, oltre a quelle indicate, all'accento costantemente teso, all'evidenza pittorico-illustrativa, è quella di descrivere dall'interno, nell'animo di un personaggio, nelle ragioni con le quali giustifica se stesso, la corruzione come si presenta in Italia nel secolo attuale; sfatta, senza coraggio di ammettersi, moraleggiante; e di essere perciò il rovescio segreto di una parte della cronaca giornaliera. E' così, questo libro, la continuazione ideale di romanzi come erano quelli della Serao, e di altri, che esemplificavano in personaggi certi aspetti corrotti della Roma umbertina, e in ambienti diversi, i frutti, gli sfacelli, le false redenzioni dell'arrivismo.

Guido Piovene

RIMANE QUALCOSA DI ABSBURGICO NELL'ANTICA CITTÀ DANUBIANA

Budapest appare la meno austera fra le capitali del mondo comunista

I caffè della «belle époque», i ristoranti di lusso non sono scomparsi, pur avendo perduto parecchio della tradizionale eleganza - L'atmosfera della città, con la pubblicità luminosa, è abbastanza ricca di vita e di colore; gli ungheresi, pur con i bassi stipendi, conoscono l'arte di «arrangiarsi» - L'operetta viennese fa ancora gremire i teatri; ai giovani, tenuti sotto severo controllo politico, è concesso lo svago dei balli occidentali

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 7 novembre

Oggi 7 novembre, 47° anniversario della rivoluzione russa, a Budapest non vi è stata alcuna cerimonia ufficiale, ma già da tre giorni la città, oltre che da bandiere rosse e da bandiere tricolori, è letteralmente inondata di manifesti e cartelli di ogni forma e dimensione, che riproducono vecchie immagini della Rivoluzione. Uno mostra la silhouette massiccia di un soldato rivoluzionario che muove all'attacco con la baionetta in canna, un altro di un marinaio in rivolta, un altro ancora la sagoma dell'incrociatore «Aurora» nel porto di Leningrado. Moltissimi riproducono, sempre in nero su fondo rosso cupo, l'effigie di Lenin nei più svariati atteggiamenti.

Suggestivi e violenti, questi manifesti sono perfettamente a posto nella periferia industriale della città, tanto più grigia e spoglia di quelle di Milano e di Torino; sarebbero parimenti a posto, nella loro perfezione grafica, sulle pagine di una rivista d'avanguardia; ma sorprendono, lasciano quasi senza fiato, nel vecchio centro cittadino di Budapest, che, nonostante il livellamento di questi ultimi venti anni, ha mantenuto uno stile quasi occidentale.

Così nell'antica Vaci Utca, la più elegante strada della capitale, una specie di via Montenapoleone 1948, tutta negozi a vetrina, il soldato proletario che muove all'assalto con la baionetta in canna è andato a finire nella vetrina di un orefice, fra braccialetti e collane, e il profilo acutissimo e mongoloide di Lenin lo si può vedere addirittura in un'elegante vetrina di indumenti femminili, di stile quasi parigino.

Questo contrasto si fa anche più vivo al calar della sera, quando bandiere rosse e manifesti proletari vengono a poco a poco sopraffatti dallo sfolgorio delle luci e delle insegne al neon. Perché a Budapest, a differenza di quasi tutte le altre capitali del mondo comunista, l'avvento del nuovo regime non ha significato l'abolizione o l'attenuazione della pubblicità luminosa. Non so quale efficacia questa pubblicità possa avere dal punto di vista economico, vista che qui la libera concorrenza non esiste; ma dal punto di vista estetico, queste insegne multicolori che ornano l'ingresso di quasi tutti i negozi e che, dall'alto degli ultimi piani e dai tetti, ripetono i nomi dell'organo ufficiale del partito comunista, della Banca di Stato o anche soltanto di un detersivo o di un lucido da scarpe prodotto, contribuiscono ad allietare notevolmente il volto della città.

I luoghi più illuminati e vivaci sono senza dubbio i caffè, numerosissimi nella zona centrale. «Oh, lei non sa che cosa erano i nostri caffè di una volta!», mi diceva con un sospiro una signora che non simpatizza troppo per l'attuale regime. E mi spiegava che al quadrivio fra via Lenin e via Gorki i quattro angoli erano occupati da altrettanti caffè uno più lussuoso dell'altro, oro, stucchi e specchiere, dove cinquant'anni fa si riflettevano le candide giubbe degli ufficiali absburgici e trent'anni fa gli smeraldi e le toilettes della borghesia fascistizzante guidata dall'ammiraglio Horty.

Oggi le specchiere non ci sono più, le bevande sono meno raffinate, i camerieri più lenti, la folla eterogenea di impiegati, di studenti, di anziani signori che siedono a questi tavoli ha un aspetto modesto, lontanissimo dalle raffinatezze di un tempo. Eppure la lobbia e il bastone di un anziano pensionato, la dignità con cui certe giovanissime signore ostentano cappellini standardizzati dei magazzini comunisti, la misurata vivacità di tutti bastano a rivelare come Budapest affondi ancora molte delle sue radici in quella civiltà absburgica, di cui fu una delle grandi capitali.

Nei ristoranti di lusso, questo attaccamento alle tradizioni è anche più appariscente, ma forse meno genuino. Qui le orchestre, che ripetono fino all'ossessione i ritmi zigani, suonano soprattutto per gli stranieri, sempre numerosissimi (in questi giorni prevalgono gli italiani, seguiti dai tedeschi e dai francesi). Ad un certo punto, seguendo le antiche usanze, il primo violino si stacca dai suoi colleghi, si avvicina a un tavolo, si curva su una delle signore della compagnia, fa scivolare per lei, e soltanto per lei, l'archetto sulla prima corda. Ha suoni sottilissimi, a dieci centimetri dall'orecchio. Se la signora è ungherese, ascolta con un sorriso di soddisfazione; se è straniera, arrossisce, tenta di schermirsi, non sa da che parte guardare.

Nei ristoranti popolari, invece — a seicento lire al pasto o anche meno — le tradizioni sono di carattere spiccatamente culinario. Guardando queste folle che ingurgitano regolarmente imponenti porzioni di salsiccia, di würstel, di goulasch di cotolette di maiale ricche di paprica e nere di pepe (la carne di bue o quella di vitello vengono vendute sui mercati esteri, fra i principali acquirenti da un paio d'anni a questa parte siamo proprio noi italiani), vien fatto di pensare che gli ungheresi abbiano ragione quando affermano di essere il popolo europeo che frutisce del maggior numero di calorie procapite.

Resta invece un mistero come questi operai, questi impiegati, i cui stipendi variano dai mille ai duemila fiorini al mese (cioè dalle 27 alle 54 mila lire), possano permettersi il lusso di riempire caffè, tavole calde, trattorie ad ogni ora del giorno. Probabilmente la spiegazione sta nel fatto che, soffrendo l'Ungheria di una preoccupante scarsità di mano d'opera, uomini e donne, vecchi e giovani, trovano facilmente un'occupazione, e oltre al lavoro principale vi hanno spesso uno secondario che permette loro di arrotondare le entrate.

Dopo cena i cittadini di ogni categoria sembrano accomunati da un unico desiderio tipicamente ungherese: restare alzati fino alle ore piccole, ritardare al massimo l'ora del riposo. Naturalmente anche a Budapest, come in tutte le altre città del mondo, la stragrande maggioranza degli abitanti va a letto presto. Tuttavia il numero di coloro che fa eccezione a questa regola è elevatissimo; infinitamente superiore, tanto per fare un paragone, a quello di Milano o di Torino.

Per soddisfare queste esigenze, a Budapest vi sono due teatri d'opera, un teatro di operette, una quindicina di teatri di prosa, non si quanti cinema. Tutti questi locali sono meno ricchi, meno eleganti, meno curati di quelli delle capitali occidentali; nelle pareti, nelle poltrone, nei tendaggi c'è sempre un velo di trascuratezza o di usura che ricorda certi nostri locali di seconda categoria; ma gli spettacoli sono quasi sempre di primissimo valore e i prezzi — dai cinque ai trenta fiorini, cioè dalle 135 alle 900 lire — sono fra i più bassi d'Europa. Certi lavori teatrali reggono il cartellone per quattro anni; per certe operette — la vecchia Principessa della Czarda e altre di stile austro-ungarico — i budapestini debbono prenotarsi con settimane e settimane di anticipo o assoggettarsi a interminabili code.

I giovani e i giovanissimi al teatro in musica o in prosa preferiscono le boîtes d'ispirazione esistenzialista. Sono localetti minuscoli, scuri, senza ornamenti e senza pretese, la cui unica forza d'attrazione è rappresentata da un cantante, o da un batterista, particolarmente di moda. I tavoli, su cui i bicchieri d'arancata sono più numerosi di quelli di whisky, si spingono fin sotto al pianoforte, tuttavia le coppie riescono egualmente a ballare, aggirandosi fra un tavolo e l'altro come in una gimcana. E quando la serata si scalda, alle vecchie canzoni succedono i ritmi frenetici cari ai Beatles ed a Rita Pavone; allora i giovani ungheresi, presi dal vortice, si animano e finiscono per dimenarsi, contorcersi, divincolarsi né più né meno dei giovani italiani o dei giovani americani.

«Non trovate che queste danze siano in contrasto con la tradizione austera del mondo marxista?», ho chiesto a un esponente qualificato della Gioventù Comunista Ungherese. Senza esitare, mi ha risposto che il socialismo magiaro non ha austerità, non ritiene affatto che il twist, le boîtes, la vita notturna possano nuocere alla causa del socialismo. «Ad ogni generazione il suo ballo. Tutto qui».

Tutto lì? Lenin fra gli indumenti intimi femminili, saxofono e falce e martello sarebbero dunque il vero simbolo della via ungherese, meglio della «via absburgica» al socialismo? In una terra complessa e contraddittoria come l'Ungheria, tutto è possibile; ma dopo quanto è successo nel 1956 non si può non pensare che, in fondo a questa «liberalità» c'è la preoccupazione di concedere una valvola di sfogo a chi forse è eccessivamente compresso sotto altri aspetti.

Gaetano Tumiati

La giovane regina attende il primo figlio

Anna Maria e Costantino di Grecia che stanno compiendo un viaggio nel Paese, fotografati a Florina dove il re, parlando ai giornalisti, ha detto di «ritenere che la moglie attenda un bimbo» (Tel. «Associated Press»)

UN RACCONTO POETICO SULLA TERRA MAREMMANA

Carlo Cassola ha presentato a Dogliani l'ultimo suo romanzo: «Il cacciatore»

L'autore espone al pubblico ed ai critici il significato di questo racconto senza un personaggio femminile «centrale» - Ed esorta i letterati a «disimpegnarsi» dalla politica e dalla storia

(Dal nostro inviato speciale)

Dogliani, 7 novembre.

Stasera, a Dogliani, nella Biblioteca intitolata a Luigi Einaudi, è stato presentato il nuovo romanzo di Carlo Cassola, *Il cacciatore*. C'era, naturalmente, lo scrittore, c'erano critici, giornalisti e pubblico, i lettori di Dogliani che hanno mostrato di gradire la iniziativa di portare l'autore di fronte a una specie di tribunale; questo tribunale ad un certo punto si è fatto esigente, addirittura impietoso.

Cassola si era confessato nella introduzione con molta sincerità e molta serenità. Per parlare della materia e soprattutto dello stile del libro era partito da lontano, dall'infanzia, dai ricordi evocati dalle prime impressioni ricavate dalla vita e dalla realtà: fra tutti sportivi, il potere suggestivo delle immagini e dei nomi, le immagini delle gare e i nomi degli atleti di cui sentiva parlare. Dai lontani mondi poetici ricavati da quella brutale realtà, ecco discendere anche questo racconto:

«*Non sono mai stato un cacciatore* — ha detto Cassola —, *né ho riletto, come ha sentenziato un critico, i racconti di caccia di Tolstoi e Turghenieff per comporre il mio romanzo. Alfredo, il personaggio del «Cacciatore», è il risultato del mio tentativo di restituire sulla pagina un ideale virile compiuto. Volevo comporre il libro in presenza di quest'uomo che doveva essere per me la rappresentazione di una esistenza autosufficiente, vista sotto il profilo della virilità. Alfredo non ha bisogno della donna, benché molta nei suoi Nelly; non è un seduttore, la seduzione non lo attira, non è vanitoso. Se mai il suo orgoglio è nello svolgere una delle attività più antiche, più tipiche del maschio: la caccia*»

Ma allora (gli è stato domandato) perché ha inserito nel romanzo personaggi e situazioni che non soltanto registrano puri fatti dell'esistenza, ma anche «lasciano a desiderare» muovere, cioè sarebbero «al di fuori della sua poetica, che esclude il ricorso alla psicologia?

«*Perché* — ha risposto lo scrittore — *proprio questo è il fine cui tendo e che finora mi è riuscito di raggiungere solo in parte, anche in questo libro: fondere insieme la pura rappresentazione dell'esistenza e la commozione suscitata dai buoni sentimenti, quelli che rendono rassolante la fatica dello scrittore*».

Perché — gli è stato ancora domandato — per la prima volta ha centrato il romanzo su una figura femminile, pur passando per un acuto conoscitore dell'animo della donna?

«*Perché sono sempre stato attratto dal diverso. Come signora ho sempre scritto di caratteri femminili in non perché ne fossi un conoscitore, ma perché mi interessava studiarli, rappresentarne l'inesplicabilità, così ho evitato quest'ultimo libro su un uomo come Alfredo, un tipo virile distantissimo da me, che non saprei stare cinque minuti lontano da una donna*».

L'ultima delle molte domande si è allontanata dai personaggi del libro. Un giornalista ha domandato: «Vista che lei esclude molto dalla sua ricerca letteraria, per appuntare la sua attenzione soltanto sui fatti dell'esistenza le costa molta fatica comporre una pagina mantenendosi fedele a questa sua poetica?». Cassola ha risposto affermando che ormai il suo interesse è veramente soltanto rivolto verso la rappresentazione esistenziale dei fatti: non per nulla si è allontanato dalla politica «che, ha concluso, *ormai non mi interessa più, come non mi interessa la storia, come non mi interessano molte altre cose che i letterati farebbero bene ad abbandonare tutti*».

Con questa confessione di «disimpegno» si è chiusa la conferenza-stampa dello scrittore, presentato molto sagacemente da Guido Bonino Davico.

E veniamo al libro oggi presentato. *Il cacciatore* è una storia breve e semplice; anzi, precisiamo una storia. La vicenda è quasi un pretesto per una ricostruzione d'ambiente: un piccolo mondo contadino immerso nella natura distesa limpida e selvaggia della Maremma. La tenue vicenda si svolge negli ultimi anni della prima guerra mondiale: un tempo che Cassola, non ancora cinquantenne, non può ricordare, né intende rievocare «storicamente» nei suoi problemi e nei suoi drammi. Si direbbe ch'egli abbia scelto quell'epoca perché allora la gente maremmana, e soprattutto la terra, conservavano un volto antico, non ancora toccato dalle successive trasformazioni. Una scelta, si direbbe, dettata dalla nostalgia.

Il racconto ha, in senso stretto, un solo protagonista: Alfredo, «il cacciatore». E' un ragazzo di famiglia benestante, in un borgo di Maremma fra Cecina e Bolgheri; vive con la madre trascorrendo il suo tempo più nei campi, per i colli, in palude che in bottega. E' un solitario, che nel libero vagabondaggio per la campagna trova un appagamento tra istintivo e fantastico, e nella caccia placa la sua vitalità inquieta.

Nelly, pallida creatura spaventata dalle ambizioni della madre e il ricordo di una modesta, passata dignità borghese isolano dal mondo contadino, è la sua vittima: dal breve appassionato abbandono ne ne ha un bimbo. Lo scandalo rinchiude la ragazza in un isolamento ancor più spaurito e vergognoso; ma Alfredo, che nell'ospedale militare è nel servizio di furieria a Roma ha provato la solitudine ostile della grande città, al termine della guerra la sposa. Non è un lieto fine; un'ombra di irrequieta malinconia scende sulla nuova famiglia: sul cacciatore rassegnato, su Nelly che sotto il peso della casa diventa una vera contadina.

Attorno ai personaggi centrali poche comparse, appena accennate ma mirabilmente vive: amiche di Nelly, giovanotti di una innocente e rozza spavalderia, contadini, ragazzi di campagna gettati nelle trincee di una guerra che appare lontanissima disertori nascosti sulla montagna. Ma la presenza più viva in tutto il racconto è quella della terra: con le fredde albe invernali il languore dell'estate, le tenui luci dell'autunno; e nello sfondo, estraneo alla vita contadina, un'intuito come un'evasione rifiutata, il mare.

Daranno i critici letterari, con tutta la loro autorità, un meditato giudizio sul romanzo di Cassola; al lettore comune, *Il cacciatore* appare inserito in una tradizionale vena narrativa toscana (è difficile non pensare a Fucini): ma con una sensibilità moderna, per quanto fuori di ogni schema corrente, e con una pura, struggente emozione di poesia.

Giuseppe Del Colle

Lo scrittore ieri al Gobetti

Un diario di Bassani sulla Roma dell'inverno '44

(b. a.) Giorgio Bassani ha parlato ieri pomeriggio al teatro Gobetti su «Roma, inverno 1944: pagine di un diario inedito». Non è stata proprio una conferenza e neppure una semplice lettura, ma un colloquio confidenziale con il pubblico. Bassani ha parlato di questi due quaderni scritti vent'anni fa, nei quali egli oggi ritrova esperienze passate insieme ad immutati interessi. E' la vicenda del giovane provinciale antifascista, che già abbandonata momentaneamente l'attività letteraria per il prevalere di motivi politici e morali, da Ferrara attraversato Firenze è giunto a Roma dove sotto falso nome vive uno dei periodi più drammatici e significativi della nostra storia contemporanea. Si afferma e arricchisce così, sullo sfondo sempre mutevole della capitale, la sua personalità. «*Non c'è che una sofferenza morale patita insieme, per ridare a un fratello o a un esiliato la sua patria*» annotava Bassani in quei giorni, raccontando le proprie avventure insieme con quelle degli occasionali compagni di strada.

Si susseguono in queste pagine figure di grande rilievo e umili personaggi anonimi: la passeggiata domenicale con La Malfa sul Lungo Tevere, e il vecchietto sconosciuto cui gli accende la pipa con la sua cicca per un bisogno di contatto umano; gli orrori dei nazisti che fanno ostaggi e i fascisti che dànno la caccia ai cospiratori e agli ebrei, nascosti nella basilica di S. Paolo; le idee degli italiani di ieri e di quelli che si affacciano ai domani: «*dibattito tra chi vive di memorie e chi di speranze*». Così, per la prima volta, il futuro celebre scrittore pensa di scrivere un romanzo.

esce domani

Mario Soldati

le due città

Romanzi Moderni
548 pagine. L. 2500

il romanzo di tutta una vita

Garzanti

Deboli di udito

Non aspettate che sia troppo tardi! Il tempo è Vostro nemico! Adattando precocemente una protesi acustica mantenete funzionale un organo destinato altrimenti ad una rapida perdita delle sue capacità.

Ogni diminuzione di udito ha caratteristiche particolari e diverse che possono venire corrette col risultato migliore soltanto con apparecchi studiati appositamente.

MAICO mette ora a Vostra disposizione il più formidabile apparecchio acustico finora costruito, l'invisibile membranetta

MONITOR

in grado di correggere qualunque tipo di sordità grazie ai suoi dispositivi speciali di taratura.

Questo prodigio della MAICO Electronics di Minneapolis (Usa) frutto di pazienti studi e ricerche, è ora a Vostra disposizione presso:

ISTITUTO MAICO

VIA MAGENTA, 20 - TORINO - TELEFONO 41.767

Richiedete l'invio gratuito dell'interessante pubblicazione

«I SETTE SEGRETI PER UDIRE BENE»

studiata per risolvere il Vostro problema seriamente da personale specializzato

SPETTACOLI

Vedere in V pagina cinema, teatri, ritrovi e i nostri servizi e rubriche di «Spettacoli»

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,45: **Rubrica religiosa: «Verso l'uomo».**
15,45: **Riprese sportive: a) Rovigo-Petrarca di rugby; b) Gran Premio Roma di galoppo dalle Capannelle.**
17,30: **Per i ragazzi: «Il sentiero della fortuna», film.**
18,30: **«Storia di un forcre».**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
20 —: **Sport.**
20,15: **Cronache elettorali.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I grandi camaleonti», di Federico Zardi. Quarto episodio. Interpreti principali, in ordine di apparizione: Giancarlo Sbragia, Valeria Moriconi, Umberto Orsini, Valentina Cortese, Raoul Grassilli, Tino Carraro, Antonio Meschini, Tino Bianchi, Mario Pisu, Elio Jotta, Aldo Barberito, Rosella Spinelli, Roberto Bisacco, Angela Cavo, Raffaella Carrà, Gabriella Giorgelli, Giulio Girola, Regina Bianchi, Franco Giacobini, Gianni Musy, Maria Monti. Regia di Edmo Fenoglio.**
22,20: **«Anteprima», settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus. In questo numero un incontro con Carrol Baker, un servizio su Milly, un reportage sulle riprese di «Casanova 70», di Monicelli, e un esperimento di «candid camera» di Nanni Loy.**
23,05: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lo sport: a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
22,05: **«Ma l'amore no», canzoni di ieri presentate da Miranda Martino, con Ernesto Calindri.**
22,45: **«Piccolo teatro: "Il colpo di pistola"», telefilm con Pierre Vaneck.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto Evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,50: Per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,15: Folklore musicale di Bali; 17,30: Arte di Toscanini; Wagner, Dvorak; 18,50: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

Ore 20: Giornale radio; 20,35: «Il dio di ...», opera di A. Paccagnini, direttore C. Franci; 21,05: Musica di strada. Organi di Barberia e piani meccanici del Belgio, Francia, Malta e Olanda; 21,30: I nostri amici babbuini. Documentario; 22,15: Jazz in Europa; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

Ore 13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,40: Lo schiacciavoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Danze e canzoni da ballo di tutto il mondo; 15,15: Tuttifrutti, a cura di E. Tortora; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il cinecon; 17: Musica e sport; Ippica: «Gran Premio Roma»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Musica leggera in Europa; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musiche da film francesi; 22,10: A ciascuno la sua musica; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con M. Ravel; 13,30: Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 26 di Bach; 17: «Il duro colpo», due tempi di Alun Owen; 18,05: Antichi strumenti popolari; 19,15: Rassegna di arte figurativa; 19,30: Concerto di ogni sera: Albeniz, Villa Lobos, Chavez; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Ghedini; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di Rameau, nel bicentenario della morte.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Cine-domenica; 18: Domenica sport; 20 Telegiornale; 20,15: La domenica sportiva; 20,40: «Il cielo è rosso», film di Claudio Gora, con A. M. Ferrero e J. Sernas.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 80.488 - 681.957. Servizio celere a domicilio diurno o serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000. Oggi telefonare 10-12.

Speedwriting
Nuovo sistema americano di stenografia alfabetica. In 40 giorni si stenografa a 100 parole al minuto. Inizio corsi serali 10 novembre. Esclusivisti per Torino e provincia gli Istituti Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.874 e Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968.

Bonifetto quaderni Fabriano!
Non sempre il prezzo corrisponde alla qualità! Però ricordate che i negozi in c. R. Margh. 58 - v. Cernaia 28 - via Garibaldi 12 sono in grado di fornirVi articoli scolastici di gran marca a prezzi ottimi. Quaderni Fabriano. Correvdi Fila. Compassi Werein, Sfero Punta Bel

Al Ristorante
Parco Europa - Cavoretto. Cinque minuti dal Salone. Ottima cucina piemontese, scelto servizio, prenotazione tavoli 690.963.

Dimagrire con Ably
La linea è bellezza e salute! Con Ably dimagrirete di mezzo chilo ogni bagno. Provate anche Voli Ably è in vendita nelle farmacie e profumerie.

Pianino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 320.337.

SIST, Centro meccanografico
Aperte le iscrizioni per i nuovi Corsi per Operatori e per Perforatrici con orario a scelta per dare possibilità della più rapida effettuazione del Corso. Posti subito disponibili 30. Sist. Via Po 2, tel. 547.573.

La Famiglia Persiana
Sabet Vi invita a visitare i suoi tappeti originali importati direttamente da Teheran. Certificata garanzia. Prezzi eccezionali, via P. Tommaso 55, tel. 650.821.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.068. Riparazioni, lavaggio. Ditta di fiducia.

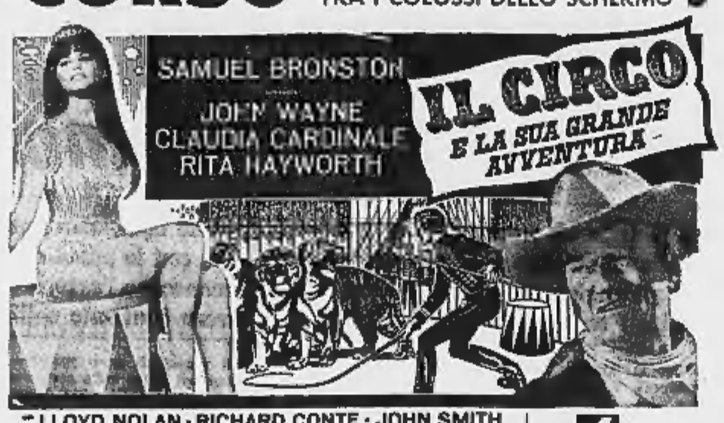
Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Signori,
la Confezioni «Abel» Vi veste «Lebole» Signore la Confezioni «Abel» Vi veste «Niva» Piazza Adriano 15 A.

A scadenza elastica
mensile solo in Fart di piazza Adriano 15 vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, tessuti, coperte, tende, calzature, borse. Telefono 756.659.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 110.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 48.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

CORSO IL FILM CHE GIGANTEGGIA FRA I COLOSSI DELLO SCHERMO!



LLOYD NOLAN · RICHARD CONTE · JOHN SMITH

ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 17 - 19,30 - 22,15

Al cinema AUGUSTUS
I 100.000 SPETTATORI
che nel primo mese di programmazione hanno avuto la fortuna di vedere il film
UNIDIS PRESENTA
PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR

COSI' SI SONO ESPRESSI:
E' IL FILM MIGLIORE DELLA STAGIONE!
E' UN WESTERN CHE PIACE A TUTTI!
MI SONO DIVERTITO COME UN BAMBINO!
SENZA DUBBIO IL PIU' SPETTACOLARE FILM CHE IO ABBIA VISTO!
E' IL FILM CHE STRAPPA L'APPLAUSO!

ECCO PERCHE'
SONO QUINDI TUTTI D'ACCORDO E TUTTI CONVINTI CHE E' IL PIU' GRANDE FILM DELL'ANNO!!!

UNIDIS PRESENTA
PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
UNIDIS IN HOC SIGNO VINCES UNIDIS

All'ASTOR si urla dal gran ridere
con FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
GLI AGENTI DEL CONTROSPIONAGGIO DAI 1000 TRAVESTIMENTI

00-2 AGENTI SEGRETISSIMI
EASTMANCOLOR

DORIA: stupendo successo
IL FILM DI UNA RAFFINATEZZA INAUDITA
LEONE D'ORO ALLA 25ª MOSTRA DI VENEZIA
MICHELANGELO ANTONIONI
DESERTO ROSSO
Technicolor
ORARIO SPETTACOLI: 13,50 - 15,55 - 18,10 - 20,15 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
CINERIZ

VITTORIA: 2ª settimana
IL FILM SUPERIORE A TUTTI PER DIVERTIMENTO E ORIGINALITA'
CLAUDIA CARDINALE UGO TOGNAZZI
il Magnifico Cornuto
regia di ANTONIO PIETRANGELI
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IDEAL: ENORME SUCCESSO
di un possente film destinato a far epoca nella storia del cinema

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

AMBROSIO
FAVOLOSO SUCCESSO COMICO!!!

la mia Signora
Con SILVANA MANGANO e ALBERTO SORDI
LUIGI COMENCINI MAURO BOLOGNINI UGO GREGORETTI
2 ORE DI COMICITA' ESPLOSIVA!!!

AL CINEMA
TORINO
RIDERETE COME NON AVETE MAI RISO
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA

SEDOTTI e BIDONATI

AL CINEMA TEATRO
MASSAUA
P. Massaua - Telef. 735.803
GRANDE SUCCESSO
del film che ha rappresentato la Gran Bretagna al Festival di Mosca 1964
SAMMY VA AL SUD
EDWARD G. ROBINSON
Cinemascope - Technicolor

...una morbosa, proibita storia d'amore:
le ore nude

Da mercoledì al REPOSI
Dopo i successi riportati in «Letto racconta» e «Amore ritorna» vi attende il famoso trio d'eccezione in un film ancora più scapigliato ed umoristico

Rock HUDSON e DORIS Day
TONY RANDALL
in
non MANDARMI Fiori!
E' UN FILM Universal Internationale IN TECHNICOLOR

NAZIONALE
Esplosivo successo
Dino De Laurentiis presenta
IL PIACERE E IL MISTERO
Un film di ENZO PERI
TECHNISCOPE - TECHNICOLOR
UN FILM NUOVO, EMOZIONANTE, SCONCERTANTE DOVE UOMINI, DONNE, DEI E DEMONI SI CONFONDONO, SI PROVOCANO, SI PERDONO!

OGGI al Supercinema
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372.057
FRANCHI - INGRASSIA
nel film con il più alto potenziale di comicità
RIDERETE, VI DIVERTIRETE... RIDERETE VERAMENTE TANTO!

Distrib. Ellesi Cinematografica

Ancora una volta il **Nuovo Romano**
presenta il maggior successo del giorno

Il genio perverso di LUIS BUÑUEL
La carica femminile di JEANNE MOREAU
Il romanzo proibito per 50 anni

...una morbosa, proibita storia d'amore:
le ore nude

AL **REPOSI**: 60ª replica!
Dopo «La gatta sul tetto che scotta» e «La dolce ala della giovinezza» la Metro Goldwyn Mayer presenta un altro capolavoro tratto da uno scottante e audace soggetto di **Tennessee Williams**

RICHARD BURTON · AVA GARDNER
DEBORAH KERR · SUE LYON
LA NOTTE DELL'IGUANA
John Huston - Ray Stark

seconda settimana mondiale della radio
OGNI GIORNO PROGRAMMI IN CUFFIA PER MILIONI DI ASCOLTATORI

TRA I PROGRAMMI PREVISTI PER OGGI
Programma Nazionale ore 20.25
IL DIO DI ORO
opera musicale di Angelo Paccagnini
Premio Italia 1964
Secondo Programma ore 20.00 del Belgio
LA MUSICA LEGGERA IN EUROPA
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

al CRISTALLO
In una delle più scanzonate e divertenti commedie dell'anno vi attendono due simpatici ribaldi ed uno stuolo di affascinanti ragazze nella dorata cornice della riviera francese.

Marlon Brando · David Niven
Shirley Jones
I due Seduttori
TECHNICOLOR È UN FILM UNIVERSAL

LUX: grande successo
Una produzione FRED ZINNEMANN
GREGORY PECK · ANTHONY QUINN · OMAR SHARIF
in
...E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA

ARLECCHINO
ULTIME REPLICHE DELL'APPLAUDITO SUPERSUSPENSE AD ALTISSIMA TENSIONE!

Vedetelo dall'inizio: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

...una morbosa, proibita storia d'amore:
le ore nude

REGINA: eccezionale 1ª visione
ALAN STEEL

EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

Programma d'eccezione a Vinovo

Un percorso difficile irto di ostacoli, dall'**oxer** al **fence** al **muro**, durissimo selezionatore di cavalli...
Un pronostico sempre incerto fin sul filo del traguardo...
Uno spettacolo sempre diverso alternato a brividi di emozione...
Oggi
Premio NUOVO IPPODROMO L. 2.000.000

buona fortuna a
VINOVO

Inizio delle corse alle ore 14. — Parco giochi gratuito per bambini con l'assistenza di personale specializzato.

L'ultima novità del teatro moscovita ieri alla Scala

«Sadko» col Bolscioi spettacolo da fiaba

L'opera di Rimskij-Korsakov mancava in Italia dal 1938 - Una rappresentazione fantastica, dominata dai cori e dalle danze

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 novembre.

Il Teatro Bolscioi di Mosca ha concluso questa sera alla Scala la sua stagione operistica col quinto spettacolo, il *Sadko* di Rimskij-Korsakov, che vi ha ottenuto un bellissimo e meritato successo nel quale si è compendiato il ringraziamento dei milanesi verso un complesso ch'essi ormai si avviavano a considerare di loro proprietà.

Conoscendosi le tradizioni scenografiche del Bolscioi, incline al gusto per la *féerie*, per il racconto magico, non sarà difficile immaginare quale gamma di effetti gli artisti moscoviti abbiano saputo togliere dalla materia leggendaria dell'opera di Rimskij, una gentile favola fluviale, quasi un «Ninfale fiesolano» del Boccaccio, trasferito nella Russia del più alto Medioevo. Un trovatore di nome Sadko, la cui svagata gentilezza d'animo contrasta con l'ambiente mercantile che lo circonda, innamora col suo canto Volkova, figlia del re del mare, la quale, emergendo dai flutti, gli mostra l'avventuroso cammino intorno al mondo ch'egli dovrà compiere per farla sua.

Saranno dodici affannosi anni di viaggio che non spaventano Sadko, ormai tocco dall'eterno mito dell'evasione dal quotidiano. Non è proprio lampante il metodo da lui usato per tener buona la moglie Ljubava, a parte uno spiccio «Il tuo spirito è tanto corto, quanto i tuoi capelli sono lunghi»; ma non passa molto che ritroveremo Sadko nel grembo del mare, mentre col canto a tal punto delizia Volkova, con la real famiglia e il seguito acquatico, che gli elementi marini lasciati senza controllo scatenano una furiosa tempesta. Poi, in buon punto, l'arrivo d'un vegliardo, che personifica il Destino, rimette tutto in ordine: Sadko torna alla moglie e Volkova, trasformata in fiume, scorrerà in eterno fino a Novgorod.

Rimskij, che tra l'altro il mare lo aveva solcato davvero come allievo dell'Accademia marina, rappresentava nell'ambito dei cinque della musica russa l'uomo d'ordine, il professore che ben conobbe prestigio e successo; non era però così estraneo a quanto accadeva attorno a lui da non perdere la cattedra al Conservatorio di Pietroburgo quando parteggiò per i rivoltosi del 1905, né così accademico da non simpatizzare per artisti chiaramente progressisti come Diaghilev e Stravinski.

Come creatore egli trovò la sua vena migliore nell'elemento fiabesco, in un mondo che ha per confini i sensi, dove gli uomini sono oggetti, ma gli oggetti a loro volta respirano e vivono umanamente. Composta nel 1894-'96, e data in Italia per la prima volta a Roma nel 1931 e per l'ultima alla Scala nel 1938, *Sadko* segna la prima presa di coscienza di quella intuizione, ed è, purtroppo solo a tratti, uno spettacolo di autentica suggestione teatrale. Sul piano musicale esso si traduce in ondate, a volte persino stucchevoli, di invenzione melodica e coloristica, sotto la quale molto spesso affiora il profilo di Wagner appena un po' orientalizzato: per fare un esempio dei più evidenti, quei cigni che contornano Volkova sono un misto tra le Ondine della Tetralogia e le «fanciulle-fiori» di Parsifal.

Il sentimento panico che riveste l'opera non chiede una sentita caratterizzazione di personaggi; unica eccezione, forse, è la figura della moglie (aggiunta però a opera finita), viva e sensibile nella sua mestizia domestica; essa ha trovato una compiuta interprete in Larissa Avdejeva. Il tenore Vladimir Petrov (Sadko) e Vjera Firsova (Volkova) resero bene, ma senza eccessiva partecipazione, quell'atmosfera arcaica che tinge talvolta i loro personaggi col recupero prezioso e geniale di alcuni modi greci, o creduti tali.

Una volta di più è rifulso l'insieme del complesso sovietico nella parte corale della vicenda, la quale occupa la prima scena dell'opera, la festa danzante offerta dal re del mare e il trionfale finale, ma che culmina nel quadro quarto, corrispondente alla rassegna degli eserciti nei poemi epici, nel quale sfilano mercanti normanni veneti e indiani, celebrati questi ultimi con quel sinuoso *canto indù* che ha fatto il giro di tutti i salotti ed era, sino ad oggi, l'unica cosa nota dell'opera.

La regia di B. Pokrovskij, aiutato dagli scenografi coniugi Fjodorovskij, eccelse in tutto quanto si riferiva alla vita del mare, per la quale sono stati versati fasci di luce azzurrina; al baccanale subacqueo, mirabilmente ideato dal coreografo Lavrovskij e che ha avuto nella ballerina Marina Kolpakci la punta di diamante, sono andati gli applausi più entusiastici; ne sono però rimasti a sufficienza per l'eccellente orchestra e per il maestro Svjetlanov che ha fatto sfolgorare la partitura da par suo. Chi fa il viso dell'armi al teatro «gastronomico» non vada a vedere *Sadko*; ci vada invece senza perder tempo, prima che la *troupe* moscovita se ne torni a casa, chi, almeno una volta nella vita, abbia chiesto al teatro l'illusione della fuga dal mondo.

g. p.

Una scena di «Sadko» nel colorito allestimento del Bolscioi ieri alla Scala (Tel.)

Il balletto della Scala apre la stagione lirica di Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 7 novembre.

(u. s.) Il Teatro Verdi ha voluto pure quest'anno inaugurare la stagione lirica invitando sulle sue scene il prestigioso corpo di ballo della Scala di Milano, e la serata si è conclusa con un autentico successo. Posti tutti esauriti; come si prevede per le tre successive repliche.

Sotto la direzione del maestro Alfonso Gatto, sono stati eseguiti il «Balletto imperiale» e «Serenade» di Ciaicowski, il pas-de-deux «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e «Il tricorno» di De Falla. Su l'intero complesso ha suscitato applausi alla fine di ogni esecuzione, i trionfatori della serata sono stati Carla Fracci e Vera Colombo, le due soliste, l'ammirevole Fiorella Cova e il bravissimo Mario Pistoni.

Una drammatica Cantata di Prokofieff in «prima» italiana iersera all'Auditorium

Il musicista compose l'opera sotto l'impressione viva della Rivoluzione d'ottobre - Il testo è un poema del simbolista russo Balmont, che descrive il terrore di genti minacciate da orribili mostri

A opere note, e sempre gradite, di Prokofieff, era stata aggiunta iersera, non ancora ascoltata, la cantata *Sept, ils sont sept*, noverata op.30.

Ancora una volta le vicende della composizione del *III Concerto per pianoforte e orchestra*, cioè il primo abbozzo, nel '17, in Russia, e l'inclusione di temi e di frammenti vaganti, dal '13 e dal '16, fra le carte di lui, infine la stesura ultima durante il soggiorno negli Stati Uniti, tali vicende, dicevo, sono state nuovamente scorte come influenti, almeno in parte, nella volubile contenenza dell'opera stessa. Ma, appunto, in parte, perché nella fantasia dell'artista era un che di estroso, di imprevisto, di frammentario, e non la volontà di una disciplina, bensì il dramma e l'espressione intervenivano a tentare la fusione, e talvolta a compierla.

Piacevole riuscì anche la riudizione dello *Chout*, e nuovamente invitò a generali osservazioni sulla singolare fortuna e sfortuna dei balletti.

In fine la cantata *Sept, ils sont sept*, per tenore, coro e orchestra. I biografi di Prokofieff, più cauti alcuni, altri meno, riguardo al suo atteggiamento nell'ambiente politico sovietico, han ricordato le vicende, a Pietroburgo, delle manifestazioni rivoluzionarie, nell'ottobre 1917, alle quali il musicista assistette, senza ben capire, come essi dissero, ed egli stesso vagamente ammise, che diavolo accadesse nella sua patria e nel mondo. Duramente incise nella sua psiche, le sensazioni di tanti eventi cercavano come uno sfogo alleviante. Poiché gli era vicino il connazionale Costantino D. Balmont, allora cinquantenne, rivoluzionario, esiliato, rimpatriato, letterato aderente alla tendenza simbolistica, Prokofieff scelse fra i poemi di lui quello che, rifacendosi a una preghiera caldea, descrive il terrore di genti minacciate da sette terribili mostri vaganti nei mari e nei cieli, eccitatori di malefici, di guerre, di sterminii, e invoca protezione e salvezza allo Spirito del cielo.

Trarre ispirazione da esperienze vitali, moralmente o socialmente sofferte o godute, o soltanto immaginate, e risolvere liricamente gli stati d'animo, è il procedimento normale dell'artista, e non lo stimiamo impuro, se, appunto l'ispirazione trascende la realtà. Strano è invece che più d'un assertore della «purità», (e perfino dell'estetica dell'«astrattezza»!), dell'opera d'arte musicale, cerchi ed esponga i precedenti mentali e psicologici d'un'opera, e li riconosca legittimi e determinanti.

Per fortuna nostra, di amanti delle belle musiche, Prokofieff non presunse di rappresentare sonoramente i fatti dell'ottobre '17, non tentò di echeggiare fucilate o cannonate o le urla dei rivoltosi o i lamenti dei feriti, e via dicendo. Escluse le imitazioni realistiche, assunse le immagini poetiche del Balmont, le innovò e fece sue. Potremmo anche non saper nulla dei suoi casi e interessi personali, e sentire vibrante la drammaticità del suo poema. Nel quale, s'aggiunga subito, la metafora musicale delle parole, che conosciamo nella traduzione francese, pare intima ed esatta. La sua intonazione bene ricalca quel testo straziante, angoscioso, forsennato, allucinato.

Si deve peraltro notare che in siffatta immaginazione musicale e in altre opere di quel tempo giovanile, aveva ventisei anni, un carattere del suo stile prepondera. Era stato lodato per l'invenzione «barbara» o «selvaggia», per l'irruenza ritmica, la violenza fonica. Questi elementi s'erano quasi fissati in una maniera, che poi temperò quanto e come era opportuno a creazioni d'altro gusto. Qui i segni dell'effervescenza passionale, del tumulto rappresentativo, son palesi. Ma i tesi canti solistici, quelli corali, anche unisoni; le tonanti armonie strumentali; i ritmi convulsi, frequentemente incitati da esortazioni alla rudezza: «con tutta la forza», «con furore»; l'Andante iniziale, «drammatico»; l'Allegro sostenuto, «feroce»; la ripetizione delle parole: venticinque volte il coro grida: «*Conjurez*»; la replica dei disegni prolungata, come nei timpani, gravi in otto misure, lievi nelle otto successive; tutto ciò è, sì, ossessivo, ma talvolta eccessivo.

Serata lieta e istruttiva, illuminante uno dei maggiori artisti del '900, e perciò tale da provocare giusti applausi. E ne ebbero pel loro valido contributo il maestro Carlo Franci, bravo nella foga e nella brillantezza, insieme con l'orchestra, il maestro Ruggero Maghini insieme col coro, il tenore Petre Munteanu, sempre pronto, versatile, preciso, il pianista Gino Diamanti, energico e scattante.

a. d. c.

Unione Musicale — Domani sera lunedì alle 21,15 al Conservatorio, concerto del violoncellista sovietico Mstislav Rostropovitch con il pianista Alexander Dedjubin. In programma la Sonata in mi minore op. 38 di Brahms, la 3ª Suite per violoncello solo di Bach, la Sonata di Sciostakovic e la Sonata di Britten dedicata a Rostropovitch.

Cronaca televisiva

«Sveglia, ragazzi!» nuova rivista del sabato

Ha debuttato ieri sera la rivista «Sveglia, ragazzi!» di Marcello Marchesi, Chiosso e Bettetini. Ci atterremo alla consuetudine, del resto giusta, di non esprimere giudizi che possano sembrare definitivi su uno spettacolo alla sua prima puntata. Diremo comunque che «Sveglia, ragazzi!» gode, almeno per ora, di due vantaggi: il paragone, fatale, con l'altra varietà della settimana, «Napoli contro tutti», paragone che in ogni caso si volge a suo netto favore perché è difficile mettere insieme qualcosa di più sgangherata e sciatto di «Napoli contro tutti»; e la breve durata, poco più di un'ora, che ha significato una certa rapidità, un certo ritmo, una soppressione quasi completa delle lungaggini verbali e coreografiche.

Esaminando poi da vicino, scena per scena, questa puntata d'esordio, osserveremo che il copione, nella media, è stato di un umorismo abbastanza modesto e risaputo (fra stucchevole caricatura della poesia di García Lorca, lo sketch dello scultore, quello un po' stiracchiato della serva sarda, quello della lite all'antica e della lite alla moderna e lo sforzatissimo dialogo dei due siciliani presentati ancora una volta come usate con la sveglia al collo); arriviamo a dire che nemmeno le filastrocche di Marchesi erano spiritose.

Però — ed è un «però» di grande importanza — c'era, nella mediocrità più o meno dignitosa, una cosa intelligente e di gusto, veramente irresistibile: la scenetta dei pompieri che si comportano con l'esasperante lentezza dei burocrati e i burocrati che agiscono invece con la velocità fulminea, l'iniziativa, il dinamismo coraggioso dei pompieri (per recapitare a domicilio una carta d'identità gli impiegati dell'anagrafe s'avventano per la città su un automezzo munito di sirena e le mamme, additandoli ai loro figlioletti, esclamano commosse: «Ecco le nostre generose mezze-maniche!»). Uno sketch esilarante, anche uno solo, in una rivista televisiva, è già molto. Se aggiungiamo che non era non male la storiella dell'idraulico e quella del video-telefono, avremo, alla fine, un bilancio che — tenuto conto del livello sconsolante dello spettacolo leggero tv — è da considerare tutt'altro che negativo.

* *

Sul secondo canale è stato trasmesso l'originale televisivo americano «Tragedia nella città provvisoria» di Reginald Rose: assai nobile nelle intenzioni, un po' melodrammatico e retorico nello svolgimento.

* *

Stasera quinto capitolo de «I grandi camaleonti» di Zardi: seguiremo Napoleone in Egitto. Segnaliamo dopo il romanzo la rubrica «Anteprima», valida rassegna di cinema e teatro, e sul secondo canale un recital di Miranda Martino che rievocherà vecchie canzoni di successo.

* *

Mercoledì prossimo sul canale nazionale, alle 21, sarà programmato il varietà musicale Un giorno a Pallanza, girato qualche tempo fa in esterni sul Lago Maggiore e varato solo adesso in omaggio al metodo, di cui ormai la tv abusa sfacciatamente, di registrare, tenere in archivio e poi, a distanza di settimane o di mesi, trasmettere; senza tener conto delle più elementari esigenze di attualità. Allo spettacolo prendono parte come presentatori Giancarlo Sbragia e Grazia Maria Spina e molti cantanti, da Nini Rosso a Paul Anka.

Domenica 15 novembre (secondo canale, ore 21) andrà in onda Ornella Vanoni alla ribalta, uno show di Gino Negri ed Enrico Vaime che vuol essere una specie di commedia musicale in cui la popolare cantante narrerà, in chiave scherzosa e parodistica, la storia della sua carriera e dei suoi successi, ed interpreterà alcune note canzoni: «Cercami», «Che cosa c'è», «Senza fine», «Voi duri», «Coccodrillo», «Siamo poglinecci», «Mackie Messer», «Tu si 'na cosa grande» e «Hanno ammazzato il Mario in bicicletta». La Vanoni, oltre che cantare, reciterà e ballerà e avrà al suo fianco Mike Bongiorno, Gino Paoli, Tino Carraro, Alberto Bonucci, Ernesto Calindri e Gianni Agus.

E' in corso di allestimento negli studi napoletani la commedia La tua giovinezza di Denys Amiel con la regia di Anton Giulio Majano e l'interpretazione di Andreina Pagnani, Massimo Girotti e Paola Pitagora.

Una recente statistica americana condotta per conto di una rivista medica ha reso noto, fra gli altri, questo curioso accertamento: ogni cento intervistati, trentasette hanno risposto di assistere agli spettacoli serali della tv in uno stato di «piacevole» dormiveglia.

m. bz.

Al Teatro Stabile di Firenze l'opera che vinse il «Marzotto»

Firenze, 7 novembre.

(g. s.) Il Teatro Stabile della città di Firenze ha inaugurato stasera la sua quinta stagione presentando *I giorni dell'amore* di Domenico Campana: è la commedia che vinse il premio Marzotto 1963.

L'azione si svolge ai giorni nostri, in un paese dell'Africa nera, ancora soggetto al dominio dei bianchi. E l'importanza del lavoro — indipendentemente dalla sua riuscita artistica — è soprattutto nell'impegno con cui viene presa in esame una situazione storica fra le più attuali.

I giorni dell'amore è stata seguita con attenzione dal pubblico che ha ripetutamente applaudito i numerosi interpreti: in particolar modo Nino Pavese, Cesare Bettarini, Carlo Lombardi, Maria Francesca Benedetti, Bianca Galvan, Virginio Gazzolo, Luigi Diberti, Ferruccio Soleri, Piero De Santis, Gino Susini e Isabella Del Bianco.

La regia è stata curata da Beppe Menegatti, le scene da Ezio Frigeri, i costumi da Elena Manini. Canzoni di Giovanni Cari Baiola.

Celentano e Claudia Mori sono sposati da quattro mesi

Hanno confermato solo ieri le «nozze segrete» che smentirono in luglio - La sposa attende un bambino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

(l. s.) Adriano Celentano e Claudia Mori si sono sposati. Lo ha dichiarato stasera, dopo tante smentite, lo stesso cantante. Il motivo che lo ha indotto a rendere pubblica la notizia delle avvenute nozze è l'incipiente maternità della sposa.

«*Claudia Mori attende un bambino* — ha detto Celentano — *è il mio bambino. Per questa circostanza mia moglie ed io abbiamo deciso di rivelare il nostro matrimonio*». Il cantante ha 26 anni, la sposa 21.

La rivelazione non giunge del tutto nuova al pubblico. Quasi tutti i giornali, il 15 luglio scorso, pubblicarono la notizia, anche se in forma dubitativa per le decise smentite degl'interessati.

Celentano e la giovane attrice si sposarono a Grosseto, dopo la conclusione del Cantagiro. Fu un rito volutamente fuori del normale: gli sposi con i parenti più stretti, i testimoni Niki Del Prete e Gino Santercole, entrambi della formazione di Celentano, si recarono alle tre del mattino nella chiesa di San Francesco, chiudendo ogni porta alle loro spalle perché tutto restasse nel più assoluto segreto. All'interno li attendeva il sacerdote padre Ugolino, che officiò le nozze e tenne fede all'impegno di non rivelarle a nessuno.

Oggi Celentano dice di aver scelto quella soluzione perché era la sola che gli garantisse l'intimità cui tutti hanno diritto in queste occasioni: «*Mi ricordavo del matrimonio di Peppino Di Capri e il terrore che mi fece tutta quella folla*». Ma la mattina seguente qualcuno si incaricò di far trapelare la notizia alla stampa.

Il lieto evento in casa Celentano è previsto per la primavera prossima. Nel frattempo, Claudia Mori — che non era presente alle dichiarazioni del marito — resterà a Roma in casa della madre.

L'uomo non vale più degli insetti?

Conferenza alla Facoltà di agraria per il centro studi orientali tibetani

Il Centro sperimentale di studi orientali tibetani, che ha sede in Torino, ha tenuto ieri una conferenza presso la sede della facoltà di agraria per preparare il secondo congresso mondiale sulla spontaneità che dovrà discutere dei fenomeni paranormali.

Il prof. Attilio Goldanich, preside della facoltà, ha intrattenuto l'uditorio — un centinaio di persone appartenenti all'ambiente universitario — sui rapporti tra gli insetti e l'uomo per affermare che l'uomo non è superiore agli insetti e gli insetti non sono superiori all'uomo: questi ha l'intelligenza, gli insetti hanno istinti sviluppatissimi.

Il dott. Pasquale Pintor, insegnante all'istituto tecnico di Pinerolo, ha dimostrato con diapositive gli effetti delle radiazioni umane sui vegetali: semi di lenticchie e di fagioli sottoposti alle radiazioni che si sprigionano dalle nostre mani sono germogliati notevolmente prima di altri semi uguali non trattati.

La signorina Vittoria Negri, segretaria del Centro Studi Orientali, ha parlato sulla «percezione a distanza dello stato fisico degli individui» dando anche alcune dimostrazioni pratiche con le sue mani di sensitiva. Il corpo umano che gode buona salute emette delle onde che vanno linearmente dalla testa ai piedi; le mani che vi passino sopra sono portate a scorrere facilmente lungo questa direttrice. Se invece c'è qualche organo malato, le mani trovano intralcio, si soffermano, girano a vuoto, si agitano in piccoli battiti — tutti movimenti spontanei ai quali è assolutamente estranea la volontà del sensitivo — e in tal modo indicano la parte malata.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55 115

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 compagnia Bramieri - Del Frate - Pisu nello spettacolo musicale «Italiani si nasce». Musiche di A. Buonocore.
Conservatorio: per l'Unione Musicale, domani ore 21,15 concerto del violoncellista Mstislav Rostropovitch.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo.
Gobetti: ore 15,30 il Teatro Stabile presenta fuori abbonamento «Gli ingannati» degli Accademici Intronati. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Rid. spec. per abbon. 1300 - 900.
Teatro Stabile: al Carignano ore 15,30 e 21,10 «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Da martedì penultima settimana.

Alcione: Compagnia Riviste Fantulla. Orario 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Comp. Riviste Vollaro, ore 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci 15-18-21,15. Vietato ai minori di anni 18.

Salone internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al galoppo: Premio Nuovo Ippodromo - L. 2.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): 16,30-21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: ore 16-21 Complesso Borgione - canta Grazia Gelassi.
Apollo Danze: ore 16-21 I Califfi.
Arlecchino: ore 16-21 Remo Germani.
Augusteo: ore 16-21 Orch. Loris.
Castellino: 16,30-21 Jean Courojer.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Campioni.
Fortino: 16-21 «T. Zero 4» - Wilma.
Gay Sala: ore 16,30-21 Compl. VR. 5.
Gaudio: 16-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: 16-21 compl. Beviene.
La Perla Danze: 16-21 E. Caruso.
La Serenella: ore 16-21 I Ferrani.
Le Grillon Rist. (Nichelino, telefono 563.994): ore 21 I Discoboli.
Le Roi Dancing: 16-21 orch. Lizzi.
Masseus Danze: 16-21 Chi-co-cha.
Miraglio Danze, Un. Sov. 353: 16-21.
Principe: 16-21 Luigi Bonzagni.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed il Trio Jo, Taverna del Camino Ristorante - Dancing.
Trocadero: 16,30-21 Lelle Tartarino.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270. Rik Pellegrino e i Casanova.
Tavernetta: Attrazioni: ore 23,30 e 1.

Abatjour, Sacchi 28, 41.025: 16-21.
Acapulco, Manc. 145, 683.666: 16-21
Bagatelle (str. Cavoretto 2, telefono 678.978): Motion Picture Tv Musical Syncron: ore 16-21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528) 16-21.
Centre Club Whisky à Gogo (p. Castello ang. v. Garibaldi): ore 16-21.
Cin-Cin Miralago (Avigliana, 93.301)
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido, Monc. 422, 697.016: 16-21.
Los Amigos (c. Un. Sovietica 511-3 telefono 341.087): ore 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21.
Scoth Whisky (v. Volta 8): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club, Pino, Roma 38, 881 001
Whisky Notte (via Goito, telefono 687.563): ore 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Pers. Alex Ognianoff: 10-12, 16-20.
Art Ancien (Matteotti 40): Mostra cat. stampe originali sec. XV-XX.
Caver (Gall. Sub., t. 519.152): Pers. R. A. Vercelli (ap. anche festivi).
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Pers.: pittore Achille Parachini; scultore Virgilio Audagna 17 - 19,30.
Dantesca (p. C. Felice 19): M. S. Houck. Dipinti ed incisioni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Galatea: opere di Bacon, Balthus, Carrà, De Pisis, Ensor, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
La Bussola (via Po 9): Adami - Del Pozzo - Romagnoni. Orario: 11-13.
Palazzo Chiablese: xilografie Sardo-Piemontesi: 9-12, 16-19, 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Alle 16,15 e 21,15 «Cabiria» di G. Pastrone, titolo e didascalie di Gabriele d'Annunzio (Itala Film Torino, 1914 minuti 160).

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'ALFA ROMEO «GIULIETTA T. I.» sorteggiata il 7 novembre è stata vinta dal biglietto Serie VE n. 21965
Secondo estratto: BG n. 31797

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 9,30 - 18,30
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani ore 21.15
Mstislav
Rostropovitch
VIOLONCELLO

LE ROI DANCING
Oggi ore 16-21 «GALA'» con
PAOLO
MOSCA
«Noi ci rinnoviamo sempre»

danze **ARLECCHINO**
Ore 16 e 21
repliche del successo di
Remo Germani

danze **ARLECCHINO**
Giovedì ore 22
ECCEZIONALE RECITAL DI
ORNELLA VANONI
Alle ore 24 al
MOULIN ROUGE

CLUB 84
Il nuovo elegante
WHISKY À GOGO
C. M. d'Azeglio 5 - tel. 60.360
GIOVEDI', ORE 21, INAUGURAZIONE

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Successo dell'orchestra
JEAN COUROJER

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 grande successo di
EDDIE CARUSO

CLUB FARO DANZE
Ore 16-21 grande successo de
I CAMPIONI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Compl. LUIGI BONZAGNI
con la cantante **CARLA TELLI**
il successo della stagione

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a. Roma - t. 520.416
Ore 16-21 TRATTENIMENTI con
ATTRAZIONE
Orch. LORIS

GAY DANZE
Via Pomba 7
ORE 16,30 THE
Ore 21 GRAN SERATA
ORCH. VR. 5 canta PIERO PERTA

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «600 D»

FORTINO DANZE
Ore 16 - 21 - Orch. T. Zero 4 all'organo Hammond il maestro Carlo Masutti

ROUGE ET BLEU
L'accogliente sala di Villa Gay
C. MONCALIERI, 52
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi: 16; galà 21-2

LOS AMIGOS
C. U. Soviet. 511/3 - t. 341.087
Domani sera ore 21: JAZZ
MAURIZIO LAMA TRIO
ALDO SPERTI Bass
ROBERTO REALE Drums

ESTORIL
Via Cavour, 5
Le SUPERVEDETTES
del MONDO DI NOTTE
LOLA VON SAHARA
Carol Guadalajara - Lady Kismiamore
Jojemeanfnos - Lee Ikigsmit
Lily Chang - Maritza Kersevany
Patricia
Ore 3: PICCOLO NIGHT

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia. eastman.
Corso: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, supertechnirama, technic.
Cristallo: «I due seduttori» technic. M. Brando, D. Niven, Shirley Jones.
Doria: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, tec. Viet. anni 14. Or. spett.: 13,50; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Lux: «...e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn, O. Sharif.
Nazionale: «Il piacere e il mistero» technicolor, scope. Vietato 18.
Reposi: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.
Romano: «Il diario di una cameriera» di Luis Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato 18. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15. Ultimo 22,30.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet 14.

Ariston: «La signora e i suoi mariti» S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin. scope, techn.
Arlecchino: «Crisantemi per un delitto» A. Delon, J. Fonda. L. Albright, scope.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Capitol: «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tec.
Metropol: «Viva Las Vegas» Elvis Presley, Ann Margret, scope, techn.
Torino: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 14.

Alexandra: «Sangue misto» techn. scope, Ava Gardner, S. Granger.
Faro: «I cavalieri della Tavola Rotonda» scope, techn., Robert Taylor, Ava Gardner, Mel Ferrer.
Fiamma: «Queste pazze, pazze donne» R. Vianello, Magali Noël, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Hollywood: «Le lunghe navi» R. Widmark, S. Poitier, Schiaffino, tec.
Maffei: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci, 15-18-21,15. Viet. minori 18. Film: «Tiro al piccione» con J. Charrier.
Massimo: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Viet. 18.
Orfeo: «Le lunghe navi» scope, tec., Richard Widmark, Sidney Poitier.
Principe: «Le lunghe navi» techn., R. Widmark, S. Poitier, R. Schiaffino.
Statuto: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Viet. 18.

Adriano: «Il mistero del tempio indiano» tec., L. Barker, S. Berger.
Alcione: «Guardatele ma non toccatele» Rivista Fantulla, 15-18-21,15.
Alpi: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
La Perla: «100.000 dollari al sole» tec. sc., J. P. Belmondo, L. Ventura.
Regina: «Maciste e la regina di Samar» techn., 1ª visione per Torino.

Asti: «Ercole sfida Sansone». Ap. 14.
Cravesana: «Duello nel Texas».
Milano: «La furia dei barbari» e «La lunga estate calda».
Olimpia: «Maciste il gladiatore di Sparta» technicolor.
Po: Ponte di comando, tec., Bogarde.
P. Nuova: «Il ratto delle Sabine» e «Duello nell'Atlantico».
S. Felice: «Mc Lintock, il magnifico» panav. tec., J. Wayne, M. O'Hara. Apertura ore 14,30.

Esperia: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.
Giardino: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Madonna Rosa: «I normanni» Cameron Mitchell, F. Bettoja, tec. sc.
Mirafiori: «Spartacus» Kirk Douglas, Tony Curtis, J. Simmons, technicolor.
S. Rita: «Lawrence d'Arabia» pan techn., Alec Guinness, Anthony Quinn, J. Hawkins, Peter O'Toole.
S. Secondo: «Il re dei re» techn. scope. Orario film: 13,30; 16,30; 19,30; 22,15.

Vinzaglio: «La donna di paglia» tec. Sean Connery, Gina Lollobrigida, Ralph Richardson, Alexander Knox.

Araldo: «Fuorilegge valle solitaria» sc. col., R. Basehart, Don Taylor.
Eliseo: «Contratto per uccidere» tec. Dickinson, Marvin. Vietato anni 18.
Fréjus: «Qualcosa che scotta» tec., Troy Donahue, Connie Stevens.
Nuovo: «Irma la dolce» techn. sc., S. MacLaine, Jack Lemmon. Viet. 18.
Oratorio: «Golia contro i giganti».
S. Paolo: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Vietato 14.

Artisti: «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «La rivolta dei pretoriani» technicolor, cinemascope.
Corallo: «I tre da Ashija» techn. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
Eridano: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina.
La Salle: «Romolo e Remo» tec. sc., G. Scott, S. Reeves, O. Vanoni.
Oropa: Sandok, Maciste giungla, tec.
V. Veneto: «Il ladro di Damasco» techn. scope, Tony Russell.

Astra: «Intrigo a Parigi» Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Baralolo: «Venere in visone» techn., Elizabeth Taylor, L. Harvey.
Cibrario: 2 film «Sepolcro indiano» D. Paget, techn. e «Assedio Fort Point» con Rhonda Fleming.
Elios: «Totò contro Maciste».
Essedra: «Segreto Montecristo» scope.
Mazzoni: I pistoleros di Casagrande.
Odeon: «La pantera rosa» David Niven, Peter Sellers, eastmancolor.
Star: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Vietato 14.

Adua: «Mistero del tempio indiano» L. Barker. Varietà 15-18,30-21,30.
Aurora: «Il leone di Castiglia» tec., Cesar Romero, Alida Valli.
Barca: «I tre da Ashija» techn. sc., Yul Brynner, George Chakiris.
Brescia: «OSS 117 minaccia Bangkok» A. M. Pierangeli, K. Mathews.
Châtillon: «Principe Vichinghi».
Eri-Dan: «Ursus nella terra di fuoco».
Falchera: «Mistero del tempio indiano» techn., Lex Barker.
Fortino: «Conquistatore di Corinto» e Rivista Vollaro 15-18-21,15.
Lanteri: «Più grande spettacolo del mondo» tec., J. Stewart, C. Heston.
Maior: «L'uomo di Laramie» col., James Stewart, Arthur Kennedy.
Nord: «Il duca nero» techn., C. Mitchell, G. Milland, e «Predoni della città» R. Scott, R. Fleming.
Palermo: «Le pistole non discutono» techn., Rod Cameron, D. Palmer.
S. Gaetano: «Frusta nera di Zorro» e «Delitto in quarta dimensione».
Sociale: «L'amore primitivo» Franco Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Zenith: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Baretti: «El Cid» S. Loren, techn.
Cabiria: «Il ladro di Damasco» Tony Russell, Luciana Gilli.
Colosseo: «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, tec. Viet. 18.
Continental: «Due mafiosi nel Far West» Franchi, Ingrassia, col. sc.
Flora (c. Moncalieri 241): «Le più allegre avventure» techn., Tony Randall, Barbara Eden.
Italia: «Quella nostra estate» tec. scope, Henry Fonda, M. O'Hara.
Lingotto: «Totò Diabolicus» e «Cavalcata Nord Ovest» Wayne, tec. sc.
Moderno: «Vendetta della maschera di ferro» e «20 chili di guai» T. Curtis, S. Pleshette, techn.
Nizza: «I 3 moschettieri» sc. col.
Piemonte: «Le 5 mogli dello scapolo» D. Martin, E. Montgomery, col.
S. Cuore (Nizza 56): «Buio oltre la siepe» Gregory Peck. Apertura 14.
S. Carlo: «Vendicatore mascherato» G. Madison, Lisa Gastoni, techn.
Spezia: «Rocambole» Channing Pollock, Hedy Vessel, scope, colori.

Diana: «Obbiettivo ragazze» techn., W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia, M. Del Frate, A. Neschese.
Dora: «Gli schiavi più forti del mondo» R. Browne, S. Gabel, tec. sc.
Roma: «Fammi posto tesoro» Doris Day, James Garner, techn. scope.
Umbria: «Tre contro tutti» D. Martin, F. Sinatra e «Figli deserto» con Crick e Crock.

Alba: «Augusto sul grande fiume» tec., Brad Harris, Tony Kendall.
Ambra: «L'implacabile Lemmy Jackson» E. Constantine, S. Solar.
Apollo: «I maniaci» Franchi, Ingrassia, Chiari, Vianello. Viet. 18.
Luce: «I normanni» techn. scope, Cameron Mitchell, G. Grad.
Lucento: «La grande fuga» techn., Steve Mc Queen. Ultimo 21,30.
Lutrario: «L'amore primitivo» tec. scope, J. Mansfield, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Murialdo: «I 5 volti dell'assassino» e «Stella di fuoco» sc. techn.
Orione: «Una sposa per due» tech., S. Dee, B. Darin, M. Presle.
Sansovino: «Exodus» di Otto Preminger, con Paul Newman, techn.
Splendor: «Sandok il Maciste della giungla» Sean Flynn, S. Panaro.

BEINASCO
Italia: «La battaglia di Alamo» tec. sc., J. Wayne. Or.: 15-18,10-21,30.

SANFELICE
Via Giusti, 6 - telef. 344.077
Ultimo giorno di
"Mc Lintock, il magnifico"
JOHN WAYNE - MAUREEN O' HARA
panavision - technicolor

anche voi potete avere capelli più folti

Poiché la calvizie prematura può essere vinta attraverso trattamenti individuali, i Tricologi Akers, i primi del mondo, vi sottopongono ad un esame preventivo gratuito, per potervi esporre il trattamento che fa al vostro caso (foto A). Se notate stempiamento, diradamenti, eccesso di untuosità o aridità, se notate forfora nei vostri capelli, non perdete tempo e consultate oggi stesso Akers, perché altrimenti la calvizie è per voi un fatto inevitabile.

L'applicazione di formule esclusive Akers (foto B), frutto di incessanti e costosissime ricerche scientifiche, eliminerà le affezioni locali del capello e del cuoio capelluto, e rinvigorendo il ciclo riproduttivo arresterà la caduta anormale assicurandovi la crescita più folta e sana dei vostri capelli. Chi risiede fuori città può eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione gratuita in Istituto.

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ, 1 - Tel. 518.328

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 11 ALLE 20,30 - IL SABATO DALLE 10 ALLE 17

MILANO: Via Agnello, 2 - tel. 890.103 - 807.656 - TORINO: Via Monte di Pietà, 1 - tel. 518.328 - GENOVA: Via Frugoni, 1 - tel. 582.802 - VERONA: Piazzetta Scala, 1/2 - tel. 32.373 - BOLOGNA: Galleria Due Torri, 2 - tel. 231.130 - FIRENZE: Via Tornabuoni, 9 - tel. 272.242 - ROMA: Via Veneto, 108 - tel. 483.542 - 474.879 - NAPOLI: Via Nuova Ponte di Tappia, 82 - tel. 324.577 - 324.600 - BARI: Corso V. Emanuele, 60 - tel. 211.700 - CATANIA: Via Cimarosa, 10 (Grattacielo) - tel. 271.721.

IL MERCATO IMMOBILIARE

gabetti

Precollinari (VILLA SASSI) esattamente **STRADA MONGRENO 35.** Come da fotografia ammirate due palazzine gemelle accuratissime, con un tono di particolare eleganza che fa del condominio l'aspetto tipico della villa.
2 camere - cucina - entrata - bagno 8.700.000
3 camere - cucina - entrata - bagno 11.600.000

PIAZZA PITAGORA. 3 camere, cucinotta, servizi, grande entrata. Mq. 82. Abitabili subito. 7.500.000 di cui: 3.500.000 subito, rimanenza quote affitto più L. 60.000 mensili comprensive estinguibili in cinque anni.

CORSO SEBASTOPOLI 235 (Stadio Comunale). Condominio gran lusso. 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi 8.350.000. - 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ampi terrazzi 10.825.000 - 5 camere, salone, cucina, tripli servizi, terrazzi panoramici 17.625.000. Da aggiungersi mutuo circa 30 %, volendo ulteriori dilazioni pagamento.

NUOVA ESCLUSIVA

Iniziano le vendite di 1-2 camere, soggiorno, cucinino, servizi in bellissimo palazzo **CORSO ORBASSANO** fronte piazza Cattanei (uscita Fiat Mirafiori). A 2.600.000 camera, prezzo concorrenza unica. Ottime rifiniture curate da primaria Impresa torinese.

CONTINUANO

le vendite nella bellissima casa di **VIA GRADISCA 68** (piazzale Santa Rita) con la sua hall a colonnato e giardino all'inglese prospiciente. 1-2-3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi, spaziosi ingressi in marmo. Prezzo medio 2.300.000 camera, meno mutuo 500.000 cadauna.

CORSO MONTEGHIAPPA 26 (fronte parco Sartirana). 2 vani, cucinetta, servizi: 5.000.000; 4 vani, cucinotta, servizi: 10.000.000.
VIA MONTEFONTI 11 (a 20 mt. da corso Unione Sovietica). 2-3 camere, cucina, entrata, bagno. Spaziosi. Contanti 1 milione camera.
VIA PERGOLESI 6. Luminosi 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Mq. 90. 6.200.000 più mutuo 2.500.000. Ulteriori facilitazioni.
VIA USSEGLIO 20 (zona Vittoria). 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. 4.050.000 e 7.500.000 meno forte mutuo.
CORSO SIRACUSA 174. Ampissime 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, grandi balconi angolari (volendo box). 11 milioni 700.000 meno mutuo 2.800.000.
CORSO GIULIO CESARE angolo corso Taranto. 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. Prestito del 70 %.

E' terminata in **VIA NIZZA angolo VIA CANOVA** la costruzione di questo **CENTRALE CONDOMINIO.** Consegniamo subito **APPARTAMENTI** 2-3-4-5 camere, salone, cucina, servizi semplici o doppi. L. 120.000 al mq. meno mutuo 25%. Box auto 1.700.000. Negozi ogni metratura 150.000 al mq. meno mutuo 25%. Il nominativo dell'Impresa che ha curato la costruzione è tale che sarà per Voi una garanzia delle opere interne ed esterne del palazzo.

gabetti

Via XX Settembre 12 - Tel. 578.044 (5 linee)

GRUGLIASCO
NEGOZI E APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
Viale Gramsci, 28-30
3-4-5 CAMERE, DOPPI SERVIZI, PIANO ATTICO
VENDE - AFFITTA - IMPRESA CAMPIGLIA
Dirigenti - Professionisti - Tecnici visitateci troverete il Vostro alloggio
Mutuo - Facilitazioni - Telefonare 331.756

IMPRESA VENDE
Periferia Torino, da zona (Italia 61) servizio pullman minuti 10, alloggi nuovi signorili, abitabili subito. Prezzo L. 500.000 per camera, rimanenza mutuo, rate mensili. Tel. 95.587 ore pasti.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre il 7,30 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

gabetti XX Settembre n. 12, affitta via Stellone angolo Nizza negozio, retro. Fronte Riv. 35.000 mensili.

gabetti XX Settembre n. 12. Casetta Rivalta. 4 camere, magazzino, cantina. Terreno mq. 30.000 con vigna, prato, campo. 12.700.000.

gabetti XX Settembre n. 12. Terreno fabbricabile mq. 2263, strada provinciale Ivrea-Aosta Quart. Adatto albergo. Abitazione. 11.000.000.

gabetti XX Settembre n. 12. Via Ventimiglia 196. 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 4 milioni 700.000 più mutuo 2.200.000.

gabetti XX SETTEMBRE 12 - TELEFONO 578.044
CAPANNONE INDUSTRIALE
1200 mq. in Carmagnola, Regione Bossolo, in costruzione, pronto in 2 mesi. Ferro e muratura. Mq. 7000 terreno circostante possibilità raccordo ferroviario. Fronte strada provinciale 150 mt. Vende blocco 23.000.000.

CORSO FRANCIA 276
VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, TERMOSIFONI FUNZIONANTI
3-4-6 CAMERE
ATTICI CON TERRAZZI PANORAMICI
NEGOZI CON RETRO
MUTUO - RATEAZIONI - **VISITATECI**

AFFITTANSI o ACQUISTANSI
LOCALI PER SALONI ESPOSIZIONE AUTO
MINIMO MQ. 1000
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7406 — TORINO

CORSO XI FEBBRAIO, 17
(a 400 mt. da piazza Castello)
VENDONSI
ALLOGGI OGNI GRANDEZZA
Visite in cantiere anche domenica mattina

MERCATO MOBILIARE

CEDESI licenza commerciale per la vendita al minuto ricambi auto moto rione S. Salvario. Scrivere: Pubblicità Stampa 3157, Torino.

BOTTIGLIE primaria, 30 metri via Roma. Licenza annonaria Confezioni. Abbigliamento Signora. Clientela prim'ordine. Cedesi 2.900.000, tel. 578.044.

NAUTICA Sport Mirafiori causa trasferimento sede nautica sulla Radiale Moncalieri, svende negozio articoli sportivi. Cosenza 32.

ARTICOLI sportivi svendiamo 1 milione più costo merce svvistassimo negozio Nautica Sport Mirafiori, corso Cosenza 32.

LOTTO terreno in Settimo mq. 500 circa, possibilità costruire due piani fuori terra. L. 2.200.000. Telefonare 557.780 feriale.

VILLA in Settimo due piani fuori terra, giardino riscaldamento garage, luce-telefono. L. 10.200.000. Telefonare 557.780 feriale.

APPARTAMENTO signorile nuovo mai abitato 300 metri quadrati corso Massimo d'Azeglio vicino corso Vittorio Emanuele con panorama completo della collina. Vendesi o affittasi. Scrivere: Elsa Pistone, via San Bernardino 44, Torino o telefonare ufficio 380.231 oppure ore pasti 385.369.

G. PICCO
VIA CIOBERTI, 8
tel. 518.942-519.652

OCCASIONE, S. RITA alloggio due camere, cucina, servizi, vuoto, esente. 4.450.000.
VIA MOMBASIGLIO, alloggio spazioso, camera, tinello, servizi 3.900.000.
PIAZZA BENGASI alloggio tre camere, cucina, servizi, comproprietà, garage condominiale, vuoto, esente. 8.100.000.
LESNA (PININFARINA) alloggi tre camere, ampio cucinotta, mq. 90, finiture signorili, cad. 5.300.000, mutuo 2.400.000.
CORSO UNIONE SOVIETICA (Piscina Comunale) alloggio vuoto tre camere, cucina, servizi, esentasse, 9.450.000.
DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO vendonsi ultimi alloggetti minimo 2.980.000.
NICHELINO - Stazione alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, 3.500.000-4.650.000 cad. Volendo possibilità box.
BRANDIZZO, occasionissima: alloggi 1-2 camere, servizi, 1.500.000 camera. Ampie facilitazioni.
PIAZZA RIVOLI signorile 3 camere, tinello, servizi 12 milioni, altro 2 camere, tinello, servizi 9.000.000.
BARDONECCHIA alloggio in palazzina, 2 camere, soggiorno, servizi, nuove, signorilmente arredate, 4.600.000 più mutuo 1.000.000.
COAZZE centrale camera, cucina, bagno, 2.500.000 meno mutuo 450.000 terreno mq. 1000 su strada asfaltata bloccami 2 milioni 500.000.
OSPEDALETTI lussuoso 3 camere, cucina, servizi, garage 13.500.000 meno mutuo 2.000.000.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 511.356
da **FURBATTO...**
sicuro contratto...

gabetti
ALLOGGI CROCETTA
3-4-5 camere
10% compromesso
20% consegna
Saldo entro cinque anni
Telefonare 590.745

CENTRO TORINO
Locali signorili adattissimi per uffici e magazzini, rappresentanze con deposito, esposizione, ristorante, mq. 450-700 circa vendonsi. Zona di gran traffico ampia possibilità di parcheggio. Mutuo, facilitazioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3302 — TORINO

OCCASIONI precollinari, nel cuore della città, residenziali alloggi con parco finzioni signorili tutte comodità pubbliche vende direttamente impresa Telefonare 545.469.

destefanis Tel. 598.240 - 590.538

Precollinare GRAN MADRE	Vera occasione: salone, saloncino, 4 camere, cucina, bisservizi, 14.000.000 compreso mutuo, libero.
SANTA RITA	Alloggi 2 camere, tinello, cucinino, di cui uno libero, 6.080.000 compreso mutuo.
CENTRO SAN PAOLO	Salone, 3 camere, cucina, bagno, soffitta, svende 11.850.000.
PORTA NUOVA	3 camere, cucina, bagno, vuoto, esentasse, 13.500.000.
CORSO GALILEO FERRARIS	Appartamenti signorilissimi, salone, 5 camere, doppi servizi, 43 milioni.
PORTA NUOVA	3 camere, cucina, soffitta, servizi, 4.850.000.
Vicinanze PIAZZA ADRIANO	Signorilissimo salone, 4 camere, doppi servizi, libero, mutuato.
PIAZZA RIVOLI	Salone, due camere, cucina, doppi servizi, libero, 16.200.000.
RIVOLI	Convenienti alloggi 1 - 2 ampie camere, tinello, cucinetta, servizi moderni, 3.500.000-6.500.000.
VILLA CORSO MONCALIERI	Salone, 2 vani, tutti servizi, giardino 1000 mq., boxes, annessa casetta custode, 28.000.000.
VILLA MONTE CAPPUCCINI	Due saloni, 3 camere, cucina, tripli servizi, oltre locali personale servizio, giardino, box, convenientissima.

destefanis COLLINA TORINESE
Costruzione signorile panoramica, alloggi da 2 a 5 camere, doppi servizi. Condizioni pagamento: 65 % mutuo o rateazione; 35 % in contanti.

Impresa vende direttamente ultimi ALLOGGI CON MUTUO

CORSO SOMMEILLER 33: piano primo salone, tre camere, cucina, camera donna, due bagni, due ingressi mq. 185.
VIA TIEPOLO 7: angolo corso Dante, piano sesto, tre camere, cucina, bagno, ampia terrazza mq. 125. Affittato 60.000 mensili.
VIA VIVALDI 5: occasione 5 camere, cucina, due bagni, ampio ingresso mq. 172, piano rialzato, prezzo 12.000.000
VIA MILLAURES 5: angolo corso Francia. Salone, due camere, cucina, due bagni.
Telefonare ore ufficio 76.66.22

ANGLESIO ha creato per Voi

a Ciriè in via Roma uno dei migliori complessi residenziali d'Europa. Circa 300 metri di porticato, senza vie trasversali, ultimi alloggi panoramici signorilissimi 1-2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutuo e dilazioni. Prima di decidere l'acquisto, visitate questi alloggi. Li troverete certamente di vostro interesse, sia come ottimo impiego capitale sia come residenza. Telefonare Torino: 682.835 - 682.622 - Ciriè: 924.051.

FINANZIAMENTI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ
VALFINA Torino, Via A. Doria 15
Telef. 542.595 - 511.236 - 518.128

gabetti XX SETTEMBRE 12 - TEL. 57.80.44
Stabile in costruzione
300 metri da corso Francia, 83 camere, 34 alloggi, 28 garages. Appartamenti da 1-2 camere, tinello, servizi. OPERE GIA' ESEGUITE VALORE 10.000.000. Attrezzatura cantiere piena efficienza. VENDE 33.000.000 in blocco.

CENTRO RESIDENZIALE "SANGONE PO"
ADIACENZE ZONA ITALIA '61
AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE A OTTIME CONDIZIONI
TINTEGGIATURA GRATUITA *DELL'APPARTAMENTO PER CONTRATTI CONCLUSI ENTRO NOVEMBRE 1964*
RIVOLGERSI IN CANTIERE: **CORSO TRIESTE - MONCALIERI - TELEFONO 644.160**
OPPURE **SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE - TORINO - VIA MARIA VITTORIA 1 - TELEFONI: 511.356 - 518.426**

CARTOLIBRERIA CENTRALISSIMA
attività cinquantennale, adiacente scuole 6000 studenti, ottimo giro affari (incrementabile), reddito sicuro, SVENDE (causa trasferimento) 4.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 28.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA - SELF - SERVICE
attrezzatissima, ampia locale, incasso 1.800.000 mensili, alloggio, affitto mite contratto novennale, svende 6.000.000. Eventuale garenzia 100.000 mensili.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 28.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER BOTTIGLIERIA
Fronte FIAT, angolare, 4 vetrine, attrezzatura completa, possibilità alloggio, reddito elevato, cede 5.000.000 dilazionando.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 28.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CONFEZIONI MASCHILI FEMMINILI
Centro barriera Milano, spazioso negozio angolare, ampie vetrine, arredamento moderno, reddito elevato, svende 8.000.000, eventuale cambio immobili.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 28.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole finitime dieci, aduppando le artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per la inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'avviso deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti sunica destinataria delle corrispondenze a lei indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nei « Pubblicità Stampa » è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe a scopo matrimonio » o altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI immobiliari assume ditta attrezzata referenziata, sistemi moderni, eventuali anticipi affitti riparazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ».

FILETTATRICE Cri Dan usata completa di carrello a slacciare e contropunta carcassi. Telefon. 0124-2055 ore ufficio servizio acquisti.
FRESATRICE Universale Lux 2 e Lux 3 consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso E. C. Grugliasco Torino, Telefonare 785-222.
OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 33.
TELEGALVANOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 22, t. 874-645

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, cipria, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Gosmel, Torino, telefono 758-896. O514
AVVOLGIBILE bloccate? Telefonate 323-161, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione. O297
DECORAZIONI accuratissime Ducolone 12.000, 10.000 camera rapidamente, tappezzerie, riparazioni, verniciature. Telefonateci 343-471.
RISCALDAMENTO, aspirazione, bruciatori, caldaie, refrattari, aria calda. Bosco, tel. 595-560. A115064

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati), mutui su alloggi di proprietà prestiti liduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincalex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefonare 760-203, 779-826.
A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA', ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-393.
IL AFFARONE cede tabaccheria profumeria volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. O519
A. AFFIDASI garanzia avviatissimo ristorante albergo superalcoolici, Riva, via Mazzini 1. O519
A. GARANTITE 100.000 giornaliere cedo negozio primizie, Riva, via Mazzini 1. O519
A Nervi cedo o in garanzia avviato negozio calzature, abbigliamento, rimodernato, Revina, via Marco Sale 14/1, Genova-Nervi. 26434
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

A. IMPORTANTE SOCIETA' TERMOIMPIANTI, NOME AFFERMATO CAMPO NAZIONALE, IMPORTANTI IMPEGNI DI LAVORO, CERCA ATTIVO AMMINISTRATORE, ALTE CAPACITA', INIZIATIVA, APPORTATORE CAPITALE 20-30 MILIONI PER COMPARTECIPAZIONE DIRETTA. MASSIMA SERIETA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3303 — TORINO ». A116173
ACCREDITATO Istituto informazioni e investigazioni accoglie socio minimo apporto capitali, preferibilmente giovane diplomato o laureato, idoneo dirigere un ramo dell'attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ». A118107
ACQUISTO bar oppure tabaccheria dando pagamento magnifica casa nuova (centro Nichelino) molto redditizia. Telefonare 515-318.
AFFARONE grossa drogheria ottimamente avviata per ritiro commercio vendesi. Telefonare 693-739.
AFFARONE ottima combinazione apportando 4 milioni per maggior incremento azienda commercio auto nuove usate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3298 — Torino ».
AFFARONISSIMO bar vendesi rateizzando o permutasi con immobile. Telefonare 337-108.
AFIA, Pietro Micca 16, telef. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli.
ALTO reddito escluso intermediari cedesi alimentario drogheria. Telefonare 293-913. A116089
APPORTANDO 18.000.000 cedesi causa trasferimento quote sociale 50 % autorimessa reddito netto mensile 300.000. Telefono 581-694.
AVVIATISSIMO negozio confezioni bimbi cedesi motivi famiglia. Telefonare 698-124 ore pasti. 26539
BAR superalcoolici barriera Milano, spaziosi locali, alloggio, incasso 30 mila giornaliere, spese minime, svende 4.500.000. Fasano, Novara 29.
BAR tabaccheria centrale forte lavoro cedo ritiro attività. Tel. 527-976.
BELLISSIMA boutique, vera occasione, cedesi. Telefonare 674-068 dalle 9-12. A115605
BORDIGHERA cedesi causa espatrio avviato pensione piccola. Giardino garage ottima posizione vista mare. Scrivere: Casella Postale n. 33, Bordighera. A116517
CARTOLIBRERIA centralissima, attività cinquantennale, adiacente scuole 6000 studenti, forte incasso (incrementabile), svende 4.000.000. Fasano, Novara 29. O813
CAUSA maternità cedesi avviato attrezzatissimo posti letto zona Mirafiori. Telefonare 511-050. O429
CAUSA partenza cedesi centralissima pensione. Telefonare 510-280.
CAUSA salute vendesi prezzi convenientissimi allevamento 80 Chinchilla graduati 15/A e 14/A. Scrivere: « Pubblicità Stampa 264 — Torino ».
CAVALLERA, Saluzzo 21, bar superalcoolici, biliardo, zona commercialissima vendesi, concedesi garanzia.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Lattaia, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo O633
CEDESI rivendita pane zona Francia incasso 80.000 giornaliere. Telefonare 760-931. O591
CEDO modelli fondi magazzino costruzione diffusa sega da banco macelleria falegnameria meccanica. Telefonare 720-133. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ».
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 affitta [illegible] mq. 3000 nuova apertura. O415
CONFEZIONI maschili-femminili, angolare, spazioso vetrine, barriera Milano, forte incasso ulteriormente incrementabile, svende 8.000.000. Fasano, Novara 29. O813
CONVENIENTISSIMO causa divisione credito cedo solo rilievo merce negozio tessuti. Regalo licenza, mobili, avviamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3175 — Torino ».
DI SALVATORE Unione Sovietica 10 tede azienda di escavazione chiola attrezzatissima reddito netto mensile 1.000.000 aumentabile. O415
DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede o garanzia rivendita giornali cartolibreria. O415
DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede negozio biancheria busti 30.000 giornaliere, 3.000.000. O415
DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede panificio rivendita 230 kg. giornaliere alloggio. O415
DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa 140 macchine, 10.000.000. O415
DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa 400 macchine attuali 280. O415

(Continua a pag. 18)

Una legge naturale valida da secoli

106 maschi ogni cento femmine è la proporzione fissa delle nascite

Soltanto gli avvenimenti della vita (mortalità, incidenti, guerre) fanno sì che, quasi presso ogni popolo, le femmine siano più numerose dei maschi - In Italia ci sono 961 uomini per mille donne, in Russia appena 819 - In qualche paese asiatico la proporzione pende a favore dei maschi: forse solo perché le femmine "hanno meno importanza" e la loro nascita non è denunciata

Or è qualche mese, sullo «*Specchio dei tempi*», apparve un dibattito quanto mai curioso per chi si occupi di statistica. Scrisse qualcuno che «le statistiche davano sei donne per un uomo» e gli rispose un altro che le sue statistiche erano sbagliate, non ricordo più per quali ragioni, ma non certo per quella fondamentale: che non sono mai esistite statistiche nelle quali risultino sei donne per un uomo, a meno che non si tratti di una sola famiglia, di una casa o del Far West americano ai tempi della grande immigrazione o della corsa all'oro, dove esistevano, per contro, 12 uomini per una donna.

Nel mondo vi è, a un dipresso, parità di sessi, con lievissima eccedenza di donne: 985 maschi per 1000 femmine. Le statistiche — questa volta, sono, nei limiti del possibile, statistiche esatte o, per lo meno, stampate — dànno 931 maschi per 1000 femmine in Europa; 993 in Africa; 982 in America; 1026 in Oceania; 975 in Asia, mentre nella Russia (che in parte è Asia ed in parte Europa) ve ne sono 819, date le immense perdite, in prevalenza maschili, subite nell'ultima guerra. Il tasso più basso del mondo si riscontra a Berlino Ovest (736 maschi per mille femmine); i più alti sono quelli di Ceylon (1105 maschi per mille femmine) e dell'India (1056), probabilmente perché molte donne sfuggono ai censimenti, come persone aventi ben minore importanza dell'uomo. In Italia il tasso era di 1002 maschi per mille femmine nel 1861 (forse per la stessa strana ragione or ora citata per l'India) ed è di 961 nel 1961.

La ragione per cui esiste, nel mondo, il 3,5 % di uomini in meno rispetto alle donne, è dovuta al fatto che le donne costituiscono in realtà il sesso forte e gli uomini quello debole, per cui le prime hanno una vita più lunga dei secondi, mentre nascono in numero minore. La ragione, invece, per cui si ritiene che vi siano più donne che uomini, va connessa ad un fatto psicologico. Diceva uno studioso, più d'un secolo fa: «Così la preferenza accordata alle nascite maschili di alcune specie fa sembrare questo sesso molto più raro che in realtà non sia».

Il fatto che, al momento della nascita, i maschi, nella specie umana, siano in maggior numero delle femmine è noto da almeno sei secoli; ma fu chiaramente determinato, in Inghilterra, verso la metà del '600. Da quel momento gli statistici hanno frugato nei registri di nascita di tutti gli Stati, hanno riesumato le notizie raccolte ai tempi dei Faraoni di Egitto o nell'America precolombiana ed hanno stabilito che, ovunque, nello spazio e nel tempo, l'umanità che viene al mondo è composta da circa 106 maschi per cento femmine, con minime variazioni attorno alla cifra ora ricordata. Già nei primissimi tempi della loro vita, e poi via via per tutta l'esistenza (meno, in qualche paese, all'epoca della pubertà), il sesso maschile è soggetto a maggiori morti di quello femminile.

Zoologi, botanici e statistici (compreso pure chi scrive) hanno voluto indagare quale proporzione di sessi esistesse nelle specie animali e vegetali. E' celebre, in proposito, un libro del Gini, pubblicato nel 1908 e tuttora valido; sono interessantissimi gli studi che conduce in merito il professore Scardovi dell'Università di Bologna.

Sembra che non vi sia alcuna norma generale circa la proporzione dei sessi nelle varie specie. Uccelli ed insetti dimostrano una notevole eccedenza di maschi; molluschi, vermi ed artropodi una eccedenza di femmine. Non sempre, però, in una stessa specie, rimane fissa la proporzione di maschi e femmine. Di regola, questa fissità si ha nei mammiferi (buoi, pecore, ratti, conigli); ma, già per i cavalli, si riscontrano forti oscillazioni nel tempo. Naturalmente, ci si riferisce sempre alla proporzione sessuale al momento della nascita, perché la selezione naturale elimina, per ragioni varie, o i maschi o le femmine in differente misura, sicché, tra gli adulti, uno dei sessi può prevalere.

Pare esista una certa regolarità nel senso che, a partire dall'uomo (nel quale, come si diceva, la proporzione è sempre fissa) e scendendo nella scala zoologica verso gli animali inferiori, la stabilità della proporzione tra i sessi tenda a diminuire. Ma tale scala discendente non è quella che normalmente si usa nelle classificazioni zoologiche passando dall'uomo agli esseri inferiori, bensì una graduatoria da costruirsi in base alle affinità del meccanismo di riproduzione del sesso. In relazione a questa, l'uomo viene a trovarsi ad avere una fissità della proporzione sessuale non diversa, talvolta, da quella di alcune specie di insetti.

Ci si può domandare, infine, il come ed il perché si determini il sesso al momento della concezione. Noi sappiamo benissimo il *come* ciò avvenga, ma ne ignoriamo il *perché*. Ma quand'anche noi sapremo tale «perché», e potremo, perciò, determinare a volontà nostra il sesso dei nascituri, nulla muterà, probabilmente, nella specie umana: se mancheranno le femmine esse diverranno subito preziose e si aumenterà il loro numero delle nascite; il viceversa succederà quando vi saranno pochi maschi. Il fenomeno sia esso regolato dalla natura o dalla volontà umana darà gli stessi risultati; uomini e donne saranno sempre in numero uguale e non esisteranno mai statistiche che conteranno sei femmine per un maschio.

Diego de Castro

Rivalità e lotte interne alla vigilia delle elezioni

I comunisti di Bologna celano la crisi dietro il mito del vecchio sindaco Dozza

Il popolare primo cittadino, che da vent'anni guida la città, è ancora il capolista - Ma il suo ritiro dalla vita pubblica è imminente - Il problema della successione inasprisce i contrasti: per ora sembra prevalere il gruppo dei «duri»

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, novembre.

La sera di giovedì 15 ottobre, quando cominciarono ad arrivare confusamente da Mosca le prime notizie sulla caduta di Nikita Krusciov, il comunismo bolognese diede segni di smarrimento. Si videro in giro facce stravolte; nella federazione furono uditi discorsi inquietanti; molti parlarono di «serie preoccupazioni»; qualcuno si chiese se il piano della campagna per le elezioni amministrative dovesse essere sottoposto ad una radicale revisione.

Questa ventata di panico fu accentuata dal fatto che la defenestrazione di Krusciov si inserì nella crisi che travaglia il comunismo di Bologna e che si riverbererà sulla prossima competizione. Si tratta di un'accanita lotta fra «duri», cioè stalinisti integrali, e «giovani leoni» innovatori. Questi ultimi ritennero fino a poco tempo fa che Krusciov fosse intramontabile; si mostrarono temerariamente proclivi ad aperture verso il centro-sinistra; s'incontrarono pazientemente le simpatie di borghesi scontenti, di socialisti «spaiati», di professori universitari, di intellettuali, perfino di amministratori di opere pie.

Nella conferenza stampa tenutasi a Palazzo D'Accursio, sede del Comune, alla fine del 1962, fu detto che i comunisti avrebbero potuto governare la città con i democristiani, i socialdemocratici, i repubblicani, i radicali. Si sarebbe ricostituito quel «blocco storico», che è una specie di eredità risorgimentale di Bologna. Mai come in quella felice stagione il comunismo, che fra città e provincia ha 120 mila iscritti, sembrò più morbido e accattivante.

Ma, poco dopo, quell'atmosfera di cordialità si dissolse. Guido Fanti, di 42 anni, ex ufficiale, attivo ed in gamba, dopo essere stato in guida più autorevole dei «giovani leoni», con molta diplomazia volse loro le spalle e s'orientò verso i «duri», tanto che oggi è il segretario della federazione del pci. Durante una colazione di lavoro a base di tortellini, zampone e lambrusco, si alzò in piedi e lì un discorso mise sotto accusa gli innovatori. Pochi giorni dopo, in trecento sezioni, furono tenute assemblee per bollare i «giovani leoni» come deviazionisti e borghesi mimetizzati.

Qualcuno disse che Fanti aveva buttato a mare i compagni innovatori tenendo d'occhio il seggio di sindaco sul quale, un giorno o l'altro, si sarebbe seduto. Andò a finire che i «giovani leoni» si trovarono respinti ai margini del partito, da tanto autorevoli che erano quando tendevano la mano con simpatia al centro-sinistra. Giorgio Bettoni, presidente del mercato ortofrutticolo e innovatore, si dimise. Mario Soldati, responsabile della commissione cittadina del pci, che controlla tranvieri, netturbini ed altri dipendenti comunali, fu ritenuto un deviazionista, ecc. è stato riammesso nelle liste elettorali e c'è chi parla di una sua sospensione dal partito.

In questo ambiente, lievitato in una città che nell'ultimo decennio è passata da 450 mila a 488 mila abitanti, si proiettarono un mese fa i fatti di Mosca. Lo stalinismo tornò a prendere il sopravvento. I «krusceviani» caddero precipitosamente in disgrazia. La «chance» determinata dalla scomparsa di Krusciov dalla scena politica mondiale fu superiore a quella verificatosi per la caduta del mito di Stalin e per la repressione della ribellione d'Ungheria. Perfino la vittoria dei laburisti inglesi e la strepitosa elezione di Lyndon Johnson a presidente degli Stati Uniti furono poco avvertite in mezzo al fermento della crisi comunista. La verità è che i centodiecimila abitanti di cui Bologna s'è arricchita nell'ultimo decennio sono costituiti per la maggior parte da masse contadine della montagna appenninica, del Ferrarese, del Polesine, assorbite dall'industria cittadina. E i rurali, è risaputo, considerano il comunismo soprattutto in termini economici come uno strumento per incrementare il guadagno e l'ascesa verso il benessere, senza connettere i fatti di casa nostra con i grandi avvenimenti internazionali.

Per le strade e le piazze il simbolo delle due torri, dietro il quale dal 1951 il pci cerca di rendersi più accettabile, fa spicco con civica autorevolezza, specialmente da quando i socialisti hanno rinnovato il loro patto d'alleanza con i comunisti. I prossimi giorni di campagna elettorale s'annunciano un po' grigi, senza sorprese né colpi sensazionali, come una cambiale scontata. Quella mancanza di mordente viene spiegata con la stagione autunnale poco adatta ai cimenti all'aperto e perfino col processo di Palazzo Baciocchi, dove il dottor Carlo Nigrisoli viene giudicato sotto l'accusa di aver ucciso la moglie col curaro. Il processo è riuscito a galvanizzare l'interesse dei bolognesi a tutto danno della politica. Si spera che il suo differimento ad una data posteriore alle amministrative giovi a far riprendere quota alla competizione elettorale.

Gli elettori di Bologna sono 330 991, di cui 164.315 maschi e 166.676 donne, con un'eccedenza di circa trentamila elettrici. E' ovvio sottolineare che i comunisti mirano ad ottenere la maggioranza assoluta a Palazzo D'Accursio, ma difficilmente ci riusciranno, nonostante l'affiancamento del psi. Potrebbe giocare in loro favore il partito socialista italiano d'unità proletaria, qualora riuscisse a raggiungere il «quorum» per la conquista di un seggio. Nel gioco delle minoranze potranno esservi efficaci spostamenti di voti dalla democrazia cristiana ai liberali, a somiglianza di quanto avvenne nelle ultime elezioni politiche.

Nelle amministrative del 1960 i comunisti conquistarono 28 seggi in Comune e 17 nel Consiglio provinciale, i socialisti 5 e 4, i socialdemocratici 3 e 3. La maggioranza assoluta ha bisogno di 1 seggi a Palazzo D'Accursio e di 19 alla Provincia. Per ottenere i pochi seggi che loro mancano i comunisti bolognesi si sarebbero pronti a vender l'anima al diavolo. Sanno che si tratta di un'impresa difficile. Per questo mirano ad ottenere quanti più voti possono, accantonando momentaneamente la crisi interna che li divide e mettendo avanti come una bandiera Dozza, sindaco dal 1945 e comunista duro, nonostante la carica di simpatia che sprigiona.

Dozza ha due anni è seriamente più di salute. Fu colto da una crisi circolatoria cerebrale mentre si trovava nella villa d'un industriale alle porte di Bologna. Si vuole in Cecoslovacchia e in Polonia. Si riprese; ma la sua memoria ha risentito del colpo. Quando c'è da pronunciare un discorso, deve leggerlo, lui ch'era un improvvisatore così felice. Se ha da rispondere a qualche domanda, ricorre ad appunti che lo aiutano a ricordare.

Nonostante tutto, Dozza, a sessantatrè anni, è ancora la migliore calamita di voti per le due torri: niente come questo vecchio mito bolognese è più irresistibile, anche se ha perduto molta dell'antico fascino. Dozza sarà dunque, quasi certamente, sindaco di Bologna per la quinta volta, ma, esaurita la sua funzione elettorale, non è da escludersi che debba lasciare Palazzo D'Accursio dopo pochi mesi. Il 21 aprile 1965 saranno vent'anni che sta a capo della civica amministrazione. Quale migliore occasione per giubilarlo con patetiche onoranze, encomi e medaglie commemorative?

Arnaldo Geraldini

Miseria e ignoranza in un casolare sulle rive del Tanaro

Una cagna dà il latte a un bimbo di dieci mesi la madre dice: Non ne ho e non posso comprarlo

Il piccolo è biondo, gli occhi azzurri, paffuto e roseo - Ma non sorride quasi mai - La madre, una ragazza diciottenne, lavora la campagna con i genitori, venuti da Brescia - Il bambino ha cominciato a succhiare il latte da «Diana» (la loro cagnetta, un po' setter, un po' volpino) assieme con i cuccioli - «Gli fa bene — afferma sua nonna — Prima lo ha fatto guarire dalla tosse, adesso lo nutre» - E aggiunge: «Siamo poveri, ma non lo vogliamo affidare a nessun istituto»

(Dal nostro inviato speciale)

Castagnole Lanze, 7 novembre.

Sull'aia di una cascina un bimbo di dieci mesi succhia il latte di una cagnetta. La madre — una ragazza di 18 anni — non ne ha abbastanza del suo da dargli. Quando si cena pasta patate bollite e con un poco di sale, non si ha latte a sufficienza per il figlioletto. Il bimbo si chiama Mario: è bello e sano, il sporco e seminudo. «E' il re di questa casa» dice sua nonna. La casa è isolata, sul colle che scende al Tanaro, da tre anni vi abitano i mezzadri Marangone.

E' una famiglia venuta da Brescia con un carico di sventure. Il padre, 54 anni, è invalido di guerra; la madre, 52 anni, ha avuto dieci figli e sei sono morti. Gli altri quattro: uno è sposato ad Asti ed è paralizzato da un incidente stradale; poi c'è Pierino, ha 20 anni e va soldato in questi giorni; Giuseppe di 9 anni va a scuola. La madre di Mario si chiama Imelda, e la nonna parlando di lei dice: «La mia bambina».

«L'anno scorso — racconta — mi sono accorta che la mia bambina aspettava un figlio e le ho chiesto chi era il padre». Era un giovane ambulante di Asti. Il parto era imminente, e la madre di Imelda è andata ad Asti, dai genitori del giovane, per avere soddisfazione. «Benedetta donna — le hanno risposto — se foste venuta tre mesi fa, si poteva fare qualcosa. Adesso nostro figlio è sposato».

Mario è nato poco prima di Natale. Ora ha sei denti e tenta qualche passo, è biondo e con gli occhi azzurri, paffuto e roseo. Una cosa colpisce in lui: è troppo serio, non sorride quasi mai. Tenta un sorriso quando vede la cagnetta Diana. E' un cane di un anno, un po' setter e un po' volpino, di color rosso e molto affettuoso. Due settimane fa ha avuto la sua prima cucciolata: quattro cagnetti di cui due sono stati uccisi.

Ora, non si sa bene come sia iniziata la cosa. Dice Imelda: «Sarà stato una settimana fa. Diana allattava i cuccioli sull'aia e Mariolino si è trascinato fino a lei e ha cominciato a succhiare anche lui». «E non siete accorsi, non lo avete strappato subito?». «Perché? Gli piaceva». *E' una ragazza molto semplice, disposta all'ottimismo, con le mani spaccate dal lavoro della campagna. Se non è nei campi, è a giocare con il figlio. Si rotola con lui in un prato, spensierata.*

Secondo la madre di Imelda, la cosa è incominciata in un altro modo. «Mariolino — dice — l'altra settimana aveva un po' d'influenza e un po' di tosse. Sembrava tosse asinina, che noi chiamiano canina, e il latte di cagna la guarisce». «Ed è guarito?». «Molto bene». «Ma continuate a lasciargli prendere il latte da Diana?». «Gli piace». *Mario succhia infatti con avidità, ma sembra più affamato che goloso. La cagnetta sta docile coricata sul fianco, ogni tanto alza la testa e lecca i suoi due cuccioli e il bambino.*

Il piccolo Mario seduto accanto alla cagnetta Diana, in un angolo della cucina

Dice ancora la madre di Imelda: «E' latte che fa bene. Avevo un figlio, Silvano. Quando aveva tre mesi, mi sono ammalata e ho perso il latte. Avevamo una cagna, che in quei giorni ha fatto i cuccioli. Li abbiamo uccisi e Silvano è stato nutrito dalla cagna fino a nove mesi. E' diventato un ragazzo bello e forte». *Sette anni fa, quando aveva 17 anni, Silvano è annegato in un torrente. La madre parla di lui come se fosse morto ieri. Guarda la sua fotografia sulla credenza della cucina e le vengono le lacrime.*

«E' latte che fa bene — ripete la nonna —. Guardate Mariolino... ». *Sì, il bambino è robusto. Stamane, senza calzoncini, seminudo, si è trascinato, sulle ginocchia, da Diana che era accovacciata sull'aia, e c'era la prima brina della stagione. Il bimbo sta bene. Lo mettono a dormire in una vecchia culla senza materasso, c'è soltanto un sacco piegato in due, e la coprono con la giacca che il nonno indossa di giorno per andare in campagna. Per terra, mangia, in un piatto — contendendolo a Diana e ai suoi cuccioli e a un gattino — il pane inzuppato nell'acqua. Eppure sta bene. Ma sarà sempre così?* «Vi sono istituti che lo ospiterebbero, lo terrebbero con cura». *La madre e i nonni non vogliono sentirne parlare:* «E' il re di questa casa».

E' gente che ha bisogno di molto, ma non vuole chiedere. Vivono con la pensione del padre invalido di guerra — 15.000 lire al mese — e con la mezzadria di sette «giornate» di terra, in parte tenuta a bosco. «Almeno — dice il padre — abbiamo la legna per scaldarci». *Sono rassegnati. Adesso cenano con queste poche patate bollite, poi vanno a letto per risparmiare la luce. Mariolino nella culla, sul sacco. Più volte, durante la notte, la madre si alza e, al buio, va a sentire il respiro del bimbo, gli rimbocca la vecchia giacca. La casa è isolata, avvolta nelle nebbie che salgono dal Tanaro. Sembra di essere lontano mille chilometri o dieci secoli da una luce.*

Luciano Curino

Crolla un grattacielo in Brasile e travolge altre case: 18 morti

(Nostro servizio particolare)

San Paolo, 7 novembre.

Nella città di Piracicaba un centro industriale di 150 mila abitanti, a 160 km. da San Paolo, un edificio di 13 piani ancora in costruzione è crollato improvvisamente nel pomeriggio di ieri. Nella sciagura sono morte 18 persone; i feriti sono una trentina. I dispersi sono 24 e le autorità temono che siano sepolti sotto le macerie. Alcuni edifici che si trovavano nei pressi, tra cui un cinematografo, sono stati distrutti o lesionati. Tra le vittime c'è una intera famiglia di cinque persone che abitava in una casa vicina sepolta dalle macerie dell'edificio.

Erano circa le 17 e nell'edificio, che era destinato all'abitazione di centinaia di famiglie, gli operai erano intenti alle rifiniture, quando improvvisamente si è sentito uno scricchiolio sinistro seguito da uno schianto pauroso. Le strutture della grande costruzione hanno ceduto improvvisamente per una ragione misteriosa.

Appena dato l'allarme affluivano sul posto i vigili del fuoco della città che richiamavano presto rinforzi da altri reparti giunti dai centri vicini e imponenti forze di polizia che provvedevano sollecitamente a isolare tutta la zona. Numerose autoambulanze della Croce Rossa e il personale sanitario giungevano prontamente, convocati anche attraverso urgenti appelli radio.

Le squadre di soccorso si sono trovate di fronte tonnellate di macerie che bisognava sgomberare con rapidità ma al tempo stesso con cautela per impedire che altri crolli provocassero altre vittime.

I morti finora sono stati scoperti sotto le macerie dell'edificio crollato, mentre i feriti per lo più numerose persone che si trovavano nei pressi dell'edificio e che sono state colpite da pietre o da altre macerie. Una donna che abitava nelle vicinanze, al rumore del crollo si è precipitata per le scale ed è caduta malamente, per cui si trova ora ricoverata in ospedale tra la vita e la morte con la base del cranio fratturata. Ma si teme che altre vittime si trovino nelle numerose auto che sono in sosta nei pressi dell'edificio crollato o tra i passanti che sicuramente transitavano nella via sottostante.

L'inchiesta subito aperta dalle autorità deve stabilire se esistono responsabilità da parte della ditta costruttrice o di altri. Non si esclude però che il crollo sia dovuto semplicemente ad una fatalità.

Si fa osservare inoltre che la tragedia avrebbe potuto avere proporzioni ben più gravi se si fosse verificata quando il palazzo fosse stato ormai abitato e se invece che alle 17 fosse accaduta alle 19 quando inizia lo spettacolo. **a. p.**

Lavoro sospeso per sei giorni in alcuni reparti della Cogne

Da domani al 14 novembre - Lo ha deciso la direzione del complesso siderurgico di Aosta - Assicurata la Cassa integrazione per gli operai che rimarranno a casa

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 7 novembre.

La direzione della Società Nazionale Cogne, che ha i suoi più importanti impianti in Valle d'Aosta, ha comunicato stamane che nell'entrante settimana — a partire da lunedì 9 fino a sabato 14 novembre — alcuni settori di lavorazione dello stabilimento siderurgico di Aosta effettueranno una fermata di sei giorni.

Questa temporanea sospensione — secondo il comunicato della società — sarebbe dovuta alla contrazione di lavoro da parte delle industrie clienti della Cogne che hanno ritardato o ridotto le loro normali ordinazioni al complesso siderurgico aostano.

Per contro lavoreranno regolarmente altri reparti come l'altoforno, il treno automatico a filo ed i settori di trattamento e di finitura degli acciai. Per gli operai che rimarranno a casa è assicurato l'intervento della Cassa Integrazione guadagni che interviene nei casi di temporanea sospensione di attività, come già è avvenuto per altre aziende in questi ultimi mesi, costrette a sospendere il ciclo di lavorazione per alcuni giorni.

Gli stabilimenti della Società Nazionale Cogne di Aosta, nei quali lavorano circa cinquemila persone, fondano la loro principale attività (la produzione di acciai speciali di alta qualità) sullo sfruttamento delle miniere di ferro situate sui monti circostanti il paese di Cogne, dalle quali viene estratta una magnetite fra le più pure e pregiate che si conoscano in Europa, e sulla produzione di energia elettrica ricavata dalle risorse idrauliche locali.

Con l'acciaio dei forni Cogne vengono prodotte le monete di nemontal che ormai hanno un quarto di secolo. Dal 1939 ad oggi sono stati coniati trenta valori ed i tondelli di acciaio per monetazione prodotti negli stabilimenti di Aosta sono adottati non soltanto dalla Repubblica italiana, ma anche dallo Stato del Vaticano, dalla Repubblica turca e recentemente anche dalla Repubblica francese.

Il complesso degli impianti siderurgici, che è stato ideato e realizzato per un ciclo integrale di trasformazione del minerale in prodotto finito, è stato sottoposto recentemente ad un ampio ammodernamento e potenziamento che ha consentito alla Cogne di mantenere, su un mercato sempre più agguerrito, la sua posizione d'avanguardia. **i. v.**

Al funzionario dell'Ente cellulosa 12 anni per aver rubato 350 milioni

La condanna inflitta dal tribunale di Roma - Le frodi compiute dal 1957 al marzo 1963 - E' stato scoperto per il suo tenore di vita troppo lussuoso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 novembre.

Dodici anni e sei mesi di reclusione, due milioni di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici: questa è la condanna che il Tribunale ha inflitto al dottor Enrico Tavassi, capo dell'ufficio contributi dell'Ente nazionale per la carta e la cellulosa, riconosciuto colpevole di peculato per un ammontare di 350 milioni e di falso continuato.

I difensori, avvocati Giuseppe Sabatini e Filippo Ungaro, si erano battuti per ottenere una condanna meno severa. Avevano chiesto che l'imputato fosse riconosciuto responsabile non di peculato ma di appropriazione indebita. Inoltre avevano sollecitato la concessione delle attenuanti generiche. I giudici non hanno accolto le istanze dei due penalisti e si sono limitati a ridurre di otto mesi la pena richiesta dal pubblico ministero Alberto Maria Felicetti, che era stata di tredici anni e due mesi di carcere.

Tavassi riuscì a farsi consegnare, dall'aprile 1957 al marzo del 1963, 350 milioni dalle società «Sim», «Fisi», «Cartostrong», «Tordera» e «Scatolificio Ambrosiano». Nel corso del processo conclusosi oggi i magistrati, attraverso testimonianze e letture di documenti, sono riusciti a puntualizzare il metodo escogitato da Tavassi per impossessarsi delle somme.

Le cartiere italiane devono mensilmente denunciare la quantità di carta al fini della determinazione del contributo dovuto all'Ente Cellulosa. Una volta stabilito il contributo, il mezzo più pratico che si offre alle società per il versamento delle somme è quello del conto corrente. Era a questo punto che interveniva Tavassi. Il funzionario si presentava personalmente ai rappresentanti delle cartiere, offrendosi di versare direttamente i contributi, dei quali invece si appropriava. Il raggiro era reso più semplice dal fatto che Tavassi aveva acquistato la massima fiducia delle ditte. Una volta intascata la somma, il funzionario falsificava i certificati di allibramento e le ricevute di conto corrente, cosicché era quasi impossibile rilevare le irregolarità dalla contabilità.

Ad assicurare Tavassi alla giustizia furono il dottor Bruno Branzi, commissario dell'ente, e il direttore Renzo Botaffi. Costoro, insospettiti dall'alto tenore di vita del capo dell'ufficio contributi, avviarono una indagine interna e, accertate le responsabilità del funzionario, le denunciarono all'Autorità giudiziaria. Contemporaneamente i dirigenti dell'ente chiesero ed ottennero dalle cartiere il pagamento delle somme consegnate incautamente a Tavassi. **r. s.**

Mille tecnici architetti esperti e industriali hanno partecipato a Lussemburgo al primo congresso

Un contributo al progresso dell'industria siderurgica

dedicato ai più recenti progressi realizzati nel settore delle costruzioni in acciaio

della Alta Autorità della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio

L'acciaio costruisce l'avvenire

R29 Ernesto Lucini

CRONACHE DELLO SPORT

Riprende il campionato dopo la sosta internazionale

Crippa oggi nel Torino in gara contro il Genoa

L'attaccante impiegato per la prima volta nel corrente torneo Meroni mezz'ala - In difesa rientra Rosato - In dubbio fra i liguri la presenza del tedesco Koelbl, che «prova» stamane

Dopo la parentesi internazionale per l'incontro fra gli azzurri e la Finlandia, e la finale di Coppa Italia, [illegible] il campionato. Nell'ottavo turno, il Torino gioca oggi per la terza volta consecutiva allo Stadio Comunale, ospitando il Genoa. Il recente «infortunio» del granata in Coppa Italia, susseguente al clamoroso successo di sette giorni prima con la Fiorentina, non dovrebbe fare testo poiché contro la Roma i granata, pur avendo lottato con cuore, [illegible] hanno avuto molta fortuna.

Dimenticata l'amarezza della sconfitta con i giallorossi, i calciatori del Torino, riuniti da ieri sera nel ritiro collegiale di Alpignano, attendono con propositi di riscossa il confronto con i liguri. La squadra di Rocco ha sempre trovato nella volontà e nell'orgoglio due fattori fondamentali che oggi saranno utili per superare il momento delicato ed ottenere un franco successo che la rilanci nelle posizioni di avanguardia, ridestando l'entusiasmo tra i sostenitori.

Il Torino potrà contare sul rientro di Rosato, un elemento d'ordine per la difesa, al centro della mediana a fianco dello «stopper» Puja; inoltre potrà avvalersi di Ferretti (che ha positivamente collaudato le sue condizioni fisiche in un provino sostenuto ieri mattina al campo di via Filadelfia) e infine di Crippa, al debutto stagionale in campionato, nel ruolo di ala sinistra. Se si esclude lo spostamento di Meroni nel ruolo di interno sinistro, il resto della formazione [illegible] subirà ulteriori varianti. L'ex genoano dovrebbe offrire un rendimento superiore nella posizione di mezzala, posizione assegnatagli da Rocco, in seguito all'indisponibilità di Moschino. Oltre agli undici titolari completano l'elenco dei convocati Cella e Fossati. Non destano preoccupazioni le condizioni di Ferrini, sofferente per un leggero dolore reumatico alla schiena. I granata ieri pomeriggio hanno assistito al confronto Torino-Monza, valevole per il trofeo De Martino, vinto dai padroni di casa per 3-2, mentre in mattinata avevano concluso la preparazione settimanale con una leggera seduta atletica integrata da tiri in porta.

Per quanto riguarda il Genoa, i rossoblù sono animati dal vivo desiderio di rimediare alla serie di insuccessi subiti contro la Juventus e l'Inter in casa e con il Foggia ed il Catania in trasferta. Per abbandonare la penultima posizione in graduatoria, il Genoa dovrà fare di più: il calcio-spettacolo di cui Amaral è un accanito sostenitore lo potrebbero garantire squadre di maggiore attrezzatura tecnica, ma non i rossoblù, i quali debbono badare soprattutto ai risultati. Amaral confida in un pareggio e sostiene che la sua compagine è in grado di superare, senza ulteriori danni, la fase critica ma, al tempo stesso, riconosce di non avere ancora risolto tutti i problemi difensivi.

Chi oggi si attende un «super-catenaccio» dei liguri rimarrà probabilmente deluso: Amaral ha ribadito che intende correggere il suo modulo di gioco, ma se effettivamente le marcature saranno accentuate, ciò non significa che i difensori genoani usciranno dalla «zona» che verrà loro assegnata.

L'ex trainer juventino, intanto, dovrà fare a meno degli infortunati Giacomini e Rivara, i quali ieri hanno provato con esito negativo, e quasi sicuramente dell'attaccante Koelbl. Il centroavanti tedesco, giunto ieri sera a Rivarolo Canavese proveniente da Parigi, dove si era affidato alle cure del massaggiatore Wanone, ha dichiarato di risentire ancora dell'infortunio ad una gamba. Stamane Koelbl sosterrà un collaudo decisivo e in caso di conferma della [illegible] indisponibilità Amaral sarà costretto a ripiegare su Cappellini, affiancato dai rientranti Pantaleoni e Locatelli alle mezze ali. L'ex granata, assente da quattro giornate, intende disputare una bella partita contro i compagni di un tempo.

Prima della partita la vedova del povero **Beniamino Santos**, che fu allenatore del Torino e del Genoa, riceverà la targa Ina assegnata allo scomparso come miglior allenatore proveniente da Federazione estera.

In tema di trasferimenti si è infine appreso che l'attaccante granata Gualtieri passerà in prestito alla Triestina. Le trattative con il Duisburg per l'acquisto del centroavanti scozzese Gilzean non sono ancora chiuse. Il club britannico ha infatti ridotto notevolmente le [illegible] richieste; è probabile tuttavia che Gilzean venga tenuto in considerazione soltanto per la prossima stagione.

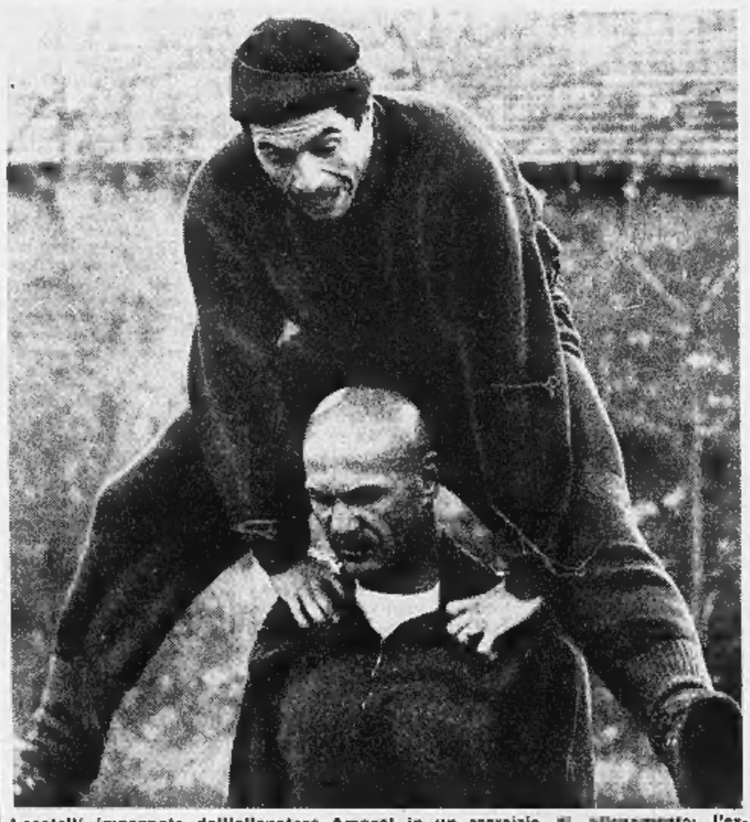
b. bern.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni, Crippa.

Genoa: Da Pozzo; [illegible], Colombo; Bagnasco, Baveni, Calvani; Bicicli, Pantaleoni, Cappellini (Koelbl), Locatelli, Gilardoni.

Arbitro: Roversi.

Stadio Comunale, inizio ore 14,30.



Locatelli impegnato dall'allenatore Amaral in un esercizio di allenamento: l'ex-attaccante granata sarà oggi in campo nel Genoa contro il Torino (Foto Moisio)

A Marassi la Samp tenta di raggiungere il Milan

La squadra rossonera capolista non è sicura di poter schierare Benitez e Ferrario - I liguri al completo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 novembre.

Il tempo minaccia di guastare l'incontro più atteso della domenica calcistica: da questa mattina soffia su Genova una tramontana fredda, accompagnata talvolta da raffiche di pioggia, e domani a Marassi Sampdoria-Milan potrebbe svolgersi in un clima avverso.

La squadra ligure separata soltanto da due lunghezze in classifica da quella milanese, giunta apertamente al successo, forte soprattutto del fattore campo e di un attacco nel quale non difettano gli uomini capaci di tirare a rete.

Il Milan è giunto a Genova poco dopo mezzogiorno. Vi è ancora qualche incertezza circa lo schieramento. Vi sarebbe infatti qualche dubbio sulle condizioni di Benitez e di Ferrario i quali risentono ancora di recenti infortuni, ma tuttavia il *trainer* Liedholm si è detto pressoché sicuro della loro partecipazione alla gara di domani. Comunque, il Milan è venuto a Genova con cinque riserve (Ghezzi, Trebbi, David, Salvi ed Amarildo) e in caso di necessità David prenderebbe il posto di Benitez e Salvi quello di Ferrario.

La Sampdoria invece si annuncia al gran completo. Questa mattina Oewirk ha portato Bernasconi e Da Silva a Marassi e li ha sottoposti ad un'ultima prova. L'esito è stato positivo, per cui il bergamasco ed il brasiliano si sono aggiunti nel pomeriggio ai compagni che andavano in ritiro a Nervi e domani saranno in campo.

Oewirk non ha ancora comunicato a chi affiderà la marcatura di Rivera, considerato giustamente l'uomo più pericoloso della prima linea rossonera, ma è certo che il compito verrà assunto da Delfino.

Il Milan, invece, non teme un attaccante solo, nella Sampdoria, ma almeno quattro: Barison, Da Silva, Sormani e Lojacono. «Sono tutti giocatori dotati di un grande tiro in porta, ha detto Liedholm, e tutti di grande statura, assai bravi anche nel gioco di testa. Ma la mia squadra, anche se incompleta, è in forma. Fuori casa abbiamo disputato partite bellissime, e pensiamo di poter domani imbattuti da Marassi».

In serata è giunto a Genova anche Gipo Viani (c'è sempre in [illegible] il movimento relativo ai premi di partita...) e domani arriverà il presidente Felice Riva con altri dirigenti. C'è per il momento ancora parecchia serenità.

r. b.

Milan: Barluzzi; Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Ferrario, Rivera, Fortunato.

Samp.: Sattolo; Vincenzi, Fontana; Maslero, Bernasconi, Morini; Delfino, Lojacono, Sormani, Da Silva, Barison.

Fra i toscani giocherà il portiere Albertosi

La difesa della Juventus preoccupa la Fiorentina

L'allenatore dei «viola» Chiappella critica le squadre che pensano soprattutto a non incassare reti, ma annuncia per oggi una tattica prudente - Fra i bianconeri conferma dello schieramento vittorioso a Genova nell'ultima giornata del torneo

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 7 novembre.

Un giornale sportivo ha pubblicato stamane un'intervista con Giuseppe Chiappella, nella quale l'allenatore fiorentino ha inteso protestare contro l'inveterata abitudine di troppe squadre italiane di impostare il gioco prevalentemente sulla difesa, rinunciando quasi all'attacco, tattica questa che distrugge lo spettacolo e, di conseguenza, riduce anche l'interesse degli appassionati di calcio. Le ragioni di questo sfogo, fatto proprio alla vigilia di Fiorentina-Juventus, sono da ricercare nel fatto che anche i bianconeri di Heriberto Herrera non rischiano più tanto in zona offensiva, curando di preferenza una prudente tattica di copertura.

Subito dopo però, proseguendo nell'intervista, Chiappella parla dello schieramento della Fiorentina in vista della gara con i torinesi, accenna a Guarnacci come uomo libero, ricorda Marchesi come «stopper», pensa a Benaglia mezz'ala di ruolo ma mediano di compiti e a Maschio interno di centrocampo. Per lui, questa sarebbe una Fiorentina d'attacco. Per lo meno strano il giudizio del tecnico viola, che completa le sue dichiarazioni confermandosi sicuro che i toscani sapranno domani rendere al massimo di fronte alla Juventus.

Ricordando questo, non intendiamo rinfocolare una polemica sul gioco d'attacco o sul gioco di difesa, polemica del resto ormai inutile dato che tutti cercano solamente il risultato anche a danno dello spettacolo, ma sarebbe bene che la difesa di principi comprensibili e giusti non venga seguita da azioni nettamente in contrasto con le norme tanto decantate.

Le notizie provenienti da Montecatini, dove i fiorentini sono in ritiro fin da giovedì, hanno intanto rassicurato i tifosi. Albertosi giocherà quasi certamente; nella giornata di oggi il portiere titolare è sceso fino a Firenze per sottoporsi a esame radiografico, e l'esito è stato buono. Nessun grave infortunio al dito, così che l'esordio del giovane Paolicchi è stato rinviato ad altra occasione. Hamrin è rientrato da Berlino, dove aveva partecipato alla partita fra Svezia e Germania, in perfetta efficienza.

A Coverciano abbiamo incontrato Heriberto Herrera mentre stava accompagnando i bianconeri al solito svago cinematografico del sabato pomeriggio, un Herrera nervoso e piuttosto agitato. Gli abbiamo chiesto notizie sulla formazione: «La solita — ha risposto —, però con Sacco all'ala destra e Stacchini all'ala sinistra». Quando il discorso è scivolato sulle ragioni della mancata inclusione di Salvadore, la sua frase è stata secca quanto altre mai: «La squadra va bene così, e ritengo inutile togliere Bercellino che rende moltissimo e che ha atteso per molto tempo, mi dicono per lunghi anni, prima che gli si presentasse l'occasione buona per l'esordio».

Discussione inutile, quindi meritava interromperla presto.

Anche l'increscioso incidente di giovedì mattina fra lo stesso Salvadore e Gori non ha avuto e non avrà conseguenze di sorta: «E' stata una reazione istintiva di due giocatori impegnati al massimo. Non l'hanno fatto con premeditazione e non vedo pertanto ragioni di puntigli, anche perché hanno subito rifatto amicizia». Heriberto Herrera è un uomo così. Ha poca comunicativa; con gli stessi giocatori parla poco, ha una teoria e cerca di applicarla sempre.

Così anche contro la Fiorentina la Juventus giocherà senza Salvadore, confermando gli stessi uomini che hanno vinto a Genova. E' una partita difficile questa, perché anche la tradizione è contraria ai bianconeri. Sono dodici anni, infatti, che i juventini non vincono a Firenze. Saprenno interrompere domani questa serie contraria? Il tempo qui in Toscana è piovoso, ma si prevede ugualmente un gran pubblico perché la Juventus in tutta la regione ha ancora un grande seguito.

Giulio Accatino

Fiorentina: *Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Marchesi; Hamrin, Maschio, Orlando, Benaglia, Morrone.*

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Sacco, Da Costa, Combin, Del Sol, Stacchini.*

Il Premio Nuovo Ippodromo nell'odierna riunione a Vinovo

Tredici siepi da superare - Humbug favorito

Il Premio Nuovo Ippodromo, che è una delle più importanti [illegible] al galoppo dell'autunno torinese. Si corre oggi pomeriggio all'ippodromo Federico Testa alle Torrette di Vinovo e vedrà a confronto, su un percorso di 3200 metri con tredici siepi da superare, sei cavalli. Sono in palio due milioni di lire. I concorrenti: Humbug (73 G. Murazzotti), Pregel (68½ M. Cicarelli), Virtuoso (66 R. Feligioni), Toni Palasso (62 A. Basseggio), Bonington (62 F. Capasso), Toscolano (60 V. Marinelli). Un lotto qualitativamente molto interessante e che promette una gara molto aperta e contrastata. Humbug, pur in severe condizioni di peso, sarà il favorito, ma il suo compito appare impegnativo nei confronti di Pregel, apprezzabile soprattutto se il terreno sarà buono, di Virtuoso, di Toni Palasso (che sta correndo bene) e dell'incognita Bonington.

La riunione inizierà alle 14,15 ed offrirà un complesso di otto gare, fra le quali tecnicamente importanti i premi Val Chisone (Emo Capodilista 58, Trouville 56½, Agata II 52, Orasso 51½), Col. Pinna per i «gentlemen» (Minter Jazz 76½, Osmatuthus 72, Walter Scott 71, Caparossolo 69, Hiliant 68, Bodhi 68½, Capelli 65½), e Palazzo Civico (Agenor 57, Dave 49, Volador 49, Madrilena 48½, Aglauro 57). Duplice accoppiata sui premi Monte Colombin e Cirié.

I favoriti: Premio Val Chisone (L. 800.000, m. 1100; 4 part.): Trouville-Emo Capodilista; Premio Tremio (L. 630.000, m. 1350; 7 part.): Volongo-Attrice; Premio col. Pinna (gentlemen; lire 500.000, m. 2000; 7 part.): Mister Jazz-Walter Scott; Premio Nuovo Ippodromo (L. 2.000.000, m. 3200, siepi; 6 part.): Humbug-Virtuoso; Premio Lombardore (L. 510.000, m. 3000, siepi; 8 part.): Ficino-As de Trefle; Premio Monte Colombin (L. 400.000, m. 2000; 9 part.): Ambriz-Cengio; Premio Palazzo Civico (L. 800.000, m. 2200; 5 part.): Agonio-Aglauro; Premio Cirié (L. 500.000, m. 1350; 9 part.): Pastis-Tumulte.

★ **Il ciclista Sergio Bianchetto**, ex campione del mondo della velocità e Medaglia d'oro a Tokio per il tandem, passerà professionista per i colori della Ghe. Il gruppo sportivo milanese ha ingaggiato anche il campione olimpico degli «sprinters» Pettenella e Giuseppe Beghetto.

★ **Una riunione di catch** è in programma giovedì prossimo 12 c.m. al Palazzo dello Sport di Torino, con la partecipazione del negro M'Beaba.

Grande attesa a Biella per il derby con il Novara

Tra i biellesi esordio di Tonoli prestato dal Savona

Biella, 7 novembre.

I giocatori della Biellese affronteranno domani il Novara con animo sereno, pur non nascondendosi le particolari difficoltà dell'incontro, anche in considerazione del fatto che i forti avversari hanno sino ad ora dimostrato di trovarsi più a loro agio in trasferta. La sconfitta (1-3) subita domenica scorsa dai bianconeri a Savona, dopo tre vittorie e altrettanti pareggi, non dovrebbe avere lasciato tracce.

Avrà molta importanza, naturalmente, l'ingaggiamento dei sostenitori della Biellese. Il pubblico ultimamente si è fatto più numeroso e per domani si prevede un ulteriore incremento dell'affluenza allo stadio, provocato soprattutto dalla «novità» costituita dall'esordio del portiere Tonoli, che proprio alla vigilia dell'impegnativo confronto i dirigenti bianconeri hanno ottenuto in prestito dal Savona.

La formazione della Biellese, se imprevisti non costringeranno Serramezzi a mutarla all'ultimo momento, dovrebbe essere la seguente: Tonoli; Menegotti, Garagnola; Lastrucci, Boldi, Nobili; Gazza, Mosca, Magheri, Brigo, Nimi.

Da Novara si apprende che l'unica incertezza del d. t. Molina circa la formazione per il «derby» con la Biellese riguarda il difensore libero Canto, come eventuale sostituto di Corre.

Ecco comunque il probabile schieramento degli azzurri: Lena; Volpati, Mazza; Canto (Corre), Udovicich, Testa; Milanese, Perani, Cei, Mascheroni, Bramati.

Programma e arbitri

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - VIII giornata

Atalanta (7) - **Varese** (6): arbitro Francescon.
Catania (8) - **Foggia** (7): Monti.
Fiorentina (8) - **Juventus** (8): D'Agostini.
Inter (11) - **Mantova** (1): Bernardis.
Lanerossi V. (6) - **Lazio** (4): Grignani.
Messina (5) - **Cagliari** (5): De Robbio.
Roma (8) - **Bologna** (7): De Marchi.
Sampdoria (10) - **Milan** (12): Sbardella.
Torino (8) - **Genoa** (4): Roversi.

Serie B

Le squadre di serie B riposano.

Serie C - Girone A

Biellese (9) - **Novara** (10): Mollo.
Carpi (8) - **CRDA** (4): Angelotti.
Como (9) - **Sulliatese** (12): Vacchini.
Entella (6) - **Cremonese** (7): Moretto.
Fanfulla (4) - **Savona** (8): Castelli.
Marzotto (5) - **Piacenza** (8): Sarrentino.
Mestrina (3) - **Treviso** (5): Benedetti.
Udinese (7) - **Legnano** (8): Gionti.
Vittorio V. (5) - **Ivrea** (7): Bercaria.

Tragica scomparsa in Svizzera di un campione reduce da Tokio

Gottfried Kottman, terzo alle olimpiadi di canottaggio, annegato nel Reno durante un'esercitazione di sommozzatori - Era sergente della Polizia - Il suo corpo ritrovato dopo una notte di ricerche - Altri due soldati morti in un incidente

(Dal nostro corrispondente)
Zurigo, 7 novembre.

A pochi giorni dalla scomparsa dell'ex campione di ciclismo Hugo Koblet, gli sportivi svizzeri sono commossi ed impressionati per un'altra sciagura in cui è perito un noto asso dello sport. Gottfried Kottmann, che era stato terzo alle recenti Olimpiadi di canottaggio a Tokio nella specialità del singolo, è morto l'altra notte sul Reno, durante una esercitazione militare.

Kottmann, sergente della Polizia di Zurigo, era anche un abile sommozzatore. Ieri aveva avuto l'ordine di gettarsi nel fiume in compagnia di altri tre uomini-rana per collaborare alle manovre che l'esercito sta effettuando in questi giorni. Il gruppo di Kottmann avrebbe dovuto minare i pilastri di un ponte nei pressi di Fisach, ad una trentina di chilometri a sud di Schaffusa.

Alle ore ventidue circa la pattuglia era salita a bordo di una imbarcazione ed a 1500 metri dall'obbiettivo si era buttata in acqua. Gli uomini erano muniti di maschera, di respiratore e dell'armamento completato da cariche esplosive. A circa mezzo chilometro dall'obbiettivo lo sfortunato olimpionico, veniva colpito da malore. Secondo quanto avrebbero riferito i suoi compagni, si toglieva la maschera, tentando invano di riportarsi a galla. Le acque del fiume, molto rapide e gelide in quel punto, lo travolgevano. Un suo compagno ha cercato di raggiungerlo per prestargli soccorso, senza riuscirvi.

Soltanto stamane gli uomini-rana della polizia di Zurigo hanno ritrovato il cadavere a poca distanza dal luogo della sciagura e ad una profondità di pochi metri. Il pesante equipaggiamento aveva trattenuto sott'acqua lo sventurato atleta.

Sulle cause della tragedia è stata aperta una inchiesta e molti si chiedono se nell'esercitazione della scorsa notte non sia stato richiesto uno sforzo eccessivo al fisico di Kottmann. Non si può infatti escludere che l'olimpionico risentisse ancora degli sforzi di Tokio e del lungo e faticoso viaggio di ritorno. Comunque sia, alcuni colleghi di Kottmann hanno dichiarato che in sè l'esercitazione non presentava pericoli di sorta, il che convaliderebbe l'ipotesi dell'imprevista malore.

In campo sportivo, l'asso del canottaggio era assai popolare e molti ricorderanno, oltre al piazzamento di Tokio, le buone prove durante i campionati europei di Amsterdam, quando Kottmann era rimasto a lungo in testa, cedendo soltanto nel finale. Egli aveva quarant'anni e da oltre quattordici praticava con buoni risultati il canottaggio e gli sport invernali. Oltreché nel singolo si era distinto anche in altre specialità vincendo tre campionati europei: due volte nel «due senza timoniere» e una volta nel «quattro senza». Kottmann era pure un appassionato del «bob». Si era laureato campione elvetico, sia nel bob a 2 che in quello a 4.

Per un decennio Gottfried Kottmann [illegible] fatto parte regolarmente della compagine svizzera per le Olimpiadi e i campionati europei. Il suo ultimo trionfo, come si è detto, risale alle Olimpiadi di Tokio, dove aveva ottenuto il terzo posto nel singolo.

Sebbene lo sport del remo non attiri in Svizzera le grandi masse, fatta naturalmente eccezione per le tradizionali gare sul «Rotsee» presso Lucerna, Kottmann era molto popolare in tutto il paese. Entusiastiche accoglienze gli erano state tributate giorni fa all'aeroporto di Kloten, al ritorno della squadra elvetica dal Giappone.

Kottmann, di corporatura robusta, era un atleta modesto, un dilettante nel vero senso della parola. Pur dedicandosi con passione allo sport, non aveva mai trascurato la sua attività professionale: da molti anni faceva parte del corpo di polizia della città di Zurigo.

Le esercitazioni del IV Corpo d'armata elvetico sono state funestate anche da un'altra sciagura verificatasi in circostanze sconcertanti a non grande distanza dalla località in cui è morto Kottmann. Due soldati sono rimasti uccisi per una fatale coincidenza nel ribaltamento di un autocarro: i tubi delle loro maschere antigas sono stati schiacciati dal veicolo. Imprigionati fra le lamiere, gli sventurati militari, prima di poter essere soccorsi dai loro compagni, sono morti per asfissia. Le due giovani vittime si chiamavano Daniele Spirri, 22 anni, e Luigi Hedss, di 26.

Luigi Fascetti

Ottolina e Berruti a Roma alla riunione degli olimpionici

L'avventura degli atleti italiani alle Olimpiadi di Tokio si concluderà ufficialmente lunedì prossimo a Roma quando, contemporaneamente alla riunione della Giunta del Coni, tutti gli azzurri che hanno partecipato alla trasferta in Giappone saranno ricevuti a Palazzo Giustiniani dal presidente supplente Mezzagora o da altre personalità politiche e sportive. Sarà certamente una giornata festosa per i nostri atleti, e non potrebbe essere diversamente, dopo i lusinghieri risultati complessivi delle Olimpiadi.

Sarà anche l'occasione propizia per scordare definitivamente vecchie e nuove polemiche, in attesa di riprendere l'attività agonistica alla prossima primavera. Per qualcuno — come per gli amici-rivali Berruti e Ottolina — difficilmente ci saranno altri incontri in pista, in quanto il primo sembra intenzionato a concludere con il 1964 la sua carriera agonistica. Berruti è tornato da Tokio insoddisfatto della sua prestazione: alla vigilia delle gare il suo obbiettivo era l'ingresso in finale, ma una volta raggiuntolo sperava in un piazzamento migliore del quinto posto: «Quella prima curva sfiatata — ha ripetuto ieri Berruti — me la ricorderò a lungo; non si ritrova a scattare, tanto è vero che per cercare terreno più sodo ho corso al limite della corsia e mi sono scontrato con Ottolina. Anche in staffetta si poteva fare meglio, e le delusioni [illegible] hanno ridotti [illegible] i nervi tesi. Ognuno cercava delle giustificazioni, e forse sono stato frainteso per quanto riguarda gli appunti ad Ottolina. Non intendo accennare alla [illegible] di vigilia della finale della staffetta, limitandomi dire a lui la colpa del nostro piazzamento inferiore alle previsioni».

★ **Il Cenisia incontra stamane** alle 10,30 sul campo di via Cesana 6, l'Istituto Sociale per il campionato dilettanti prima categoria. L'allenatore del viola, Sentimenti IV, ha annunciato la seguente formazione: Alvano; Cravero, Guzzo; De Lucia, Cresta, Torassa; Chiarenza, Carutto, Borgi, Ros, Tasso. Precederà Cenisia-Juventus per il torneo regionale juniores.

★ **Con le reti di Agazzi, Barlviera e Ferrara**, i ciclisti-calciatori hanno pareggiato (3 a 3) contro una rappresentativa dei giornalisti torinesi, i quali hanno segnato con Bernardi, Cagliero e Pisano. All'incontro svoltosi al Parco Ruffini, ha assistito Walter Martin, al quale è stata consegnata la Coppa messa in palio dall'assessore Calsolaro, e ai protagonisti (per il coraggio dimostrato più che per lo spettacolo offerto) sono toccate le medaglie ricordo offerte dal sig. Pianosi, uno dei soci del «Granata Club» che ha organizzato la partita.

Oggi seconda finale di pallone elastico

Allo sferisterio di Cuneo rivincita Defilippi - Feliciano

Defilippi gutta oggi la quadretta della Spe Cuneo

Cuneo, 7 novembre.

Viva è l'attesa, dopo il forzato rinvio imposto mercoledì dalla pioggia, per la seconda partita di finale del massimo campionato italiano di pallone elastico. Con inizio alle 13,15, scenderanno in campo lo quadriglio della Spe Cuneo (Defilippi-Bertola) e Sapet Torino (Feliciano-Gili).

Favorita d'obbligo è il campione uscente Defilippi, vittorioso per 11-8 nella prima finale di Torino. Defilippi si giovera dell'apporto del giovanissimo Bertola, grande rivelazione del torneo. Feliciano, tuttavia, è un campione capace di qualsiasi risultato e già l'ha dimostrato nel corso del torneo di qualificazione, allorché sconfisse i cuneesi sul loro terreno.

SALONE
SALONE
SALONE
46° SALONE
INTERNAZIONALE
DELL' AUTOMOBILE
torino
31 ottobre
11 novembre
SORTEGGIO GIORNALIERO DI UNA AUTOVETTURA
a tre minuti d'auto dal Salone
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA

Ultime giornate al Salone di Torino: mercoledì sera si chiude

Le grandi potenti auto di lusso suscitano più curiosità che desideri

La macchina più cara della rassegna è la Bentley «Continental»: 18 milioni e mezzo di lire - Estreme (e forse superflue) raffinatezze costruttive - Sulla «grossa Mercedes» tutto è automatico - Le italiane Ferrari e Maserati hanno un'agile impronta sportiva

La Rolls-Royce «Silver Cloud» al Salone di Torino: l'unica nota moderna è rappresentata dai doppi fari

L'interesse immediato del pubblico del Salone, è logico si rivolga essenzialmente ai modelli di grande diffusione, che dall'utilitaria alla vettura media sono accessibili alla massima parte della clientela, effettiva o potenziale. Ma esistono anche alcune automobili di altissima classe, o di prezzo altrettanto elevato, che pur essendo riservate a quelle poche centinaia di persone che hanno i mezzi per possederle, costituiscono motivo di viva curiosità per tutti, non foss'altro per l'imponenza del loro aspetto, per la ricchezza delle finizioni e degli accessori, per la meccanica raffinata di cui sono dotate.

Si tratta in genere di marche che vantano una lunga tradizione, e che in questa categoria di vetture di grande prestigio costruiscono almeno un modello, anche se hanno in produzione tipi meno principeschi. La loro clientela, ristretta e talvolta chiusa come in un riservatissimo club, è facilmente individuabile: a parte le ambasciate dei Paesi che quelle marche rappresentano, sono le case reali e i capi di Stato, le famiglie detentrici di immensi imperi industriali e finanziari, attori celebri, qualche personaggio che nel cofano a linea squadrata della Rolls-Royce sembra ritrovare il mito dolceamaro di tempi irripetibili.

La Rolls-Royce e la Bentley (che sono la stessa cosa, cambia solo la maschera del radiatore) conservano da sempre la loro linea aristocratica: il radiatore diritto sormontato dalla statuetta della vittoria alata (una volta, assicurano, era d'argento massiccio), ed hanno motore e meccanica che rappresentano il *non plus ultra* della perfezione. Quasi un simbolo sociale di solidità, di sicurezza, di potenza, tra le automobili «sublimi» esse sono al vertice; vengono costruite tutte a mano, pezzo per pezzo, rifinite da falegnami (l'interno è largamente decorato con radica di legni preziosi) e sellai specializzati; ogni fatta della vernice con cui è stata infinite volte smaltata la carrozzeria di ogni esemplare, viene messa da parte con quello che avanza e accuratamente contrassegnata, affinché i ritocchi che potranno un giorno essere necessari siano eseguiti solo con quella vernice di quel barattolo.

La Rolls-Royce non deve fermarsi mai; perciò i materiali e gli accessori sono di qualità extra, collaudati con certosina scrupolosità; e se c'è un pezzo che potrebbe perdere la sua efficienza, lo si raddoppia: due pompe della benzina, due sistemi di accensione, due tubazioni dove ne basterebbe una, eccetera. Si racconta che un cliente rimasto in panne vicino a Johannesburg per essersi dimenticato di verificare l'olio nel cambio (e ahimè c'era una piccola perdita), telegrafò a Crewe, dov'è la fabbrica Rolls-Royce, e 36 ore dopo arrivò in aereo sul posto un tecnico che provvide alla riparazione. Soddisfatto, il cliente scrisse alla Casa chiedendo la fattura del lavoro eseguito. Risposta: «Ci dev'essere un equivoco; mai inviato meccanico a Johannesburg». Le leggende alimentano i miti, ma intanto siamo tutti convinti che di Rolls ce n'è una sola.

Perciò, chi può farlo paga senza fiatare i 12 milioni e mezzo della R.R. «Silver Cloud» (per la quale bisogna sborsare, in Italia, 2.200.000 lire in più di sovrattassa), o addirittura i 18 milioni e mezzo della Bentley «Continental». Eppure, sembra che la Rolls non tragga utili dall'attività automobilistica, ma che la continui per ragioni di prestigio: la sezione motori a getto (che sono altrettanto famosi ma molto più diffusi) basta ampiamente a coprire le passività.

La Rolls-Royce e la Bentley hanno una tecnica sportiva al servizio del turismo, realizzando una vettura a 5 posti, di grande comfort, dotata a richiesta anche di impianto per il condizionamento dell'aria. Il motore è a 8 cilindri a V di 4136 cmc, erogante la potenza di 200 CV; ma non è affatto «spinto», anzi elastico e silenzioso, pur consentendo accelerazioni brillantissime e la velocità massima di 200 chilometri orari.

Ferruccio Bernabò

Riuniti a Torino i carrozzieri europei

Un ringraziamento alle industrie automobilistiche italiane

Il gruppo costruttori di carrozzerie dell'Anfia ha offerto ieri sera all'Hôtel Ambasciatori il tradizionale banchetto ai colleghi europei convenuti a Torino in occasione del 46° Salone internazionale dell'Automobile. Il presidente del gruppo, ing. Pezzaglia, nel suo discorso ha sottolineato le particolari difficoltà in cui si dibattono le aziende del settore in questo momento congiunturalmente negativo per l'industria automobilistica in genere. Egli si è augurato che il governo adotti quanto prima delle misure atte a consentire la ripresa di questo importantissimo settore.

L'ing. Pezzaglia ha pure sottolineato il particolare valore dell'opera dei carrozzieri italiani, i cui modelli sono stati adottati dalla maggior parte delle industrie mondiali per la produzione di vetture di serie. Inoltre il presidente del gruppo carrozzieri ha tenuto a ringraziare particolarmente le industrie italiane per la collaborazione che hanno costantemente dato al settore, limitando la loro produzione di vetture fuoriserie. In primo luogo egli ha ringraziato la Fiat, l'Alfa Romeo e la Lancia per la difesa del lavoro dei carrozzieri.

Ci ritorna invece nel gruppo delle vetture «severe» con la Cadillac, in cui tutto è funzione del comfort; gli automatismi della più lussuosa e cara auto americana (7 milioni 180.000 compresi gli extra per il modello «Fleetwood») sono sbalorditivi per numero ed efficienza.

Sempre fuori portata delle borse normali, ma con un loro pubblico ben qualificato ed esigente, sono infine un altro modello Mercedes (il «300 SE» nelle versioni coupé e berlina), assai attraente nell'estetica e nelle parti meccaniche, la Jaguar «Mark X» e la nostra Maserati «Quattroporte». Sulla Jaguar è adesso montato un nuovo motore di 4200 cmc, sempre a sei cilindri; la carrozzeria ampia e comoda, caratterizzata da quella linea tondeggiante che è tradizionale della Casa di Coventry, ha un frontale inconfondibile, nel quale la maschera del radiatore è circondata da ben dieci fanali: quattro proiettori, due fendinebbia, due luci di posizione, due lampeggiatori. Prezzo, 5.600.000 lire.

La Maserati, con il modello «Quattroporte» (L. 5.800.000) ha messo la tecnica sportiva al servizio del turismo, realizzando una vettura a 5 posti, di grande comfort, dotata a richiesta anche di impianto per il condizionamento dell'aria. Il motore è a 8 cilindri a V di 4136 cmc, erogante la potenza di 260 CV; ma non è affatto «spinto», anzi elastico e silenzioso, pur consentendo accelerazioni brillantissime e la velocità massima di 230 chilometri orari.

Ferruccio Bernabò

L'ospedale «Edoardo Agnelli» rinnovato e ampliato a Pinerolo

Il nuovo padiglione, costato 450 milioni, sarà inaugurato stamane - I posti-letto portati da 150 a 380

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 8 novembre.

L'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli» di Pinerolo è stato più che raddoppiato. E' stato costruito un nuovo padiglione che verrà inaugurato domattina alle 10,30 con un'austera cerimonia alla quale parteciperanno la famiglia Agnelli e le autorità cittadine. E' un'opera imponente di cui Pinerolo aveva assolutamente bisogno di fronte all'inadeguatezza delle vecchie attrezzature ospedaliere esistenti. I 450 milioni spesi per l'ampliamento sono stati reperiti per 200 milioni attraverso un mutuo con l'Istituto San Paolo, 75 milioni sono stati offerti dalla famiglia Agnelli, 25 milioni dalla Fiat, 5 milioni dall'Istituto San Paolo, 21 milioni da altri benefattori; i rimanenti sono i proventi degli utili dell'Ospedale.

L'Ospedale «Agnelli» di Pinerolo trae le sue origini da un decreto del 18 luglio 1546, con il quale venivano riuniti e incorporati gli ospedali di San Lazzaro, di San Giacomo Cortevecchio, di Sant'Antonio e di San Biagio. L'antica sede di via Luciano venne abbandonata nel 1938, quando, per la generosità del senatore Giovanni Agnelli, che volle onorare la memoria del figlio Edoardo tragicamente perito in un incidente aereo, sorse alla periferia della città, un nuovo grandioso edificio.

A distanza di venticinque anni l'ospedale si presentava però insufficiente alle reali esigenze, con i suoi 150 posti letto. Con l'ampliamento, i posti letto sono ora diventati 380.

Tutti i reparti di degenza hanno trovato nella nuova ampliata sede, e naturalmente con lo sfruttamento del vecchio edificio, una precisa sistemazione, soprattutto quelli che erano più sacrificati. Così il reparto maternità, che occupa il primo piano del nuovo edificio e nel quale non può sfuggire la modernissima sala riservata ai neonati.

L'elegante arredamento dei locali tutti, dagli ambulatori alle sale, agli uffici, non manca di rendere accogliente l'insieme.

Tutti gli accorgimenti migliori e più moderni sono stati posti in atto, dall'allacciamento diretto di ogni letto a mezzo di appositi bocchettoni con bombole d'ossigeno sistemate nel seminterrato, al contatto radio per i degenti delle camere dei pensionato con il personale di servizio, all'impianto telefonico nelle varie camere.

m. g.

Londra preleverà un miliardo di dollari dal Fondo monetario

Dieci Paesi (tra cui l'Italia) prestano 400 milioni di dollari per consentire l'operazione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 novembre.

(l. m.) Il «Gruppo dei Dieci» — Germania Occidentale, Francia, Italia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Canada, Giappone, Svezia e Stati Uniti — ha deciso oggi di prestare 400 milioni di dollari (circa 250 miliardi di lire) al Fondo monetario internazionale per consentire all'Inghilterra di prelevare dal Fondo un miliardo di dollari.

I dieci Paesi hanno ottenuto l'assicurazione inglese che i Paesi dell'associazione europea di libero scambio (i sette dell'Efta, cui appartiene la Gran Bretagna), non avranno un trattamento preferenziale durante l'applicazione della nuova soprattassa del 15 per cento sulle importazioni in Inghilterra.

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostra aperta tutti i giorni
- compresi i festivi - fino alle ore 23
visitatela!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

MERCOLEDÌ LA GRANDUCHESSA ABDICA

Carlotta del Lussemburgo «va in pensione» per potersi dedicare ai ventotto nipotini

«Dopo 45 anni di attività — ha detto la principessa — penso di avere diritto come tutti a smettere di lavorare» - Le succederà il figlio Jean (43 anni) - Il nuovo sovrano è apprezzato dai sudditi per la sua democraticità - Anche Carlotta è molto amata: fu lei a guidare la resistenza del popolo contro i nazisti

(Nostro servizio particolare)

Lussemburgo, 7 novembre.

Mercoledì prossimo, undici novembre, la granduchessa Carlotta del Lussemburgo abdicherà a favore del figlio Jean di 43 anni. La città si sta preparando all'avvenimento: in quasi tutte le vetrine sono esposte fotografie di Carlotta e del suo erede. Tra casa e casa vengono tesi dei festoni colorati. Gli edifici prospicienti la piazza Guillaume, davanti al Palazzo reale, sono stati tutti ripuliti e imbiancati.

L'abdicazione è annunciata da più di un anno. «Perchè devo continuare a essere la sovrana del Lussemburgo? Credo di avere ben lavorato e ho diritto, come tutti i lavoratori, ad andare in pensione», aveva detto la Granduchessa a soltanto le insistenze dei suoi più intimi consiglieri l'avevano indotta a rinviare la sua decisione a dopo le elezioni politiche.

La granduchessa Carlotta del Lussemburgo ha 68 anni e da quarantacinque governa il suo Paese (Telef.)

Carlotta ha 68 anni ed è sul trono del paese (che ha una superficie di 2500 chilometri quadrati, cioè la decima parte del Piemonte) da quarantacinque anni. In Europa è la sovrana che regna da più tempo: solo Vittoria d'Inghilterra e Guglielmina d'Olanda potevano vantare di aver tenuto più a lungo lo scettro. Il regno della granduchessa cominciò nel 1919, subito dopo la prima guerra mondiale: sua sorella Adelaide, sul trono prima di lei, dopo aver sofferto per l'invasione tedesca, preferì ritirarsi in un convento italiano, dove è morta pochi anni or sono.

In questi quarantacinque anni Carlotta ha conosciuto nuovamente l'invasione dell'esercito tedesco, l'esilio in Francia e in America, il trionfale ritorno dopo la liberazione. Ha diretto personalmente la resistenza contro i nazisti, prima opponendosi con i tremila soldati del suo esercito ai panzer tedeschi, poi incitando i sudditi alla guerra partigiana. Il Lussemburgo ha avuto migliaia di morti e migliaia di deportati: le SS vi avevano instaurato il regime del terrore.

Nel dopoguerra, la granduchessa è stata tra i primi capi di Stato a rendersi conto dell'esigenza di nuove formule politiche. Ha sottoscritto la creazione del Benelux (l'Unione economica fra Belgio, Olanda e Lussemburgo), quindi ha offerto la propria capitale per ospitare la sede della prima Comunità europea, la Ceca, che dirige il mercato unico del carbone e dell'acciaio. Oltre alla Ceca, a Lussemburgo si trovano gli uffici del Parlamento europeo e la Corte di giustizia del Mec.

Paese ricco (ogni abitante ha guadagnato in media, nel 1963, 700 mila lire: più del doppio di quel che guadagnano gli italiani ogni anno), il Lussemburgo è rimasto fedele alla formula monarchica. Non esiste partito repubblicano, i comunisti sono un'minoranza insignificante: non ci sono mai state manifestazioni contro la granduchessa. Tutte le volte che scende in città dal suo castello di Fischbach, Carlotta è applaudita dalla folla, che riconosce da lontano la sua piccola automobile utilitaria.

La sovrana ha già fatto sapere che dopo l'abdicazione non abbandonerà il paese. Si ritirerà appunto a Fischbach, 19 chilometri dalla capitale, dove possiede un castello nel mezzo di uno stupendo parco. Una dozzina di stanze sono state ultimamente attrezzate a «nursery»: Carlotta si ripromette di ospitare quanto più frequente le sarà possibile i suoi ventotto nipotini, per i quali tutte le sere, seguendo la trasmissioni della televisione, come una brava borghese prepara galoni e calzette.

«Voglio leggere e coltivare le mie rose», ha anche detto la granduchessa. *I libri di storia e di diplomazia sono la sua passione, e alle rose Carlotta dedica ora adesso tutti i giorni almeno quattro ore. Ne ha migliaia di piante nel parco, ed è riuscita a creare parecchie nuove qualità, due delle quali, nate in tutto il mondo, sono chiamate appunto «rosa Carlotta».*

Sposata da oltre quarant'anni con il principe Felix di Borbone Parma figlio di Carlo Ugo, marito della principessa Irene d'Olanda), la granduchessa ha sei figli: Jean, l'erede, che ha sposato la sorella maggiore di Baldovino del Belgio Giuseppina Carlotta; Charles, che è ancora celibe; Maria Adelaide, moglie del conte di Duennesmarck; Maria Gabriella, moglie del conte Knud di Holstein-Ledreborg; Elisabetta, sposata al duca di Hohenberg, e infine Alice, moglie del principe Antonio di Ligne. Dei cento nipoti, cinque (tre maschi e due femmine) sono figli del primogenito Jean.

Il granduca ereditario abita per ora a Betzdorf, un palazzo a pochi chilometri da Lussemburgo. E' il primo principe lussemburghese che sia nato effettivamente nel Paese. Ogni giorno alle 9, puntualissimo, raggiunge il palazzo reale dove già da tre anni svolge le funzioni di «luogotenente-rappresentante» della madre.

Come la madre, Jean è timido e gentile e i lussemburghesi lo adorano. Chiunque voglia parlargli non ha che da chiedere udienza, non ha mai rifiutato di incontrarsi con nessuno. Ha allevato i suoi figli molto democraticamente: è possibile a Lussemburgo, per esempio, incontrare il futuro erede al trono, Henri di 8 anni, girandolare senza scorta tra le bancarelle del mercato dell'E'Maischen, dove i commercianti lo riconoscono e gli regalano caramelle e piccoli giocattoli.

In questi giorni a Betzdorf c'è aria di trasloco: la famiglia di Jean si prepara a lasciare per sempre il palazzo per trasferirsi in città, nel castello in piazza Guillaume, sede ufficiale del granduca. E' la stessa Giuseppina-Carlotta (assicurano i giornali), a occuparsi dei bagagli, mentre i figli — tranne l'ultimo nato Guglielmo, che ha appena un anno — scelgono i giocattoli da portare in città. Il granduca ha oggi dovuto intervenire personalmente per comporre un piccolo dissidio: i due maschi più grandi volevano che venissero trasferite a Lussemburgo anche le grandi gabbie in cui ci sono dei bianchi colombi. Le due bambine volevano invece ridare libertà agli uccelli. Il papà ha dato ragione alle bambine: un volo di candidi colombi si è così alzato in cielo. E' il simbolo, sostengono i lussemburghesi, di un regno che non per cominciare.

s. d.

Accessori utili o divertenti completano il comfort e la sicurezza

Estintori che servono anche per gonfiare le gomme - Per l'inverno c'è perfino un liquido che sblocca le serrature gelate, e lo sbrinatore del cristallo posteriore

Normalmente si usa denominare accessori di un'automobile quei componenti che, pur essendo indispensabili, non sono costruiti in genere dallo stesso costruttore del veicolo, come ad esempio tergicristallo, fari, spinterogeno, ecc. Tuttavia esiste una importante attività industriale che comprende centinaia di fabbriche dedite appunto alla produzione dei veri «accessori» cioè di quelle cose non assolutamente indispensabili, ma che rendono il viaggiare in automobile più gradevole, più comodo e più sicuro.

Al Salone di Torino il settore degli accessori è tradizionalmente la balconata del padiglione Giovanni Agnelli, oltre all'emiciclo del padiglione stesso ed a piccole dislocazioni in vari punti, man mano che l'aumento degli espositori obbliga a cercare spazi nuovi. Le ditte sono, come si è detto, centinaia: molte fabbricano parti per i costruttori, ed altre importano parti, strumenti ed elementi diversi da note fabbriche estere specializzate in determinati settori.

Per l'automobilista medio come per il «fanatico» degli accessori, ci sono molte possibilità di scelta, nonché suggerimenti utili: ad esempio avvicinandosi l'inverno con tutti i problemi relativi alle basse temperature e alle strade innevate, non si possono dimenticare le catene, oppure i pneumatici speciali da neve; le catene sono di molti tipi diversi ed a prezzi naturalmente variati; interessanti quelle a settori indipendenti dalla OMP e quelle ad anello continuo e montaggio rapido della Peace. Tra i pneumatici sono da citare i Pirelli «BS» a battistrada separato, perché hanno il vantaggio di non dover essere sostituiti completamente, ma di sostituire al battistrada normale quello da neve: operazione facilmente effettuabile sgonfiando il pneumatico.

Interessante il gruppo di prodotti invernali della ditta britannica Holts: dall'antigelo permanente (cioè che non si deve buttare in primavera) al liquido per sghiacciare il parabrezza e sbloccare le serrature gelate, allo speciale composto da spruzzare nel carburatore per facilitare l'avviamento in montagna.

Ormai tutte le macchine hanno lo sbrinatore del parabrezza, ma ben poche ce l'hanno per il lunotto posteriore, che è ugualmente importante: per questo ci sono gli speciali schermi di plastica antiappannante; oppure, per chi vuole avere un sistema razionale, ventilatori di vario genere; uno è stato lanciato proprio in occasione del Salone ed è lo sbrinatore Mada, che comprende un ventilatore ed una resistenza elettrica, in modo da mandare aria calda sul lunotto e accelerare il processo.

Altra cosa la cui utilità si rivela di rado ma con drammatica importanza è l'estintore: ve ne sono di vario tipo, da quello più economico: il «Big» a schiuma con bombola ricaricabile (costa 2500 lire) a quelli ricaricabili, ed infine i tipi contenenti anidride carbonica, e che servono anche per gonfiare le gomme.

Nel campo degli accessori destinati ad accrescere il piacere di viaggiare, le radio sono al primo posto, e tra queste la vasta gamma delle Autovox a transistor, per onde medie e corte, con ricerca automatica delle stazioni e per tutti i modelli; la radio dovrebbe diventare uno dei complementi più importanti dell'automobile del futuro, con stazioni esclusivamente dedicate al servizio dell'automobilista, che trasmettano bollettini con notizie importanti per il traffico, consigli utili e naturalmente musica «distensiva». Due ditte, la Ducellier francese e la Smiths inglese, presentano degli sbrinacristalli elettrici che si possono applicare a quasi ogni tipo di vettura in sostituzione dei congegni manuali: sono apparecchi di un certo costo, ma senza dubbio pratici, in quanto distraggono meno il guidatore che ne effettua la manovra.

In un campo più specializzato possiamo citare i sistemi di accensione a transistor che oggi, passato il primo entusiasmo, possono considerarsi utili per motori dalle caratteristiche molto speciali, dato anche il prezzo costante dai 30 alle 45 mila lire; poi i molti strumenti da aggiungere alla dotazione della vettura per conoscerne e controllarne meglio il funzionamento, come manometri, termometri, e specialmente contagiri a comando elettronico derivando un cavo dal distributore; oggi i contagiri elettronici delle migliori marche costano dalle 30 alle 40 mila lire.

Gianni Rogliatti

COPERTE Meraklon
IN VENDITA PRESSO
RADICI e RACCAGNO
VIA COTTOLENGO 1 - TORINO

NATALE E CAPODANNO NEI CARAIBI

Lasciate alle vostre spalle il grigiore dell'inverno europeo: regalatevi una splendida crociera al caldo sole delle Isole dei Caraibi nel più suggestivo scenario offerto dalla natura.

25 GIORNI

di distensione e di svago a bordo, con soste e visite nei porti più famosi dei Caraibi. Qui la notte di Natale e l'avvento dell'Anno Nuovo saranno per voi più belli, nella cornice della navigazione fra le isole Caraibiche. Infine, dopo aver vissuto giornate indimenticabili, ritorno in Superjet con l'Alitalia.

Da Lit. 611.250 Incluso il ritorno via aerea a Milano

Genova	11 dic.	New York	22/23 dic.	S. Juan	31 dic.
Napoli	12 dic.	Curaçao	27 dic.	S. Thomas	1 gen.
Algeciras	14 dic.	Trinidad	28 dic.		
Casablanca	15 dic.	Barbados	29 dic.	New York	4 gen.
Madera	16 dic.	Martinica	30 dic.	Ritorno	5 gen.

È possibile effettuare il viaggio di ritorno via mare prolungando in tal modo a piacere il soggiorno a New York.

Altre due crociere, con lo stesso itinerario, saranno effettuate dal 31 Gennaio al 24 Febbraio (Crociera di Carnevale) e dal 22 Marzo al 15 Aprile (Crociera di Primavera).

Richiedete l'opuscolo illustrato al vostro Agente di viaggio o a:

AMERICAN EXPORT ISBRANDTSEN LINES

Genova, Via Cairoli 6 - Tel. 294.662
Torino, Via Buozzi 10 - Tel. 579.444
Roma Tel. 487.906 | Milano Tel. 780.114 | Venezia Tel. 26.854
Firenze Tel. 24.110 | Bologna Tel. 228.564 | Napoli Tel. 315.263

INDEPENDENCE - CONSTITUTION - ATLANTIC
EXETER - EXCALIBUR
Agenti Generali per la u/s Savannah
Servizio regolare Mediterraneo - USA

ERNIA

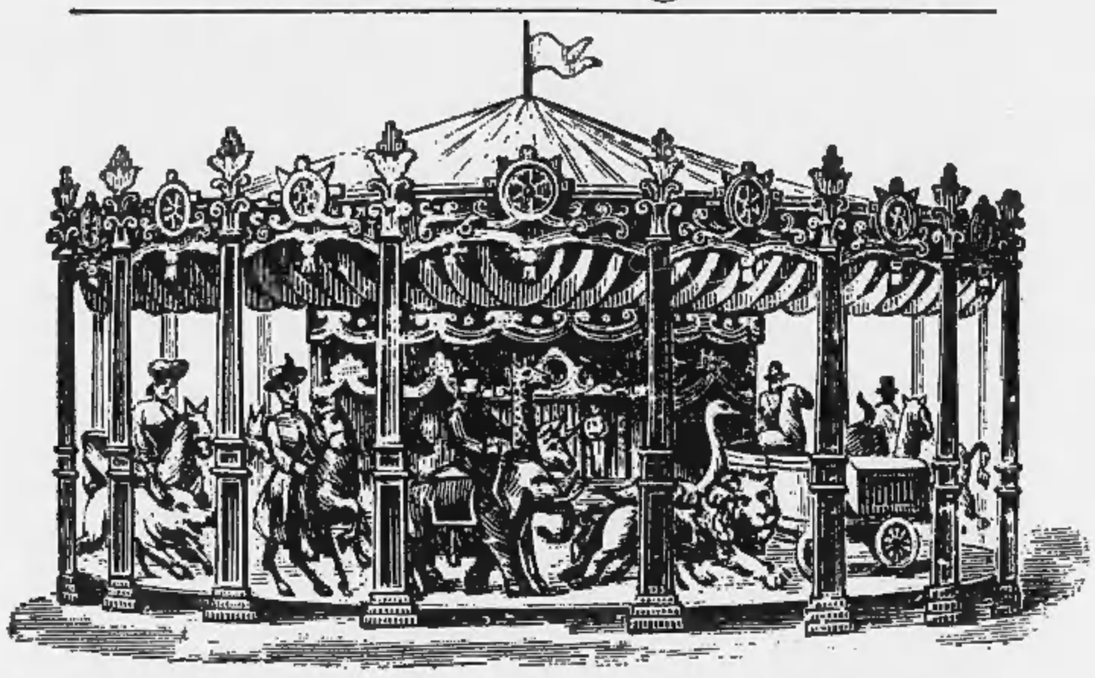
ISTITUTO S. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-928
Se malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLZANO: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA: Martedì 10 nov. Alb. Roma ed il 2° martedì di ogni mese

da domani, in tutti i magazzini

STANDA

"festival dei giovani"



...abbigliamento e giocattoli per tutti i ragazzi d'Italia. Una manifestazione che offre infinite possibilità di integrare o sostituire il guardaroba invernale dei giovani. Festosa e divertente anche per gli adulti. Treni auto bambole in movimento, i pupazzi, le costruzioni, i giochi istruttivi...
In ogni settore fanno spicco l'assortimento, la qualità e

tanta convenienza!

Vi diamo un'idea di questa grande vendita:

FUCILE "Browing" a tamburo con 6 colpi - è il modello della guerra di secessione americana L. 2000

AUTO "B.M.W. 1500" a frizione - di plastica e metallo - la riproduzione è perfetta L. 1000

BIMOTORE da turismo - di plastica e metallo robustissimi - funzionamento a frizione L. 900

BEBÈ "Guido" in plastica morbida - ha gli occhi mobili e i capelli pettinabili - alt. cm. 43 L. 1500

VALIGETTA "pronto soccorso" per bambole - è fornita di accessori e strumenti medici L. 1350

CHITARRA "Jazz" in legno laccato lucido - 6 corde - ideale per i principianti L. 1500

PUZZLES per comporre e ricomporre 8 figure - è un gioco educativo e divertente L. 650

GIOCO "TRIS" - una scatola contenente la scacchiera, le pedine per la dama, i pezzi per gli scacchi e le tessere per il domino L. 1500

CALCIO DA TAVOLO con 22 giocatori - mis. cm. 73 x 43 ca. - materiale molto resistente L. 3500

STEREOVISORE per visione a rilievo - funziona con l'inserimento di dischetti con foto tridimensionali L. 1000

DISCHETTI per stereovisore - vastissimo assortimento di soggetti illustranti fiabe e panorami L. 200

CALZETTONI in pura lana elasticizzata per bambini - 2 fantasie: scozzese o tipo "College" L. 350 e più

CALZETTONI per giovanette - in derby di purissima lana con risvolto rigato - colori smaglianti L. 750

MAGLIONE per bambine e ragazzi da 4 a 12 anni - è un modello "collaretto" in lana pesante e maglia a coste L. 1500 e più

MAGLIONE per ragazzi e giovanette da 6 a 14 anni - in pura lana pesante - modello girocollo con cerniera lampo L. 2750 e più

PANTALONCINI in lana tinta unita per bambini da 3 a 8 anni - colori diversi L. 1500 e più

GONNA per bambine da 3 a 10 anni - in tessuto di lana e Terital - il modello è a pieghe - moltissimi i colori L. 1750 e più

SCAMICIATO in lana tinta unita per bambine da 3 a 10 anni - modello a vita bassa con 4 sfondi piega L. 2500 e più

VESTAGLIA in Helion trapuntato in Leacril per bambine da 6 a 11 anni - fantasie scozzesi in moltissimi colori L. 2750 e più

BERRETTINO in tessuto di lana per giovanette - un modello a palloncino L. 1000

CAPPELLO "alpinetto" per ragazzi - in velluto a coste con copriorecchie in maglia di lana - diversi colori L. 1000

OMBRELLO in tessuto resistentissimo per bambine e giovanette - l'asta è di metallo L. 1000

visitate la STANDA
il magazzino della Famiglia Italiana!

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

(Continua a pag. 6)

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico 40.000 giornaliere garantite, alloggio. O415
DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede in provincia tabaccheria commestibili drogheria adatto nucleo familiare. O415
LATTERIA analcoolici arredatissima buon reddito vendo zona Francia. Telefonare 720-885.
MOTIVI salute cedo avviato negozio autoricambi accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino».
PER causa salute cedesi pasticceria confetteria bomboniera ottima occasione. Telefono ab. 251-981 ore pasti. 26543
PRIVATO cede commestibile con alloggio zona redditizia. Tel. 254-109
PROFUMERIA centralissima annesso elegante salone acconciature cedesi compresa merce 15.000.000. Telefonare 554-741. A118147
RIVENDITA pane kg. 260, alloggio rimettismo strapercessione. Cavalieri, Saluzzo 21. O633
RIVENDITA pane Santa Rita, nuova, 100 kg. giornalieri. Unico zona in sviluppo. Cedesi 3.800.000. Telefonare 578-044. O638
ROSSIN, Principe Oddone 3, cede commestibile grandioso avviatissimo alloggio 2.700.000 trattabili.
ROSSIN, Principe Oddone 3, cede drogheria avviatissima 70.000 giornaliere, alloggio, 4.000.000 trattabili.
ROSSIN, Principe Oddone 3, cede pensione centrale 16 camere attrezzatissima, ottimo reddito, 7.500.000; altra medesima casa 4.000.000 trattabili. O820
SIF, Re Umberto 68, cede centralissima torrefazione orario ridotto, superalcoolico arredatissima. O465
SIF, Re Umberto 68, cede centrale alimentari frutta verdura. O465
SVENDESI causa partenza 2.800.000 buona torrefazione Settimo. Telefonare ore pasti 599-490.
VENDESI negozio commestibile per trasferimento. Telefonare 362-535.
VENDO negozio indumenti da lavoro articoli sportivi. Telefon. 587-684.
VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. IN magnifica e panoramica zona del Canavese vendesi villa signorile 5 vani doppi servizi ogni conforts garage giardino facilitazioni pagamento. Tel. 251-744.
A.A.A.A.A.A. A alto prezzo compro alloggio 1-2 camere libero contanti. Telefonare 682-622. O743
A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. [illegible]
A. CHIAVARI vendonsi appartamenti 2-3-4-5 vani zona tranquilla prezzi modici. Impresa Pintacco, via Millio 69. Telef. 28-585.
A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO FABRIZI 26 ORE 17-19. TELEFONO 364-424.
A contanti acquisto alloggi nuova, vecchia costruzione. Telef. 694-180, 237-775. O313
A prezzi di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuniberti 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo ventiquinquennale S. Paolo. Visito 15-18. Telef. 60-063.
ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombroso 19. O693
ABITABILE subito vendesi Pienza ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000 facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O429
ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000, due camere servizi lire 6.600.000 meno mutuo S. Paolo rimanente facilitazioni pagamento, Strada Vanaria 218. Telef. 297-142, 60.063. O304
ACQUISTERE: terreno ovunque contro pagamento capannoni industriali metallici. Telefonare 326-297.
ACQUISTO alloggio centrale, semicentrale, anche vecchio, pagamento contanti. Telefonare 515-318.
ACQUISTO contanti da privato alloggetto Riviera ligure camera tinello servizi. Vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino».
ACQUISTO stabilimento oppure mq 3000 terreno periferia Torino. Artom, Palermo 11. A116497
ADIACENZE via Cibrario vendesi alloggio camera tinello servizi casa nuova, mutuo. Telefonare 586-538 ore 9-12. A113309
AFFARE alloggio signorile libero vendesi (via Pastrengo, Mancalieri) due camere tinello cucinotto terrazzo. Telefonare 41-078. O636
AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304
AFFARONE a pochi minuti da Torino nella ridente Valle di Lanzo costruttore vende direttamente alloggi panoramici in villa due-quattro camere servizi garage giardino, ottime condizioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 251-744. O743
AFFARONE Arma (Sanremo) due camere tinello servizi nuovissimi 5.400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino».
ALL'ELBA vendo villetta. Miorin, corso Regina 188, Torino.
ALLOGGETTO casa vecchia piccolissima, camera cucina 3.200.000 facilitando. Telef. 41-419. O626
ALLOGGETTO signorile rialzato (corso Francia) camera, tinello 3.800.000 facilitando. Telefonare 41-419.
ALLOGGI altamente signorili, salottino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.
ALLOGGI signorili pronti subito vendonsi, 2, 3 camere, (via Cristalliera). Telefonare 515-318. O636
ALLOGGI signorili soprelevati 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vendo direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.
ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina, mutuo, facilitazioni. Telef. 272-866.
ALLOGGIO libero meraviglioso (via Borgaro) due camere, cucina, grande terrazzo 6.400.000. Telef. 515-318.
ALLOGGIO signorile sei camere cucina doppi servizi, rimesso nuovo, vendesi. Corso Regina 89. Telefonare 521-065. O561
ALLOGGIO signorile inizio corso Francia 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A118142
APPARTAMENTO una camera tinello cucinino bellissimo terrazzo 7° piano via S. Marino vendesi parzialmente ammobiliato. Telefonare dalle 14 alle 18 n. 53-539. A116051
BARRIERA Milano pareggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi finitissimi con senza mutuo, prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O658
BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portinaio oppure telefonare 518-426 non festivi.
CASCINA 60-200 giornate vendo permuto con immobili. Telef. 527-976.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio sei camere cucina servizi, Stabile, 16.500.000. O561
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero camere tinello servizi, corso Peschiera, 4.000.000.
CENTRALI VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14 ORE 15-17. TELEFONO 364-424. O551
CORSO Bramante 41 costruzioni alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A109516
CORSO Francia angolo corso Racconigi impresa vende ampio salone 3, 4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telefono 761-301.
CORSO Peschiera 315, panoramici alloggi finiti, due tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visitili anche festivi. A116103
DESTEFANIS vende zona Bernini alloggi, salone 2-3 camere cucina doppi servizi stessa casa mutuati convenientissimi. Telefonare 590-538.
DESTEFANIS vende capolinea tram 6 alloggi 1-2 camere tinello servizi stessa casa convenientissimi. Telefonare 598-240. O531
DESTEFANIS, precollinare ammobiliato salone, salottino, 4 camere, cucina, doppi servizi, giardino. Telefonare 598-240. O531
DESTEFANIS svende via Fossata camera cucina servizi 1.800.000. Telefonare 590-538. O531
DESTEFANIS svende borgata Parella camera cucina servizi 2.650.000. Telefonare 598-240. O531
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76
IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitateci, acquisterete. O747
IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4, 5, 6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEFONARE 328-151. O60
LOCALE industriale affittato 25.000 mensili, esentasse, svende 4.000.000. Telefonare 694-180. O813
LUSSUOSISSIMO alloggio nuovo, condominio precollinare, parco, vista incantevole, causa trasferimento cede occasione, intermediari. Telefonare 757-270. A114898
LUSSUOSO appartamento 300 mq., tripli servizi, balconate, giardino comune, cedesi corso Alberto Picco. Telefonare ore ufficio 760-312.
MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. O658
MURA autorimessa vendita quota sociale 18 %, reddito netto 10 %. Telefonare 581-694. O415
MURI negozio affittato 20.000 mensili, esentasse, box cortile capacità 2 macchine, vende 4.000.000. Fasano, Novara 29. O813
NICHELINO, ultimi spaziosissimi alloggi 1, 2 camere, servizi occasioni Telefonare 487-055. O326
OCCASIONISSIMA muri negozio affittato zona Francia vendo 4.400.000. Telefonare 487-055. O326
PALAZZINA barriera Milano, 8 camere, giardino adiacente mq. 500, esentasse, libero, vende 27.000.000, mutuo. Fasano, Novara 29
PINETA di Arenzano, Riviera ligure, centro di soggiorno al mare. Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi. 160 km. autostradali da Milano, 186 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Cemadis» S. p. A. Milano, corso Matteotti 10, tel. 794-056; Torino, corso Re Umberto 6, tel. 553-615. Pineta di Arenzano (Genova) tel. 917-575.
PRIVATO vende alloggi pronti subito nuova costruzione vera occasione zona Grugliasco. Telefonare 382-640.
PRIVATO vende casa reddito 98 camere zona commerciale. Tel. 555-207
SESTRIERE condominio «I Tetti» vendesi alloggio soleggiato; altro affittasi. Telefonare ufficio 518-218.
SOTTOCOSTO costruzione aggiornate vendonsi villette quattro camere doppi servizi garage 74 mq. L. 7 milioni 500.000, Pianezza. Telefonare 889-104. A116457
TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266
TORRE DEL MARE (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-487. 23974
80.000 per camera vendonsi tre lotti terreni con progetti approvati per 76, 127 e 166 camere più servizi, in lottizzazione inserita in piano regolatore Alpignano con scuole, negozi, giardini e autorimesse. Telefonare 590-579. A115354
2.700.000 più mutuo ventennale vendonsi alloggi una camera tinello servizi ed 3.750.000 più mutuo ventennale due camere tinello servizi, in condominio Alpignano, abitato dal 1-1-1964. Prossimità fermata ATM. Telefonare 789-825.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

CERCASI appartamento 4-5 camere in villino o palazzina zona cintura. Telefonare lunedì 782-782.
CERCASI locale zona Francia 400-500 mq. elettromeccanica. Telefonare 795-812. A118106
IMPORTANTE società affittuaria alloggio 1-3 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.
LOCALI industriali mq. 350 cadauno stesso fabbricato affittansi. Telefonare 853-826 festivi.
VILLA signorilissima con parco precollinare affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio vuoto libero subito. Riva, via Mazzini 1.
A. AFFITTASI capannone industriale 400 mq. annesso terreno 1600 mq. Telefonare 237-775. O313
A. VILLASTELLONE affittasi a coniugi alloggetto arte. Telef. 490-677.
A tipografia, officina precisione, magificio calzificio laboratorio, affitto locale industriale moderno mq. 300-600, Boston 118, telef. 546-476.
AFFITTANSI alloggetti abitabili subito 20.000-26.000 a Grugliasco. Telefonare 794-112. A115272
AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi via 5 Donato 58. O693
AFFITTANSI 2 persone 2 camere servizi piano terreno, borgo Rossini. Telefonare 850-257 dopo 19.
AFFITTASI alloggetto zona piazza Rivoli. Telefonare 553-611.
AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefonare 60-063. O794
AFFITTASI alloggio due camere cucina, ventimila, Strada Settimo, Milola, Cottolengo 25. A115966
AFFITTASI alloggio 5 camere servizi 3° piano adatto professionista zona Vanchiglia. Telefonare 81-281.
AFFITTASI barriera Milano, alloggi 2-3 camere, semiinterrati riscaldati per uso ufficio, magazzini ampi luminosi per industria silenziosa o deposito. Telefonare 851-709. A112877
AFFITTASI corso Ferrucci 48, alloggio seminuovo 5 camere più doppi servizi, telefono, ascensore, riscaldamento centrale. 55.000 mensili. Telefonare 782-782.
AFFITTASI corso Siracusa alloggi 2 camere servizi, negozio. Tel. 70-200.
AFFITTASI FABBRICATO INDUSTRIALE DUE PIANI ZONA MOLINETTE COPERTI MQ. 1300. TELEFONARE 653-017, 671-911.
AFFITTASI in unico stabile alloggi due tre camere negozi ampi luminosi con retro. Telef. 890-257, 670-543. A114719
AFFITTASI Lingotto locale industriale mq. 500 con alloggetto, ingresso carraio fronte via. Telef. 395-110.
AFFITTASI Nichelino centro alloggi 2-3 camere servizi. Telef. 70-200.
AFFITTASI subito 160, 220, 450 mq. saloni uniti per uffici o laboratori. Ascensori, montacarichi. Nuova costruzione zona Molinetta. Telefonare 674-432. A114311
AFFITTASI subito alloggio signorile 3 camere tinello cucinino servizi, volendo uso ufficio, corso Regina Margherita 61. Rivolgersi portineria. Telefonare 875-985. A115673
AFFITTASI via S. Donato 58, alloggi nuovi 2-3 camere servizi abitabili subito. O693
AFFITTASI via Ventimiglia 76 salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 891-682.
AFFITTASI 3 camere servizi via Boston 135. Referenze. Tel. 331-417.

(Continua a pag. 18)

non é un gioco di prestigio

È più facile fare uscire un coniglio da un cappello o fare una buona pasta?

Un buon prestigiatore riuscirà, grazie alla sua esperienza, a fare comparire il coniglio, e il pubblico lo applaudirà.

Ma per fare una buona pasta non basta l'esperienza. Ci vogliono anni di studio e di ricerche, macchinari costosi e moderni, tecnici di alta classe.

ARRIGHI, in più di quarant'anni di esperienza e di tradizione, ha saputo creare e organizzare la produzione di una pasta di cui non si può solo dire che "è buona".

Ricerche accurate, materie prime di assoluta qualità, lavorazioni perfette con macchinari modernissimi hanno permesso un risultato che ha "qualcosa di diverso": la PASTA ARRIGHI.

PASTA ARRIGHI

PASTIFICIO ARRIGHI PAOLO & C. CARMAGNOLA

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

La raccolta più importante del mondo, dopo quella del Cairo

Visita al Museo Egizio di Torino

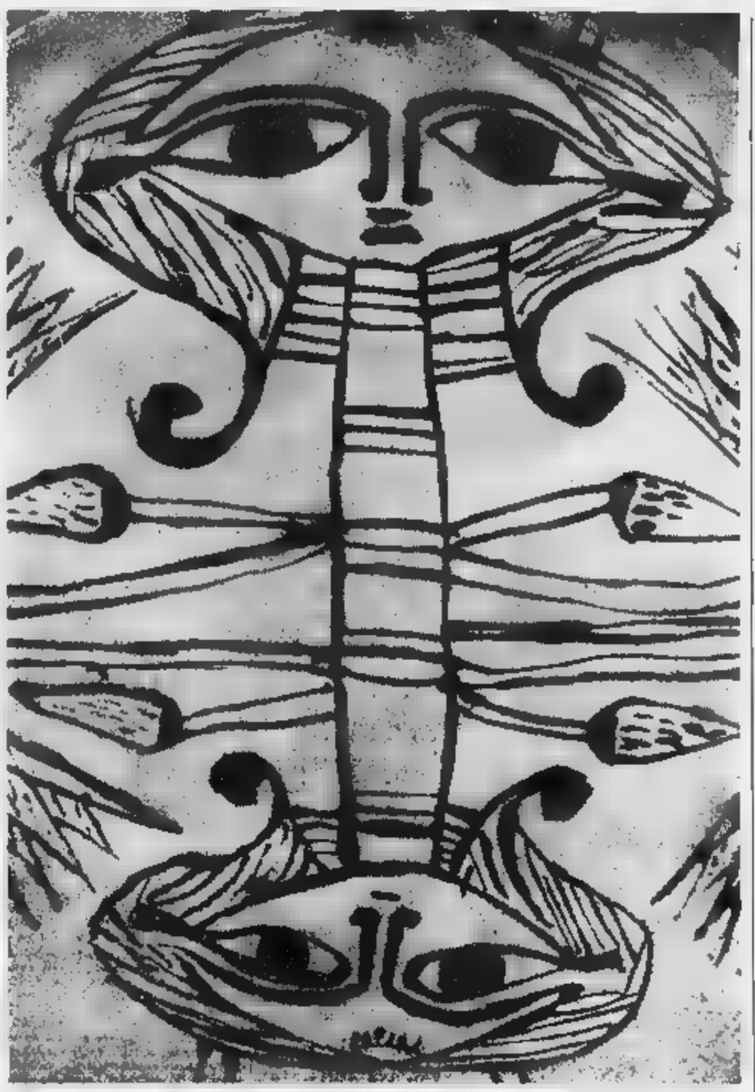
Incomparabili tesori dell'arte faraonica (statue in basalto nero di meravigliosa bellezza, sarcofagi di pietra istoriata, gemme) e documenti «minori» della vita di ogni giorno (vesti, strumenti, amuleti, papiri) - Mummie di re e sacerdoti avvolte negli antichissimi lini - Rinasce, ai nostri occhi, un mondo scomparso da millenni

Nel monumentale palazzo del Guarini, che ammirasi lungo la odierna via Accademia delle Scienze, il pubblico è stato invitato la settimana [illegible] a visitare le collezioni d'arte che rendono famosa la Galleria Sabauda. Quest'oggi si rivolge cordiale invito ai torinesi e a quanti non torinesi sono ospiti graditi della Città, a visitare le sale del Museo Egizio, delle quali sette si succedono nel piano sottostante alla precitata Galleria, e altre due, situate a pianterreno, accolgono esemplari della grande statuaria, attrazione e vanto del Museo Egizio.

Varcata la soglia del Museo, il visitatore si troverà ad immediato contatto con documenti e monumenti di una civiltà del lontano passato che fiorì millenni or [illegible] in Africa, per lungo tratto lungo il Nilo, differente per più aspetti peculiari dalla nostra. A [illegible] dell'importanza e del numero dei monumenti posseduti, della estensione delle sue raccolte, il Museo occupa oggi, come è da tutti risaputo, il più alto posto tra i Musei similari d'Italia ed esteri, eccezion fatta, per ovvi motivi, di quello del Cairo. E' inoltre in grado di offrire una precisa computa rassegna degli stadi cronologici succedutisi nel tempo e degli aspetti della civiltà dell'Egitto antichissimo: sia della preistoria che del periodo predinastico e e quello storico; della vita privata giornaliera, delle arti; della religione e dei riti funerari.

Per quanti [illegible] per avventura lo ignorino, ricorderemo che la Città nostra è divenuta tra tutte le altre città italiane sede di un Museo [illegible] di valore internazionale, da quando il sabaudo Carlo Felice concluse il 24 febbraio dell'anno 1824 le trattative, veramente annose, già avviate al tempo del [illegible] predecessore e fratello Vittorio Emanuele I, intorno all'acquisto della collezione formata dal piemontese Bernardino Drovetti, di Barbania.

Avvalendosi accortamente dell'autorità e del prestigio che gli derivavano dalla sua carica [illegible] console generale di Francia e dell'ascendente di cui godeva presso Mohamed Ali, che [illegible] quell'ultima regina lagide, [illegible]



Particolare d'una coppa di smalto verdazzurro, della XVIII dinastia. La decorazione, in colore nero diluito, presenta caratteristiche di un singolare gusto moderno

torno di tempo governava l'Egitto, il Drovetti aveva riunito una cospicua collezione di più migliaia di documenti e monumenti, quali: sarcofagi litici e lignei, mummie; statue [illegible] re, [illegible] alti funzionari, [illegible] sacerdoti, [illegible] privati defunti; statue e statuette di divinità, antropomorfe e teriomorfe; papiri letterari, storici e mitologici; oggetti di uso quotidiano; esemplari papiracei, illustrati taluni da fini vignette policrome, del cosiddetto *Libro dei Morti*, stele litiche e lignee, pollcrome o no, dell'Antico, [illegible] Medio, del Nuovo Regno e, via via, fino a quella della stele litica bilingue — [illegible] egizio e in greco — su cui leggiamo appunto il nome di Cleopatra VII e di suo figlio Cesarione, e, in appresso, quelle di cristiani d'Egitto, i cosiddetti Copti.

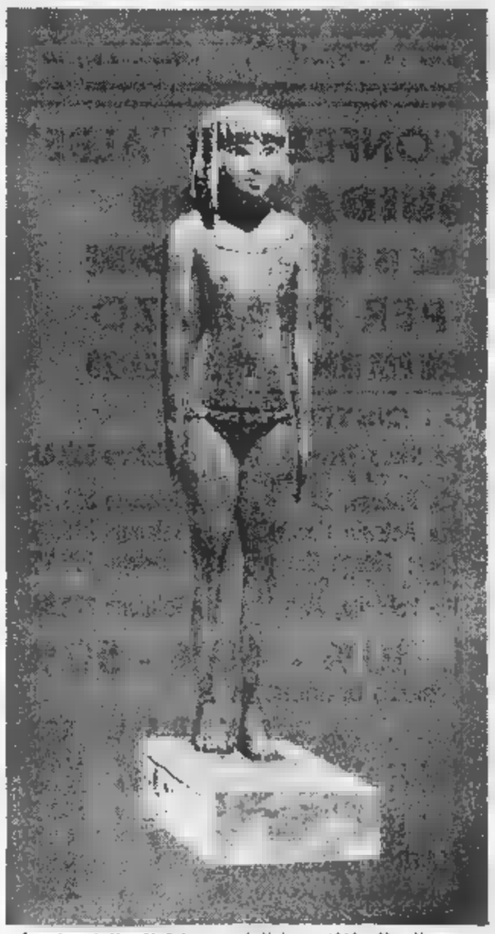
Alla collezione [illegible] Drovetti si aggiunsero al principio del quinto secolo XX, i monumenti che Ernesto Schiaparelli potè acquistare in Egitto e, poi, i copiosi apporti provenienti dalle numerose campagne di scavo che il precitato Schiaparelli condusse in Egitto, tra [illegible] 1903 e il 1920, in famose località: Heliopolis, El-Ghiza, Hermupolis Megale, Asiut, El-Hammamia, Qau el-Kebir, Der el-Medina, Valle delle Regine (Biban el-Harim), Valle dei Re (Biban el-Muluk), El-Ghebelén, Assuan. Altri importanti ritrovamenti debbonsi a Giulio Farina, che diresse il Museo e la Soprintendenza Egittologia fino al 1947, il quale legò il suo [illegible] a scavi effettuati nelle necropoli predinastiche [illegible] Asiut e di El-Ghebelén. Tuttora *unicum* assoluto, l'insieme costituito da alcuni frammenti [illegible] tela lintea, [illegible] istoriazioni nei colori bianco, nero e rosso, risalenti a età predinastica, e precisamente alla prima *facies* di detto periodo, all'incirca verso la prima metà del quarto millennio avanti la nostra era.

Nelle due sale dello Statuario, a piano terreno, segnaliamo le grandiose pregevoli statue di re della dinastia XVIII: di Aménofi II e III, di Thutmòse III, di Tutanchamòn e del dio Amonrà, e di un re famosissimo della XIX, in granito nero, ossia quella di Ramèsse II. Saliti al primo piano, a destra, si entra nella [illegible] I, in cui lungo le pareti, è esposta la silloge epigrafica, in successione cronologica. Nella sala seconda, sono offerti alla vista del visitatore documenti e monumenti del culto funerario; tra questi, gli esemplari del *Libro dei morti*, i vasi canòpi, [illegible] statuette funerarie *sciauabti*. Nella sala terza fa mostra di sé la copiosa silloge di manufatti [illegible] periodo predinastico. In una saletta, che si apre lungo il lato sinistro, è esposto il reperto rinvenuto dallo Schiaparelli nella tomba intatta dei coniugi Cha e Merie, a Der el-Medina. In fondo alla sala: il modello della tomba della regina Neftère, una delle mogli di Ramèsse II, pur [illegible] portata in luce dallo Schiaparelli, e riprodotta poi al decimo in tutte le sue particolarità, per opera di due abili cooperatori dello Schiaparelli, che qui piace ricordare: Don Michelangelo Pizzio e Edoardo Baglione.

Nella sala quarta si trova riunita la silloge delle statuette di divinità, litiche e bronzee. Nella successiva sala quinta, è esposto [illegible] teriale documentante la vita privata quotidiana: vesti, oggetti di toletta, calzature, strumenti di lavoro, strumenti musicali, armi, cibarie. Nella sala sesta: materiale documentario riguardante la scrittura e la letteratura degli Egizi, [illegible] saggi in ieratico, demòtico, greco e copto, [illegible] papiri e ostraka. Citiamo tra i tanti documenti: il Papiro Regio, tramandante un elenco di regnanti egizi fino alla dinastia XVII; la pianta della tomba del re Ramèsse IV; la carta topografica delle miniere aurifere di basalto in Uadi el-Hammamat; il papiro giudiziario, lungo ben metri 6, tramandante il verdetto emesso contro congiurati che attentarono alla vita del [illegible] Ramèsse III della dinastia XX. Nella sala settima, lungo le pareti, sono esposti i dipinti parietali a tempera, distaccati dallo Schiaparelli da tomba di alto funzionario, in El-Ghebelén, vissuto all'inizio del Medio Regno, circa [illegible] quattromila anni or sono. Nel centro della sala: saggio degli oggetti rinvenuti dallo Schiaparelli nella predetta località, in tombe risalenti all'Antico Regno e oltre.

La visita al Museo Egizio di Torino ha termine in questa sala settima; chi scrive queste linee augura che lasci buon ricordo e gradito in quanti percorreranno le sue sale.

Ernesto Scamuzzi
Sopraintendente Antichità Egittologiche



La fanciulla Nefriman, deliziosa statuetta lignea

Un disco di Milhaud

Il povero marinaio

Darius Milhaud: «Le pauvre matelot». *Lamento in tre atti. Parole di Jean Cocteau. Jacqueline Brumaire, Jean Giraudeau, Xavier Depraz e André Vessières e l'Orchestra del Teatro nazionale dell'Opera, sotto la direzione di Darius Milhaud. Vega, «Présence de la musique contemporaine». C 30 A 53. Mono - Lire 3900 più tasse.*

La Vega è una casa discografica francese specializzata in musica moderna, che ha già al suo attivo una serie di realizzazioni di notevole interesse: essa offre oggi la strana opera di Milhaud e Cocteau, vecchia di quasi quarant'anni, ma non di meno originale e soprattutto importante per [illegible] pire il periodo in cui nacque. Citiamo il disco, infatti, non tanto per i [illegible] estetici dell'opera eseguita, quanto per il fatto che «Il povero marinaio» costituisce un esempio significativo.

Cocteau scrisse «Il povero marinaio» per Georges Auric, ma fu Darius Milhaud, nel 1926, a crearci la musica. Le prime rappresentazioni all'Opéra Comique furono un disastro. Successivamente però l'opera divenne tra le più eseguite di Milhaud.

Noi oggi stentiamo a capirla ed a seguirla. Il suo linguaggio, che vuol essere semplice a tutti i costi (per reazione alle contorsioni dell'ultimo Ottocento), finisce per sembrarci più che mai complicato, arido nello [illegible] so tempo, e soprattutto poco interessante. Ma ciò nonostante, la ricerca del destino, la [illegible] essenzialità della vicenda umana (il povero marinaio che torna ricco al [illegible] paese, vuole conservare l'incognito e viene ucciso dalla propria moglie, rimastagli fedele e decisa ad avvantaggiarsi della morte dell'ignoto milionario, per far tornare a [illegible] il povero marito), hanno anche oggi un certo fascino. Spiegano come il famoso «gruppo dei Sei» avesse cercato di dar vita ad un realismo popolare servendosi di compiessi mezzi di espressione, poiché convinti che ciò avrebbe [illegible] avvicinato l'arte al pubblo.

I risultati raggiunti sono limitati; [illegible] «Il povero marinaio» resta comunque [illegible] segno del tempo. E in quanto tale è valido. Molto bravi i solisti e perfetta l'incisione.

r. la.

Le Alpi [illegible] già spruzzate di [illegible]

Un milione d'italiani preparano gli sci

Nei negozi è cominciata la «corsa» [illegible] chi vuole attrezzarsi bene - Il prezzo d'un buon paio di sci, in legno o in metallo, varia dalle 50 alle 100 mila lire - Nelle vetrine scarponi, giacche a vento, berretti, cuffie, occhialoni - Competizioni sportive

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 novembre.

Le sommità delle nostre Alpi già sono spruzzate [illegible] neve, [illegible] per cominciare un'altra stagione sciistica e nei centri principali — in Piemonte, Lombardia, Veneto — i posti letto negli alberghi sono interamente prenotati per il periodo natalizio. Si citano casi-limite, come quello di Bardonecchia, dove dalla fine di settembre si registra (sempre beninteso per il periodo natalizio) il tutto esaurito.

Lo sport sciistico [illegible] congiunturale? Sembra di no, [illegible] indizi più sicuri si potranno avere fra una settimana e due quando nei negozi di articoli sportivi avrà inizio il periodo cruciale delle vendite. Ora tutti i commercianti sono ben forniti con catasci [illegible] sci policromi e lucidissimi, complicati scarponi con chiusure a fibbie che sembrano ideati per esploratori spaziali, giacche a vento [illegible] ogni foggia, giacche tirolesi e non, giocconi alla marinara per le donne (dicono siano di rigore quest'anno per il dopo sci), berretti, cuffie, occhialoni.

Un'industria ormai imponente ha sfornato [illegible] mesi estivi [illegible] varia per il valore di parecchi miliardi, nè — malgrado l'austerity anticongiunturale voluta dal governo — è mancata una considerevole importazione. Data [illegible] molteplicità degli articoli non è facile avere cifre precise in proposito, tuttavia non mancano rilievi statistici [illegible] settore abbastanza significativi per ricostruire in via indiziaria [illegible] quadro generale.

Ricordiamo che le persone praticanti lo [illegible] in Italia [illegible] certamente oltre un milione. Il che non è poco, ma si tratta in parte d'una massa fluttuante, cioè di sportivi discontinui e saltuari. Vista dall'altra parte della barricata — cioè dal fronte dei produttori [illegible] articoli sportivi — questa clientela o è troppo esigente e capricciosa o dispone [illegible] mezzi modesti. E poi, anche a questo riguardo, affiorano le vecchie e tipiche caratteristiche italiane. I più badano moltissimo all'eleganza dell'abbigliamento, pochi alla praticità e all'effettivo rendimento sportivo della loro attrezzatura. Austriaci, svizzeri, francesi, per esempio, consumano molti sci e relativamente pochi maglioni.

Ed eccoci agli sci. Nel 1963 ne sono stati importati in Italia per ben 350 milioni di lire, contro un'esportazione per 480 milioni, che — si noti — corrisponde press'a poco al 25 per cento della nostra produzione globale.

Gli sci importati sono in genere di alta qualità, molto costosi, e provengono in prevalenza dall'Austria, il paese europeo che da anni [illegible] trova all'avanguardia in tutti i settori [illegible] attività riguardanti lo sport delle nevi. [illegible] altri paesi alpini — Francia, Svizzera e Italia —, pur registrando un costante incremento, non riescono a risolvere lo scantaggio probabilmente per una ragione fondamentale: ed è che gli austriaci, attraverso i grandi successi internazionali dei loro campioni di [illegible], hanno ottenuto una grande pubblicità e quindi una definitiva fiducia in tutta la migliore clientela europea ed extraeuropea.

Di conseguenza le marche austriache [illegible] sci sono le più ricercate (e [illegible] più care) anche se in effetti i nostri prodotti migliori non sono inferiori per qualità, rendimento e robustezza.

La fabbricazione d'un buono sci non è [illegible] cosa semplice [illegible] potrebbe ritenere. Quelli che un tempo erano genericamente chiamati «legni», e di legno [illegible] interamente costruiti, ora si compongono di diversi e complicati elementi strutturali. Vi è sempre un'«anima» stratificata di legno di hickory (importato dall'Alabama e dal Mississippi), ma [illegible] guance esterne sono di duralluminio, lo zoccolo, che assicura scorrevolezza con qualsiasi condizione di neve, è in una materia plastica chiamata polietilene mentre il fenolit viene impiegato per proteggere i fianchi. La laminatura metallica implica una delicata fase di invorazione che si completa con l'impiego di speciali vernici per dare all'oggetto finito [illegible] protezione e soprattutto una veste elegante.

Non basta però scegliere ottimi materiali, per avere un buono sci; occorre assicurare ad essi tensità ed elasticità, calibrare le varie parti per avere effetti diversi secondo i suggerimenti tecnici dati da maestri e corridori attraverso la quotidiana esperienza.

Quanto si è detto sopra vale, ripetiamo, per gli sci migliori, il cui prezzo — attacchi compresi — varia dai [illegible] alle 100 mila lire. Ma sotto la categoria dei cosiddetti sci metallici, vi è quella vastissima degli sci ancora interamente in legno che costano dalle [illegible] alle 50 mila lire a seconda delle misure e a seconda del legno impiegato, che invece di hickory può essere semplice frassino.

La produzione italiana, complessivamente di circa centomila pezzi all'anno, è realizzata da alcuni importanti complessi industriali, oltrechè da parecchie piccole aziende artigiane. [illegible] principali fabbriche hanno sede a Chiavenna (250 operai), a Tolmezzo (120 operai), a Upiglio presso Como (70 operai), a Occhieppo Superiore (40 operai) ed a Pisa (20 operai).

Sul piano internazionale l'Italia non occupa una posizione adeguata al suo ruolo alpino. I maggiori produttori europei [illegible] i tedeschi con [illegible] mila pezzi all'anno, seguiti dagli austriaci (500 mila), dagli svizzeri (350 mila), dai francesi (300 mila). A parte va considerata la produzione jugoslava che corrisponde a oltre 300 mila pezzi all'anno, di qualità piuttosto mediocre, tutti in legno ed immessi sul mercato internazionale a prezzi [illegible] dumping.

«Naturalmente» — è il caso di dire — il più grande produttore mondiale [illegible] sci è il Giappone che ne sforna annualmente un milione di paia, destinati per oltre il 95 per cento all'esportazione. Gli americani anche in questo settore sono all'avanguardia (ed essi tra l'altro è dovuta l'in[illegible] del rivestimento metallico). Negli Stati Uniti vi sono due importanti complessi industriali il cui gettito produttivo è quantitativamente inferiore a quello giapponese, ma di qualità molto più elevata.

Queste cifre, cui andrebbero aggiunte quelle difficilmente controllabili dell'attività [illegible] soprattutto artigiana nei paesi scandinavi (e specializzata per il fondo), dimostrano l'importanza assunta anche sul piano economico dallo sport sciistico. Uno sport ormai mondiale.

Remo Grigliè

Frammento di ostracon (scheggia di calcare) [illegible] una figura a contorno nero: giovane donna che danza

UNA CROCIERA D'ECCEZIONE [illegible]
Capo d'[illegible]
Paesi del sole

La Società «Italia», il [illegible] organismo armatoriale italiano, effettuerà [illegible] una sua nave che è fra le più apprezzate dal grande pubblico internazionale, la «Giulio Cesare» di 27.000 tonnellate, una crociera dal 27 dicembre 1964 al 5 gennaio [illegible] con partenze da Napoli e [illegible] Genova.

L'itinerario è tutto [illegible] a[illegible]chiamo: il Marocco, [illegible] delle espressioni più pittoresche ed interessanti del mondo musulmano; Majorca, l'isola meravigliosa e romantica; la Sicilia, terra unica [illegible] ricca per la varietà delle bellezze e l'intreccio delle civiltà che vi si sono fuse. Una crociera che consentirà di aprire nel grigiore dell'inverno [illegible] parentesi fulgente [illegible] sole e d'azzurro, di vivere incantevoli giornate su un transatlantico famoso per la [illegible] eleganza, il suo confort, [illegible] squisitezza della sua ospitalità; [illegible] ritemprare il fisico e lo spirito in un salutare «relax»; di vedere luoghi tanto diversi fra loro ma ugualmente ricchi di fascino per attrattive d'arte e di natura.

Crociera d'eccezione dunque, anche per l'alto livello dei servizi che la Società «Italia» assicura ad ogni sua iniziativa.

Convenientissime le tariffe: ad esempio il prezzo minimo della Classe Turistica, 80.000 lire, equivale ad una spesa quotidiana inferiore alle [illegible] lire.

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli agenti di viaggio e gli uffici della Società ITALIA in Torino, via Barbaroux 2 (angolo piazza Castello) - Telefono 544.903

CROFI
fornisce le migliori pavimentazioni [illegible] moquette ai prezzi più convenienti
preventivi gratuiti
CROFI
Via Roma, 251
Grande assortimento stoffe per mobili tappeti meccanici e persiani
tipi speciali in Dunlopillo

UNIONE EDITORIALE S. p. A. - ROMA
per la diffusione [illegible] libro
offre per il 1964-1965
[illegible] Grandi Opere con comode rate mensili

[illegible] UNIVERSALE DELL'ARTE
Ediz. Ist. Coll. Cult.
15 volumi
7 edizioni nel mondo
Consegna immediata dei primi [illegible] volumi, gli ultimi 3 entro il Dic. [illegible]
«...l'arte figurativa di ogni tempo e di ogni paese...»
Lire [illegible]
[illegible] mensile L. 15.000

[illegible] DELLO [illegible]
fondata da Silvio d'Amico
Ediz. Ist. Coll. Cult.
9 volumi +
vol. Aggiornamento Cinema
consegna immediata dell'intera opera
«...tutto il fascinoso mondo dello spettacolo in 30.000 articoli monografici...»
[illegible]
[illegible] mensile [illegible] L. 7.000

In vendita nelle Filiali [illegible] Agenzie Unedi di:
[illegible]
Via Baretti, [illegible] - Tel. 651.556
ALESSANDRIA
Corso Lamarmora, 13
Tel. 66.251
[illegible]
Viale Stazione, 3 - Tel. 38.73
[illegible]
P.zza Leonardo da Vinci, 31
Tel. [illegible]
CUNEO
Via Sebastiano Grandis, 7
[illegible] 62.187
NOVARA
Via Montegr[illegible] 11
Tel. 28.077
VERC[illegible]
Via Piero Lucca, [illegible]
Tel. 60.582

Sono interessato alla seguente opera:
COGNOME e NOME [illegible]
VIA [illegible]
CITTA' [illegible]
N [illegible]
(compilare in stampatello)
Ritagliare ed indirizzare in busta affrancata a:
Unione Editoriale S.p.A.
Lungotevere A. [illegible] Brescia, 15
[illegible]

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO A.L., LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI villa in Pecetto Torinese 3 camere servizi garage con giardino tutto cintato. Villa Serena, Valle Sampio. 0397

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri sei camere doppi servizi garage termosifone giardino comodità negozi. **AFFITTASI** 250.000 mensili seminterrato mq. 1000 adatto deposito. Telefono 581-694. 0415

AFFITTO alloggetto ammobiliato adatto sposi, signorina. Fontana, Barthollet 6. A116507

AFFITTO alloggio signorile due camere, tinello, servizi, Borgo 118, telefono 546-475. 0644

ALBISOLA Marina affittasi alloggio tre camere cucina servizi cantina. Telefonare Torino 651-179 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino». A115879

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 526-394, 517-803. 0300

ALLOGGIO 2° piano centrale, angolare, salone, 3 camere cucina servizi, terme, ascensore affittasi anche uso studio professionale. Telef. 53-310.

ALPIGNANO affittasi, vendesi alloggio nuove una camera, salone, cucina, servizi. Telefonare 983-564.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 388-320, Mastropietro. 01321

CAPANNONE industriale mq. 1300 uffici alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. A118146

CENTRALE negozio magazzino ufficio affittasi 35.000 mensili. Telefonare ore pasti 683-126. A118052

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 518-426.

CORSO Tassoni affittansi alloggi signorili di 4 e di 7 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, riscaldamento e acqua calda centrali, liberi subito. Telef. 771-764 ore 15-17.

DORIA 9 interno cortile affittasi uso magazzino disposto tre locali pianterreno complessivi metri quadrati duecento circa divisibili ed altro locale sopraelevato metri quadri centoquaranta circa. Telefonare 520-502.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a deposito/vetro, ecc., adiacenze via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALE mq. 500 ufficio alloggio affittasi barriera Milano Tel. 260-472.

MIRAFIORI Gerdighera 6 affittasi negozio moderno servizi interni. Telefonare 326-662 ore pasti.

MIRAFIORI, sud, affitta bellissimo alloggio due camere tinello cucinetta 28.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino».

LOCALE 38 mq. via Onorato Vigliani 19.000 mensili. Telef. 467-055.

NEGOZIO retro 4 magazzini sovrastanti affittansi corso Regina Margherita 127. A116038

PINO Torinese, villa nuova costruzione affittasi due alloggi panoramici composti di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 681-182. A115552

REFERENZIATO affittasi 27.000 mensili, due camere, tinello, servizi. Mirafiori. Volendo box. Tel. 518-942.

RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere salone cucina doppi servizi garage primo piano, a Pino Torinese. Telef. 60-816.

STAZIONE Dora (vicinanze) affittasi locale atto industria, magazzino, deposito, autorimessa, uffici, abitazione, mq. 2000 circa coperti. Telefonare 518-942. 0316

UFFICI centralissimi quattro locali molto signorili, casa nuova, affittansi. Telefonare 519-550. A116124

URGE affittare bello 3 camere servizi contort, ammobiliato. Telefonare 799-488, 396-092. A115825

2-5 camere ancne ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Spa vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi 2.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornello, via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A105543

PINALE appartamento ammobiliato tutte comodità affittasi mesi invernali. Telefonare 697-925

LOANO affittasi ammobiliata nuova appartamentino signorile tutte comodità. Telefonare 593-954.

SANREMO affittasi appartamento 2-4 letti, soleggiato, mesi invernali. Bozzo, De Amicis 56, Sanremo.

SANREMO zona centralissima residenziale affittasi panoramico 3 camere servizi terrazzo, riscaldamento, ammobiliato, volendo vuoto. Telefonare 554-652. A115908

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio arredato sette letti due camere più soggiorno servizi autorimessa ripostiglio, stagione invernale 400.000. Prevedesi prolungamento estivo. Telefonare Torino 512-557 ore pasti.

SESTRIERE, signorile ammobiliato, 4 letti, stagione dicembre febbraio affittasi. Telefonare 582-364 ufficio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Parkhotel, telef. 42-581, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Eden, tel. 43.000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni luoghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

LOANO, Pensione Isabella, via Nuova, telefono 69-663, termosifoni, trattamento familiare 1600.

RAPALLO, Soggiorno Brunetta, Colombo 3, ogni comodità, confortevole.

RAPALLO, Colombo 3, Pacini, offresi camera 2 letti ogni comodità, cucina, riscaldamento. A116535

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore sistemazione, autorizzazione consorziate. Via Nizza 9. 0546

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali: Stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, contabilità aziendale meccanizzata. Via Roma 254, Telefono 510-354. 0479

BOIDOCI, Nizza 27: dattilografia (mesi uno), Stenografia, dattilografia, paghe in tre mesi. Collocamento allievi. A115852

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 0627

CONSULENTI sindacali 10 novembre inizio corso serale; 15 novembre inizio corsi contabilità ed operatori su macchine contabili Audit. Prezzi modici, pagamento rateale. Istituto Impera, corso S. Martino 2. Telefono 518-974. 0585

SIST, via Po 2, telefono 547-573. Dal 9 novembre inizio nuovi corsi in tutti i settori compito, stenodattilo, computometer, contabilità, macchine supersutomatiche, contro meccanografico, operatori e operatrici; inglese, francese, paghe, contributi, consulenti del lavoro. 0548

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AMERICANO 22enne laureato cerca alloggio cambio conversazione. Telefonare 586-593. A116476

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. 0968

RAGIONIERE esperto contabilità bilanci assumerebbe domicilio amministrazione piccola azienda. Telefonare 796-739 ore serali.

SCUOLA bella Gamma, tel. 80-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

SIGNORA inglese specializzata in lezioni a bambini offresi. Telefonare 585-192. A115816

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A camera ammobiliata centrale terno bagno affittasi volendo pensione. Telefonare 877-508. A116545

A ottimi prezzi camera ammobiliata centrale volendo pensione. Telefonare 518-679. A116550

AFFITTASI bellissima pied-à-terre. Telefonare 389-541. A115540

AMMOBILIATA 2 letti affittasi anche, sarebbe desiderosa sistemazione familiare. Telefon. 523-560 ore serali.

PIEMONTESE cerca camera ammobiliata anche portineria indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino». A116151

DISTINTA offre e serio stabile ammobiliato pensione. Referenze. Telefonare 570-910. 26538

DISTINTO pied-à-terre indipendente, persona seria, comodità. Tel. 54-055.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A società petrolifera offresi diplomato lunga esperienza depositi apparecchiature automezzi personale, disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

ABILISSIMO disegnatore diplomato in arte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino».

ANALISTA chimico ventennale esperienza laboratorio, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino». A116143

AUTORIZZATO paghe contributi offresi ore libere. Telefonare 574-319.

AVVOCATO esperto pratiche responsabilità civile penale liquidazione danni cerca impiego lucrativo presso Compagnia Assicurazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

CAPITANO marittimo 30enne, pratico ufficio, conoscenza lingue, disposto trasferirsi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Genova». 26409

CAPO reparto industria alimentari, diplomato 30enne, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 28409

CAPOFFICINA carpentiere specializzato esperienza ventennale esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino».

COMPUTISTA commerciale operatrice contabile paghe offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino».

CORRISPONDENTE in inglese offresi. Telefonare mattinate ore pasti. Telefono 585-192. A115816

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese pratico export-import mezzo giornata offresi. Telef. 879-729.

CORRISPONDENTE italiano francese conoscenza inglese, stenodattilografo, pratico contabilità, esperienza ufficio direzione, 22enne, offresi scopo miglioramento anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino». A115935

DATTILOGRAFA accetta lavoro proprio domicilio, miti pretese. Penti, via Frejus 48. A116036

DATTILOGRAFA offresi lavori domicilio. Telefonare 336-345 ore 15-18.

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio, esperienza triennale offresi pago sindacale e lavori domicilio. Scrivere: Franco Marisa, corso Maroncelli 4, Torino. A116443

DECORATORE tappezziere 1ª categoria cerca impiego possibilmente con fabbrotti. Telefonare 325-951.

DICIANNOVENNE steno dattilo con plometer pratica lavori ufficio mano opera impiegherebbesi. Lavori anche domicilio. Telefonare 387-170.

DICIASSETTENNE commessa torinese licenza media pratica dischi offresi. Telefonare 516-422. A118094

DICIASSETTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Tel. 257-590.

DINAMICO pratico ufficio diplomato scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino».

DIPLOMATA offresi impiego adeguato anche assistenza bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

DIPLOMATA praticissima lavori ufficio stenodattilografia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 278-084

DIPLOMATO tecnico quarantenne decennale esperienza direzione stabilimenti studi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino».

DIRETTORE AMMINISTRATIVO ELEVATE CAPACITA', ESPERIENZA VENTENNALE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, CONTABILITA' FISCALE, FINANZIARIA, SINDACALE OFFRESI MEDIA PICCOLA AZIENDA QUALUNQUE RAMO. REFERENZE MASSIME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7417 — TORINO».

DISEGNATORE attrezzatore meccanico, macchine, praticissimo officine, approvvigionamenti materiali prima categoria offresi. Telefonare 631-035.

ESPERTA contabile partita doppia primomotiste, cassiere, ottime referenze, pratica quinquennale occuperebbesi piccola o media industria. Telefonare 395-827.

ESPERTISSIMO in confezioni industriali maschili, abitudini comando, referenziato, residente Torino, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare mattino 687-094. A116490

GEOMETRA capo cantiere 34enne professionalmente completo offresi Torino Piemonte. Telef. 359-133.

GEOMETRA neo diplomato impiegherebbesi anche a ore. Tel. 730-230.

GEOMETRA 1° impiego offresi ditta o impresa qualsiasi impiego. Telefonare 372-519. A116407

GEOMETRA 25enne inglese francese spagnolo attualmente con mansioni tecnico-commerciali ditte forniture industriali scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

GEOMETRA 29enne pratico meccanico, carpenteria meccanica, termica (riscaldamenti civili), edilizia, impermeabilizzazione tetti piani, impiegherebbesi produzione, manutenzione, mansioni tecnico-commerciali. Telefonare 289-794 A115455

GIOVANE bella presenza, ottima cultura, offresi per qualunque impiego anche come commesso. Tel. 581-505.

GIOVANE maestra offresi come istitutrice presso famiglia. Tel. 395-587 ore 18-20. A116552

GIOVANE militesente pratico contabilità ed paghe contributi, patentato offresi, miti pretese. Tel. 757-294.

GIOVANE 21enne militesente, auto propria, frequenza III anno perito, libero subito. Telefonare 394-734.

IMPIEGATA lavori ufficio e traduttrice spagnolo italiano offresi. Telefonare 325-174. A116539

IMPIEGATO tecnico, studi superiori, pluriennale esperienza vernici termoplastiche applicazione, acquisti, vendita, offresi possibilmente ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A116538

IMPIEGATO trentenne si disegnatore, con esperienza quinquennale ufficio acquisti, veramente capace, offresi. Inutile scrivere se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». A115797

IMPIEGATO 21enne militesente buona cultura pratico ufficio vendite, patente, offresi seria ditta. Telefonare 555-404. A116240

INGEGNERE giovane esperienza vendite e service apparecchi elettronici perfetta conoscenza tre lingue, esamina proposte incarichi tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

INSEGNANTE scuola esperto Diesel occuperebbesi ore serali presso scuola autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino».

PERFORATRICE centro meccanografico libera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

PERFORATRICE IBM offresi serio ditta o ente. Telefonare 677-995 ore pasti. A116530

PERITO aeronautico pratico qualsiasi mansione, possibilmente ramo tecnico occuperebbesi subito. Telef. 372-774.

PERITO ENOTECNICO 24ENNE, ECCELLENTE VOTAZIONE DIPLOMA, MILITASSOLTO, DISCRETA CONOSCENZA INGLESE SCRITTO PARLATO, ESPERIENZA IN AZIENDA VINICOLA, OFFRESI A SERIA INDUSTRIA STESSO RAMO, DISPOSTO TRASFERIRSI ESTERO, REFERENZE INECCEPIBILI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7459 — TORINO». A116474

PERITO industriale obbligni militari assolti, esperienza tecnico quinquennale, referenziato, offresi scopo miglioramento. Telefonare 776-471.

PERITO radiotecnico neo diplomato offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

PRATICA lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 336-345 ore 14-20. A116445

PRATICISSIMO lavori ufici, produzione, acquisti, ottima computometrista offresi. Telefonare 513-307.

QUARANTENNE impiegato casa spedizioni Genova 1ª categoria esperienza ventennale conoscenza lingua spagnola praticissimo esportazioni centro America speciale competenza pratiche consolari ottima corrispondente occuperebbesi presso seria industria quale addetto rapporto esportazione disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova».

RAGAZZA 18enne offresi subito come commessa esclusi alimentari. Telefonare 777-944. A116095

RAGIONIERA, universitaria, offresi mezza giornata o giorno intero. Telefonare 254-332. A118096

RAGIONIERE praticissimo offresi anche vicinanze Torino due pomeriggi settimana. Telefonare 845-135.

RAGIONIERE ventitreenne, iscritta Facoltà Economia Commercio, pratico amministrazione società e condomini, ottime referenze, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A116161

RAGIONIERE 23enne libero sere e sabato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino».

RAGIONIERE 28enne, piemontese, presenza, esperienza pluriennale, ottima conoscenza contabilità meccanizzate Audit-IBM, paghe contributi, trattative clienti fornitori, contenzioso offresi. Telef. ore pasti 523-454.

RAGIONIERE 37enne lunga pratica spedizioni internazionali adeguamenti ottima conoscenza inglese e francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda dinamica, 17 anni, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 959-504. A116461

SEGRETARIA direzionale stenodattilo provata, paghe, contributi, moralità, presenza, referenze Massima, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A116723

SERIA 40enne, magistrali, occuperebbesi segretario, telefonista, studio medico; oppure giornata, compagnia, governante persona anziana. Telefonare 320-205. A118172

SIGNORA conoscenze perfetta tedesco offresi ditta o dimicilio. Tel. 757-005.

SIGNORA distinta, pratica lavori ufficio patente auto, anche mezza giornata offresi. Telefonare 480-636.

SIGNORA offresi cassiera, commessa, libera subito, referenziata, qualsiasi locale. Tel. 672-263.

SIGNORINA anni 30 dattilografa computometrista fatturista già esperienze ufficio, seria volenterosa offresi. Tel. 243-133 ore 9-12 16-18.

SIGNORINA bella presenza intelligente offresi ammessa a lavoro adeguato. Telefonare 526-034.

SIGNORINA offresi custodia bambino o altro lavoro decorso solo pomeriggio. Telefonare 988-174.

SIGNORINA pratica fatturazioni, dattilo offresi pomeriggio anche commessa. Telefonare 280-173.

SIGNORINA primamotiste pratica contabilità, referenze, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 874-987.

SIGNORINA 20anne pratica lavori ufficio e lucidatrice disegni offresi. Telefonare 937-121. A118118

SIGNORINA 25enne colta, referenziata, buona conoscenza inglese francese spagnolo, esperta public relations, disposta viaggiare trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

TRENTENNE abile arredamento offresi quale commessa o mansioni di fiducia, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

TRENTENNE referenziata bella presenza offresi cassiera o mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».

TRENTENNE referenziata fiducia 3ª commerciale, occuperebbesi cassiera impiegata magazziniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A116197

UNIVERSITARIO militesente, IV anno fisica elettronica, radiodilettante, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

VENTENNE stenodattilografa, telefonista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 291-651. A118189

VENTIDUENNE esperta paghe contributi ogni settore pratica quadriennale studio professionale, dattilografa offresi. Telefonare 730-881.

VENTIDUENNE pratica tutti lavori ufficio, esperienza settoriale, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 678-203. A118062

VENTINOVENNE istruzione media superiore, esperienza decennale tecnica industriale, referenziato, offresi scopo miglioramento. Tel. 776-471.

VENTISEIENNE disegnatore meccanico 2ª categoria segretario ufficine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino». A116227

VERNICI pittura smalti tecnico 34 anni esaminerebbe interessanti offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A signora e signorine età non inferiore 23 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, Società internazionale offre lavoro quale intervistatrice presso clientela femminile in Torino. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, lunedì 9 c.m. ore 9-12, 15-18; martedì 10 c.m. ore 9-12.

AFFERMATA ditta cerca propagandiste, stipendio fisso più percentuali. Telefonare 53-102. A116510

AGENZIA vendita automobili cerca impiegata pratica contabilità e relazioni. Richiedonsi referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A116000

AZIENDA METALMECCANICA ITALO-AMERICANA VICINANZE TORINO RICERCA PER AMPLIAMENTI PROPRI QUADRI CAPO REPARTO MANUTENZIONE, CAPO SQUADRA MANUTENZIONE MECCANICA, CAPO SQUADRA MANUTENZIONE ELETTRICA. SI RICHIEDE LUNGA E PROVATA ESPERIENZA DI MACCHINE UTENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3310 — TORINO». A118190

ENTE nazionale assume 10 signorine/signorine, età 20-40, residenti Torino, media cultura, distinte, facile conversazione, per interessante lavoro extra ufficio, remunerazione adeguata. Presentarsi lunedì 9 ore 16-18, via Avogadro 6, 1° piano.

FARMACISTA cercasi per direzione farmacia rurale interno Campania con effettiva presenza. Precisare richiesta stipendio. Scrivere: T.P. 1.806.679 Fermo Posta, Napoli. A116500

GEOMETRA volenteroso pratico amministrazione casa disposto prestare opera pomeriggio cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 274 — Torino». 0270

GRANDE albergo lusso cerca signora signorina massima referenze, esperienza amministrativa, perfetta corrispondente francese tedesco inglese. Occupazione stabile. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: Pubbliman, Cassetta 174 P, Milano. 26544

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA ASSUMEREBBE PRESSO PROPRIA SEGRETERIA TORINO SETTORE COMMERCIALE GIOVANE DIPLOMATO MILITBSENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7444 — TORINO». A116404

INDUSTRIA cerca abile stenodattilografa conoscenza lingua francese. Telefonare 240-161. A116105

IMPORTANTE azienda torinese cerca perito industriale meccanico lunga pratica autocarri diesel, capacità organizzative, referenze, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». A115449

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA ABILISSIMA CORRISPONDENTE TEDESCO FRANCESE INGLESE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3283 — TORINO». A116105

IMPORTANTE industria torinese cerca perito industriale per mansioni di capo officina elettrica produzione saldatrici, raddrizzatori, relais. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A116170

INDUSTRIA Torino cerca giovane ragioniere militesente adibirlo al caso servizi amministrativi. Possibilità ottima carriera. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza campo amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

LARGE organisation due to expantion engage six sales representatives male female residing Novara Alessandria average 50.000 weekly for interview phone monday Novara 22-296, 9-12,30, 15-18,30. A116087

LIBRERIA universitaria assume signorina 18anni, scuola media inferiore, possibilmente referenziata, disposta svolgere mansioni di negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A118130

MEDIA AZIENDA CERCA SPECIALISTA TEMPI E METODI ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. ETA' CURRICULUM, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7413 — TORINO». A118112

MEDICO dentista cercasi per direzione studio dentistico avviatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino». A115234

PENSIONATI sana robusta costituzione, buona presenza, preferibilmente provenienti Arma Carabinieri e simili, con molta attitudine al camminare, liberi tutto il giorno, conoscenziali, cercansi effettivamente residenti in Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella, Aosta per consegna domicilio propaganda scolastica, lavoro continuativo ben retribuito. Scrivere: Cosmophon, viale dei Mille 66/70, Firenze. A116525

PER ampliamento quadri organizzativi filiale Torino importante Società cerca personale maschile femminile ottima presenza, facilità parola e contatto con il pubblico per dimostrazioni e vendite a privati articoli di largo consumo lavoro organizzato con ottima carriera. Corso istruzione tecnico pratica. Referenze e «Pubblicità Stampa 271 — Torino».

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza, facilità parola cerca importante Società per portare a conoscenza in Torino e propria vasta clientela ultime novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicuriamo ed elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 270 — Torino».

PUBBLICHE relazioni promozioni vendite in organizzazione attività culturali giovani cultura superiori preferenza universitari conoscenza lingua inglese reddito settimanale 50.000. Telefonare interviste 510-679 lunedì ore ufficio. A116087

SEGRETARIA pratica ufficio disposta trasferirsi saltuariamente provincia cercasi. Manoscrivere età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino». A116506

WORLD known firme requires interviews sales representatives for Turin. Average monthly income minimum 220.000 lire. English language dinamism, distinguished appearence required. For interview phone 332-118 monday ofice Hours.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. ABILE seria esterna per fini relazioni signora anche genere boutique offresi laboratorio. Telefon. 681-095 ore 14-16. A115950

A. AUTISTA fattorino autoritenute ruote patenti offresi mezza giornata ditta anche proprio automezzo 4 quintali. Telefonare 724-838.

A neo pensionato V.F. attivo colto pratico lavori ufficio magazzino negozio, offresi come custode portinaio anche altri lavori, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A116547

ABILE bustaio diplomato offresi. Telefonare 525-550. A118058

ABILE guardarobiera sitrattra qualunque riparazione, referenziatissima, offresi ore presso famiglie veramente signorili. Telefonare 852-595.

AGGIUSTATORE montatore prima categoria buona conoscenza macchine utensili scalee tecniche offresi anche capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».

AUTISTA B offresi ditta o privato qualsiasi lavoro. Telefonare 372-519.

AUTISTA dinamico attivo volenteroso piemontese patente D ed internazionale passaporto volendo auto propria robusto bella presenza vaccinatirenne offresi purchè buona retribuzione e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino». A114664

AUTISTA domestico custode autista offresi. Massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

AUTISTA lunga esperienza camion offresi seria ditta. Telef. 886-146.

AUTISTA offresi subito praticissimo lunghi viaggi passaporto patenti E D pubblico. Telefono 555-965.

AUTISTA pallsta pratico rivenditorio sportissimo offresi. Telef. 372-872.

AUTISTA patente B libero mezza giornata offresi. Telefon. 790-153.

AUTISTA patente C offresi tutta giornata o mezza. Telef. 782-648.

AUTISTA patente D E 24enne referenze pratico città offresi subito. Telef. 525-848. A118125

AUTISTA 24enne serio volenteroso patente C E disposto qualsiasi lavoro anche viaggi lunghi offresi. Telefono 389-697. A118140

(Continua a pag. 18)

INDUSTRIA CONFEZIONI "ALBE"

IN LIQUIDAZIONE

CON INIZIO ALLE ORE 15 DI LUNEDI' 9 NOVEMBRE

SVENDE PER REALIZZO

TUTTE LE CONFEZIONI UOMO, DONNA, RAGAZZO

PRESSO I DISTRIBUTORI:

MAGAZZINI - Via Santa Teresa, 24/G - Telefono 512.412 (angolo via S. Francesco d'Assisi)
CONFEZIONI E TESSUTI - Via Priocca, 24 - Telefono 851.964
CONFEZIONI - Via Antonio Cecchi, 51 - Telefono 279.807
ALBE - Corso Monte Grappa, 84 - Telefono 759.998 (angolo via N. Fabrizi)
CONFEZIONI PI-VA - Via Paisiello, 70/C - Telefono 272.938

SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

DAL PREZZO ETICHETTA

CAPPOTTI DONNA	RIBASSATI A L.			6.000
CAPPOTTI DONNA	»	»	»	11.000
CAPPOTTI UOMO	»	»	»	12.000
ABITI UOMO	»	»	»	13.000
GIACCHE UOMO	»	»	»	4.900
PANTALONI SKI TESSUTO ELASTICO BADER	»	»	»	6.000
PANTALONI UOMO GRANITE', FLANELLA	»	»	»	2.200

SI ACCETTANO I BUONI ENAL ED I BUONI CIPS

Il processo al medico accusato di uxoricidio rinviato a lunedì 16

I giudici respingono le richieste dell'accusa

Nigrisoli non sarà messo a confronto col fratello

La Corte lo considera «non necessario» - «L'imputato — ha detto il difensore — si presenterà quando lo riterrà più opportuno» - Non ancora decisa, seppure probabile, la superperizia: il presidente ha invitato gli esperti della difesa e dell'accusa a studiare l'eventuale metodo da adottare e a procedere ad esperimenti di prova - Sfumati i testi clamorosi che avrebbero «visto» le lenzuola sporche sul letto di Ombretta - Uno di essi (un fornaio di 50 anni) si era inventato tutto ed ha rischiato l'incriminazione

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 7 novembre.

Carlo Nigrisoli verrà in aula per presentarsi ai giudici della Corte d'Assise, per farsi conoscere da chi deve decidere della sua sorte, per difendersi dall'accusa di avere ucciso la moglie con una infezione endovenosa di sincurarina.

Se si fosse deciso ad assumere questa iniziativa dopo essersi rifiutato di lasciare la sua cella in carcere era già noto: ma oggi questa sua decisione è stata ufficialmente confermata. L'ha annunciata quasi al termine dell'udienza, prima che il dibattimento venisse rinviato a lunedì 16 novembre, uno dei suoi difensori, avv. Carlo Alberto Perroux. «*Il dottor Carlo Nigrisoli* — egli ha detto — *verrà in quest'aula prima della fine del processo quando si sarà reso conto che i suoi interessi gli siano tutelati dall'atteggiamento della Corte*».

E questo vuol dire che Carlo Nigrisoli si presenterà ai giudici non appena sarà stato stabilito di procedere ad una superperizia o quanto meno ad un supplemento di perizia con la ricerca gascromatografica delle eventuali tracce di curaro nei resti di Ombretta Galeffi. D'altro canto, il medico bolognese è libero nelle sue decisioni di rimanere in carcere o di partecipare alle udienze. Potrebbe essere obbligato a venire in aula dal Presidente soltanto se si prospettasse la necessità di un confronto. Oggi fra l'altro i giudici hanno escluso che questa necessità esista: hanno infatti respinto la richiesta del P. M. perché chiarisse alla presenza del fratello prof. Paolo taluna sue contraddizioni.

Il fornaio Numa Bonora. Ha corso il rischio di essere incriminato (Moisio)

Il processo da oggi rimane fermo per un'intera settimana. Ma al termine della prima fase relativa alla polemica sul curaro fra perito d'ufficio e consulente tecnico della difesa, Carlo Nigrisoli sembra essere autorizzato a guardare con maggiore ottimismo verso l'avvenire.

Anche oggi è apparso confermato l'orientamento mostrato ieri dal presidente verso la possibilità di affidare ad una superperizia o comunque ad una nuova indagine tecnica l'accertamento della presenza del curaro nei resti di Ombretta Galeffi; ed è a questo obiettivo che i difensori di Nigrisoli hanno puntato dall'inizio del processo.

Prima di prendere una decisione definitiva, però, la Corte vuole sincerarsi sull'attendibilità del metodo eventualmente da adottare. Ed è per questo che il presidente oggi ha non soltanto chiesto altri chiarimenti al prof. Trabucchi e al prof. Niccolini, ma li ha pregati di procedere ad alcuni esperimenti cosiddetti «in bianco» (sulle urine, cioè, di pazienti sottoposti in precedenza a terapie curarizzanti) per accertare se davvero attraverso l'indagine gascromatografica si ha la possibilità di identificare la presenza della sincurarina.

«*Prof. Trabucchi* — ha chiesto il presidente al consulente tecnico della difesa non appena è iniziata l'udienza, oggi — *lei è ben sicuro che la ricerca gascromatografica identifica con certezza tanto la sincurarina quanto lo ioduro? Ma è possibile anche con lo stesso metodo identificare altre eventuali sostanze curarizzanti? Lei si rende conto che abbiamo soltanto 5 cc. di urina della povera signora Galeffi per procedere agli esperimenti ed è necessario quindi essere molto cauti*».

Prof. Trabucchi — *Mi rendo conto. Però debbo assicurare che tutto il processo è stato impostato sull'avvelenamento da sincurarina e il prof. Nicolini sostiene d'avere trovato questa sostanza. In ogni modo si potrebbe fare qualcosa. Per esempio: si potrebbe studiare in precedenza se anche un altro prodotto a base di curaro facilmente reperibile in commercio come, ad esempio la destro-turbocurarina manifesta una sua particolare indicazione alla gascromatografia e poi procedere contemporaneamente alle due indagini entrambi i prodotti.*

«*E se potrebbero esserci altre ultra sostanze similI?*», ha insistito il presidente mostrando la preoccupazione che Carlo Nigrisoli potrebbe avere usato per uccidere la moglie sostanza completamente diversa dalla sincurarina o dalla destro-turbocurarina ma pur a base curarica.

Prof. Trabucchi — *Lo escludo nel modo più assoluto.*

Sono stati chiesti anche taluni chiarimenti al prof. Niccolini il quale ha osservato che se la Corte avesse già deciso di procedere all'indagine gascromatografica egli avrebbe chiesto di compiere anche delle prove biologiche. «*Sono la uniche delle quali io mi fidi*» ha spiegato.

Presidente — *La Corte non ha ancora deciso nulla. Vuole soltanto raccogliere gli elementi per decidere.*

E' per questo motivo che il dott. Gaetano ha invitato i due illustri tossicologi a studiare ciascuno per proprio conto il metodo da adottare ed a procedere a taluni esperimenti di prova. Il prof. Trabucchi li eseguirà nei suoi laboratori a Milano; il prof. Niccolini, invece, sarà costretto a farsi ospitare dalla Clinica universitaria di geriatria a Firenze.

La giornata che in teoria si presentava pesante, faticosa, complessa ed importante perché prevedeva l'indagine sulle cause della morte di Ombretta Galeffi attraverso l'esame dei medici legali ha avuto uno svolgimento di tutt'altro genere. Si è finito per perdere quasi un'intera mattinata a correre dietro ad un fantasma.

Nell'udienza di ieri il P.M. aveva avvertito i giudici che un fornaio bolognese, Numa Bonora, sosteneva di avere appreso che qualcuno nella clinica del prof. Pietro Nigrisoli aveva notato della sporcizia nelle lenzuola sulle quali aveva giaciuto il cadavere di Ombretta Galeffi. E l'accertamento di questa eventuale sporcizia ha un valore quasi determinante: il curaro, infatti, ha un effetto rilassante sui muscoli. Ed il P.M. ieri aveva ottenuto che oggi si indagasse su questa circostanza.

Primo testimone: il carabiniere Ardelio Tani del Nucleo di polizia giudiziaria a Bologna al quale si era rivolto la sera del 4 novembre il fornaio Numa Bonora per dirgli di conoscere qualcosa di molto importante sulla morte di Ombretta Galeffi.

Carabiniere Tani — *Ero in un bar quando mi si avvicinò Bonora e mi disse che una inserviente della clinica Nigrisoli gli aveva riferito di essere saputo dalla sorella Ines ed Amelia Maccagnani che le lenzuola del letto della signora Galeffi erano sporche.*

Secondo testimone: il fornaio Numa Bonora. E' un bolognese di circa anni. Si è presentato ai giudici emozionato e preoccupato. «*Sotto il vincolo del giuramento* — ha debuttato — *non posso dire nulla. Sono state prese sul serio quelle che erano delle mie supposizioni*».

Presidente (con tono severo) — *Io sono l'uomo più buono del mondo. Ma l'avverto che lei dice la verità posso diventare anche l'uomo più cattivo.*

— Bonora — *Ma io non so nulla.*

«*Senta* — gli ha ricordato il Presidente — *esiste un fatto storico inconfutabile: lei ha incontrato il carabiniere Ardelio Tani in un bar la sera del 4 novembre?*». Numa Bonora ha dovuto ammettere che la circostanza era esatta. Il Presidente lo ha incalzato: «*E' anche vero che lei ha detto al carabiniere di avere saputo delle circostanze importanti sul caso Nigrisoli*».

Bonora (balbettando) — *Veramente... io gli ho detto... che se avessi saputo qualcosa di importante... sarei andato dal Procuratore della Repubblica.*

Presidente (sempre severo) — *No, lei non può accogli detto questo perché non avrebbe avuto un senso logico.*

Il colloquio si è fatto difficile, complesso. Era chiaro che Numa Bonora cercasse di nascondere qualcosa: era sufficiente guardarlo negli occhi. «*Dica allora* — ha insistito il Presidente — *cosa è avvenuto. Lei ha parlato con le sorelle Maccagnani?*».

Bonora — *Sono venute da me perché Ines, che gestisce un mio negozio, doveva parlarmi su certe tasse da pagare. Poiché sua sorella Amelia lavora nella clinica Nigrisoli le chiesi cosa si dicesse in quell'ambiente del processo. Amelia mi rispose che non si diceva nulla.*

Presidente — *E se questa fosse la verità perché lei ha sentito il bisogno di fermare un carabiniere per raccontargli qualcosa di nessun interesse? Senta, lei ha cuori costringere ad essere cattivo. Non l'ho mai fatto: la farò. Per ora lei rimane a mia disposizione, poi si vedrà. Intanto possiamo ad interrogare gli altri testimoni.*

L'infermiera Amelia Maccagnani e la sorella Ines che hanno deposto ieri (Moisio)

E Numa Bonora, rosso in volto e sempre più emozionato, è uscito dall'aula tra due carabinieri mentre gli dava il cambio davanti ai giudici prima la moglie, Aurelia Maselli e poi la figlia ventunenne Gabriella che hanno confermato quanto egli aveva poco prima detto: che cioè in sostanza le due sorelle Maccagnani nulla avevano spiegato di rilevante sulla morte di Ombretta Galeffi. Né qualcosa di più hanno detto le due sorelle.

«*Ma lei* — ha chiesto il Presidente ad Amelia Maccagnani — *ha mai sentito dire che le lenzuola su cui giaceva la signora Ombretta fossero sporche?*».

«*Mai sentito* — ha risposto Amelia —. *D'altra parte la notte del 15 marzo 1963 non ero in servizio*».

«*Che ne facciamo di Numa Bonora?*» ha chiesto al P.M. il Presidente.

P.M. — *Desidero che avvenga un confronto fra lui e il carabiniere Adelio Tani. Poi deciderò se iniziare un procedimento penale.*

Per quanto si fosse subito ridimensionato, l'episodio stava assumendo aspetti drammatici. Confronto. Il carabiniere è tornato a spiegare tutto: che cioè entrò nel bar; che Bonora gli narrò la circostanza in tutti i suoi dettagli.

Bonora — *Nego di avere detto al carabiniere quello che mi viene attribuito.*

Presidente — *Innanzi tutto si tolga le mani dalla faccia e non sia così emozionato. Poi, l'avverto che il carabiniere non può essersi inventato tutto.*

Tani (con calma) — *Ma se Bonora mi ha dato anche il suo numero telefonico perché potessi rintracciarlo.*

Bonora — *Pensavo che lei volesse cercarmi per una partita a carte.*

Presidente — *Lei non dice la verità. Può darsi anche che non l'abbia detta al carabiniere, che al sia inventato tutto. Ma certo è che in questo momento a noi non sta dicendo la verità. Rifletta.*

Numa Bonora ha riflettuto un attimo. Poi, si è reso conto che ad insistere sarebbe stato molto peggio per lui: i testimoni falsi vengono puniti severamente. Ed ha ammesso che quella sera del 4 novembre forse poteva essere anche ubriaco: in fondo aveva bevuto una bottiglia di barbera e qualche bicchiere di grappa: «*Anche se ho detto quello che mi attribuisce il carabiniere* — ha concluso — *non me lo ricordo. Comunque, non è vero*».

Con un sorriso di comprensione, il presidente gli ha fatto capire che poteva tornarsene a casa. Tutto era finito in una bolla di sapone.

Ultimo episodio della giornata. Avrebbe dovuto essere il turno dei medici legali: prof. Paolo Manunza e prof. Pier Ludovico Ricci come periti d'ufficio, prof. Chiodi come consulente della parte civile, prof. Cato Mario Cattabeni consulente della difesa. Un turno molto importante. Si era già fatto tardi e si è pensato di ascoltare i loro chiarimenti alla ripresa del dibattimento. Ed allora prima di chiudere la udienza è sorto il problema di Carlo Nigrisoli o meglio quello della sua presenza in aula.

La settimana scorsa, il Pubblico ministero aveva accennato al desiderio di chiedere alla Corte un confronto tra i due fratelli: Carlo con Paolo. Oggi il P.M. dott. Leoni è tornato sull'argomento.

L'avv. Carlo Alberto Perroux è intervenuto: «*Se quello del Pubblico ministero è soltanto un pretesto per costringere il dott. Nigrisoli a venire in aula noi ci opponiamo. D'altra canto abbiamo l'obbligo di avvertire ufficialmente i giudici che Carlo Nigrisoli si presenterà quando i suoi interessi gli saranno stati tutelati dall'atteggiamento della Corte*».

Come dire, cioè, che i giudici lo obbligano a venire egli cercherà di rimanere in carcere; se invece sarà lasciato libero di decidere si presenterà quando egli lo riterrà opportuno: il Pubblico ministero dott. Leoni ha insistito nella sua richiesta. Il confronto secondo lui è necessario, è indispensabile. Perché?

«*Paolo Nigrisoli detto di avere saputo dal fratello* — è stata la spiegazione del P.M. — *che egli aveva preso due ficoni di sincurarina, dei quali uno dimezzato. Carlo Nigrisoli, invece, ha negato in circostanza sostenendo cioè che i due ficoni erano intatti. Il problema è importante. Il giudice istruttore ritiene nella sua sentenza che la prova della premeditazione con cui Nigrisoli ha compiuto il delitto consiste in quella iniezione al termine della quale Ombretta Galeffi rimase uccisa per circa 3 ore. Il giudice istruttore ritiene che quella non fu una semplice iniezione di calcio-romil ma di sincurarina prelevata appunto dalla fiala dimezzata...*».

Conclusione: la difesa è tornata a opporsi alla richiesta del P.M. perché si proceda ad un confronto tra i due fratelli e i giudici le hanno dato pienamente ragione.

«*La Corte reputa il confronto non necessario*» ha spiegato il Presidente dopo una rapidissima riunione in camera di consiglio rinviando poi il dibattimento a lunedì 16 novembre per riprendere l'esame dell'aspetto tossicologico e medico-legale della situazione. Carlo Nigrisoli intanto ha fatto sapere ai suoi difensori di essere pronto a qualsiasi prova.

Non tenie, anzi si auspica la eventuale superperizia convinto com'è che non si troverà del curaro nei resti della moglie: «*Sono anche pronto* — ha aggiunto — *a sottopormi al siero della verità*». Tutti i protagonisti dei casi giudiziari clamorosi sostengono di essere pronti ad affrontare questa prova che giuridicamente non ha alcuna validità.

Guido Guidi

Contrabbando a Venezia

Piroscafo greco sequestrato con un carico di sigarette

Revoca del sequestro e rilascio del comandante su cauzione

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 7 novembre.

(g.gr.) Gli agenti del nucleo di Polizia Tributaria hanno posto sotto sequestro il piroscafo greco «Dinamis» ed hanno arrestato il comandante, capitano Georgios Pontikos, per contrabbando di sigarette. La società armatoriale cliente del «Dinamis» ha tuttavia ottenuto lo svincolo del sequestro e la libertà del capitano Pontikos dietro versamento alla Procura della Repubblica di una cauzione pari a 155 milioni di lire.

L'operazione si era iniziata alcune settimane or sono nel massimo riserbo, anche e soprattutto per non intralciare le indagini della Guardia di Finanza, convinta di aver intercettato il traffico di un'organizzazione internazionale. Il capitano greco ha ammesso l'addebito e prevedibile quindi che nei prossimi giorni la vicenda possa avere clamorosi sviluppi.

L'episodio che ha tradito i contrabbandieri è avvenuto nelle acque del Mediterraneo a cinque miglia dalla costa siciliana. La «Dinamis», con un carico di granone, proveniva da Buenos Aires ed era diretta verso lo scalo veneziano, al quale era destinato il carico. Il comandante, all'altezza della Sicilia, ha dirottato verso la coste dell'isola, dove era ad attendere il piroscafo un motoscafo di alto mare, nel quale di notte sono stati scaricati venti sacconi di sigarette americane, per complessivi duemila chilogrammi.

All'arrivo del piroscafo a Venezia alcuni ufficiali e guardie di Finanza, al corrente del traffico, si sono presentati al comandante, che è stato fermato e quindi arrestato. In un primo tempo il capitano Pontikos aveva respinto ogni addebito, ma di fronte alle prove schiaccianti ha ammesso di aver contrabbandato le sigarette americane su incarico, ha precisato, di una società armatoriale di Londra. Il comandante ha pure dichiarato che le sigarette non erano state immesse sul mercato italiano, ma erano destinate a Gibilterra. L'intervento dell'agenzia veneziana d'appoggio al piroscafo ha consigliato alla società armatoriale di versare la cauzione, pur di far ripendere il viaggio alla nave.

a Roma per il premio «Antonio Feltrinelli»

Lo scopritore del vaccino antipolio giungerà in Italia giovedì

Roma, 7 novembre.

Alberto Sabin giungerà a Roma giovedì per ricevere i venticinque milioni del premio internazionale «*Antonio Feltrinelli*», assegnatogli di recente per la medicina. La cerimonia si svolgerà sabato all'Accademia dei Lincei, in della Lungara.

Evitato il fallimento ad Ivrea del moderno Istituto Europa

La maggioranza dei creditori accettano il concordato - La Provincia di Torino e un gruppo finanziario svizzero interessati all'acquisto del collegio

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 7 novembre.

Soltanto oggi verso mezzogiorno, quarantotto ore prima della chiusura del verbale relativo alla richiesta di concordato preventivo presentata al Tribunale di Ivrea dai responsabili dell'Istituto Europa, l'impresario Giovanni Gaida di Bollengo, creditore di ben 433 milioni, ha aderito alla proposta permettendo il raggiungere la quota dei due terzi dei crediti chirografari necessari perché il concordato possa essere reso valido.

La minaccia del fallimento che gravava sull'Istituto è stata quindi allontanata e nei prossimi giorni si potrà anzi conoscere la sorte dell'importante collegio, che è conteso dalla provincia di Torino e da un gruppo finanziario svizzero.

La situazione dell'Istituto è nota. Il collegio era sorto sul colle Bellavista, a Ivrea, per iniziativa dell'ing. Enrico Ranieri e dei fratelli Sergio, Giancarlo ed Enzo Getio. La società del Centro internazionale studi del Canavese, promotrice dell'Istituto Europa, sorto con un capitale di 5 milioni, aveva a volta a volta aumentato a 465. Era però necessario, per far fronte alla situazione, aumentare il capitale ad oltre un miliardo, improvvisamente i promotori, colpiti dal crollo dei valori in Borsa, non poterono più far fronte al completamento dell'opera e al pagamento di forniture e stipendi dei dipendenti e furono costretti a ricorrere alla soluzione del concordato preventivo offrendo la cessione dell'Istituto.

Il ottobre scorso i creditori erano stati convocati in Tribunale per decidere la sorte del Collegio, ma per quanto si fosse raggiunta la maggioranza numerica dei creditori (70 sì contro 8 no), il concordato non aveva potuto essere accettato non essendo stato appoggiato dall'importo dei crediti, nettamente inferiore al due terzi del totale. La decisione veniva tuttavia rinviata di venti giorni, come prescrive la legge e oggi, finalmente, con l'adesione alla proposta del Gaida, la quota dei due terzi dei crediti chirografari, che ammontano a 810 milioni (i crediti privilegiati sono 450 milioni) è stata raggiunta.

Il commissario giudiziale avv. Gianni Oberto potrà quindi, nei prossimi giorni, riferire favorevolmente sulla proposta al giudice delegato dott. Gervasi. Il Tribunale dovrà successivamente nominare il liquidatore ufficiale, il quale, a sua volta, dovrà sentire e valutare le proposte degli eventuali acquirenti, assegnando evidentemente l'Istituto (il cui attivo è valutato in un miliardo e 400 milioni) al maggior offerente. Finora si conosce l'offerta avanzata dalla Provincia di Torino e dalla città di Ivrea, che verserebbero 800 milioni per l'acquisto dell'edificio, ove verrebbe trasferito l'Istituto tecnico Camillo Olivetti. In questi giorni però sono tornate insistenti le voci relative all'intervento di un gruppo finanziario svizzero che vorrebbe conservare al collegio la sua caratteristica di centro europeo di studi. Quest'ultima notizia non è però certa; l'avv. Oberto, interpellato, si è trincerato in un assoluto riserbo, ricordando che soltanto al liquidatore spetterà l'esame delle offerte e la loro scelta.

r. a.

Impigliato nella rete piomba in mare e annega

Tragica fine di un giovane pescatore in Adriatico - Il fratello ha rischiato la morte nel tentativo di salvarlo

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 7 novembre.

(g. f.) Un giovane pescatore è stato trascinato in mare dalla rete che stava gettando dalla barca ed è annegato. Il suo corpo è stato ancora rinvenuto. Oggi, per tutta la giornata, due corvette della Marina Militare di Ancona, un mezzo veloce della Capitaneria di porto di Pescara, un elicottero della Guardia di Finanza e numerosi motopescherecci della costa hanno perlustrato il mare nella disperata ricerca. Della vittima, il ventiduenne Adriano Zizzi, scomparso ieri pomeriggio tra i flutti, nessuna traccia: evidentemente i pesanti stivali che calzava al momento della disgrazia trattengono il suo cadavere nei fondi marini.

Il giovane, a bordo del motopeschereccio «Nabucco», di proprietà del padre, era intento alla pesca a dieci miglia dal tratto di spiaggia compreso tra Giulianova e Tortoreto quando, impigliatosi in un cavo della rete a strascico gettata in mare, veniva trascinato improvvisamente in acqua.

Inutilmente il fratello Ennio, che aveva assistito alla scena, si lanciava in mare nel generoso tentativo di salvare il congiunto: lui stesso doveva essere soccorso dai marinai di un altro motopeschereccio, il «Pasquale Padre», quando, privo ormai di forze, stava per essere vinto dalla violenza delle onde.

Il capo-barca Giacomo Pennese, colpito da «choc» in seguito alla disgrazia di cui è stato testimone oculare, aveva quasi perduto la parola: stasera si è ripreso ma i medici lo tengono sempre sotto osservazione. Le sue condizioni vanno migliorando.

Ingegnere di Torino derubato di gioielli per dieci milioni

S. Margh. Ligure, 7 novembre.

(a. b.) Ieri sera, gioielli per un valore di 10 milioni di lire sono stati rubati ad un ingegnere torinese e a sua moglie, in una camera d'albergo di Santa Margherita Ligure.

Il derubato è l'ing. Giuseppe De Giovannini, 72 anni, residente a Torino in via La Marmora 60, che con la moglie trascorreva un periodo di riposo in Riviera.

I ladri hanno compiuto il colpo mentre la coppia era andata al ristorante.

Il Presidente austriaco visita la mostra italiana a Vienna

S'è soffermato in ogni padiglione elogiando i prodotti esposti

Vienna, 7 novembre.

Il capo dello Stato austriaco, Schaerf, ha visitato stamane la mostra del prodotto italiano allestita a Vienna dall'Ice. E' stato ricevuto dall'ambasciatore d'Italia, Martino, dal Ministro Consigliere Calenda, dal dott. Blintta e dal dott. Regazzi, dell'Ice.

Il presidente Schaerf si è soffermato in ogni padiglione, interessandosi ad ogni prodotto e facendosi spiegare il funzionamento di macchine. Il presidente ha espresso ripetutamente giudizi elogiativi per i diversi rami della produzione italiana.

Nel reparto dei prodotti alimentari ha bevuto, insieme con l'ambasciatore Martino, con il Ministro Calenda e con i rappresentanti dell'Ice, una coppa di spumante italiano.

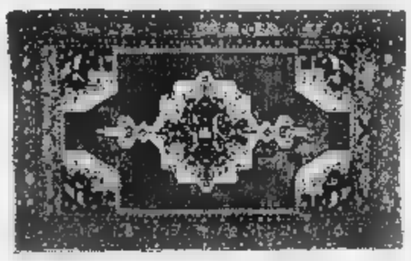
SENSAZIONALE
ASTA di REALIZZO
all'ISTITUTO FIDUCIARIO
TORINO - Via S. Ottavio, 14 - Telefono 876.039
di ARTE E ANTIQUARIATO

COPPIA POTICHES AUGUSTUS REX
Base d'Asta L. 60.000

UN GRUPPO ANTIQUARIO LOMBARDO, PER CESSITA' DI IMMEDIATI CONTANTI, CI HA AFFIDATO IL REALIZZO CIRCA 400 LOTTI DI MOBILI ANTICHI, SOPRAMMOBILI, ARGENTERIA E DIPINTI D'AUTORE.

BUREAU DAME *Base d'Asta L. 150.000*

LA COLLABORAZIONE DI UNO PIU' IMPORTANTI GRUPPI DI IMPORTATORI EUROPEI DI TAPPETI ORIENTALI, CI PERMETTE DI METTERE IN VENDITA 350 TAPPETI DI VECCHIA MANIFATTURA, CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA', A PREZZI IMBATTIBILI DA OGNI CONCORRENZA.



TAPPETO DI ANATOLIA *Prezzo base L. 60.000*

ESPOSIZIONE: Oggi Domenica 8 Novembre Orario: 9-13; 15-20.

ASTA: da Lunedì a Sabato 14 Novembre con inizio ore 21.

CATALOGO IN LUOGO - PRESENTA Dr. E. SASSO

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
LE TORTE
NON HANNO BISOGNO DI PUBBLICITÀ

TAPPETI - COPERTE
Meraklon
IN VENDITA PRESSO
TERVIT Paracchini Vittorio
C.SO CAVOUR 28 - TELEF. 3116
ARONA (NOVARA)

OTTICA
FOTO-CINE
RADIO-TV
il "meglio" al giusto prezzo
BERRY. VIA ROMA 33. TORINO

ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1963

La relazione del Consiglio di Amministrazione (approvata nella seduta del 15 maggio 1964), premesso che il bilancio si riferisce a 73 imprese, delle 392 che alla data del 31 dicembre 1963 [illegible] trasferite all'Enel, che rappresentano però circa l'85% dell'intera consistenza degli impianti e delle altre attività soggetti a nazionalizzazione, dà conto del lavoro svolto che — oltre ad assicurare la normale gestione — si è sviluppato su due principali direttrici:

a) dare una [illegible] ed [illegible] organizzazione all'Ente e avviarlo quanto più rapidamente [illegible] alla sua forma unificata;

b) curare il trasferimento delle attività e dei relativi rapporti giuridici dalle ex imprese elettriche con la più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge.

Per quanto riguarda l'organizzazione, la Direzione generale è stata articolata in nove Direzioni centrali, mentre il decentramento previsto dalla legge è stato attuato attraverso la costituzione di circa 100 unità operative a contatto diretto con l'utenza e con funzioni esecutive esclusivamente attinenti alla distribuzione dell'energia elettrica. Tali unità sono chiamate «Zone» le quali hanno, ove possibile, un riferimento provinciale.

Le Zone sono state poi raggruppate in «Distretti», il cui territorio [illegible] normalmente con le regioni; i Distretti a loro volta sono inquadrati nei seguenti «Compartimenti»: 1) «Compartimento di TORINO» per il Piemonte, la Liguria e la Val d'Aosta; 2) «Compartimento di MILANO» per la Lombardia e la provincia di Piacenza; 3) «Compartimento di VENEZIA» per il Friuli - Venezia Giulia, il Veneto e il Trentino-Alto Adige; 4) «Compartimento di FIRENZE» per l'Emilia-Romagna (esclusa la Prov. di Piacenza) e la Toscana; [illegible] «Compartimento di ROMA», per il Lazio, l'Umbria, le Marche, gli Abruzzi e il Molise; 6) «Compartimento di NAPOLI» per la Campania, la Puglia, la Basilicata e la Calabria; 7) «Compartimento di PALERMO» per la Sicilia; [illegible] «Compartimento di CAGLIARI» per la Sardegna.

Ad eccezione di questi due ultimi, che per ragioni geografiche operano in una sola regione, gli altri nei compartimenti hanno carattere pluriregionale.

Il trasferimento delle imprese ha particolarmente impegnato gli organi dell'Ente in quanto ha costituito il primo, fondamentale atto esecutivo [illegible] norma di nazionalizzazione. La procedura relativa ha richiesto, infatti, una serie di adempimenti di [illegible]svole rilevanza per i quali fu costituito fin dall'aprile 1963 un apposito «Ufficio trasferimento aziende».

A fine aprile 1964 erano state trasferite all'Enel 640 imprese, mentre si presume che il numero delle imprese ancora da trasferire si aggiri sullo [illegible] A tali trasferimenti è da aggiungere quello degli impianti delle Ferrovie dello Stato e della Terni.

La relazione passa quindi all'esame dell'andamento della gestione rilevando [illegible] nel corso [illegible] l'esercizio è continuato l'aumento dei consumi di energia elettrica, ciò che ha reso necessario l'incre[illegible] [illegible] produzione secondo un ritmo che è ormai consueto dei paesi industrialmente sviluppati. Nel 1963 la produzione dell'Ente è stata di 47.651 milioni di kWh, con un incremento, rispetto al 1962, di 3.717 milioni di kWh, pari all'8,46%. Le vendite complessive hanno raggiunto 42,8 miliardi di kWh a quelle all'utenza diretta i 40,3 miliardi di kWh. Queste ultime hanno registrato un incremento del 7,8% su quelle del 1963. Il numero delle utenze dirette è passato da 15.459.000, alla fine [illegible] 1962, a 16.399.000 alla fine del 1963, [illegible] un incremento [illegible] unità, pari al 6%; questo cifre rivelano l'importanza dei compiti che l'Ente assolve nel quadro dell'economia nazionale.

Gli impianti idroelettrici dell'Ente avevano al 31 dicembre 1963 una consistenza rappresentata da [illegible] potenza installata [illegible] MW, una potenza efficiente di [illegible] MW, una producibilità media annua di 29,4 miliardi [illegible] kWh. Tali cifre tengono conto dell'entrata in servizio di nuovi impianti idroelettrici nel corso del 1963 per una potenza efficiente di 261 [illegible] ed una producibilità media annua di 728 milioni di kWh.

Gli impianti termoelettrici (sia a combustione tradizionale, sia geotermoelettrici, sia nucleari) dell'Ente avevano al 31 dicembre 1963 una consistenza rappresentata da [illegible] una potenza installata di 4270 MW [illegible] una potenza efficiente [illegible] 4172 MW. Tali cifre tengono conto dell'entrata in servizio di nuovi impianti termoelettrici nel corso dell'anno [illegible] per una potenza installata [illegible] 513 MW [illegible] una potenza efficiente di 503 MW.

Erano in [illegible] di costruzione al 1° gennaio 1964 nuovi impianti idroelettrici dell'Ente per 3 miliardi di kWh [illegible] producibilità media annua, di cui 734 milioni [illegible] kWh derivanti da energia accumulata mediante pompaggio, con 1222 MW di potenza efficiente e 1577 milioni di kWh di capacità di invaso.

Nel settore termoelettrico [illegible] in costruzione impianti per [illegible] potenza efficiente lord., di [illegible] MW circa.

Dopo di avere accennato alla situazione determinatasi nella stagione invernale 1962-63, a [illegible] della scarsa idraulicità, a all'azione di coordinamento svolta dall'Ente sin dal primo momento della sua costituzione, che è valsa [illegible] evitare al nostro Paese provvedimenti restrittivi del tipo di quelli attuati in altri paesi europei, la relazione si sofferma diffu[illegible]samente sui vantaggi che — sotto questo aspetto — potranno essere conseguiti attraverso l'organizzazione unitaria. In vista dell'accumulo delle riserve per l'inverno 1963-64, infatti, si è potuta sfruttare nel [illegible] migliore la capacità dei serbatoi settimanali e giornalieri per la produzione dell'energia di punta; [illegible] coordinarne lo svaso col riferimento al diagramma di carico nazionale, anziché ai diagrammi aziendali, ha consentito di fare fronte con questi serbatoi [illegible] una parte sensibile della potenza che in passato richiedeva l'utilizzo dei serbatoi stagionali.

La relazione aggiunge che i risultati raggiunti (maggior trasferimento di circa 350 milioni di kWh dall'estate 1963 all'inverno 1963-64, utilizzazione completa [illegible] 4,8 miliardi di kWh dovuti alla maggiore producibilità idroelettrica, minori importazioni [illegible] energia, nello stesso periodo, [illegible] circa [illegible] milioni di kWh) devono ritenersi tanto più soddisfacenti se [illegible] tien conto che successivamente all'ottobre 1963 si è dovuto rinunciare ad una parte importante degli invasi nei serbatoi a seguito della gravissima sciagura [illegible] Vajont.

Passando a trattare della programmazione aziendale, la relazione riferisce [illegible] l'incremento del fabbisogno di energia elettrica nel prossimo quinquennio è previsto dall'Ente nella misura me[illegible] del 5% [illegible] l'incremento della potenza erogata in rete del 6,5% mentre il Rapporto della Commissione nazionale per la programmazione economica valuta tale incremento nella misura media del 7% annuo. E' probabile che il saggio reale potrà risultare compreso nella fascia delimitata dall'una e dall'altra previsione. Nel primi due [illegible] del 1964 l'incremento della richiesta di [illegible] gia in Italia [illegible] stato dell'8,11%.

La relazione prosegue trattando «gli indirizzi programmatici della produzione dell'energia elettrica» e mette [illegible] rilievo che, mentre l'energia idraulica rappresentò sino alla fine della [illegible] guerra mondiale la fonte primaria pressochè unica alla quale attinse il nostro Paese per produrre energia elettrica, oggi [illegible] situazione è sostanzialmente mutata trovando sempre maggior posto la produzione di energia termica [illegible] l'impiego di centrali di [illegible] o anche 600.000 kW, ciò che [illegible] riduzioni di costi d'impianto e [illegible] esercizio.

In aggiunta [illegible] fonti tradizionali si deve anche tener [illegible] del ruolo che può giocare l'energia nucleare che comincerà [illegible] avere un peso non trascurabile nel corso di quest'anno e ancora più nel 1965 ed è destinata a rappresentare una delle fonti energetiche primarie più interessanti [illegible] futuro.

E' [illegible] già trasferita all'Ente la centrale nucleare della SIMEA (Società Meridionale Energia Atomica) ubicata a Latina, [illegible] potenza [illegible] di [illegible] kW, che potrà raggiungere una produzione annua di un miliardo e quattrocento milioni di kWh. Si prevede che passeranno presto all'Enel la centrale nucleare della SENN (Società Elettronucleare Nazionale) situata alle foci del Garigliano, della potenza di 150.000 kW e della capacità produttiva annua di un miliardo circa di kWh, nonchè quella della SELNI (Società Elettronucleare Italiana), della potenza, a impianto ultimato, di 257.000 kW e la [illegible] capacità di produzione annua è prevista [illegible] un miliardo e ottocento milioni di kWh.

La relazione prosegue mettendo in evidenza che [illegible] impianti nucleari, che [illegible] prevede produrranno energia a costo competitivo attorno al 1970, oltre che a concorrere alla copertura del fabbisogno nazionale di energia elettrica, costituiscono [illegible] valido [illegible] di studio e una fonte [illegible] dati sperimentali utili ai fini dell'orientamento futuro dell'Ente riguardo alla produzione di energia elettrica da fonte nucleare.

Un apposito capitolo viene dedicato alla elettrificazione rurale al cui sviluppo l'Ente intende apportare [illegible] il suo contributo mettendo la propria organizzazione a disposizione per la realizzazione di un programma d'insieme.

Passando a trattare della politica tariffaria, premesso che essa è di competenza dell'apposito Co[illegible]itato dei Ministri, ai sensi della legge istitutiva, e va naturalmente inquadrata nel programma dello sviluppo economico equilibrato del Paese, la relazione fa presente che l'Ente non può tuttavia esimersi da un attento e permanente studio della materia e dalla formulazione di un proprio punto [illegible] vista, data l'importanza fondamentale che il problema riveste per i suoi riflessi economici. Esso si attiene alla applicazione uniforme in tutto il territorio nazionale delle tariffe unificate, in [illegible] alla regolamentazione introdotta dai noti provvedimenti CIP del 1961. La relazione osserva che in nessun altro Paese si è raggiunta l'unificazione attualmente vigente in Italia, la quale deve considerarsi un importante traguardo, che opera principalmente a favore delle zone sottosviluppate e la cui rigorosa applicazione è ora garantita dall'Ente nazionale.

A questo punto [illegible] relazione affronta il tema della «ricerca scientifica e tecnologica» alla quale l'Ente intende destinare cure e mezzi finanziari più cospicui di quelli che [illegible] in atto presso le imprese trasferite, passando in rassegna quanto finora predisposto per avviarsi anche alla collaborazione di Centri e Istituti quali il CESI, il CISE, l'ISMES ecc. noti per l'apporto che hanno finora dato alla ricerca scientifica.

Un importante capitolo della relazione viene dedicato al personale. Premesso che in consistenza numerica [illegible] personale alle dirette dipendenze dell'Ente era al 31 dicembre 1963 la seguente: «Dirigenti 828, impiegati n. 25.833, operai n. 41.525, totale n. 67.887» la relazione dà conto [illegible] miglioramenti retributivi [illegible] normativi consentiti [illegible] la stipula di [illegible] contratto entrato in vigore col 1° gennaio 1963. Doppio aspet[illegible] hanno avuto i miglioramenti retributivi. Da [illegible] parte sono [illegible] unificati sul livello più elevato (Milano) paghe e stipendi, che specie nelle regioni meridionali e insulari erano [illegible] al disotto di tale livello; dall'altra è stato consentito un generale miglioramento di circa il 17% e ciò in relazione all'aumentato costo della vita, così come era avvenuto [illegible] avveniva a favore dei lavoratori [illegible] altri settori economici.

L'unificazione — che [illegible] concretava in [illegible] grosso onere per il correlativo adeguamento del fondo di liquidazione — trovava giustificazione nel carattere unitario dell'Ente e il Consiglio ha ritenuto [illegible] dovervi aderire.

La relazione precisa [illegible] dai due aumenti — che per buona parte del personale sono venuti a scattare — è risultato un onere economico rilevante che si può commisurare in circa 60 miliardi [illegible] [illegible]. Infatti le spese del personale, per le [illegible] imprese cui il bilancio si riferisce, [illegible] salite [illegible] 154 miliardi di lire nel 1962 a 214 miliardi nel 1963. La relazione [illegible] prosegue testualmente: «Onere [illegible] cui l'Ente ha creduto la linea [illegible] sezionale di poterai dar carico, non solo per le ragioni alle quali si è fatto cenno, ma anche per non iniziare la nuova gestione in posizioni di contrasto col personale. Il compito che si attendeva e che tuttora ci attende consigliava, infatti, di assicurare all'Ente un consistente periodo di tranquillità sindacale che lo mettesse in grado di affrontare, col concorso di tutti i quadri, i gravi problemi che gli si ponevano davanti. E' doveroso dare atto che la collaborazione piena e fattiva da parte del personale non è stata mancata e si ha ragione che non mancherà per l'avvenire».

Passando al problema del finanziamento la relazione precisa che il fabbisogno finanziario dell'Ente è dovuto:

a) al pagamento in contanti degli indennizzi da corrispondere alle Società ex elettriche in venti semestralità, a decorrere dal 1° gennaio 1964, [illegible] i relativi interessi (circa 222 miliardi [illegible] lire all'anno);

b) agli oneri dei nuovi investimenti per la parte eccedente l'autofinanziamento che può aggirarsi [illegible] incirca commisurarsi in atto al 50% di tali oneri.

Circa la costruzione di nuovi impianti, è noto che l'industria elettrica è caratterizzata dai maggiori tassi [illegible] investimento [illegible] rotazione al fatturato. Per tale ragione, ricorrente [illegible] presentava, anche prima della nazionalizzazione, [illegible] Italia il problema del finanziamento dell'industria elettrica che le Società risolvevano per la maggior parte deliberando frequenti operazioni [illegible] aumento di capitale.

L'Ente dovrebbe sostituire tale forma [illegible] finanziamento [illegible] quella delle emissioni obbligazionarie da offrire [illegible] pubblica sottoscrizione ma, a causa dell'attuale congiuntura, esso non è stato finora in grado di farlo, ciò [illegible]e non ha consentito, tra l'altro di venire incontro alle attese dei piccoli azionisti delle Società ex elettriche, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge istitutiva. La sua solidità però è tale — aggiunge la relazione — [illegible] dare la fiducia che, superate le attuali difficoltà, l'Ente potrà quanto prima contare sul largo concorso di mezzi da parte del mercato interno ed, eventualmente, anche da parte di finanziatori esteri.

La relazione rende noto che nel [illegible] del [illegible] sono stati emessi due prestiti obbligazionari al 5,50% per complessivi 165 miliardi di lire sottoscritti direttamente dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Dopo di aver ricordato [illegible] gravissima sciagura del Vajont, e rivolto [illegible] accorato pensiero alle vittime, fra le quali sono anche 47 dipendenti dell'Enel, la relazione passa all'esame delle varie poste di bilancio, sia dello «stato patrimoniale» che del «conto economico».

Dopo aver accantonata a fondo ammortamento per l'esercizio 1963 la [illegible] L. 93.687.313.108, [illegible] ragione del 3,54% del valore dei beni ammortizzabili (rispetto al 3,51% calcolato per [illegible] 1962 dalle imprese trasferite) [illegible] contabilizzato a debito [illegible] conto economico l'importo [illegible] L. 56.822.000.000 per interessi 5,50% per l'anno 1963 [illegible] somme dovute a titolo d'indennizzo, il «conto economico» chiude [illegible] un «residuo a nuovo» di L. 112.631.064.

I risultati economici attivi nella gestione ordinaria risultano pertanto dalla [illegible] di questi due ultimi importi e cioè: Lire 56.822.000.000, Lire 112.631.064: totale Lire 56.[illegible]1.064.

La relazione del Consiglio d'amministrazione così testualmente conclude:

«Il Consiglio [illegible] augura di poter presentare [illegible] per il 1964 e per gli anni successivi, compresi nel suo mandato, bilanci sempre più favorevoli. Alimenta questa speranza la convinzione che la unificazione dell'industria elettrica in Italia, che solo nell'anno in corso comincia ad avere effettiva attuazione, consentirà all'Ente alcuni importanti benefici, dei quali si vuol fare qui rapido cenno.

«In primo luogo [illegible] decisioni circa i nuovi investimenti potranno d'ora innanzi fondarsi [illegible] anche che permetteranno di realizzare economie su scala notevolmente superiore a quello consentite ai più ristretti gruppi privati che in passato agivano su aree regionali. Ciò comporterà che l'ubicazione delle nuove centrali da costruire potrà beneficiare [illegible] una più vasta area territoriale e consentire l'installazione di impianti di maggiore potenza.

«L'esperienza dimostra che il costo del kW installato diminuisce con l'aumentare della potenza dell'impianto termico generatore e poichè i nuovi investimenti rappresenteranno in sempre maggior misura centrali termoelettriche, si può assumere che, almeno sotto l'aspetto della incidenza dei costi dell'immobilizzo, i nuovi impianti consentiranno economie di gestione e, a parità di tariffe, un maggior ricavo netto.

«Maggiore importanza assumono, poi, la ricerca scientifica e tecnologica, la sperimentazione e il processo di ammodernamento in una impresa di grandi dimensioni.

«Dagli anni della prima rivoluzione industriale ad oggi, l'aumento della produzione che si è verificato nei paesi economicamente progrediti è dovuto, in media, per [illegible] al 50% al progresso della tecnica di utilizzazione [illegible] capitali. Nell'ultimo decennio tale percentuale si è certamente accresciuta.

«Potendo destinare maggiori fondi alla ricerca da cui il progresso tecnico dipende, non v'è dubbio che, rispetto al passato, la gestione unitaria porterà, a parità di capitali impiegati, dei vantaggi che si rifletteranno in un aumento della produzione e quindi, in definitiva, in una diminuzione del finanziamento necessario e degli oneri relativi.

«Quando si prospetta da taluni che la nazionalizzazione della industria elettrica ha creato un nuovo problema, il finanziamento dell'ENEL, non si tiene conto, a non solo che tale finanziamento è sostitutivo di quello a cui, sia pure sotto altra forma, ricorrevano le Società ex elettriche, ma che — a parte il pagamento degli indennizzi — il ricorso al mercato risulterà, per le ragioni «ora ai è fatto cenno, minore di «quello che sarebbe stato necessario senza la nazionalizzazione.

«Altro beneficio consiste nella «amministrazione accentrata di «servizi comuni, la quale comporta la eliminazione di doppioni, opperiamo un minore impiego di personale direttivo [illegible] esecutivo impegnato a svolgere «identiche funzioni. Siffatta semplificazione potrà essere favorita «anche dall'impiego più intenso «degli impianti meccanografici «per la fatturazione della energia «distribuita e per altri adempimenti contabili e amministrativi. Sotto questo aspetto le economie già realizzate dalle imprese trasferite potranno essere notevolmente accresciute, sia «mediante una più uniforme distribuzione dei lavori presso gli «impianti già esistenti (con maggiori rendimenti degli impianti «stessi e del personale che vi è addetto), sia economizzando sui «nuovi impianti [illegible] costruire in «relazione allo sviluppo delle «vendite.

«Nell'insieme si tratta di notevoli economie rese possibili dalla concentrazione in una unica «gestione di attività prima frazionate in moltoplici imprese, «una indipendente e alle volte «concorrenziale dell'altra.

«Ovviamente, non è lecito contare su di una espansione illimitata di tali economie ed è noto, anzi, che per le unità di grandi dimensioni si raggiunge «il limite dei costi medi decrescenti quando si esaurisce la capacità di controllo che, ai vari «livelli, viene esercitata da coloro «che ne sono investiti. Tuttavia, «nel caso dell'ENEL si è potuto «constatare, in via di fatto, che «si è ancora lontani [illegible] toccare «tale limite e perciò resta aperta «la possibilità di conseguire buone [illegible]e nei costi.

«Il Consiglio [illegible] si nasconde «che a fronte [illegible] tali benefici si deve, tuttavia, prevedere anche «qualche aumento di oneri. Uno «è stato, per esempio, quello relativo alla unificazione delle paghe e degli stipendi su scala «nazionale. [illegible] trattava, d'altra parte, [illegible] una istanza al cui accoglimento un ente pubblico a «carattere nazionale non poteva «sottrarsi.

«E' vero prescindere dalla nota «rischiosità nell'impiego della mano d'opera per cui anche quando «i processi di lavoro si automatizzano, non riesce facile la riduzione del numero dei lavoratori occupati, fenomeno che si riscontra del resto pure nelle «imprese private, non v'è dubbio «che l'Ente pubblico è soggetto «per [illegible] natura a più forti pressioni estranee agli interessi «aziendali.

«Sotto questo aspetto il Consiglio non può che esaltare nella sua fermezza e nel suo senso «di responsabilità.

«Esso è impegnato a condurre «l'Ente coi criteri di una buona «e saggia amministrazione e non intende perciò derogare ai principio, sancito dalla legge, di «assicurare con minimi costi di «gestione una disponibilità di «energia elettrica adeguata per «quantità e prezzo alle esigenze «di un equilibrato sviluppo economico del Paese».

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1963

STATO PATRIMONIALE

DARE		AVERE	
Terreni	L. 2.723.553.119	Fondo ammortamento:	
Fabbricati	» 21.160.075.177	fabbricati	L. 753.180.569
Impianti elettrici in esercizio:		impianti elettrici in esercizio	» 1.188.143.523.727
impianti di produzione	» 1.519.048.089.744	altri impianti e macchinari	» 15.039.108.164
linee di trasporto	» 238.759.783.986	mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	» 3.216.941.841
stazioni di trasformazione	» 317.607.125.984	Fondo svalutazione crediti	» 1.356.669.681
reti di distribuzione	» 869.503.148.858	Fondo rischi e sopravvenienze pass.	» 1.395.090.198
Impianti elettrici in costruzione	» 206.541.444.876	Fondo indennità e previdenza al personale	» 129.431.542.702
Altri impianti e macchinari	» 38.197.759.855	Debiti [illegible] garanzia reale	» 255.215.491.686
Mobili, dotazioni tecnico - amministrative, attrezzature	» 18.675.310.563	Altri mutui	» 80.873.559.970
Totale	L. 3.966.385.922.307	Obbligazioni	» 182.469.399.194
Plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate	» 162.855.350.186	Anticipi e depositi cauzionali degli utenti	» 52.823.709.441
Spese e perdite da ammortizzare	» 24.037.644.311	Banche	» 74.134.673.488
Scorte di esercizio:		Effetti passivi	» 13.917.711.500
materiali ed apparecchi a magazzino	» 69.236.506.821	Fornitori	» 61.076.883.310
combustibili ed altre scorte	» 8.253.235.471	Debiti per trattenute a contributi sociali	» 31.139.139.893
Cassa e valori assimilati	» 307.286.258	Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali	» 75.082.385.581
Titoli di credito a reddito fisso:		Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati	» 3.677.353.516
obbligazioni	» 2.818.961.706	Altri debiti	» 131.940.602.617
altri titoli di credito a reddito fisso	» 5.533.100.489	Ratei e risconti passivi	» 7.337.685.586
Azioni e quote capitale	» 8.841.802.354	Debiti per indennizzi da corrispondere	» 888.379.429.276
Banche	» 150.180.142.371	Totale	L. 3.119.506.035.173
Effetti attivi	» 421.850.708	Società ex elettriche in indennizzate:	
Crediti [illegible] utenti	» 151.872.988.073	conto loro netto patrimoniale provvisorio	» 593.259.935.775
Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati	» 4.716.939.449	Residuo a nuovo	» 112.631.064
Anticipi a fornitori	» 78.127.109.949	Totale	L. 3.794.178.582.004
Altri crediti	» 56.157.076.319		
Ratei e risconti attivi	» 4.598.173.478		
Totale	L. 5.794.178.582.004		
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Cauzioni	L. 2.035.808.920	Cauzioni	L. 2.035.808.920
Avalli e fidejussioni	» 99.229.891.781	Avalli e fidejussioni	» 99.229.891.781
Altri conti d'ordine e partite di giro	» 20.428.550.685	Altri conti d'ordine e partite di giro	» 20.428.550.685
Totale	L. 121.694.251.386	Totale	L. 121.694.251.386

CONTO ECONOMICO

DARE		AVERE	
Energia fatt. da altre Impr. elettr. [illegible] 5.585.285 (080)	L. 50.983.309.965	Energia fatt. ad altre Impr. elettr. kWh 3.334.339 (080)	L. 26.180.156.120
Scorte iniziali di esercizio:		Energia fatturata ad utenti:	
materiali ed appar. a magazz.	» 51.133.948.023	per illum. pubbl. kWh 783.656	» 13.613.935.189
combustibili ed altre scorte	» 3.971.201.519	per illumin. priv. kWh 3.491.499	» 115.057.569.896
Ammortamenti dell'esercizio:		per usi elettrodomestici e prof. kWh 4.615.541	» 81.281.[illegible]
sugli impianti elettr. in esercizio	» 91.387.913.158	per utenze ind. e ferr. f. a 30 kW kWh 4.669.497	» 105.928.236.657
sugli altri impianti e macchinari	» 5.120.000.000	per utenze ind. da 30 a 500 kW kWh 6.675.574	» 93.319.419.557
su mobili, dotazioni tecnico,amministrative, attrezzature	» 1.150.000.000	per utenze ind. altre [illegible] kW kWh 16.896.685 (080)	» 149.1[illegible]
Svalutazioni dell'esercizio:		Totale	L. 558.137.408.642
di spese e perdite da ammortizz.	» 1.996.582.504	Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostam. di appar.	» 22.353.800.506
Accantonamenti dell'esercizio:		Introiti per impianti di utenza e vendite di apparecchi e materiali	» 6.967.511.709
in fondo svalutazione crediti	» 356.000.000	Rimborsi per danni, penalità e sim.	» 401.208.950
in fondo indennità e previdenza al personale	» 87.849.697.560	Contributi dalla cassa conguaglio ed assimilati	» 6.879.537.488
Storni dalle attività in corso di ammortamento:		Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari	» 3.884.207.696
della immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per rettifiche fra le scorte d'esercizio	» 4.934.814.329	Affitti ed altri canoni patrim. attivi	» 605.409.164
Spese di personale:		Altri proventi ordinari di esercizio	» 2.366.642.813
stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale	» 137.535.429.828	Proventi ed utili straordinari	» 6.643.335.178
oneri sociali obbligatori	» 42.468.631.720	Storni di immobilizzazioni:	
spese sociali facoltative a favore del personale	» 3.803.369.346	ricavi da vendite di immobili, impianti e macchinari	» 454.088.182
indennità di licenziamento e simili erogate nell'esercizio	» 8.519.455.207	Storni degli ammortamenti relativi:	
Spese per consulenze, interessenze e simili	» 1.538.185.178	alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per rettifiche fra le scorte di esercizio	» 2.746.197.852
Acquisti di combust. e altre scorte	» 48.849.456.115	Accantonam. utilizz. nell'esercizio:	
Acquisti di materiali ed apparecchi	» 161.978.126.568	dal fondo svalutazione cr[illegible]	» 3.756.903
Spese per lavori, riparazioni e manutenzioni	» 123.617.406.384	dal fondo indennità e previdenza al personale	» 9.510.459.287
Interessi e sconti ed altri oneri finanziari della gest. ord.	» 40.729.758.229	Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni capitalizzati:	
Perdite su crediti e su titoli	» 919.883.553	in conto impianti in esercizio	» 129.593.185.891
Altre sopravvenienze passive	» 84.717.187	in conto impianti in costruzione	» 131.849.306.856
Contributi a comuni montani, canoni di derivazione, tasse di licenza	» 9.219.335.[illegible]	in conto altri impianti e macchinari	» 1.723.385.421
Imposte e tasse	» 56.047.134.482	in conto fabbricati	» 805.982.264
Spese di pubbl. propag. e stampa	» 203.337.830	in conto mobili, dotazioni tecnico - amministrative, attrezzat.	» 3.565.954.945
Contributi per ricerche scientifiche	» 160.775.910	Storni finali di esercizio:	
Altre spese generali di esercizio	» 24.126.396.356	materiali ed appar. a magazz.	» 69.236.506.821
Erogazioni benefiche e liberalità	» 484.662.202	combustibili ed altre scorte	» 8.253.235.471
Totale	L. 805.497.580.004		
Interessi passivi sugli indennizzi, [illegible] dalla tesse di pa[illegible]	» 56.822.000.000		
Residuo a nuovo	» 112.631.064		
Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio	L. 943.451.211.068	Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio	L. 887.433.211.068

Interessi passivi sugli indennizzi, come dalla Legge di nazionalizzazione L. 56.822.000.000

Residuo a nuovo » 112.631.064

Risultato attivo netto della gestione ordinaria L. 56.934.631.064

Borse economia e finanza

L'indice è sceso nella settimana da 64,21 a 63,41 (−1,3 per cento)

La ridotta attività delle Borse pregiudica la ripresa economica

L'assenza di iniziative e del risparmio rende inutili i tentativi delle società di ricorrere al mercato dei capitali per finanziarsi - In queste condizioni è vano sperare in un aumento degli investimenti

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 novembre.

La concomitanza di diversi avvenimenti di carattere generale ha ancor più ridotto l'attività delle nostre Borse. Infatti oltre all'approssimarsi delle elezioni amministrative che restano sempre il motivo dominante che condiziona e limita ogni iniziativa, si è aggiunta anche la giornata festiva di mercoledì che ha interrotto il normale ritmo di lavoro e soprattutto si sono avute le elezioni presidenziali americane che hanno concentrato le attenzioni dei circoli internazionali.

Di fronte a tutto ciò ben poche le novità in campo borsistico se si esclude l'inizio dell'operazione di aumento di capitale della Generalfin attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. Sotto un continuo stillicidio di vendite il prezzo del diritto è precipitato letteralmente da 50 a 3 lire il che conferma che l'assenteismo del risparmio rende inutile, almeno per ora, ogni tentativo delle nostre società di finanziarsi facendo ricorso al mercato dei capitali. E questa quasi impossibilità di accrescere i mezzi propri è certamente una delle remore più pesanti per quell'aumento degli investimenti che è alla base di ogni nostra speranza di ripresa economica.

La riunione meno depressa è stata quella di lunedì, quando, sulla scia delle dichiarazioni responsabili del governatore della Banca d'Italia in occasione della giornata del risparmio, si è avuta una timida corrente di compere che ha consentito il modesto miglioramento dello 0,6 %. Poi vuoto quasi assoluto in un mercato sempre più rigido con spostamenti di prezzo molto contenuti ma pur sempre in lieve progressivo ribasso.

In queste condizioni ancora più amara è la delusione di coloro che ritenevano conclusa il periodo preelettorale potesse essere contrassegnato da più vigorosi interventi per tonificare la Borsa. Ieri, malgrado entrasse in vigore la legge che riduce le tasse sui fissati bollati, ancora incertezze con lievi cedenze e chiusure a tempo di primato.

Il numero indice si ferma a 63,41 rispetto al 64,21 dell'ottava precedente con una perdita dell'1,3 %.

Continua l'ordinaria amministrazione nel reddito fisso. Sostenuti gli statali e soprattutto i Buoni del Tesoro e migliori sul finire le Iri ed alcune Imi.

r. c.

La lira all'estero

Valuta dei Paesi per 100 lire.

Piazze	30/10	6/11
New York	0,16073	0,16075
Zurigo	3,6990	3,6986
Parigi	0,78455	0,78455
Francoforte	0,6365	0,6370
Londra (*)	1740	1739,15
Vienna	4,1337	4,1332
Bruxelles	7,8425	7,84625
Amsterdam	0,57695	0,57655
Stoccolma	0,8248	0,8260

(*) Lire italiane per sterlina.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	30/10	6/11
Olivetti	2.815	2.840
Finsider	808	796,50
Centrale	9.030	9.010
Sirt	2.802	2.470
Generali	82.650	81.875
Viscosa ord.	4.180	4.142
Italsider	1.052	1.048
Montecatini	1.653	1.645
Fiat ord.	1.800	1.790
Edison	3.170	3.140
Sade	5.192	5.185
Sip	1.398	1.391
Imm. Roma	567	558
Italcementi	15.850	15.900
Pirelli ital.	3.580	3.570
Italgas	1.905	1.900

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,28
Centrale	5,10
Sirt	6,05
Generali	4,04
Viscosa ord.	5,14
Italsider	7,17
Marelli	5,53
Fiat ord.	5,57
Edison	6,23
Sade	5,55
Sip	6,95
Im. Roma	5,65
Italcementi	4,01
Pirelli S.p.A.	2,85

N.B. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
H.T. '71 5%	5,00
Op. Pubbl. 6%	6,57
Imi XVIII 6%	6,25
Iclpu (vent.) 6%	6,41
Ent S. VII 6,5%	6,10
Iri 1963 5,5%	6,20
Fiat 5,5%	6,15
Edison 6,5%	6,25
Catini '62 5,5%	6,54
Cisse Milano 5%	5,26
San Paolo 5%	5,15

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Wall Street in moderato rialzo Londra registra pesanti ribassi

A New York mercato stabile (la vittoria di Johnson era scontata): media degli industriali passa da 873,08 a 876,87 - In Gran Bretagna si temono inasprimenti fiscali: l'indice degli industriali scende da 471,3 a 454

(Nostro servizio particolare)
New York, 7 novembre.

(a.) *La trionfale elezione del presidente Johnson era nelle previsioni della Borsa e quindi già scontata dal mercato. Sarebbe stato errato, pertanto, aspettarsi che spettacolari movimenti di prezzi testimoniassero della soddisfazione di Wall Street.*

La Borsa si è dunque comportata nelle tre riunioni successive alla giornata elettorale come era normale che si comportasse. Il lavoro è leggermente aumentato in confronto alla settimana scorsa: media giornaliera 4.595.000 titoli trattati, con un massimo di 4.810.000 titoli nella ultima riunione della settimana. Mercato stabile, prezzi in aumento ieri venerdì quando la media Dow Jones degli industriali è salita a 876,87, oltre tre punti e mezzo sopra la chiusura di venerdì 30 ottobre (873,08), a meno di cinque punti sotto il massimo assoluto di 881,50 toccato il 29 ottobre.

Qualche preoccupazione il mercato continua a nutrire nei riguardi dei valori della metallurgia, sia per l'opinione contraria ad ogni aumento di prezzi espressa dal presidente Johnson, sia per l'imminenza dell'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

La settimana nella City

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 novembre.

(b.) Brutta settimana in Borsa. Pur senza cambiare di fisionomia dalle incertezze, ben giustificate, della settimana precedente, il mercato è riuscito a sostenersi nelle riunioni di lunedì e martedì, ma il discorso è troncato che appena conosciuto non aveva destato apprensioni, studiato più calma dava invece l'impressione e non contenere nulla potesse rassicurare la City. Così mercoledì il mercato improvvisamente cedeva e l'indice Reuter degli industriali perdeva 15 punti scendendo da 472,2 a 457.

Le due giornate successive di giovedì e venerdì non mutavano sostanzialmente la posizione, malgrado qualche correzione isolata e l'indice Reuter degli industriali chiuse la settimana a 454, contro 471,3 di venerdì 30 ottobre.

La City, e la Borsa, non sono preoccupate per i provvedimenti già presi, quanto sono timorose delle misure fiscali che saranno contenute nel «bilancio autunnale» che il Cancelliere dello Scacchiere comunicherà mercoledì alla Camera dei Comuni.

Parigi sostenuta

Parigi, 7 novembre.

(c.) *Ripetuti martedì, dopo un week end di tre giorni, la Borsa ha confermato le buone disposizioni della settimana scorsa — con tre riunioni nettamente improntate al rialzo e una quarta — quella di ieri — un po' più calma e con qualche irregolarità ma tuttavia ancora ferma. Il mercato sembra, per ora, essere divenuto sensibile alle buone condizioni del bilancio statale e alle assicurazioni di cui è largo il ministro degli Affari Economici.*

Francoforte in ripresa

Francoforte, 7 novembre.

(d.) Settimana di Borsa migliore della precedente, malgrado un certo ripiegamento verificatosi giovedì e venerdì. Questo non ha impedito, tuttavia, al listino finale di segnare una maggioranza di progressi sulle quotazioni del venerdì 30 ottobre. Il lavoro si è mantenuto però in limiti ristretti, anche in seguito ad una rarefazione di ordini dell'estero.

Zurigo irregolare

Zurigo, 7 novembre.

(m.) *Ancora abbastanza buona intonata, la Borsa ha tuttavia avuto una settimana di notevole irregolarità. In rialzo lunedì, in una riunione che lasciava ben sperare per le successive, martedì il mercato è rimasto stazionario salvo che per i valori bancari molto ben tenuti. Di nuovo in generale ripresa mercoledì, in tendenza formava ad indebolirsi giovedì anche per i bancari che perdevano parte del terreno conquistato, e tale situazione si ripeteva e si accentuava ieri in chiusura di settimana.*

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Rame, piombo e cereali in rialzo - Zucchero, cotone, gomma invariati - Juta, lana, stagno e zinco più deboli

Zucchero — Pochi affari e tendenza sempre invariata a Londra, ove l'United Sugar Terminal Association ha mantenuto invariato il suo prezzo di vendita a 32,50 sterline per tonnellata (5.538 lire al q.le). A New York prezzi in lieve declino con chiusura a 3,49 cents per libbra (4504 lire al q.le).

Cotone — A New York limitate oscillazioni di prezzi. Chiusura: Middling disponibile 32,60 cents per libbra (448 lire al chilo); consegna dicembre 31,55 cents (438 lire al chilo).

Juta — Prezzi più deboli per i Firsts a 135 sterline per tonnellata (lire 232,50 al chilo) e per i Lightnings a 110 sterline (lire 204,90 al chilo).

Lana — Sostenuti in apertura di settimana, i prezzi di Melbourne sono andati successivamente indebolendosi. In chiusura si è pagato per consegna dicembre 109,2 pence per libbra (1753 lire al chilo); marzo 109,3 pence (1754 lire al chilo).

Rame — Il declino registrato dalle scorte presso la Borsa Metalli di Londra, la persistente domanda europea e la sostenutezza del mercato americano hanno fatto segnare nuovi massimi ai prezzi del disponibile, fino a 530 sterline per tonnellata (91.287 lire al q.le). Chiusura: domanda sostenuta 525 sterline per tonn. (90,426 lire al q.le); consegna a tre mesi 482 sterline (83.020 lire al quintale).

Stagno — Vendite per realizzi di beneficio, dopo i forti aumenti della scorsa settimana, hanno allentato la tensione del mercato. Disponibile: 1505 sterline per tonn. (259.220 lire al q.le); consegna a tre mesi 1450 sterline (249.648 lire al quintale).

Piombo e Zinco — Sostenuto il piombo, con discreta attività di affari: 123 1/4 sterline per tonn. (20.841 lire al q.le); più debole lo zinco: 120 sterline per tonn. (20.669 lire al quintale).

Gomma — Pochi affari a Londra, anche in conseguenza della chiusura dei mercati di Singapore e di New York. Il n. 1rss è stato quotato per consegna nov. 21 5/16 pence per libbra (342 lire al chilo); dicembre 21 pence (337 lire al chilo).

Cereali — Forti vendite all'esportazione per il frumento e il granoturco, nonché il peggioramento della situazione nel Vietnam del Sud hanno rafforzato il mercato di Chicago. Frumento 151 1/2 cents per bushel da libbre (3478 lire al q.le); granoturco 120 5/8 cents per bushel da 56 libbre (2965 lire al q.le); segala 122 1/8 cents per bushel da 56 libbre (3003 lire al q.le); avena 67 1/2 cents per bushel da 32 libbre (2911 lire al q.le).

Fissati in provincia di Torino

I prezzi dei prodotti agricoli per pagare l'affitto dei fondi

Aumenti per latte e carne, ritocchi per granoturco, grano e burro, lieve ribasso per il fieno maggengo

(c. r.) In questi giorni si sono riuniti, nelle rispettive sedi, le Camere di Commercio dei singoli capoluoghi di provincia, le Commissioni tecniche agricole incaricate di fissare i prezzi dei prodotti per il pagamento dei canoni di affitto dei fondi rustici e per il trapasso delle scorte morte alla data del S. Martino (11 novembre) tra conduttore uscente e subentrante nella gestione delle aziende agrarie.

Il prezzo del grano, del granoturco e del risone non sono più indicati con la detrazione del 30%, come si procedeva fino al 1962, ma a prezzo pieno, in quanto è diminuita la quantità nella stessa misura del 30%, per cui il canone in denaro rimane invariato.

I prezzi per i canoni di affitto fissati in provincia di Torino sono i seguenti:

PRODOTTI	1963	1964
Carne di bue grasso, al quintale	35.000	37.000
Latte, al chilo	52	62,50
Fieno maggengo al q.		2.500
Granoturco, il q.le	4.250	
Grano, al q.le		6.300
Formaggio tomo, al kg.	390	400
Burro di affioramento, al chilo		

Nei confronti dello scorso anno si rileva un sensibile aumento del prezzo del latte, un miglioramento per la carne, ritocchi per il granoturco, grano e burro, lieve diminuzione per il fieno maggengo.

Per il trapasso delle scorte tra i conduttori di aziende, la Commissione della provincia di Torino ha fissato, per le voci più importanti: foraggi dei prati irrigui, i seguenti prezzi:

FORAGGI	1963	1964
— Fieno di 1ª qualità, il q.le		2.800
— Fieno maggengo di 2ª qualità, al q.le	2.600	
— Fieno ricetta di 1ª qualità, al q.le	2.850	2.500
— terzuolo, al q.le	2.600	
quartirolo, giornata:		
di 1ª qualità	12.000	
di 2ª qualità	8.000	7.000

Come si nota, i prezzi sono lievemente inferiori a quelli del 1963, in seguito alla buona produzione di foraggio di quest'anno.

MERCATI

Bestiame — Mercato sempre sostenuto, con scambi normali. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 420-490; vitelloni 400-480; vitelli mezzani 500-710; vitelli della coscia 720-890; vitelli sanati 680-800; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1ª cat. 380-440; vacche da produzione 260-320.000 al capo; suini grassi 370-380 al chilo. Polli nostrani 750-850; polli d'allevamento 310-330.

Cereali — Andamento calmo. Grano di qualità tenera buono mercantile il q.le; qualità fino; granoturco ibrido 4300-4500; risoni, a Vercelli: Pierrot 8200-8600; Maratelli 8000-8500; R.B. 7800-8700; Arborio 7200-7800; tutto oltre L. quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Fossano: fieno maggengo 2300-2400; ricetta 2200-2300; terzuolo 2000-2200; paglia di grano imballata 1900-1900.

Vini — Asti mercato calmo, invariato nel corso della settimana. Barbera di 12-12,5 gr., 9000-9500; id. di 13-13,5 gr., 10-11.500; grignolino extra 17-18.500; frisa dolce 11-11.500; id. superiore 9000-9500; nebbiolo 13.000; barolo classico prod. '62 di 14 gr., 33-34.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr., 31-32.000; bruchetto d'Asti 11.500-13.000; barbera d'Asti 11-11.500; cortese bianco secco di 11-11,5 gr., 9000-9500; dolcetto 9500-10.500; malvasia rossa 9500-10.500.

FALLIMENTI

TORINO

Scrova Giovanni, ingrosso lubrificanti, già v. Pr. Clotilde 41 bis; sent. 25 ottobre; curat. dr. Cappellaro; verif. 10 dicembre; giud. dr. Bianciotti.

Maldè Michele, impresa edile, Grugliasco; sent. 23 ottobre; curatore dr. Ferro; verif. 18 dicembre; giud. dr. Pregno.

Gribaudi Luigi, idraulico, v. Caldini 28; sent. 31 ottobre; curat. rag. Giambra; verif. 12 dicembre; giud. dr. Pregno.

NOTE DI AGRICOLTURA

Consuntivo dell'annata agraria

Raccolti soddisfacenti, prezzi stazionari - L'aumento dei costi di produzione non ha consentito adeguati redditi - Difficoltà nel settore zootecnico

L'annata agraria che si chiude tra pochi giorni con il San Martino, è stata abbastanza favorevole in fatto di produzioni lorde complessivo, sebbene non si siano raggiunte le quantità che si prevedevano prima dei raccolti, specie per il grano, il riso e le patate.

Il reddito netto degli imprenditori e dei coltivatori diretti non è stato però adeguato alle soddisfacenti produzioni, poiché aumentati i costi di produzione. Nei calcoli si deve conteggiare anche il costo del lavoro prestato dall'agricoltore e dai suoi familiari che sovente non viene considerato nella giusta misura.

Produzioni	Stima in migliaia di q.li	
	1963	1964
Frumento	31.300	
Granoturco	37.000	38.600
Risone	5.900	
Avena	5.500	5.100
Patate	45.800	39.400
Pomidori	28.400	
Barbabietola da zucchero	78.800	76.100
Uva da tavola	7.500	8.000
Uva da vino	78.800	94.000
Olive	27.800	(1)
Arance	9.300	9.900
Limoni	4.900	4.600
Mele	23.400	23.600
Pesche	12.700	12.600
Pere	9.600	10.700
Ciliege	2.200	2.300

(1) In settembre si prevedevano q.li 5.300.000 di olio, produzione eccezionale.

Anche nell'annata 1963-64 si è riscontrato un certo esodo dalle campagne, specie nei primi mesi, per cui il costo della mano d'opera rimane è aumentato e l'agricoltore ha dovuto sopperire alla necessità con l'acquisto di altre macchine, quindi gravare il proprio bilancio di interessi passivi e quote di ammortamento.

Nel settore zootecnico la situazione non è stata rosea, poiché in seguito alla riduzione del prezzo del latte gli agricoltori hanno alleggerito le stalle vendendo parte degli animali o dando altre destinazioni agli allevamenti; solo nel mese di ottobre sono aumentati i prezzi del latte (attualmente si aggirano sulle 70 lire al chilo).

Nonostante i provvedimenti del governo per il settore zootecnico, compresa la decisione di importare centomila vitelli (età di 8-10 giorni) dagli Stati Uniti, ben difficilmente si avrà un rapido e stabile risveglio, poiché l'altalena dei prezzi del latte non invita gli allevatori a mantenere le stalle complete, con animali selezionati, di alta produttività e formulare programmi a lungo termine. Stimolare i piccoli allevamenti con modeste somme di denaro non porta alcun risultato.

Nel corso dell'annata si è notato un aumento degli allevamenti di suini e pollame, questi ultimi hanno dato notevole contributo al fabbisogno nazionale.

Negli ambienti agricoli si ritiene che la stazionarietà dei prezzi dei prodotti dell'agricoltore ha peggiorato la situazione, poiché non hanno seguito l'aumento dei salari, dei beni di consumo e delle materie impiegate nei processi produttivi. In definitiva, per far fronte alle spese aziendali e per comprare le stesse quantità di beni di consumo un maggior quantitativo di prodotti agricoli rispetto a quello occorrente nella scorsa annata.

Carlo Rava

FINMARE

SOCIETÀ FINANZIARIA MARITTIMA

ESERCIZIO 1963-1964

Venerdì 30 ottobre ha avuto luogo in Roma, sotto la presidenza dell'Ing. Giuseppe Rosini, l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Marittima (FINMARE) del Gruppo I.R.I. per l'approvazione del bilancio dello esercizio 1963-1964.

In apertura, l'Assemblea ha espresso viva partecipazione al lutto che ha colpito l'I.R.I. per l'immatura dipartita sua Direttore Generale Cav. del Lav. Salvino Sernesi, rivolgendo alla Lui memoria un commosso e reverente pensiero. Il Cav. del Lav. Sernesi — al quale si riconoscevano notevolissime doti di organizzatore e di amministratore — da molti Consigliere di Amministrazione e membro Comitato direttivo della FINMARE ed in passato aveva ricoperto la carica di Direttore Generale della Società «Italia» di Navigazione.

La Relazione Consiglio di Amministrazione riferisce, nella parte introduttiva, sui vari fattori che influenzano i risultati e le prospettive dell'economia marittima in campo mondiale; i vari elementi questo complesso quadro portano alla constatazione perdurante squilibrio fra domanda e offerta di tonnellaggio, che non sembra destinato ad attenuarsi nel prossimo futuro per la mancanza di giusto rapporto fra nuove costruzioni e demolizioni di vecchio naviglio.

Segue un breve accenno alle controversie dibattiti internazionali nel campo politica marittima, nel corso dei quali — in antitesi gli orientamenti dei Paesi sostenitori del protezionismo e degli interventi governativi di regolamentazione dei traffici — gli Stati di tradizione marittima hanno fermamente difeso il principio della libertà di contrattazione. Libertà che — secondo una tesi caldeggiata anche dalle Associazioni italiane dell'armamento — non è inconciliabile con le esigenze di equo comportamento, tutelabili privati organismi di autodisciplina conferenziale che si stanno creando.

La Relazione rileva quindi che nel corso del 1963 il movimento commerciale dei porti nazionali ha segnato un'ulteriore espansione; 147 milioni 780 mila tonnellate contro 131 milioni 511 mila tonn. del 1962, incremento pari al 12,4 per cento. Nel campo passeggeri è avuto, 1963, un aumento del 3,50 per cento nel movimento internazionale, da attribuirsi principalmente al rilevante sviluppo nel settore Mediterraneo/Europa/Mar Nero e al buon andamento in Mediterraneo delle corrente da e per il Nord America; nel movimento fra porti italiani si è registrato un incremento del 4% circa.

La partecipazione del naviglio ai traffici internazionali è ancora diminuita nel settore delle merci, anche per effetto della elevata aliquota di disarmi di naviglio nazionale da carico secco in concomitanza con un marcato progresso dei traffici di importazione e con una riduzione dei disarmi su scala mondiale; nel campo passeggeri tale partecipazione si è mantenuta su livelli elevati nei traffici oltre gli stretti ed è risultata per contro piuttosto modesta, a dell'accentuata concorrenza delle bandiere estere, nel movimento fra i porti del Mediterraneo.

Dal di vari fattori negativi è derivato un peggioramento della Bilancia dei trasporti; l'apporto valutario, per contro, è aumentato del 16%.

Dedotte navi in e di cessazione dal noleggio continuativo, la consistenza effettiva della flotta gestite dalle quattro Compagnie risultava, al 31 dicembre 1963, di 88 navi di proprietà per tsl. 657.230 e quattro altre a noleggio continuativo per tsl. 5.019; in totale unità per tsl. 662.249.

L'età media della flotta del Gruppo era, alla suddetta data, di poco superiore ai 12 anni; tale età è destinata a scendere ulteriormente l'entrata in servizio, nel 1965, delle grandi turbonavi «Michelangelo» e «Raffaello» e di taluna piccola unità per i locali delle Società «Adriatica» e «Tirrenia».

L'attività svolta dalle Compagnie del Gruppo FINMARE è stata caratterizzata da mutamenti a carattere continuativo intervenuti nell'assetto di vari servizi in relazione all'entrata in linea delle nuova unità e al trasferimento di altre — opportunamente adattate a nuove esigenze di traffico — da Compagnia all'altra. A tale riguardo, la Relazione riporta il seguente prospetto:

LINEA AUSTRALIA: l'entrata in servizio nuova T/n «G. Marconi» (15.11.1963) che ha seguito quella della gemella «G. Galilei» (19.4.63) si è ultimata la sostituzione delle tre motonavi tipo «Australia», cedute dal Lloyd Triestino alla Società Italia.

Numero dei viaggi annuali ridotto 14 a 11,5.

AMERICA/SUD PACIFICO: la M/n «Neptunia», la terza delle navi ex Lloyd Triestino, ribattezzate assunte si è affiancata il 18.12.1963, dopo lavori di adattamento, alla «Donizetti» e alle «Verdi» (giugno e luglio 1963) completando la sostituzione dei tre «Navigatori» caduti Società Italia Lloyd Triestino.

Numero dei viaggi annuali aumentato da 14 a 16.

LINEA EST/SUD AFRICA: le tre citate motonavi ex Società Italia «Usodimare» (7.11.63) «Marco Polo» (7.1.64) e «Vespucci» (10.4.64), trasformate in unità carico, si sono affiancate alle navi dello stesso tipo «Vivaldi» e «Caboto», in sostituzione noleggiate «Bartani» e «Bixio».

Numero dei viaggi annuali aumentato da 14.

LINEA COMMERCIALE ORIENTE: le quattro nuove motonavi tipo «Palatino» hanno sostituito, fra il giugno e il settembre 1963, le unità tipo «Adige».

Il numero dei viaggi annuali è rimasto invariato a 12.

LINEA COMMERCIALE PAKISTAN/INDIA/BENGALA: le citate quattro moderne motonavi tipo «Adige» hanno sostituito, fra il luglio e l'ottobre 1963, le cinque «Liberty» già adibite alla linea, consentendone l'avvio al disarmo per vendita. Inoltre è stato ridotto da due a uno per viaggio il periplo della penisola: le navi effettuano negli scali del Tirreno una sola in arrivo dal Bengala, dirigendo poi sui porti adriatici e da quelli direttamente su P. Said senza ritorno in Tirreno.

Il numero dei viaggi annuali è rimasto invariato a 12.

ESPRESSO PAKISTAN/INDIA/E.O.: ai fini di dinamento degli itinerari con la Linea Australia, per quale possono offerti al pubblico australiano interessanti viaggi turistici in Oriente, il numero di viaggi annuali m/n «Victoria» e «Asia» è stato ridotto da 12 a 11,5.

Trattando risultati conseguiti nell'ambito del Gruppo, la Relazione informa che nel 1963 si è avuto, rispetto al 1962, aumento del del passeggeri trasportati, che sono passati da 1.605.918 a 1.730.473, mentre il traffico commerciale si è praticamente tenuto al livello dell'anno precedente (1962: tonn. 1.989.433; 1963: tonn. 1.983.116). L'andamento dei proventi lordi è stato, il complesso di vari fattori, più positivo quello del traffico: i noli passeggeri sono saliti da 47 miliardi 16 milioni di lire a 49 miliardi milioni; quelli relativi alle merci da miliardi 552 milioni a 34 miliardi 530 milioni; in totale 84 miliardi 356 milioni di lire (1 miliardo 990 milioni sono dovuti a proventi diversi) contro 81 miliardi 129 milioni del 1962.

Per quanto distribuzione del movimento passeggeri acquisito dalle Compagnie nei vari settori di traffico, la Relazione riferisce di una lieve flessione sulla linee del Nord e Sud America, lusinghiero successo ottenuto dalle due nuove turbonavi nel traffico per l'Australia e di un andamento pressochè stabile delle linee dell'Estremo Oriente e del Sud Africa. Mediterraneo i settori Egitto/Libano e Israele si rivelati in ripresa, mentre è continuata l'espansione traffico del traghetto Brindisi/Grecia e delle linee per Sardegna. Le autovetture a seguito passeggeri state 108.000 con un incremento 42% sul 1961.

Nell'acquisizione delle merci da segnalare la buona ripresa delle linee per l'Asia, l'Africa e l'Australia nonchè di quelle per la Sardegna. Per il vari fattori, qualche regresso si è registrato, invece, nei settori delle Americhe e del Mediterraneo.

In tema rapporti fra lo Stato e Società navigazione del Gruppo riguardi dell'esercizio dei servizi marittimi preminente interessa nazionale, Relazione riferisce sul processo di formazione delle nuove convenzioni in aderenza alle disposizioni della legge 2 giugno 1962, n. 600, con i conseguenti riflessi sulla determina della secondo la formula stabilita dalla legge stessa. Riferisce anche sui criteri che, in pendenza della definizione di tali rapporti, sono stati adottati dalle Società interessate per formazione dei loro bilanci relativi al periodo 1° luglio 1962 - 31 dicembre 1963; messa conseguentemente particolare evidenza rilevante situazione credito delle Compagnie stesse verso lo Stato in relazione ai servizi effettuati sotto il regime sia delle passate convenzioni di quelle in via perfezionamento.

Avviandosi alla conclusione, Relazione si sofferma sull'organizzazione e rapporti con il personale di terra e di mare, sottolineando particolare cura cui viene perseguita la qualificazione ed elevazione professionale delle varie categorie, nonchè l'impegno rivolto Iniziative in favore del personale stesso e famiglie (assegnazione di borse studio, colonie marine e montane in favore dei figli dei dipendenti, assistenza sociale, attività culturali e sportive, pubblicazione di periodici aziendali).

L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1963/1964 che presenta un utile netto di L. 1.231.174.776 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo del 6,50 per cento, pari a L. 32,50 per azione.

L'Assemblea ha provveduto a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione chiamandone a far parte, in del compianto Cav. Lav. Salvino Sernesi, l'avv. Fausto Calabria.

Il dividendo di L. 32,50 per azione è esigibile, a far data dal 31 ottobre c.a., presso la Sede Sociale in Roma, Via Barberini n. 22, nonchè presso le Sedi o Filiali dei seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN TORINO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - POPOLARE DI NOVARA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCO DI CHIAVARI - LIGURE - BANCA PROVINCIALE - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - CASSE DI RISPARMIO PARTECIPANTI ALL'ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DI - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - CASSA DI DI VENEZIA - «INVEST» SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI - ASSOCIATE ALL'ISTITUTO CENTRALE BANCHE POPOLARI ITALIANE - PARTECIPANTI ALL'ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI.

Il pagamento verrà effettuato contro ritiro della cedola n. 29 o stampigliatura della casella n. 29 per i certificati a taglio variabile sprovvisti di cedola.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

FUNZIONARI DI VENDITA

residenti a:
Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano, Pavia
Novara, Vercelli
Cesena, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia

assumiamo ■ funzioni qualificate e di ottimo livello di autonomia e responsa- ■ in posizione di diretta collaborazione con la Direzione Commerciale.

Richiediamo candidati di età compresa fra 24 e ■ anni, ■ buon livello culturale e con esperienza di vendita.

Assicuriamo ■ livello retributivo adeguato ■ posizione di lavoro e comprensivo ■ stipendio, incentivi e rimborsi spese.

Questa ricerca è svolta nell'ambito ■ un piano di potenziamento della organizzazione ■ vendita di un'azienda ■ importanza nazionale operante ■ settore delle bevande. — Il personale dell'azienda ■ è stato informato.

Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum molto dettagliato allegando una fotografia non restituibile.

Scrivere: **Pubblicità Stampa ■ — Milano**

Soc. Elettronica Italiana

per sviluppo vendite Radio Autoradio T■

SIMUDYNE

CERCA personale specializzato ■ buona introduzione.

Scrivere: AGENZIA DI TORINO
Via Avigliana, ■ - Telefono 779.658
Specificare prodotti trattati in passato e al presente nonché nominativi ■ clienti che possono referenziare.

IMPORTANTE ■ ELETTRODOMESTICI

cerca
per propria Filiale di Torino
IMPIEGATA STENODATTILOGRAFA
pratica lavori ufficio referenziata.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3226 — TORINO

Dirigente Cartaio Laureato

lunga e profonda esperienza direttiva tecnico-commerciale nel campo della CARTA e della TRASFORMAZIONE prenderebbe contatto con Amministratori Azienda del genere per eventuali trattative livello direzionale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7451 — TORINO

■

assume
elemento veramente capace per sviluppo modelli et mansioni direttive. Retribuzione adeguata. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2160 — TORINO

■ CASA ■ PER FARMACIE

per ■ libere
CERCA AGENTI attivi e introdotti.
Scrivere indicando referenze e curriculum vitae:
PUBBLICITA' STAMPA 267 — TORINO

INGROSSO TESSUTI CONFEZIONI

cerca
RAPPRESENTANTE
per Piemonte veramente introdotto. - Buone possibilità guadagno.
Scrivere indicando curriculum e referenze a: ■ Stampa 272 — Torino.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

cerca
- **CAPO FABBRICA**
- **ELETTRICISTA COLLAUDATORE**
- **MAGAZZINIERE**

Specificare qualifica, età, posti occupati, retribuzione richiesta.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7456 — TORINO

LIVELLO DIREZIONALE

laureato legge quarantenne, esperienza ventennale rami automobilistico, profonda conoscenza turismo, esperto pratiche doganali, lingua francese, capacità organizzative, scopo miglioramento assumerebbe proposte adeguate. Scrivere: Pubblicità Stampa 5248 - TORINO.

FABBRICA INTERNAZIONALE CASALINGHI ET IMBALLAGGI IN PLASTICA ALTA CLASSE

CERCA per ■ Piemonte
RAPPRESENTANTE con deposito veramente introdotto grossisti.
Scrivere dettagliatamente referenziando a:
PUBBLICITA' STAMPA 209 — MILANO

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE

PER PRODOTTI CHIMICI DI USO DOMESTICO

cerca

esperti viaggiatori residenti in loco o disposti trasferirsi per province ■ Novara e Vercelli. Introdotti presso dettaglianti e grossisti. Necessario possesso patente auto. Inviare offerte, curriculum, pretese e referenze documentabili a:
PUBBLICITA' STAMPA 210 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

produttrice tessuti di nailon ed altre fibre sintetiche interessanti lo grosso e medio industria di confezioni **CERCA** abile, preparato elemento a cui affidare l'incarico di

Rappresentante per ■ Piemonte

Scrivere indicando case attualmente rappresentate a: PUBBLICITA' STAMPA 207 — MILANO.

CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.

vasta esperienza, spiccate attitudini, capacità. ■ necessario libero anche subito. Referenziatissimo. Esaminerebbe offerte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7316 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA

per proprio settore detersivi

cerca ■

a cui affidare la vendita di speciali detersivi in ospedali, alberghi, lavanderie, comunità, enti pubblici per la ■ Piemonte e Veneto.

Richiesta: età compresa 25-30 anni, cultura media superiore, comunicativa, dinamismo, presenza, residenza Padova o Torino.
Offresi: stipendio, diaria, ottime possibilità di ■ lavoro di soddisfazione. Dettagliare curriculum. - Scrivere: CASELLA ■ - PUBBLIOLONA - LEGNANO (MILANO)

la BUITONI S. p. A.

Divisione Prodotti Dietetici

nel quadro dell'ulteriore potenziamento della sua Organizzazione

■ ■

preferibilmente laureati in Farmacia, Chimica, Medicina, Scienze Biologiche da impiegare ■ province del Piemonte

richiede:

— età ■ superiore ad anni 35 - milite esente - patente d'auto - esperienza ■ campo della propaganda medica e delle vendite con relativa introduzione presso le farmacie del Piemonte

offre:

— retribuzione consistente in stipendio, provvigioni e rimborso spese
— concrete possibilità di avanzamento ed inserimento nei quadri intermedi e superiori dell'Organizzazione Commerciale
— sicurezza ■ operare in un ambiente ■ lavoro tra i più moderni per tecniche di conduzione e valorizzazione del personale.

Si assicura la massima riservatezza.

Le domande dovranno essere inviate entro il 15 novembre 1964, unendo dettagliato curriculum manoscritto e foto restituibile ■

S.p.A. GIO. ■ F.LLI BUITONI
Ufficio Selezione Personale - Sansepolcro (Arezzo)

■ INDUSTRIALE TRENTACINQUENNE

torinese - Pluriennale esperienza produzione - Motodi - Tempi - Programmazione - Studi e progettazione attrezzature automatiche. Esamina proposte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3222 — TORINO

STABILIMENTO INDUSTRIALE

vicino a Torino, forza media circa 900 dipendenti, **CERCA UN GESTORE** con esperienza specifica nel settore, cui affidare la ■ e ■ conduzione della **MENSA AZIENDALE INTERNA.**
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3309 — TORINO

IMPORTANTE ■ DETERSIVI

CERCA VENDITORI DINAMICI per le zone di: **Provincia di Alessandria** (residenti) preferibilmente a Tortona od a Casale Monferrato), **Provincia di Vercelli** (residenti a Biella).

Richiedesi: età non superiore ai 30 anni; residenza in zona; patente ■ guida; servizio militare assolto.
Offresi: remunerazione fissa; rimborso spese; auto della Società.

■ *assicura la massima riservatezza.*

Inviare dettagliato curriculum, pretese, fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 205 — MILANO

IMPERMEABILI CARTIERA

produttrice ■ ■■■ patinata ■ macchine e fuori macchina

cerca AGENTI INTRODOTTI

per: PIEMONTE - LIGURIA - VENETO - EMILIA TOSCANA - LAZIO.

Scrivere referenziando a: **Casella Postale n. 3341 — Milano**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

BALIA praticissima neonati, referenziata, offresi anche fuori Torino. Telefonare 648-053. A115156
BARMAN, cameriere sala, libero subito, 25enne piemontese offresi qualsiasi locale, conoscenza francese inglese, referenziato. Telef. 672-263, 336-214. A115811
BATTILASTRA carrozziere riparazioni offresi. Tel. mattino n. 734-878.
CAMERIERA giovane, referenziata, occuperebbesi grosso piccolo famiglio abitante Riviera. Telefonare 527-250. A116797
CAMERIERE domestico, finito, abilissimo governo casa, referenziato, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ».
CAMERIERE molto, 56enne offresi ovunque anche direzione mensa, dopolavoro. Tel. 511-424.
CINQUANTACINQUENNE offresi tuttofare 4-8 ore. Tel. 735-314.
CINQUANTENNE piemontese referenziatissimo per commissioni offresi. Telefonare 799-793 pasti.
CONIUGI piemontesi con bimba attirano per custodia villa o condominii. Telef. 785-046 giorni feriali.
CONIUGI referenziati cuoca domestico cinquantenne occuperebbesi piccolo famiglia signorile Torino, Telefonare ■■■-380 dalle 10-11, 14-15.
CONIUGI ■ piemontesi 40 anni esperto occupasi maglio offresi per pertinenza o custodia palazzo preferibilmente zona Madonna di Campagna, Telefonare 554-338.
CUOCO pratico piemontese offresi. Tel. 369-404. A116496
CUOCO 40enne lunga esperienza, referenziato, offresi subito. Telefonare 352-758. A15945
DIPLOMATA taglio cucito offresi come modellista. Telefonare pomeriggio 326-710. A116035
DISPONENDO di mezza giornata libera in dedicarsi per qualsiasi lavoro, preferibilmente fattorino, essendo provvisto di patente B e pratico città. Telefonare 364-141.
DOMESTICA referenziata occuperebbesi giornata. Rivolgersi ore ufficio Gillio, Boucheron 2. A114678
DOMESTICA tuttofare offresi fissa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ».
DOMESTICO cuoco cuoca tuttofare offresi. Telefonare 875-787.
DOMESTICO cuoco primo impiego offresi. Telefonare 545-105.
ELETTRICISTA, perito impianti civili, ottimo antennista tv offresi. Tel. 513-307. A116534
EX carabiniere piemontese patente E pubblico offresi mezza giornata anche a ore. Telefonare 374-471.
EX carabiniere 26 anni in possesso di patente C offresi con mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ».
FACCHINO cucina lavapiatti occuperebbesi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi Corso, San Zeno 4, Agliano (Asti).
FALEGNAME mobiliere ottime capacità offresi ditta seria. Scrivere: Ippolito, via Belmonte 10, Torino.
FOTOGRAFO offresi ■ serali per stampa studio, dilettanti. Rivolgersi Grosso, Moncà 14. A118162
FUOCHISTA 2° grad. gen. conoscenza trattamento acque offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7493 — Torino ». A105536
GARAGISTA anziano piemontese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ».
GIOVANE abile elettricista offresi subito. Telefonare 873-912.
GIOVANE esperto offresi per mansioni bordo o terra barista. Telefonare 529-559 ore pasti.
GIOVANE militesente sposato, ottime referenze, pratico contabilità, cerca qualunque lavoro. Telef. 660-413.
GIOVANE sinistra piemontese offresi tuttofare. Telefonare 272-265.
GIOVANE volenteroso offresi autorimessa o garagista con patente C capacità meccaniche. Telef. 674-239.
GUARDIANO giardiniere 37enne solo esperto, prelete, libero subito, offresi. Tel. 667-195. A116502
IMPIEGATA 25enne offresi come baby sitter ore serali. Telefonare ore ufficio 871-022 Radio A105551
MANOVALE ex contadino volenteroso occuperebbesi ovunque anche lavori pulizia giardinaggio tenuta bestiame. Zambataro Salvatore, via Candia 9. 26503
MILITESENTE tipografo impressore 2ª, macchine Heidelberg offresi. Scrivere Balsamo, via Monbarcaro 465/a.
OFFRESI domestico cuoco 50enne scapolo volonteroso referenziato. Telefonare 654-101. A116226
RAGAZZO quindicenne ti avviamebbe cerca occupazione qualsiasi genere. Telefonare 661-846.
REFERENZIATISSIMA fino occuperebbesi mansioni fiducia, compagnia persona anziana o guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino». A116195
RISTORATORE, ■ conoscenza lingue offresi anche direzione pensione, mensa. Tel. 511-424.
SALDATORE autogeno ■ offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 691-583. A116096
SIGNORA esperienza decennale magazzino offresi anche mezza giornata. Telefonare 755-509. A116085
SIGNORA 26enne offresi qualunque lavoro come operaia a seria Ditta o fabbrica. Tel. 799-525.
SIGNORINA tuttofare offresi famiglia ore 8-18 Telefonare 686-477.
SIGNORINA 21enne con auto propria offresi subito per commissioni o altro mezza giornata. Telefonare ore pasti 81-578. A118138
STAMPISTA eggiuntatore 1° piccoli grossi stampi occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ». A118121
T■■■■ 30enne bella presenza con patente occuperebbesi cassiera, dama compagnia, commessa; pratico commercio, referenziata. Tel. 491-412.
TRENTAQUATTRENNE volenteroso meccanico montatore generico auto diesel benzina patente D-E offresi subito presso seria ditta. Telefonare 260-508. A116057
TRENTASEIENNE piemontese pratico magazzino giardinaggio lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».
TUTTOFARE pratica piemontese offresi anche altre lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3269 — Torino ». A118132
VEDOVA sola referenziata occuperebbesi servizi offresi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3299 — Torino ».
VENTISETTENNE offresi tuttofare dalle otto alle diciassette L. 50.000 più tram. Via Borioli 59, Torino Giuseppina.
VENTISETTENNE sola offresi guardiano giardino custodi medio mansioni fiducia. Telefonare 667-198.
VENTICINQUENNE conoscenza città e dintorni, piemontese, referenziato, libero subito offresi qualità autista, magazziniere. Telefonare 872-263 o 338-214. A115811
VENTISEIENNE offresi come magazziniere o qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A116564
VENTOTTENNE autista meccanico exgaraglista magazziniere fattorino offresi. Telefonare 332-200.
VENTOTTENNE offresi ovunque cameriere domestico referenziato. Telefonare 683-532. A118051
VENTOTTENNE piemontese con patente offresi qualsiasi lavoro in ore libere anche notturne e festivo. Telefonare ■■-718. A116226
VERNICIATORE a spruzzo offresi seria ditta, libero subito. Tel. 691-583.

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A. CERCASI tuttofare fisso esperto governo casa, referenziato. Telefonare 588-655. A116551
A tuttofare capace famiglia oltre 60.000 più aiuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ».
ABILE tuttofare serio referenziato pratica cucina cerca distinta famiglia. Telefonare 742-678. A115361
ABILE veramente capace tuttofare referenziato amante bambini 60.000 mensili. Telefonare 694-356.
■■■■■■ meccanico specializzato cerca compagnia tubi flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia. Offre lavoro responsabilità possibilità carriera. Presentarsi lunedì ore 14 muniti libretto lavoro.
ALBERGO cerca per stagione cameriere piani lavapiatti donne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ».
ALTO stipendio a tuttofare fisso pratico cucina oltre piccolo famiglio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».
ASSUMONSI subito laboratorista e sogantino abilissimi. Scrivere precisando posti occupati, età, pretese: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ». A118191
BOUTIQUE centrale cerca lavorante interna. Telefonare 521-786.
AUTISTA fattorino giovane, attivo, educato, referenziatissimo, cerca per consegne in città Stamperia Artistica Nazionale, corso Siracusa 37. Presentarsi ore ufficio. A115247
CARPENTIERE meccanico 1° ed installatore elettrico, assumesi subito. Costruzioni meccaniche, Volti 11, Torino. A115473
CERCASI abilissima lavorante sarta. Presentarsi via Cittadella 12.
CERCASI aiuto commesso per negozio animali. Presentarsi ore 9-12 e 15-19 Matteoni, via Galdoni 4.
CERCASI aiuto pasticciere pratico. Lavoro continuativo, anni 16 o 18. Telefono 80-636. A118139
CERCASI apprendista drogheria. Presentarsi via Moretta 21, tel. 380-411.
CERCASI coniugi marito autista domestico moglie tuttofare capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ». A118135
CERCASI bocchista patentato per impiego continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ».
CERCASI tuttofare per villa 30 km. Torino veramente capace. Telefonare ore pasti 918-517. A115930
CERCASI 16enne licenza commerciale. Bellanova elettrodomestici, via Accademia Albertina 33.
CERCASI 20enne tuttofare fissa signora sola. Telefonare 332-409.
CERCO tuttofare fisso disposto trasferirsi Roma. Telefonare 41-171.
CONIUGI con bambina cercano tuttofare fisso. Telefonare 557-849.
CONIUGI domestico e cuoca cercansi per villa collina ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». 0359
CONIUGI mezzetà marito giardiniere domestico moglie tuttofare referenziati senza prole ottima sistemazione cercasi per villa collinare. Telefonare 655-090 dalle 9 alle 12.
CONTADINO sposato pratico stalla e macchine agricole cercasi per lavoro fisso cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».
CUSTODE cercasi, giardiniere fruttaiolore, casette indipendente, stipendio. Dettagliare famiglia, referenze a « Pubblicità Stampa 222 — Torino ».
CONIUGI soli cercano e giornata donna ragazza referenziata. Telefonare 591-229. A118141
DOMESTICO e cuoca cercasi per villa collinare, ottimo stipendio referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ». 0359
DONNA fisso con aiuto cercasi per famiglia 3 adulti con bimba. Telefonare 598-992. A118055
DUE persone anziane sane ricercano cuoca fisso media età o anziana, capacità, buon aspetto, sana, moralità ineccepibile, referenze controllabili, mensile 60.000. Telefonare 551-655 rag. Emma De Giorgis.
FAMIGLIA signorile cerca cameriera abile cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino».
FAMIGLIA signorile residente Pinerolo, con altra servitù villeggiature invernale estiva, cerca cuoca fissa. Telefonare 582-364 ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ».
FAMIGLIA tre adulti cerca abilissima tuttofare fisso pratica cucina andamento casa referenziata. Presentarsi corso Stati Uniti 39. A115707
FUOCHISTA 2ª generale cercasi. Telefonare 277-868. A115750
GIOVANI coniugi con bambina offronsi a seria referenziata tuttofare fisso ambiente simpatico trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ». A114628
GOVERNO casa persona sola cercasi referenziatissima ottima situazione. Tel. 521-420 oppure ufficio 519-961.
IMPOR■■■ ditta cerca litografo provetto stampa offset multicolore disposto viaggiare et possibilmente con conoscenza lingue. Dettagliare curriculum età pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A118183
INDUSTRIA cerca giovane fattorino patente per guida Ape ed auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A116418
INDUSTRIA dolciaria cerca operaie pratiche macchina incartatrice cioccolatini caramelle. Via Cagliari 15, telefono 279-847. A115709
MOBILIFICIO assumerebbe commesso e commessa via Sacchero 25, borgo S. Pietro. Inutile presentarsi se non competenti dell'articolo.
INDUSTRIA siciliana assume ottimi preparatori locali semiautomatici et macchine utensili in genere purché siciliani desiderosi rientrare. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A109550
MACCHINISTE per confezioni industriali lavoro a domicilio cercansi. Telefonare 871-758. A115994
MAGLIERISTE esperte assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196, oppure presentarsi via Volta 8.
MODELLATORE in legno specialista stampi di resina per carrozzeria cerca importante carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino».
OPERATORE torni provata capacità cerca compagnia tubi flessibili corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia. Offre lavoro responsabilità possibilità carriera. Presentarsi martedì ore 14 muniti libretto lavoro. A116206
PELLICCERIA cerca abilissime aiutanti lavoranti mano. Tel. 682-931.
PELLICCIAIA abile lavorante cercasi. Telefonare 41-536. A115685
PETTINATRICE abilissima bella presenza per locale signorile cercasi. Telefonare 779-857. A116557
PERSONA sola con barbancina cerca referenziata fissa con aiutante giornata. Bruno, via Roma 11.
POLLERIA cerca ragazza anni 18 pratica commercio. Rivolgersi via San Massimo 6. A116041
SARTORIA maschile assume abilissima lavorante sarta, Farrue, via Lagrange 47. A115774
SELLAIO specializzato cerca compleso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2640 — Torino».
SIGNORA sola cerca donna tuttofare disposta trasferirsi a Sanremo. Telefonare 591-235 ore 9-12 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 273 — Torino », 20508
SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi magistero domiciliio su macchine ultimi modelli, ottima lavoro dopo addestramento gratuito. Cascci, S. Quintino 4 (corilie). 0129
STAMPATORE operatore abile cercasi; presenza, referenze. Scrivere Mossamarzo, Str. Vincent, Aosta.
TUTTOFARE fissa cercasi. Presentarsi portineria corso Re Umberto 23.
TUTTOFARE giornata cercasi zona corso Agnelli. Telefonare 327-437.
TUTTOFARE per persona sola cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino». A115590
TUTTOFARE referenziatissima cercasi, ottima retribuzione. Telef. 650-380.
VERNICIATORE provato cerca Tecnical, stabilimento Robassomero. Presentarsi corso Tassoni 4 Torino.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 160 per parola

AFFERMATISSIMA società tedesca cerca abilissimi giovani dinamici ampliamento quadri produttivi vendita capillare elettrodomestici. Brava corso al non pratici. Garantisce guadagno intorno 150.000 mensili, tutte assicurazioni previdenza, carriera. Presentarsi domattina 8.30-12.30 Vorwerk, via Nizza 57, 1° piano.
AGENTI esclusivisti per agenzia Torino nord e Torino est cerca Tecnical arredamenti metallici per uffici, corso Tassoni 4, Torino. A116205
CERCASI introdotti rappresentanti articoli abbigliamento consumerie salariati Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7487 — Torino ». A116560
INDUSTRIA apparecchiature elettrodinamiche cerca agenti o commercianti esclusivisti. Scrivere referenziando. Casella Pubbliman 420/1 Bologna.
LUBRIFICANTI primaria industria per riorganizzazione zone cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti rama offresi vantaggiose condizioni. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubblimen 202 — Genova. 26156
ORGANIZZAZIONE internazionale assume previa corso istruzione tecnico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni ed possibilità rapida carriera. Assistenza malattia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 167 — Torino ».

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

ACIATI genitori sposerebbero figlia trentenne, professoressa carina media statura educazione religiosa con persona seria adeguate condizioni sociali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ».
AGIATO 40enne, bella presenza, affettuoso, sposerebbe, bella signorina o vedova sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ».
AGIATO 55enne settentrionale conoscerebbe distinta giovanile amante casa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ». A114979
AGIATO scapolo 1,75 presenza sportivo amante viaggi relazionerebbe signorina 26-35enne scopo matrimonio purché sana sia veramente bella presenza. Ironanimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ».
ALTA carina intellettuale dati fisici morali rispondente distinto ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ».
BELLA presenza, istruita, alta, sportiva, sposerebbe 40-46enne, distinto, elevati sentimenti, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A113755
CARINA, semplice, moralissima buon patrimonio, laurea, sposerebbe adeguatamente 37/45enne fine educazione, sensibile, colto, serietà, ironanimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3244 — Torino ».
INSEGNANTE nuota 38enne affettuosa piemontese requisiti fisici morali sposerebbe adeguatamente settentrionale serio preferibilmente statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A116446
■■■ sposerebbe sottufficiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A115573
LAUREATA ottimo impiego seria intelligente capacità buona indipendente 34enne sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino » A115029
LAUREATO ingegnere 26enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria piacente max 24■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ».
MAESTRO nuoto, 1,76, trentunenne piemontese, immobili, sposerebbe collega, Massima serietà. Ironanimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ». A116456
ORTOFRUTTICOLTORE vicino Torino 31enne, 1,68 sano, carattere buono, proprietario, 150 000 mensili, auto, sposerebbe ragazza campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ».
PIEMONTESE, alto, ottimo ■ ■■■ impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale, seria, max ventiduenne. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A116478
DIPLOMATO 28enne distinto, buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-25enne, carina, media statura con buone possibilità finanziarie. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ». A114543
INGEGNERE distinto 35enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona presenza figlia proprietario d'azienda abbisognasse collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A116492
INGEGNERE sposerebbe giovane laureata, laureanda, distinta, ottima famiglia, cattolica, sani principi morali, max 24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3244 — Torino ».
INSEGNANTE nuota 38enne affettuosa piemontese requisiti fisici morali sposerebbe adeguatamente settentrionale serio preferibilmente statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A116446
■■■ sposerebbe sottufficiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A115573
LAUREATA ottimo impiego seria intelligente capacità buona indipendente 34enne sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino » A115029
LAUREATO ingegnere 26enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria piacente max 24■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ».
MAESTRO nuoto, 1,76, trentunenne piemontese, immobili, sposerebbe collega, Massima serietà. Ironanimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ». A116456
ORTOFRUTTICOLTORE vicino Torino 31enne, 1,68 sano, carattere buono, proprietario, 150 000 mensili, auto, sposerebbe ragazza campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ».
PIEMONTESE, alto, ottimo ■ ■■■ impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale, seria, max ventiduenne. Scrivere. « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A116478
DIPLOMATA 25enne distinta, buona posizione sposerebbe scopo matrimonio con signorina 20-25enne, carina, media statura con buone possibilità finanziarie. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ». A114543
DISTINTA, moralissima, sola, media età, indipendente attività propria, alloggio, sposerebbe intelligente, sensibile colto posizione adeguata. Dettagliare serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ».
DISTINTA sessantaduenne, possidente, risparmi, sposerebbesi distinto benestante 65-75enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ». A116156
FIGLIO unico conoscerebbe signorina scopo matrimonio, specificare qualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ». A115125

(Continua a pag. 18)

IMPERMEABILI PER TUTTI A PREZZI VANTAGGIOSI!

APPROFITTATE DELLA

SETTIMANA DELL'IMPERMEABILE

CHE L'ORGANIZZAZIONE

ALESSANDRO VITTADELLO

inizia Lunedì 9 novembre

Solo questo marchio è A. VITTADELLO

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:

Solo questo marchio è A. VITTADELLO

Impermeabili Lilion	L. 2.500	Impermeabile rovesciabile	L. 14.500
Impermeabili Makhelion	L. 9.500	Impermeabile Silan	L. 15.900
Impermeabili Persistol fod. lana	L. 11.500	Impermeabile Terital Lana	L. 16.900

E TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

RICORDATE! SOLO ACQUISTANDO ■■ NEGOZI

ALESSANDRO VITTADELLO

RISPARMIERETE

Le scaffalature metalliche Mob-Metal rivestono su misura il vostro ambiente e gli tolgono ogni irregolarità.
Mob-Metal realizza espressamente per il vostro ambiente la sistemazione più idonea alla vostra attività con soluzioni pratiche ed eleganti.

MOB - METAL

SCAFFALATURE METALLICHE SCOMPONIBILI

Mob-Metal Via Baldanzese 37 Settimello di Calenzano ■■■

Agenzie di vendita per il PIEMONTE:
Torino, MOB-METAL, ■ S. Quintino 42/F, Tel. 655279. Vercelli, BUONTEMPO Dino, Corso Duomi 39, Tel. 2445. Cuneo, SECCO Giancarlo, Corso Giolitti 29, Tel. 61880. Novara, FERRINI Salvatore, Corso Cavallotti 1, Tel. 26792. Alessandria, VERONELLI Loris, Via Dante 7, ■. 3452. Biella, VIOLA Claudio, Via Pietro Micca 6.

Resa nota la relazione dell'Enel

Il fabbisogno di elettricità cresce del 9 per cento all'anno

Per costruire nuovi impianti è probabile che si faccia ricorso ad obbligazioni e a finanziatori esteri - Non è stato possibile limitare il numero dei dipendenti - I relatori osservano che «l'ente pubblico per sua natura è soggetto a forti pressioni estranee agli interessi aziendali»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 novembre.

L'Enel dovrà far fronte nei prossimi cinque anni ad un fabbisogno di energia elettrica in aumento del 9 per cento all'anno. Comunicando che tale stima è stata elaborata dagli uffici dell'ente, la relazione al bilancio dell'Enel per il 1963 precisa che essa è superiore a quella (7 per cento) formulata dalla Commissione nazionale per la programmazione economica. La relazione aggiunge che «*il saggio reale di aumento potrà risultare compreso nella fascia delimitata dalle due previsioni*».

A questo fabbisogno l'Enel corrisponderà sviluppando soprattutto gli impianti termoelettrici e puntando sugli sviluppi della produzione d'energia elettrica da fonte nucleare, la quale potrà essere prodotta a prezzi competitivi entro il 1970. Nella realizzazione del programma futuro saranno possibili, afferma la relazione, notevoli economie, sfruttando il carattere unitario della gestione (e in questo senso risultati positivi sono stati già ottenuti nel primo anno), sviluppando fortemente la ricerca scientifica e tecnologica e costruendo centrali termoelettriche di grande potenza in maniera da ridurre i costi unitari.

Dopo avere riferito che il «conto economico» del bilancio 1963 si chiude con un attivo di 86 miliardi 926 milioni, la relazione tratta del fabbisogno finanziario derivante dal pagamento dell'indennizzo alle società elettriche nazionalizzate (223 miliardi all'anno) e dai nuovi investimenti.

Per gli investimenti si farà ricorso per il 50 % all'autofinanziamento, e per il 50 % al mercato finanziario mediante la emissione di obbligazioni. Il ricorso al mercato, osserva la relazione, non costituisce un fatto nuovo determinato dalla nascita dell'Enel, poiché prima della nazionalizzazione le società private si procuravano i mezzi attraverso aumenti di capitale ed emissioni azionarie. «*Anzi, con la politica unitaria e le possibili economie, il ricorso al mercato sarà prevedibilmente inferiore a quello che sarebbe stato necessario senza la nazionalizzazione*».

«*L'emissione di obbligazioni in pubblica sottoscrizione non è stata finora possibile a causa della congiuntura e ciò ha impedito, fra l'altro, di andare incontro alle attese dei piccoli azionisti delle società ex elettriche. La solidità dell'Enel,* — aggiunge la relazione — *è però tale da dare la fiducia che, superate le attuali difficoltà, l'ente potrà quanto prima contare su un largo concorso di mezzi da parte del mercato interno ed eventualmente da parte di finanziatori esteri*».

La relazione si conclude trattando del personale, una parte del quale ha ottenuto miglioramenti retributivi per l'allineamento delle paghe al livello della città di Milano, e ciò in conseguenza del carattere unitario della gestione. Quanto al numero degli addetti, «*a parte la vischiosità dell'impiego per cui anche quando i processi di lavoro si automatizzano non è facile ridurre il numero dei lavoratori occupati, non v'è dubbio che l'ente pubblico è soggetto per sua natura a più forti pressioni estranee agli interessi aziendali. Sotto questo aspetto il consiglio dell'Enel non può che confidare nella sua fermezza e nel senso di responsabilità*».

f. d. l.

L'accordo sull'emigrazione

I giornali svizzeri invitano a «comprendere» gli italiani

Ginevra, 7 novembre.

Con l'imminenza della pubblicazione del messaggio federale relativo al progetto d'accordo italo-svizzero sull'emigrazione, la stampa svizzera moltiplica i suoi interventi su tale problema, considerato uno dei più gravi che la Confederazione abbia conosciuto nella sua storia secolare.

Per il *Journal de Geneve* è certo che, salvo incidenti, l'accordo italo-svizzero entrerà in vigore a partire dal prossimo primo di gennaio. Tuttavia, per l'autorevole quotidiano ginevrino la ratifica dell'accordo non è tutto: è necessario soprattutto che il popolo svizzero modifichi il suo atteggiamento nei confronti dei lavoratori stranieri, favorendo il processo di assimilazione degli emigrati con il resto della popolazione.

Il quotidiano ginevrino inoltre crede di vedere, delle manifestazioni avvenute in questi ultimi tempi, un dilagare di sentimenti xenofobi e di «razzismo» e porta alcuni esempi a sostegno di questa tesi. «*Nei giornali* — dice il quotidiano di Ginevra — *si legge normalmente: camera da affittare. Stranieri esclusi. Fino al famoso annuncio pubblicato nello* Schweizer Baublatt: "*Vendesi, quasi nuovo, pollaio, converrebbe per lavoratori stranieri o deposito*". *Gli operai italiani e spagnoli non nascondono che vengano a lavorare in Svizzera per guadagnare. Ma è questa una ragione per rifiutarsi di considerarli come esseri umani?*».

«*Se la Svizzera non cambierà direzione* — conclude il Journal de Genève — *essa va incontro alle ore più funeste. Varrebbe la pena di essere "la più vecchia democrazia del mondo", di avere dietro di sé sette secoli di libertà, per giungere a questo punto?*». *(Ansa)*

Ridotto l'orario di lavoro al cotonificio Valle Susa

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 7 novembre.

(g.d.) Vasta eco ha suscitato nei paesi della valle di Susa la decisione del Cotonificio Valle Susa di ridurre l'orario di lavoro per circa 1500 dipendenti dai vari stabilimenti della valle. A Verbania, S. Antonino e Susa l'orario è stato portato a 33 ore settimanali, a Bussoleno a 40 ore (prima era di 46). Questa decisione ha colto di sorpresa gli operai.

Il vice presidente del Consiglio a Novara

Appassionata difesa di Nenni della politica di centro-sinistra

Polemica con i comunisti: «Tutti vanno a Mosca per chiedere notizie sull'esonero di Kruscev, ma i russi non hanno la libertà di chiedere nulla» - Critiche per lo sciopero dei ferrovieri

Nenni parla al «Broletto» di Novara (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 7 novembre.

I socialisti novaresi hanno tributato calorose accoglienze al vice presidente del Consiglio on. Nenni che questo pomeriggio ha parlato nello storico salone del Broletto gremito di pubblico. Il *leader* socialista, che prima si era incontrato con i dirigenti provinciali del partito nei locali della federazione, ha attraversato la città in macchina, preceduto e seguito da cortei di auto imbandierate giunte da tutta la provincia.

«*Ci presentiamo alle elezioni del 22 novembre* — ha affermato — *con le carte pulite ed in regola. Il centro-sinistra ed i socialisti sono sotto l'attacco dei liberali, dell'estrema destra e dei comunisti. Secondo i liberali l'apporto socialista al centro-sinistra comporterebbe un elemento demagogico di sconvolgimento della società. Secondo i comunisti la nostra presenza si sarebbe risolta in un nulla di fatto sul piano delle riforme di struttura*».

«*Governare* — ha proseguito Nenni — *vuol dire trovarsi tutti i giorni davanti a problemi importanti ed urgenti per i quali bisogna stabilire una scala di priorità. Oggi due sono i punti principali: mantenere e sviluppare la produzione industriale; evitare il rischio tremendo della disoccupazione. La situazione si presenta meno preoccupante di qualche mese addietro ma rimane sempre difficile*».

Si è lasciato trascinare dalla foga parlando dei pensionati e dei ferrovieri. «*L'aumento dell'età pensionabile e l'abolizione dei diritti acquisiti per le categorie speciali sono notizie false che sono state pretesto di volgari speculazioni. Le norme per migliorare le pensioni saranno presentate entro il 31 dicembre e gli aumenti entreranno in vigore nel giugno dell'anno prossimo e se possibile anche prima*».

«*Il congelamento per gli statali* — ha proseguito — *era stato definito all'inizio una operazione statistica che non costava quasi nulla. Poi si è parlato di 120-150 miliardi all'anno. A conti fatti costerà 460 miliardi all'anno in più. Per pagare la prima parte di questa spesa abbiamo dovuto aumentare l'Ige*».

Sul problema dei ferrovieri si è intrattenuto a lungo. «*Abbiamo chiesto ai sindacati una tregua di quattro mesi, fino a marzo, per studiare insieme la riforma dell'azienda. E' la prima volta che i rappresentanti dei lavoratori vengono invitati a discutere con il governo e l'azienda i problemi delle ferrovie. Tre sindacati hanno accettato. Il quarto* (n.d.r. quello socialcomunista della Cgil) *ha confermato lo sciopero avvalendosi di un suo diritto. Le richieste dei ferrovieri non sono esorbitanti o stravaganti. Vengono però formulate nei confronti di una azienda terribilmente dissestata che nel '65 avrà un disavanzo di 300 miliardi. E' vero che la responsabilità del dissesto non è dei ferrovieri. Ma la azienda è pur sempre l'albero sul quale i lavoratori sono seduti e meglio aggrappati. I problemi dei ferrovieri si risolvono con la riforma e l'autonomia dell'azienda, con la riorganizzazione dei servizi, il coordinamento dei trasporti su rotaia e su gomma, la riorganizzazione del trasporto merci eccetera*».

Nell'ultima parte del suo discorso l'on. Nenni ha illustrato quella che ha definito «*una legge di tendenza dell'Europa e del mondo*»: la sempre maggiore rivalutazione della democrazia come costume, come metodo, come fine. In questa linea si iscrivono le elezioni inglesi ed americane. «*Dagli inglesi* — ha affermato — *ci viene una lezione. Se il partito laburista avesse subito tante sconfitte come i socialisti italiani, da Livorno sino all'ultima del primo che è stata la più stupida e inutile, oggi i lavoratori inglesi sarebbero dilaniati da lotte intestine che farebbero ridere i conservatori*».

Con tanta foga da rovesciare persino la bottiglia d'acqua che aveva sul tavolo, ha proseguito: «*Il discorso sull'unità dei lavoratori italiani deve essere fatto senza ipocrisia. L'unità si fa in un partito che accetti la democrazia sia quando è al governo che quando è all'opposizione. Nulla si costruisce se non si ha per base la libertà e la democrazia*».

«*Non c'è nulla di terribile nel fatto che Kruscev non sia più presidente del Consiglio. E' terribile che un fatto come questo che può avere ripercussioni enormi in tutto il mondo sia avvenuto senza un segno della presenza e della volontà del popolo sovietico. I comunisti stranieri, beati loro, hanno potuto recarsi a Mosca a chiedere spiegazioni. Però in Urss chi è in grado di chiedere spiegazioni? Nessuno. Non c'è manifestazione di vita democratica. Il difetto dunque è nel sistema. Tutte le critiche ai modi con cui è stato destituito Kruscev indicano turbamento di coscienza ma non mutano la realtà delle cose*».

Sergio Devecchi

Ancora un'udienza di discussioni senza risultato

Inutili i rinnovati sforzi della difesa per far rinviare il processo della Sanità

Il Tribunale respinge tutte le istanze e dichiara che l'istruttoria sommaria è lecita - Incidenti con l'Accusa - P.M.: «Oramai è consuetudine che gli avvocati sollevino le solite eccezioni» - Un difensore cerca di intervenire - P.M.: «Non interrompa, se lei spera di farmi perdere il filo del discorso si inganna»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 7 novembre.

Nuova battaglia per ottenere il rinvio del processo; nuova manovra della difesa, stamane, al processo Marotta, giunto alla sua seconda giornata. I problemi posti dai patroni del già direttore dell'Istituto di sanità e dei suoi nove coimputati sono di vitale interesse per la generalità dei cittadini, e l'ordinanza del tribunale, che respinge le richieste, contiene pure elementi degni di considerazione al di là dell'episodio giudiziario che ne ha fornito lo spunto.

Ecco di che si tratta: il processo sui presunti scandali all'Istituto di sanità non è ancora entrato nel vivo dei fatti. Siamo ancora alle eccezioni preliminari, e proprio su questo s'è avuto stamane un burrascoso incidente tra il Pubblico Ministero, dott. Renato Ricciardi, e uno dei patroni. Parlava il rappresentante dell'accusa: «Ormai è consuetudine che ad ogni inizio di processo gli avvocati sollevino le solite eccezioni... ».

Interrompe l'avv. Lia, difensore del prof. Marotta: «Ma se è così, è perfettamente inutile che ci stiano i difensori... ».

«Non intendo essere interrotto! », *esclama il Pubblico Ministero.* «Se lei spera, avvocato, di farmi perdere il filo del discorso, s'inganna ».

Presidente, Rocco Olasco: «Le parti in causa sono pregate di non interrompere. L'incidente è chiuso ».

Breve: gli avvocati hanno l'impressione che le loro fatiche si urtino ad un muro, e particolarmente quelle dedicate alla discussione sulle questioni d'ordine costituzionale che il processo Marotta ha suscitato. Primo oratore, stamane, è stato l'avv. Raffaele Oriani, difensore del cassiere dell'Istituto di sanità, dottor Adolfo Rossi. Dice l'avvocato Oriani: il processo non può incominciare, perché è stato condotto con istruttoria sommaria e le norme del Codice su questa forma istruttoria sono tuttora all'esame della Corte Costituzionale, cui le ha rimesse il Tribunale di Varese, con una sua recente ordinanza.

In pratica, l'istruttoria sommaria (cioè non condotta dal giudice istruttore, ma dal pubblico ministero) viola tre articoli della Carta costituzionale: il principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge (art. 3), perché per alcuni si procede con il rito formale, per altri con il sommario; il principio in base al quale il cittadino imputato è garantito contro ogni abuso ed ha diritto alla assistenza del difensore in ogni stato e grado del giudizio ed a presentare «memorie», «istanze» ecc etera (art. 24); il principio in base al quale nessun cittadino può essere distolto dal suo giudice naturale, precostituito per legge (art. 25), perché il rito sommario non prevede alcun intervento del giudice istruttore, mentre è proprio questi il nostro primo giudice. Tali questioni, come si è detto, sono ancora all'esame della Corte Costituzionale: nell'attesa d'una pronuncia, non vorrà il Tribunale sospendere il processo prima ancora ch'esso incominci?

L'avv. Oriani propone questa soluzione, anche per evitare che possa essere resa nulla tanta fatica ove fosse dato un giudizio d'incostituzionalità sulle norme seguite dalla procura generale nell'istruttoria in presente causa.

Reazione dura e brevissima dell'avvocato Carbone, parte civile per lo Stato: no all'istanza dei difensori. Parla il pubblico ministero, Ricciardi, per dichiarare «manifestamente infondata» l'eccezione di nullità proposta dalla difesa. I diritti dell'imputato non sono stati violati, il processo deve incominciare. E qui c'è stato quel burrascoso incidente che abbiamo riferito in principio, da cui è emersa una certa impazienza dei rappresentante dell'accusa.

Ora tocca al prof. Giuliano Vassalli, difensore di Domenico Marotta. Dice l'avvocato: «A noi non interessa come sia stata condotta questa istruttoria sommaria, noi muoviamo la censura al suo carattere, al suo metodo. Noi abbiamo cercato, all'inizio di questo dibattimento, di far valere i diritti calpestati in istruttoria e di fare entrare nel processo la prova. Quella vera. Ma non ci è stato concesso.

«La questione che noi solleviamo ha una importanza morale e giuridica, che interessa tutti i cittadini. Negli ultimi anni — *ha detto il difensore di Marotta* — si è manifestata un'inflazione d'istruttorie sommarie. Perché? Ci sono state procure generali di Corte di Appello che, con una prova di forza, hanno voluto dimostrare che l'ufficio del P. M. può benissimo svolgere il lavoro del giudice-istruttore nel minor tempo possibile. Un'altra ragione di questa inflazione deve ricercarsi in una specie di risentimento della procure generali in seguito alla decisione della Corte Costituzionale, che ha affermato l'illegittimità delle avocazioni delle istruttorie da parte delle sezioni istruttorie delle Corti d'appello ».

L'avv. Vassalli non l'ha detto apertamente, ma l'ha lasciato intendere: da quando la Corte Costituzionale ha cominciato a decidere sempre più in favore del cittadino imputato, le cose sono andate peggiorando, sul terreno concreto, proprio per queste interpretazioni dell'accusa circa i limiti del proprio potere. Nel caso del prof. Marotta non si è stata ancora perizia, delle numerose che pur sembravano necessarie. Non v'è stata assistenza dell'avvocato al suo difesa, e quindi è mancata la possibilità di proporre nuove prove e nuovi testimoni in contraddittorio con le tesi dell'istruttore.

Il tribunale si ritira e resta in camera di consiglio per tre ore e un quarto. Alle 15,07, l'ordinanza: respinte le eccezioni di incostituzionalità. I diritti dell'imputato non sono stati lesi, perché, sia pur perseguito con l'istruttoria sommaria, ha potuto nominare il suo difensore; non è esatto che l'istruttoria sommaria sottragga il cittadino al suo giudice naturale, perché anche il P. M. è organo della giustizia, e tra lui decidere sulle forme dell'istruttoria; non è violato il principio dell'uguaglianza tra i cittadini, perché il giudizio è uguale per tutti, soltanto che per alcuni è più speditu l'istruttoria.

Il processo continua lunedì. I difensori torneranno alla carica con nuove istanze, stavolta per chiedere al tribunale che sia allargata la lista dei testimoni concessi alla difesa.

Gigi Ghirotti

Il tempo che farà

Su tutte le regioni si addensano estesi annuvolamenti con piogge in prevalenza a carattere intermittente che saranno più frequenti sulle regioni meridionali e centrali. Possibilità di fenomeni temporaleschi in spostamento dalla Sardegna, alla Sicilia e alle regioni del versante tirrenico e ligure. Temperatura: al Nord stazionaria. Al Centro e al Sud in temporaneo aumento. Venti: sulla Val Padana deboli orientali. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole moderati o forti. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Ovest Sardegna, Canale di Sicilia e Jonio mossi sotto costa, agitati al largo. Adriatico poco mosso.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	9	Pescara	12	13
Bolzano	−5	13	L'Aquila	7	10
Trento	1	12	Roma	12	18
Verona	3	14	Campob.	8	9
Trieste	9	14	Bari	14	15
Venezia	5	14	Napoli	13	18
Milano	3	14	Potenza	10	12
Genova	10	13	Catanz.	15	17
Bologna	4	10	R. Cal.	18	20
Firenze	7	16	Messina	18	24
Pisa	8	15	Palermo	17	27
Ancona	2	11	Catania	18	22
Perugia	8	11	Cagliari	14	22

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min.San.n.1863-22/9/64

Tre fratellini morti sull'Autostrada del Sole

Erano sull'auto guidata dal padre - La vettura è finita contro un camion presso Parma - Gravissimi i genitori

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 7 novembre.

Tre fratellini sono morti ed i genitori sono rimasti gravemente feriti in una sciagura stradale avvenuta alle ore 20 sull'autostrada del Sole al chilometro 100 della corsia sud, fra Parma e Fidenza.

Una Dauphine targata Pescara, condotta da Erminio Ratti, residente a Pescara, con a bordo la moglie Lucia Cappelletti ed i tre figlioletti: Tino di quattordici anni, Paolo di dodici e Gabriella di sei, procedeva verso Milano.

Per cause non ancora accertate, ma probabilmente per un sorpasso mal calcolato, l'auto ha sbandato ed ha scavalcato lo spartitraffico: il guidatore ha tentato di frenare, ma in tal modo l'automezzo si è messo trasversalmente alla strada, proprio nel momento in cui da Milano diretto verso Parma sopraggiungeva un autotreno di Pesaro, condotto dall'autista Giuseppe Eusebi di Fano, che ha investito in pieno la Dauphine, schiacciandola.

Nel tremendo urto, Paolo e Tino Ratti sono morti sul colpo, mentre la piccola Gabriella è deceduta appena giunta all'ospedale di Parma, dove era stata trasportata a bordo di un'auto di passaggio.

Le condizioni di Erminio Ratti e della moglie sono gravi: sia la donna che il marito hanno riportato fratture varie e stato di *choc*, per cui sono stati ricoverati con prognosi riservata. Sul posto si è portata la Polizia Stradale, per gli accertamenti del caso.

a. c.

Di notte a Castagnole

Saccheggiano la canonica mentre il parroco dorme

(Dal nostro corrispondente)
None, 7 novembre.

(m. g.) Alcuni ladri hanno saccheggiato questa notte la casa parrocchiale di Castagnole Piemonte, facendo un bottino di oltre mezzo milione di lire tra denaro in contante e vari oggetti. Il furto è stato compiuto, secondo le indagini dei carabinieri di None, verso le 3,30. I ladri, giunti a Castagnole, a bordo di un'auto, si sono diretti alla casa parrocchiale, che è situata di fianco alla chiesa.

Individuato lo studio del parroco, don Cesare Coccolo, è stato facile per i ladri forzare la serratura e penetrare nell'interno. Il parroco aveva deposto sul tavolo la sua borsa di pelle contenente oltre 200 mila lire in contanti, di cui si sono impadroniti subito gli sconosciuti.

A questo punto don Coccolo, che dormiva nella stanza accanto, si è destato di soprassalto ai rumori provenienti dallo studio e, accesa la luce, c'è alzato affacciandosi nella stanza e rimanendo in ascolto per alcuni minuti. Dopo essersi assicurato che non c'era nessuno, si è ricoricato, addormentandosi.

I ladri che all'apparire del sacerdote si erano acquattati in un angolo senza fare il minimo rumore, appena allontanatosi il religioso, hanno continuato il saccheggio, riuscendo a rubare, oltre alla somma in denaro, tre servizi completi di posateria in argento e altri oggetti di valore.

Dichiarazione dei vescovi per le prossime elezioni

Invito ai cattolici a votare uniti contro il comunismo

Roma, 7 novembre.

L'ufficio stampa della Conferenza episcopale italiana ha pubblicato questa sera una dichiarazione collettiva con la quale i vescovi italiani «*ricordano ai fedeli, elettori e candidati, quanto sia importante che le amministrazioni provinciali e comunali siano dirette da persone che abbiano presenti le esigenze della coscienza cristiana fra le quali emergono quelle della competenza, dell'esemplare vita morale, dell'adesione per il bene comune alla dottrina sociale cristiana. Quanto fu ripetutamente affermato in ordine alla presenza dei cattolici nel campo civile e al dovere del voto resta pienamente valido, ed occorre venga chiaramente riaffermato*».

La dichiarazione conclude: «*In particolare è necessario fare ancora presente che il comunismo, per la teoria che professa e per l'esperienza realizzata, rappresenta sempre — anche nel nostro Paese — un grave pericolo per la vita e le libertà religiose e civili. L'unità dei cattolici — anche nel campo civile — è tuttora una necessità che va difesa e promossa*».

ogni vostro gesto ...

carica il vostro orologio AVIA automatico

un colpo d'occhio al vostro polso vi dà l'ora precisa e la data del giorno con AVIA datario

AVIA
orologio moderno, ausilio di pregevole tecnica, complemento di raffinata eleganza, per la rapida ed esatta misura del tempo!

MOD. 14004 Datario, impermeabile, incabloc. Cromato con fondo acciaio inossidabile. L. 12.600
MOD. 14503 Idem placcato oro. L. 13.650
MOD. 15404 Automatico, datario, impermeabile, incabloc. Cromato con fondo acciaio. L. 17.000
MOD. 15901 Idem placcato oro. L. 18.500
MOD. 12001 Datario extrapiatto, incabloc. Cromato con fondo acciaio. L. 12.800
MOD. 12503 Idem placcato oro. L. 13.500

AVIA automatici datari impermeabili

Scegliete da noi una Fiat
Commissionaria ARA
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
Via Monte di Pietà 1, tel. 543.416 - C. Belgio 161, tel. 890.668

UN OCCHIO MAGICO PER LA VOSTRA AUTO
Controllo elettronico del motore eseguito GRATUITAMENTE
dal 1° al 30 Novembre presso la Stazione di Servizio
Esso
GANGEMI GIUSEPPE
Via Cigna 40 - Tel. 280.913 - TORINO
ALTRI SERVIZI
- centratura fari
- lavaggio automatico radiatore
- equilibratura elettronica ruote
- analisi consumi carburante

ULTIME NOTIZIE

Le difficoltà nell'Alleanza atlantica

L'America ammette i contrasti con Parigi

Un portavoce elenca i motivi del dissidio: 1) la flotta atomica Nato (che Washington intende creare anche senza la Francia); 2) il Mec; 3) le trattative per il «Kennedy round» - In corso consultazioni tra gli americani e gli altri alleati europei

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 7 novembre.

Gli americani sono decisi — malgrado l'opposizione francese — a fare il possibile per mettere in piedi il progetto per la forza multilaterale. E' quanto si apprende oggi da fonte ufficiale. Il punto di vista americano è che la colpa della situazione, qualora essa dovesse sfociare in un vero e proprio scontro con il governo di De Gaulle, sarebbe unicamente francese.

A quanto pare, cioè, si è riconosciuto ufficialmente, sia da parte americana che da parte francese, che fra i due Paesi è in corso attualmente una prova di forza diplomatica, che ha per oggetto principalmente tre problemi: 1) il Kennedy Round e la questione dell'abbassamento delle tariffe doganali all'interno della Comunità atlantica; 2) il Mercato comune; 3) la forza multilaterale.

Attualmente le grosse difficoltà nascono dal terzo di questi punti di discordia. La forza multilaterale prevede la costituzione di una flotta di 25 navi di superficie armate con missili «Polaris» a gittata intermedia e a testata atomica e con equipaggi appartenenti a tutti i Paesi della Nato che decideranno di partecipare al progetto. Fino a questo momento si sono interessati alle trattative otto Paesi: gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Germania, l'Italia, la Grecia, la Turchia, il Belgio e l'Olanda.

I francesi sono sempre stati contrari al progetto per una serie di motivi. Dapprima ne hanno negata l'utilità in termini militari. Con il passare del tempo, tuttavia, la loro posizione si è indurita: ieri l'altro il primo ministro francese Pompidou ha condannato apertamente l'iniziativa.

Sarebbe uno sbaglio considerare di scarsa importanza questa controversia. La realtà è che essa mette in luce una divergenza fondamentale tra la politica americana e quella francese, che se non verrà appianata rischia di mettere in crisi l'intero sistema di alleanze occidentali.

In sostanza la Francia è contraria al progetto per la forza multilaterale per considerazioni non tanto militari, quanto politiche: tale forza, infatti, renderebbe i Paesi della Nato dipendenti per la loro difesa dagli americani.

Fino a pochi giorni fa la Casa Bianca era convinta che sarebbe stato possibile trovare — attraverso trattative dirette con i francesi — una qualche forma d'intesa. Durante la campagna elettorale Johnson aveva lasciato intendere d'avere l'intenzione, in novembre o dicembre, di recarsi in Europa per discutere della situazione della Nato con i principali capi di governo europei. Subito dopo il voto del 3 novembre, il *New York Times* annunciò che il vice presidente Humphrey sarebbe stato inviato da Johnson in Europa per gli stessi motivi. Oggi anche questa notizia è stata smentita.

Il Dipartimento di Stato ritiene che il problema vada affrontato in maniera diversa, assai più indiretta, attraverso una serie di conversazioni fra i vari paesi della Nato: il ministro degli Affari esteri olandese Luns è giunto questa mattina a Washington, il ministro degli Esteri belga, Spaak verrà domenica; la visita del ministro degli Esteri tedesco, Schroeder, è stata annunciata per il mese di novembre, così come quella del primo ministro inglese Wilson. Allo stato attuale delle cose, l'unico punto su cui tutti sono d'accordo è la «*necessità di riesaminare in profondità la situazione dell'alleanza atlantica*».

Nicola Caracciolo

Questa notte poco dopo le ore 24

Un ordigno esplode nel giardino dell'Ambasciata sovietica a Roma

Subito accorrono il questore, ufficiali dei carabinieri, funzionari dell'ufficio politico - L'ambasciatore Kozirev rifiuta di lasciarli entrare - Ieri era l'anniversario della Rivoluzione russa

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 novembre.

Una deflagrazione, probabilmente dovuta al lancio di un petardo o di una bomba-carta di limitata potenza, è avvenuta a tarda sera in via Gaeta nel giardino dell'ambasciata sovietica che festeggiava, come tutta l'Urss, l'anniversario della rivoluzione.

Il questore di Roma e altri funzionari dell'ufficio politico si sono recati immediatamente sul posto per rendersi conto dell'accaduto. Ma l'ambasciatore sovietico Kozirev, dopo aver ringraziato il questore e i suoi collaboratori, ha rifiutato di dare il suo permesso per un sopralluogo.

Qualche particolare si è potuto conoscere soltanto attraverso le dichiarazioni di un agente di polizia, che è giunto sul posto pochi attimi dopo la deflagrazione. Egli ha potuto constatare che lo scoppio è avvenuto sotto un pergolato di glicini che si trova ad un paio di metri da un cancelletto secondario situato all'angolo fra via Gaeta e via Sapri e di cui si serve generalmente il personale dell'ambasciata. Probabilmente proprio da quell'ingresso è stato lanciato l'ordigno. Il fatto che il pergolato sia rimasto intatto e che soltanto una porta a vetri sia andata in frantumi fa presumere trattarsi di una rudimentale bomba-carta.

L'agente di polizia e il carabiniere che prestavano servizio di sorveglianza hanno dichiarato di non aver notato alcuna persona avvicinarsi alla cancellata che circonda il giardino e che è alta circa quattro metri. Alle numerose telefonate che sono poi giunte al centralino della ambasciata, la voce del telefonista si è limitata a ripetere sempre la stessa frase: «Nessuna notizia».

r. a.

Dal Papa il presidente della Repubblica di Zambia

Città del Vaticano, 7 novembre.

(l. p.) Il Presidente della Repubblica di Zambia, Kenneth Kaunda, ha fatto questa mattina visita al Papa, la prima di carattere ufficiale compiuta fuori dell'Africa dopo l'indipendenza del suo paese. Per l'occasione il Pontefice gli ha conferito le insegne del Gran Collare dell'Ordine Piano.

Paolo VI lo ha accolto alle 10,30 nella sua biblioteca, trattenendolo a colloquio privato per circa venti minuti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

I delegati del pci spiegano perché sono andati a Mosca

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 novembre.

I tre delegati comunisti a Mosca, Berlinguer, Bufalini e Sereni, hanno concesso un'intervista «collettiva» allo scopo di chiarire alcuni punti che per i militanti del pci rimangono oscuri nonostante le dichiarazioni dei dirigenti.

I tre delegati insistono sul fatto che loro compito non era quello di discutere della convenienza o meno della destituzione di Krusciov, ma di sottoporre ai sovietici le perplessità dei comunisti italiani sul «modo» e di trattare delle questioni aperte al movimento comunista mondiale.

Le ragioni della destituzione di Krusciov, secondo le informazioni raccolte dalla delegazione del pci, sono metodi di direzione e una serie di decisioni, spesso avventate, che portavano scompiglio nell'organizzazione dello Stato sovietico e che fissavano obiettivi irrealizzabili.

Berlinguer ha detto che le riserve del pci «*riguardano essenzialmente la insufficienza di informazione pubblica sulle cause e i motivi del cambiamento al vertice*».

r. a.

Allarme dei medici inglesi per l'immoralità degli adolescenti

L'aumento delle malattie veneree è preoccupante - All'Associazione sanitaria britannica, il sottosegretario all'Interno dichiara: «Non servono nuove leggi, occorre svegliare la coscienza dei giovani»

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 7 novembre.

L'«Associazione dei medici britannici» ha oggi indetto un convegno a Londra su un argomento di grande, e purtroppo triste, attualità: l'aumento tra i giovani delle malattie veneree. Si sono udite voci preoccupate e pessimistiche. Se il fenomeno fosse di carattere puramente sanitario, non sarebbe tanto grave; i farmaci ora a disposizione della scienza possono ridurre, se non eliminare, il danno fisico. Ma la sua causa prima risiede nel disinvolto atteggiamento di innumerevoli adolescenti verso i rapporti intimi, nella crescente, allarmante facilità con cui — per usare le parole di un oratore — «ragazze e ragazzi passano da un amore all'altro». E' quindi un problema morale, e come tale di ardua soluzione.

E' stato questo il tema del discorso inaugurale, pronunciato da lord Stonham, nuovo sottosegretario laburista al ministero degli Interni. Nel suo applaudito intervento, egli ha ricordato i limiti dell'azione statale: «E' possibile frenare il malcostume o certi abusi, ma è impossibile innalzare la moralità individuale con iniziative parlamentari o esortazioni governative». Occorre invece «svegliare la coscienza» dei giovani, ed è questo un compito che spetta ai genitori, agli insegnanti, a tutti coloro che contribuiscono alla loro formazione intellettuale e spirituale. «Si spieghino pure ai nostri figli i fatti biologici e sessuali, ma nel quadro di più profondi valori».

Lord Stonham è indi passato alle cifre. Nel '63, in Inghilterra, furono curati per gonorrea 233, fra maschi e femmine, dai dodici ai quindici anni: in altre parole, uno ogni 12.400. «Possono sembrare pochi — ha sottolineato lord Stonham — ma si pensi alla loro acerbissima età». Degli adolescenti dei due sessi fra i sedici e i diciassette anni, furono colpiti dall'infezione uno ogni 1250; e di quelli fra i diciotto e i diciannove anni, uno ogni 430. Il sottosegretario, oltre a ricordare che queste statistiche indicano un forte aumento sugli anni precedenti, ha richiamato l'attenzione sul fatto che registrano solo i casi curati in ospedale.

Lord Stonham non ha parlato dell'altra piaga, la sifilide, ma l'ultima statistica divulgata dal governo qualche mese fa conferma le preoccupazioni dei medici e delle autorità. I casi «registrati» nel 1963 di infezione sifilitica furono in Inghilterra 1390. L'aumento rispetto al '62 fu di ben il tredici per cento. Le prime cifre per il '64 indicano una ulteriore ascesa. E' da qualche anno ormai che, nonostante i progressi della medicina, il numero dei contagiati continua a salire.

Nei molti discorsi pronunciati nella sede della British Medical Association da medici, educatori, sacerdoti, sociologi, la responsabilità dell'attuale situazione è stata attribuita, in notevole misura, all'odierno «sfruttamento dell'erotismo». Si è ricordato come i sensi dei giovani siano stimolati adesso di continuo dai film, dalla tv, dalla pubblicità, da giornali e periodici, dai libri, persino dalle vetrine dei negozi e dalle conversazioni. «Pochi possono resistere a tale bombardamento. Ed a ciò si aggiunga — ha detto un oratore — che la grande libertà di cui godono ora li mette in grado di soddisfare, senza ostacoli pratici o morali, i loro impulsi e desideri».

m. ci.

In sciopero i bidelli di scuole medie e licei

Dal 24 al 26 novembre

Roma, 7 novembre.

La segreteria generale del Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana), in seguito alla decisione presa dal direttivo nazionale del settore autonomo del personale non insegnante, ha indetto uno sciopero nazionale di segretari, applicati, tecnici e bidelli, in servizio nelle scuole medie, nei licei classici e scientifici e negli istituti magistrali, per i giorni 24, 25 e 26 novembre.

L'azione — informa un comunicato — è stata indetta per la mancata approvazione delle proposte di legge perequative che assimilano il personale non insegnante dell'ordine medio e classico a quello dell'ordine tecnico e artistico.

Uccide a colpi di spazzolone il marito che la picchiava

Una contadina di 68 anni a Treviso - Ha dichiarato che voleva dargli soltanto una «buona lezione» - La vittima aveva 74 anni

(Dal nostro corrispondente) **Treviso**, 7 novembre.

(s.) Una contadina di 68 anni, Amelia Fabbio, abitante a Pero di Breda di Piave (Treviso) ha confessato al sostituto procuratore della Repubblica di Treviso, dott. Mariani, di avere ucciso il marito Giuseppe Fabbio, 74 anni, a colpi di spazzolone.

«*Non volevo ucciderlo* — ha detto la donna — *volevo soltanto vendicarmi, dandogli una buona lezione, delle percosse che mi aveva tante volte somministrato, tornando a casa ubriaco*». Questa la confessione fatta oggi al magistrato dopo un lungo interrogatorio nella stazione dei carabinieri di Maserada.

Giuseppe Fabbio era stato ricoverato alcuni giorni fa all'ospedale di Trevignano in stato di coma con una grave ferita al capo causata, secondo la versione dei familiari, da una caduta accidentale.

I carabinieri non credettero a tale versione ed hanno accertato che l'uomo era stato colpito intenzionalmente da Amelia Fabbio presente una nipote Prima Marchesini, di 42 anni. Le due donne hanno rivelato soltanto oggi come realmente si svolsero i fatti. La moglie del Fabbio è stata arrestata sotto l'imputazione di omicidio preterintenzionale.

L'appoggio degli scienziati alla proposta di La Malfa

Una dichiarazione firmata da oltre 140 docenti universitari

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 novembre.

(l. j.) Centoquaranta docenti universitari di discipline scientifiche hanno firmato una dichiarazione in cui esprimono il loro «*pieno appoggio*» alla proposta dell'on. La Malfa di costituire una Commissione parlamentare per stabilire la natura dei rapporti amministrativi e politici fra lo Stato, il governo, la burocrazia e gli enti che operano accanto allo Stato.

I firmatari del documento insistono sulla necessità di «*precisare quale debba essere il rapporto fra autorità politica e organi amministrativi di questi enti, quali siano le facoltà discrezionali ad essi assegnate e come debba essere esercitata la funzione di controllo*». Alle 140 firme se ne aggiungono altre di giorno in giorno: sono rappresentate le Università di Torino, Milano, Genova, Roma, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Messina, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pisa e Trieste.

La dichiarazione denuncia il diffuso malessere in cui operano gli scienziati italiani per l'inadeguata legislazione che frena le loro iniziative. Alcuni mesi fa il ministro per la Ricerca Scientifica, sen. Arnaudi, illustrò queste difficoltà al presidente del Consiglio in una lettera che raccoglieva le «segnalazioni» pervenutegli da parte di moltissimi studiosi e ordinari di Università.

Sabato 14 novembre si terrà a Roma una *Tavola rotonda* dedicata al «caso Ippolito», come punto di partenza per esaminare le condizioni in cui avviene la ricerca scientifica italiana. La riunione, organizzata dal movimento «G. Salvemini», sarà presieduta dal sen. Parri; parleranno l'on. La Malfa e i professori Amaldi e A. C. Jemolo.

Ciombe invita i ribelli alla resa

Il primo ministro del Congo promette l'amnistia a chi depone le armi - Circa mille europei prigionieri degli insorti filo-comunisti

(Nostro servizio particolare) **Léopoldville**, 7 novembre.

Il primo ministro del Congo, Ciombe, ha invitato i ribelli filo-comunisti affinché depongano le armi, arrestino i loro capi e rimettano in libertà i mille stranieri bloccati entro le loro linee.

Ciombe ha lanciato l'appello in seguito alle notizie giunte da Kindu (la città dove furono massacrati 13 aviatori italiani nel 1961), uno dei principali centri ribelli a sud di Stanleyville, la capitale dei filo-comunisti, secondo cui i mercenari bianchi che combattono per il governo di Léopoldville avrebbero occupato la città senza colpo ferire. «E' giunto il momento per voi di capire che uomini come Gbenye, Soumialot e Olenga vi hanno ingannato», ha detto Ciombe.

Tra i nomi dei *leaders* citati da Ciombe figura quello di Christophe Gbenye, ex-ministro dell'Interno del Congo, autoproclamatosi presidente della «Repubblica popolare congolese».

Invitando i ribelli ad arrestare i loro capi, Ciombe ha aggiunto che è necessario compiere ogni tentativo per evitare che i *leaders* sfuggano alla «esemplare punizione» che li attende. Il premier invece ha promesso un favorevole trattamento per quei ribelli che si arrenderanno all'esercito regolare, lasciando intendere che concederà una ampia amnistia.

L'esercito nazionale intanto sta preparando l'attacco decisivo per occupare Stanleyville, ultimo bastione degli insorti. Il comando delle operazioni è stato affidato al colonnello belga Van der Walle, che ha a sua disposizione alcune centinaia di «volontari stranieri» (belgi e sudafricani in massima parte).

Contemporaneamente all'appello di Ciombe, da Stanleyville il presidente ribelle Christophe Gbenye in una trasmissione alla radio ha annunciato che 60 americani e circa 800 belgi rimasti bloccati dietro le linee controllate dalle sue bande vengono considerati «*prigionieri di guerra*». Gbenye ha detto che la decisione è stata presa «*a causa del bombardamento condotto da stranieri nelle regioni liberate dall'esercito di liberazione popolare*», ed ha aggiunto che il provvedimento potrebbe essere anche esteso ai cittadini dei paesi alleati del Belgio e degli Stati Uniti.

Il presidente ribelle è disposto tuttavia a negoziare la liberazione dei prigionieri americani e belgi e a tale scopo ha detto di aver dato istruzioni al suo ministro degli Esteri di mettersi in contatto col primo ministro del Kenya, Jomo Kenyatta, presidente di una Commissione di riconciliazione per i problemi congolesi creata ad Addis Abeba dall'organizzazione per l'unità africana.

r. s.

ULTIME DI CRONACA

Operaio rischia di morire sepolto dal terriccio franato nello scavo

Due compagni accorrono in aiuto e riescono a salvarlo

Un operaio ha rischiato di rimanere sepolto sotto una frana di terriccio: è Lino Negri, 20 anni, abitante in via Mascagni 3. Lavora alle dipendenze dell'impresa Frata di Minerbio (Bologna) che sta compiendo gli scavi per l'acquedotto municipale dalle nuove prese d'acqua di La Loggia alla città.

Lo scavo è profondo quasi tre metri e largo altrettanto. E' giunto in corso Polonia, davanti alle Molinette; passa proprio a filo del marciapiede davanti all'ospedale. Un bulldozer, con l'escavatrice, approfondisce il gigantesco solco lungo la strada per gli operai vi si calano per completarlo.

Sul fondo, ieri alle 12,45, stava lavorando il Negri. Improvvisamente, un tratto di terreno, circa quattro metri cubi, si stacca dalla parete e gli frana addosso, imprigionandolo sino a metà busto.

Accorrono due compagni, Franco Bergamasco, 29 anni, abitante in piazza Bengasi 15, e Franco Gentile, 36 anni, residente a Moncalieri in via Roma 11. Spalano affannosamente e dopo circa 20 minuti di lavoro riescono a liberarlo. Alle Molinette è ricoverato per la frattura del bacino, la rottura della vescica con emorragia interna.

Per fuggire salta dalla finestra e cade tra le braccia d'un agente

L'edificio, a Grugliasco, era stato circondato dalla polizia

Un giovane salta dalla finestra per scappare alla polizia e finisce tra le braccia di un maresciallo della Mobile. L'episodio è accaduto ieri mattina a Grugliasco. Un gruppo di agenti di pubblica sicurezza circondavano, verso le 4, lo stabile di via Andrea Costa 73: era stato segnalato che in uno degli alloggi si celava una «centrale» di ladri e ricettatori.

Dopo circa tre ore di attesa, un gruppo di agenti faceva irruzione nell'appartamento di Guido Barovero, 60 anni, nel quale erano alloggiati come pensionanti anche due giovani ventitreenni, Luciano Bertolino e Osvaldo Comella. All'entrata della polizia, il Bertolino spalancava la finestra e saltava nella strada con un volo di alcuni metri. Piombava sul maresciallo Viglione, appostato con i suoi uomini, in attesa.

Tra i due si iniziava una violenta colluttazione. In breve il fuggitivo veniva immobilizzato, ma il sottufficiale doveva poi farsi medicare all'ospedale per contusioni guaribili in 15 giorni. Anche l'altro giovane tentava di scappare aprendosi un varco tra gli agenti: questi lo bloccavano e lo portavano, con gli altri due, in Questura. Nella perquisizione dell'alloggio sono state trovate alcune pezze di stoffa forse di provenienza furtiva. Il Barovero è stato arrestato per detenzione di arnesi da scasso; il Comella perchè contravventore al foglio di via; il Bertolino è stato fermato per accertamenti.

Stato Civile di Torino

8 novembre 1964

NATI — Gabbato Silvia; Mauro Pierfranco; Fossati Monica; Toderini del Gagliardis dalla Volta Stefania; Mittica Monica; Saracco Ezio; Cerruti Barbara; Comparone Angelo; Chiatellino Claudia; Bricca Giorgio; Guerra Silvana; Mina Barbara; Bascianu Matteo; Canevarolo Renato; Grondana Laura; Dallara Massimo; Tafuri Alberto; Santoleroma Michele; Alberni Cinzia; Lastumbo Antonello; Colamartino Savino; Campo Anna; La Gamba Patrizia; Bergamo Sara; Semerare Gabriella; Raveca Maria Grazia; Spennacchia Mauro; Grieco Francesco; Varvelli Nicola; Gherzi Luca; Mischianti Ida; Carioli Paolo; Maschio Anna; Rossi Roberto; Fugioli Lorella; Calamera Tiziana; Battaglino Giuseppe; Bonato Gisella; Viviana Daniela; Schierano Vilma; Prever Enrico; Dargenio Rosa; Facarino Paolo; Beltramo Maria; Micca Giuseppe; Dalles Catia; Cerruti Paola; Rinaldi Nicola; Pasini Valerio; Pedone Angelo; Sadocco Renato; Valenia Nicoletta; Prestinice Roberto; Pino Donatella; Rossi Valdo; Marovelli Tiziana.

MORTI — Zaina Michele, anni 32, nato a Parigi, impiegato, abitante in corso Giulio Cesare 30; Franchini Maria, a. 65, Caluso, v. Don Bosco 75; Bangiovanni Sebastiano, a. 81, Sordino, artig., v. Baltimora 50; Visconti Margherita ved. Burzio, a. 87, Valfenera, v. Bussoleno 15; Luchino Luigi, a. 79, San Mauro, v. Sacchi 25 bis; Re Margarita ved. Cappa, a. 93, Venaria, c. Duca degli Abruzzi 74; Giolito Maria ved. Olivero, a. 81, Vinchio, v. Bava 37; Mariana Domenica ved. Motta, a. 76, Cavour, c. Re Umberto 44; Falcone Francesco, a. 71, Gioia del Colle, v. Padre Denza 18; Camaffo Giovanni, a. 65, Trieste, v. Bava 19 bis; Indiati Adolfo, a. 79, Velletri, c. Racconigi 25; Serafino Margherita in Cagliero, a. 61, Torino, v. S. Secondo 101; Viora Adele ved. Baroglia, a. 82, Aosta, c. Re Umberto 75; Tarrani Santina ved. Peretti, a. 70, Comacchio, v. Gioberti 23; Peggiato Ferruccio, a. 50, Torreglia, oper., v. R. Pilo 51; Ciausi Annunza ved. Falbo, a. 93, Petronà, v. Baretti 34.

Deceduti in ospedale: Rela Giulio, a. 52, Palermo, massagg.; Tropea Luciano, a. 67, Messina, cuoco; Rossi Cecilia in Re, a. 45, Capua; Barberis Giuseppe, a. 72, Vinovo; Lunardi Ferruccio, a. 57, Vezzano Ligure, usciere; Fiaccavini Enrico, a. 68, Bracciano; Zelini Angelo, a. 15, Lago, oper.; Zoppetto Cecilia in Armellino, a. 23, Piossasco, inferm.; Giordano Margherita ved. Mutti, a. 78, Torino; Duranda Nicola, a. 72, Torino; Cattaneo Carlotta, a. 82, Milano; Odetti Massimo, giorni 7, Torino; Lai Franco, mesi 4, Torino; Falchero Gaspare, a. 91, Settimo Tor., bracc.; Pagliano Angelina in Longhi, a. 69, Torino; Durbiano Attilio, a. 58, Torino; Grisel Ermanno, a. 46, Torino, commerc.

Nati [illegible] - Matrimoni 44 - Morti 33

Alle 11,45 del 7 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTTOR
Giovanni Adriano Notari
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Luisa Lorenzi, la figlia Paola, la sorella Federica, il fratello Paolo, il cognato, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corrente mese alle ore 15,30 nella Cappella del Cimitero di Ventimiglia. Per volontà dell'Estinto non fiori ma un ricordo al Ricovero E. Chiappori di Latte di Ventimiglia.
Ventimiglia, corso Repubblica 19. — 8 novembre 1964.

La famiglia Bernardelli prende viva parte al dolore della famiglia Notari per la scomparsa del
Dott. Adriano Notari
— Torino, 8 novembre 1964.

Quirico e Federa Carande profondamente addolorati per l'irreparabile perdita dell'amico carissimo
Adriano Notari
sono fraternamente vicini a Maria Luisa e Paola.
— Torino, 7 novembre 1964.

Lidia e Ezio Oderda con profonda tristezza si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Adriano Notari
— Torino, 7 novembre 1964.

Guido e Lina Roda si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico ed indimenticabile
Dott. Adriano Notari
— Torino, 7 novembre 1964.

Con il conforto della fede ha serenamente chiuso la sua operosa vita terrena
Luigi Dezani
anni 83
commerciante
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giuseppe con la moglie Marisa Comello e figlio Roberto, Ive col marito dott. Theo Donadio e figlie Michela e Daniela; la sorella Genoveffa, fratelli Felice ed Andrea con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Margherita per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 9 corrente alle ore 14,30 da via Saluzzo 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1964.

Si uniscono al dolore le famiglie Donadio e Ascieti.

I Dipendenti della Ditta Tre Porte si associano al dolore del Titolare per la dipartita del
Papà
— Torino, 7 novembre 1964.

La famiglia Benotto prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Donadio.

I coniugi Francesco e Ada Stelanina si associano al lutto.

Il Personale del Servizio acquisti FIAT Grandi Motori partecipa al dolore del Dott. Donadio e Signora per la scomparsa del suocero e padre signor
Luigi Dezani
— Torino, 7 novembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari
Pietro Guidetto
di anni 87
Lo piangono: la moglie Ida Vironi; fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Perucatti. I funerali lunedì pomeriggio da via Benevento 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1964.

Cristianamente è mancato
Carlo Balzarini
Angosciati l'annunciano la moglie Maria, la figlia Maddalena col marito Dario Ferrero, cugini e nipoti. I funerali stamane alle 10,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1964.

E' mancato
Francesco Agnelli
Anziano FIAT
L'annunciano addolorati: Anna; i figli; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali stamane alle 10,30 da corso Francia 259.
— Torino, 8 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Brizio
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia Maria Teresa, la mamma, parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 9, ore 10,30, partendo da via Santena 6.
— Torino, 8 novembre 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Col. Franco Franci
Enrica Brescia
Emilio Grimaldi e figli
Riccardo e Laura Di Nanni
Elmyr e Livia Spolidoro
Vittorio ed Ester Mangano
Mario ed Ester De Mattia Fossati
Brunero e Mara Cini
Mariano e Lidia Pellizzari.
— Pinerolo, 7 novembre 1964.

Le famiglie Werling, Col, Messaglia, Dal Forno si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della nonna
Maria Amerio Cattorini
— Torino, 7 novembre 1964.

I cugini Gianotti Berta e gli amici Bellingeri Frua partecipano con dolore la perdita della carissima
Marta Arnoletti Berta
— Torino, 8 novembre 1964.

Titolare e Dipendenti Ditta Salice partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Renato Serra
— Torino, 8 novembre 1964.

Da un anno vive nella Pace del Signore
Maria Einaudi Caudissard
La figlia ne rievoca la cara memoria. Sante Messe: Torino, Parrocchia Sacro Cuore di Maria 11 novembre ore 7, 7,30, 9, 18,30. Gregoriane Missioni Consolata. Sandamiano Macra: 9 novembre, ore 7.
— Torino, 9 novembre 1964.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
Attilio Ubertalli
la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa) martedì 10 novembre alle ore 11.
— Torino, 8 novembre 1964.

1961 1964
Dott. Albino Sbardolini
Nell'affetto e nell'immutato rimpianto dei Suoi cari vive indimenticabile. Santa Messa 11 novembre ore 18,30 Parrocchia San Massimo.
— Torino, 8 novembre 1964.

1959 1964
Brigida Laghetti
Sempre vivi nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 8 novembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie Massara Mottini desiderano ringraziare tutte le persone che così affettuosamente parteciparono al loro immenso dolore per la scomparsa della signora
Enrica Massara
con preghiere, fiori, scritti, presenza. Un particolare grazie al dottor Luciano Mongini che tanto amorevolmente curò la cara estinta. La Messa di trigesima il 2 dicembre, ore 10, Parrocchia San Carlo.
— Torino, 8 novembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Conti commossa e riconoscente verso tutti coloro che le furono vicino partecipando al suo dolore per la tragica perdita del figlio
S. TENENTE GARAT
Carlo Conti
ringrazia. Un particolare ringraziamento a tutte le autorità militari, alla FIAT O.S.A. e Assistenza Aviazione. La Messa di trigesima il 4 dicembre alle ore 8, Parrocchia S. Remigio, via Chiala.
— Torino, 8 novembre 1964.

Romolo Degani
dell'8 novembre 1943 non è più. La Sua Vincenza ed i figli Franca e Paolo con le famiglie ed i nipotini Laura e Luca che avrebbe adorato, Lo ricordano a chi, conoscendolo, Gli volle bene.
— Torino, 8 novembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa della
DOTT. PROF.
Angela Maria Capello
I Genitori la ricordano con immutato dolore. La 5. Messa verrà celebrata il 13 novembre ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di Chivasso.
— Chivasso, 8 novembre 1964.

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Luigi Sossi
la moglie ne rievoca la cara memoria. Una Messa di suffragio sarà celebrata martedì 10 novembre ore 11 Parrocchia San Carlo.
— Torino, 8 novembre 1964.

1961 1964
In memoria del
Son. Ing. Giuseppe Mazzini
Messa anniversaria alle ore 18 del giorno 11 novembre nella chiesa Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 8 novembre 1964.

La vedova, fratelli e sorelle del defunto
Mario Castellini
ringraziano quanti hanno partecipato alle condoglianze. Particolarmente la Direzione e Personale della sezione di Artiglieria di Torino.
— Torino, 8 novembre 1964.

Irene Pozzo, Giuliana Pozzo e la famiglia ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la morte della sorella, signorina
Vittoria Pozzo
— Torino, 8 novembre 1964.

Le famiglie Dalvai e Bardon ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza presero parte al loro dolore per la perdita del caro
Mario Dalvai
— Torino, 8 novembre 1964.

Famiglia Dal Bon ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'amata
Paola Dal Bon
— Torino, 8 novembre 1964.

Dio ha chiamato a Sé dopo lungo soffrire l'anima eletta di
Ninni Rossi nata Longo
Ne danno annuncio e funerali avvenuti: il marito Carlo, la sorella Mariuccia, zii e cugini Bellario, Olivero, Rosso e Sogno e parenti tutti. Un grazie di cuore e un imperituro ricordo al Dott. Alessandro Re per le fraterne ed affettuose cure prestate alla cara Estinta.
— Saluzzo, 5 novembre 1964.

Il Consiglio Direttivo, i Collaboratori ed i Dipendenti degli Uffici, delle Librerie e degli Stabilimenti di Torino, Milano e Saluzzo della «Minerva Medica» partecipano tutti al dolore dell'Amministratore Delegato Cav. Carlo Rossi per la scomparsa della moglie
Ninni
particolarmente ed affettuosamente legata agli sviluppi dell'azienda.
— Torino, 5 novembre 1964.

Tomaso, Ezia e Maria Olivero esprimono il loro dolore per la scomparsa dell'affezionatissima
Ninni
— Torino, 5 novembre 1964.

Alberto e Paolo Olivero addolorati ricordano la
Zia Ninni
alla quale erano legati da filiale affetto.
— Torino, 5 novembre 1964.

I cugini Luigina e Renzo Sogno si associano al dolore di Carlo e Mariuccia per la dipartita della cara
Ninni
— Torino, 5 novembre 1964.

Nanda e Carletta Boccuti, Emilio Severina si uniscono al dolore di Carlo per la scomparsa della cara
Ninni
— Torino, 5 novembre 1964.

Munita dei Conforti religiosi e della Santa Benedizione Papale è serenamente mancata
Elena Bertotto in Vanelli
Ne danno il triste annuncio: il marito Domenico, il papà Luigi con la moglie Olga Gaja, il fratello Guido con la moglie Maria Teresa Botta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. G. C. Dogliotti, al Prof. Minotto e al Dott. Indemini per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 9 partendo da via Pieve 13. La cara salma verso le ore 11 sarà a Biella in via Nazario Sauro 4 dove proseguirà per il Cimitero.
— Torino, 7 novembre 1964.

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta Vanellimarmi prendono viva parte al lutto del proprio Titolare per la perdita della compianta consorte Signora
Elena
— Torino, 7 novembre 1964.

I Dirigenti e i Colleghi della Divisione Amministrativa FIAT commossi per la immatura dipartita della collaboratrice, Signora
Elena Bertotto in Vanelli
porgono alla famiglia sentite condoglianze.
— Torino, 8 novembre 1964.

Gli amici Balestrino, Bocchio, Borello, Ciara, Frassa, Peraldo-Matton, Strobino, Travostino, Valeri, Vaudetti partecipano al lutto di Domenico per la morte della moglie
Elena Bertotto in Vanelli
— Torino, 7 novembre 1964.

Giacomo Cavalli con vivo rammarico partecipa al lutto dell'amico Domenico per la perdita della moglie
Elena Vanelli
— Torino, 7 novembre 1964.

La S.p.A. Fratelli Gancia & C. prende parte al cordoglio del suo condirettore generale Dott. Nadir Froncati per la scomparsa della cara zia
Anna Bello
— Canelli, 7 novembre 1964.

Carlo e Lamberto Vallarino Gancia partecipano al dolore che ha colpito il dott. Nadir Froncati da lunghi anni loro valente e affezionato collaboratore.
— Canelli, 7 novembre 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti religiosi è mancata
Adelina Bergaglio
Lo annunciano cugini e parenti tutti. I funerali domenica 8 novembre alle ore 15 in San Benigno Canavese, via Regina Margherita 7. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Paschero per le premurose ed assidue cure prestate ed alla signora Vittoria Passitongo e Elsa Balfesio per l'amorevole assistenza. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— San Benigno Canavese, 6-11-64.

Il buon Dio ha chiamato a Sé dopo lunghe sofferenze generosamente accettate
Angiolina Enrichetta Bosco
Terziaria Carmelitana
Sottomessa alla Divina Volontà ne danno il triste annuncio: la mamma Luigia Seavero ved. Bosco, la sorella Sr. Maria Maddalena carm. scalza, la zia Sr. Maria Josèphine F.M.A., e la raccomandano alle preghiere dei buoni che la conobbero e l'amarono. Funerali lunedì 9 ore 10,30 dall'Ospedale San Vito.
— Torino, 8 novembre 1964.

Cristianamente è mancata
Delfina Pollano Boano
Ne danno il doloroso annuncio, i figli Luigina, Renzo, nuora, genero, nipoti Roberto (Usa), Gianfranco, Gianluigi, Valter, Mauro, parenti tutti. I funerali lunedì ore 14,30 da via Chambéry 127. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1964.

Cristianamente è mancato
Leandro Ferrero
Addolorati lo annunciano: la moglie Domenica Bergaglio, le figlie Modesta col marito Adolfo Bianco, Giuseppina col marito Adriano Meneri e figli Graziella e Roberto, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 10,30 da corso Vinzaglio 26.
— Torino, 7 novembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa della
CONTESSA
Pierina Asinari di Bernezzo Mazza
sarà celebrata una S. Messa in suffragio martedì 10 novembre alle ore 11,30 nella chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa.
— Torino, 8 novembre 1964.

1864 1964
1941 1964
Nel centenario della nascita e nel 23° anniversario della scomparsa del
GENERALE DEGLI ALPINI
Guglielmo Violante
la vedova ed i familiari lo ricordano nel rimpianto e nella preghiera.
— Leini, 8 novembre 1964.

1939 1964
Ricordiamo con affetto la
PROF.SSA
Maria Teresa Canfari Mimola
ed il suo piccolo
Enrico
— Torino, 8 novembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Carlo Guzzi
commossi per la calda e larghissima partecipazione al loro dolore ringraziano le Autorità e gli Amici tutti che con infinita sensibilità hanno voluto ricordare e onorare la figura e l'opera del loro caro Estinto.
— Mandello Lario (Lecco), 6-11-'64.

Il «Tubettificio Ligure S.p.A.» e le Associate del Tubettificio del Tirreno S.p.A.; Litoalta T. L. S.p.A., Guzzi T. L. S.p.A., Tubital S.p.A. ringraziano sentitamente quanti hanno voluto essere affettuosamente vicini al loro Amministratore Unico dr. Ulisse Guzzi, partecipando al suo grande dolore per la scomparsa del padre
Comm. Carlo Guzzi
Abbadia Lariana, Lecco, Anzio, Genova Pontedecimo.
— 6 novembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Margini Pertichetti
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro col figlio Riccardo; la madre, il fratello Pasquale e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 9 corrente alle ore 8,30 da via Sacchi 40 per la Parrocchia di San Secondo, indi la cara Salma proseguirà per Villarotta (Reggio Emilia). Si prega di non inviare fiori. La famiglia ringrazia commossa il Prof. Salvatore Fiandaca per l'affettuosa indefessa assistenza.
— Torino, 7 novembre 1964.

Franca, Salvatore e Nino Fiandaca ed Anna Internicola profondamente addolorati partecipano al grave lutto del caro amico Piero per la perdita della moglie Signora
Anna Margini
— Torino, 7 novembre 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Sezione Velivoli partecipano con sincero cordoglio al lutto del cav. Piero Margini per la dipartita della sua carissima consorte, Signora
Anna Margini Pertichetti
— Torino, 8 novembre 1964.

Renzo, Carolina, Giusi, Aldo, Enrico Bocchino partecipano all'immenso dolore dello zio Piero per la immatura scomparsa della cara zia
Anna Margini
— Torino, 8 novembre 1964

La famiglia Ernesto Bocchino partecipa al profondo dolore dell'amico Piero per la immatura scomparsa della consorte
Anna
— Torino, 8 novembre 1964.

Carlo Bocchino e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Piero per la perdita della cara consorte
Anna
— Torino, 8 novembre 1964

Famiglie Oderda, Omodeo, Coltai, Molino, Ferrero partecipano al dolore del rag. Pertichetti per la perdita della sorella
Anna Margini
— Torino, 8 novembre 1964.

La famiglia Santavecchi partecipa commossa al cordoglio della famiglia Margini per la dolorosa scomparsa della cara
Anna
— Torino, 7 novembre 1964.

Vanna, Vittoria e Giulia Francia partecipano al dolore della famiglia Margini per la scomparsa di
Anna
— Torino, 7 novembre 1964.

Angioletta e Andrea Biffignandi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Anna
— Torino, 7 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Camba
pensionato F. S.
Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli Enzio Aldo, Angela Alberta, Dante e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 8 ore 14 da via Borla 5.
— Chivasso, 7 novembre 1964.

Partecipano al lutto:
Renato Sarcara
Flavio Bonaude
Bonfante-Ortolan
Annibale Borca
Carlo Borca
Famiglia Cigliuti
Famiglia Dellaterre
Giovanni Galeri
Ugo Giancola
Giulio Grosso
Neri, Dante, Fulvio Mazzone,
Arturo Pastore
Vladimiro Venera
Angelo Zumaglino.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Baracco nata Gaudio
L'annunciano addolorati le figlie Adele, Rita con il marito Gino Ciani coi figli Franco, Mariele e Rodolfo; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà oggi alle 14 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, per Calliano d'Asti ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30 da via Venezia 1. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma beneficenze.
— Torino, 8 novembre 1964.

La Direzione ed il Personale della Mondial Piston prendono viva parte al dolore della signorina Baracco per la morte della sua cara
Mamma
— Torino, 7 novembre 1964.

Coi conforti della Fede è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Codetti in Quarestani
La annunciano con immenso dolore il marito Gaudenzio, i figli Lucia ed Emilio con la moglie Maria Antonietta e l'adorata nipote Elena. La cara salma partirà lunedì alle ore 9 da via Catalani 18 per Novara ove si svolgeranno i funerali nella Parrocchia del Sacro Cuore in viale Roma alle ore 10,30.
— Milano, 7 novembre 1964.

Partecipano al lutto le famiglie: Gabriele Pagino e Vittoria Pagino.

1963 1964
Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di
Giacinto Cay
I Suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. Messe di suffragio: In Torino martedì 10 novembre ore 8 SS. Annunziata; Castelnuovo Don Bosco (frazione Ranello) mercoledì 11 novembre ore 9,30.
— Torino, 8 novembre 1964.

1947 1964
Da 17 anni i tuoi cari ti piangono nel dolore di allora e nell'amore di sempre
Paolo Beraud
A Lui ricordo lunedì 9 corrente nella parrocchia di S. Anna via Giacomo Medici 61 verranno lette Ss. Messe continuate dalle ore 7 alle ore 9.
— Torino, 8 novembre 1964.

1962 1964
Giovanni Zucca
Nel secondo anniversario della scomparsa, famigliari e parenti lo ricordano con immenso dolore. S. Messa 11 novembre ore 7,30 nel Santuario di S. Rita.
— Torino, 8 novembre 1964.

Lunedì 9 nella Parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto) dalle 7 alle 10 verranno celebrate Messe anniversarie in suffragio della compianta
Elisa Roy in Najrotti
— Torino, 8 novembre 1964.

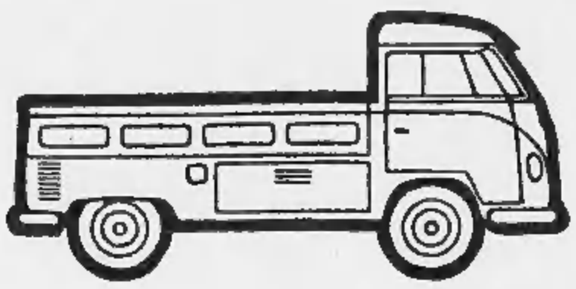
TRISTE ANNIVERSARIO
Casimiro Boggio
uomo marito padre indimenticabile, prezioso esempio di bontà e virtù, nulla può sottrarci il suo ricordo.
— Valperga - Torino, 8-11-1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Fedele Vollono
la moglie e figli ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 8 novembre 1964.

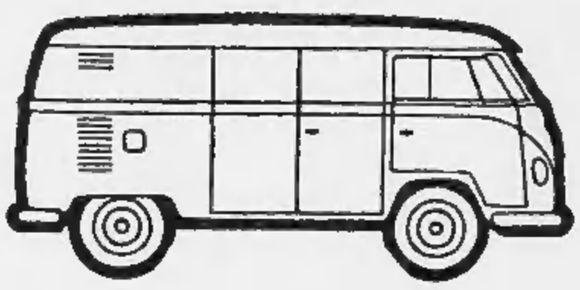
Profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria del
GENERALE DI DIVISIONE
Giuseppe Curreno di S. Maddalena
la famiglia esprime la sua viva riconoscenza ed un particolare ringraziamento alle autorità religiose, civili e militari, alle associazioni partigiane, alla presidenza consiglio di amministrazione, direzioni e collaboratori della società FIAT, autostrade Ceva-Savona, autostrada Torino-Milano, Sitraco, Spasisi alla popolazione di Lequio Tanaro ed a tutti coloro che con la loro presenza, con i loro scritti hanno dimostrato tanta solidarietà nel suo dolore.
— Torino, 8 novembre 1964.

La Direzione della Società Autostrada Ceva-Savona aggiunge il suo profondo ringraziamento per l'unanime cordoglio espresso in morte del suo illustre Presidente
GENERALE
Curreno di S. Maddalena
— Torino, 8 novembre 1964.

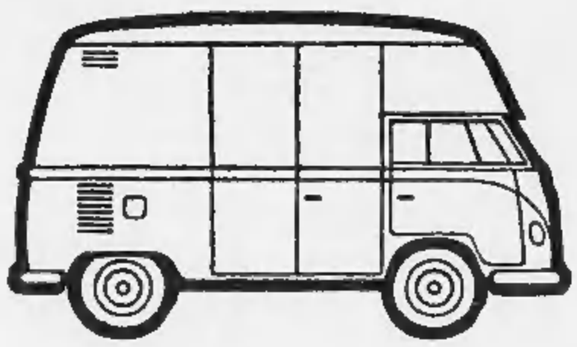
Trasporto COSE



Camioncino (mod. 251)	L. 1.250.000
» con centine e telone (mod. 261 M 70)	L. 1.299.000
» con cassone allargato (mod. 261 M 280)	L. 1.354.000

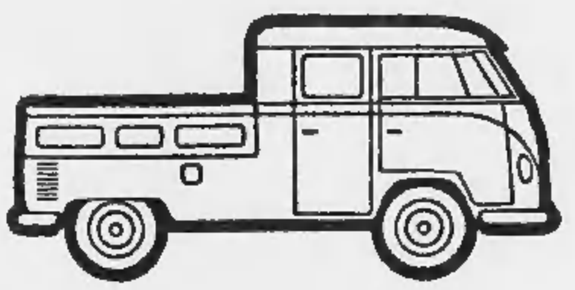


Furgone (mod. 211)	L. 1.290.000
» uso bottega (mod. 213 E 01)	L. 1.475.000
» con portiere a due battenti da ambo i lati (mod. 215)	L. 1.340.000
» con finestrini (mod. 231)	L. 1.329.000

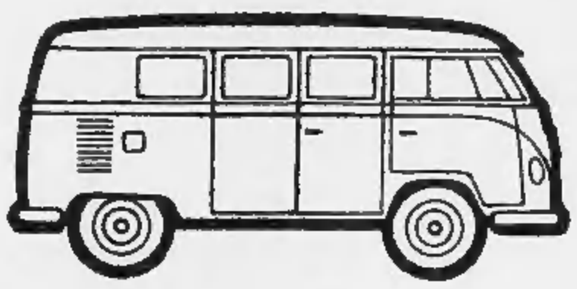


Furgone con tetto rialzato (mod. 211 M 222)	L. 1.588.000
» uso bottega (mod. 213 M 221)	L. 1.197.000

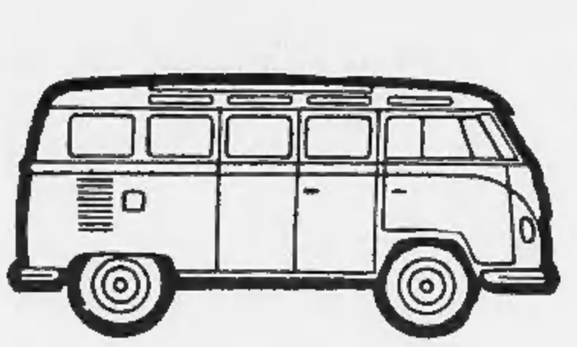
Trasporto PROMISCUO



Camioncino doppia cabina (mod. 265)	L. 1.440.000
» con centine e telone (mod. 265 M 207)	L. 1.483.000



Giardinetta (mod. 231 M 13)	L. 1.375.000
» speciale (mod. 231 S)	L. 1.480.000
» con tetto apribile (mod. 233 M 13)	L. 1.455.000
» speciale con tetto apribile (mod. 235 S)	L. 1.560.000



Giardinetta lusso tetto apribile finestrini panoramici (mod. 231 L)	L. 1.620.000

Autoveicoli Speciali

Giardinetta per polizia (mod. 231 M 04)	L. 1.881.000
» per ambulanza (mod. 271)	L. 2.190.000

VOLKSWAGEN
NUOVA SERIE

Autoveicoli industriali e commerciali

Maggiore portata: 10 quintali

Maggiore potenza: 50 CV (SAE)

6 tipi base, 18 differenti versioni.
La certezza di trovare l'autoveicolo adatto
ad ogni esigenza di trasporto.
Anche questa nuova serie si avvale
della insuperata concezione tecnica VOLKSWAGEN:
motore posteriore raffreddato ad aria.
Una concezione che libera da ogni preoccupazione
perchè l'aria non gela e non bolle!

Una concezione felicemente collaudata
su 6 milioni di autovetture e 2 milioni di autoveicoli
industriali e commerciali VOLKSWAGEN
che circolano nel mondo.
E nessuna preoccupazione per l'assistenza:
oltre 700 officine sparse in tutta la Penisola
dotate di parti di ricambio originali, i cui prezzi
e quelli per la manodopera, sono fissati dalla Casa.

VOLKSWAGEN la macchina che va!

142 concessionari ed oltre 700 officine autorizzate nelle 92 provincie.

Vedere in tutti gli elenchi telefonici alla lettera "V" — VOLKSWAGEN (e anche sulla seconda di copertina).

Tra essi segnaliamo:

ARONA
Corso Liberazione, 18
Tel. 20 69
PIERO NISSOTTI

ASTI
Piazza Alfieri, 43
Tel. 21 68
ARGO ROBERTO SCANAVINO

CANELLI
Via M. Paris, 3
Tel. 87 3 53
AUTOCANELLI

CUNEO
Via Piave, 3
Tel. 59 71
ATTILIO FONTANA

TORINO
Corso Cosale, 464
Tel. 89 36 58 - 89 38 04
ASTRAUTO

Corso Regina Margherita, 168
ang. via Cigna
Tel. 85 18 60
AUTOGARAVINI

Corso Sebastopoli, 227
Tel. 36 30 60
AUTORIPARAZIONI PASTORINO

Piazza Adriano, 1
Tel. 38 37 72
MONTICONE

Via Saluzzo, 39
Tel. 60 3 70
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

OPERAIO 40enne settentrionale presenza 150 mila mensili conoscerebbe scopo matrimonio ragazza madre simpatica buon carattere, max serietà discrezione, Inananimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7373 — Torino ». A115614

PIEMONTESE residente in Africa, con lieve infermità, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o signora 38-50enne disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ». A116180

PROFESSIONISTA 39enne, alto, bruno, bella presenza, piemontese, serio, buona posizione, sposerebbe signorina carina, buon carattere, moralità, agiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ».

QUARANTATREENNE incolitose torinese presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ». A115883

QUARANTENNE, vedovo, figlia 17enne, impiego stabile, alloggio, risposerebbesi, max riserbo, distinta, comprensiva, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A115360

RAGIONIERA, buona posizione, personale, sposerebbe istruito, distinto, 50-65 anni, elevati sentimenti, auto, sicura posizione, disposta trasferirmi Riviera Ligure. Inananimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A116451

RICCO POSSIDENTE SPOSEREBBE FIGLIO UNICO VENTICINQUENNE ALTO AITANTE SPORTIVO GENEROSO CON SIGNORINA ANCHE POVERA BELLA BUONA COLTA AFFETTUOSA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3254 — TORINO ». A115740

SARTO quarantacinquenne in proprio conoscerebbe vedova quarantenne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ».

SESSANTATREENNE posizione, sposerebbe signorina 35enne sana morale disposta coadiuvare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ». A115403

SIGNORA 40enne distinta piemontese sposerebbe impiegato benestante 55-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ».

SIGNORINA, bella presenza, 37enne, prive conoscenze, moralità assoluta, diplomata, ottimo impiego, piccolo capitale, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, colto, presenza, carattere socievole, buona posizione, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3184 — Torino ». A115187

SIGNORINA operaia piemontese moralissima simpatica 38enne sposerebbe intenzionato piemontese sicuro lavoro in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ».

STATALE militare 52enne grado IX gruppo C figlia 14enne figlio 10enne auto, risparmi, risposerebbe adeguatamente signorina vedova sola 38enne 45enne, insegnante impiegata commerciante. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ».

TORINESE media età buona posizione celibe sposerebbe scopo matrimonio signorina giovane carina nulla tenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ».

TORINESE sessantatreenne intelligente sposerebbe piacente agiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A118149

TORINESE 34enne disegnatore, serio, sano, affettuoso sposerebbe signorino, signora preferibilmente con qualche attività, anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ». A115925

TRENTACINQUENNE diplomato piemontese alto bella presenza ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente bella preferibilmente provinciale età e cultura adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ».

TRENTACINQUENNE laureata giovanile carina signorile seria affettuosa comprensiva colta doti casalinghe sposerebbe persona età doti adeguate, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A115998

TRENTADUENNE torinese tecnico professionista 250.000 mensili bella presenza alloggio sposerebbe signorina brave graziose serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ». A115926

TRENTENNE, alto 1,65, operaio specializzato. Impiego sicuro, sposerebbe signorina seria affettuosa istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A116489

TRENTENNE bella presenza, finanziariamente tranquillo, macchina sportiva relazionerebbe scopo matrimonio max trentenne carina. Inananimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A114819

TRENTUNENNE bellissima presenza distinta, elegante, affettuosa, indipendente, sposerebbe professionista industriale, colto, veramente distinto raffinato, alto, sportivo, posizione sociale, massimo quarantenne. Inananimi. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3192 — Torino ».

TRENTUNENNE carina, altezza 1,60 conoscerebbe scopo matrimonio coetaneo doti fisiche morali, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ».

TRENTUNENNE, industriale facoltoso, distinta presenza, sposerebbe signorina, alta, istruzione superiore, molto bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

TRENTUNENNE ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ». A115205

VEDOVA pensionata 56enne aspetto giovanile provinciale zona Pinerolese, conoscerebbe scopo matrimonio distinto bella presenza elevati sentimenti senza difetti fisici massimo 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ».

VEDOVA relazionerebbe scopo matrimonio giovane o vedovo 30-50enne. Indicare numero telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ». A115556

VEDOVA 38enne benestante, distinta, colta, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio serio agiato professionista industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ». A115660

VEDOVO quarantatreenne, bambina 4enne, alloggio, buona posizione, risposerebbe signorina, vedova senza figli massimo 42enne, cassalinga. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ».

VEDOVO 60enne presenza distinto sano attivo due figli maggiorenni educazione relazionerebbe scopo matrimonio affettuoso casalinga benestante sana robusta 45-55enne senza figli possibilmente provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A114526

VENTINOVENNE alto bella presenza ottima posizione sposerebbe signorina alta carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

CHI avesse trovato un orologio oro con braccialo oro smarrito venerdì sera in corso Francia è pregato di telefonare al 770-397. Grossa ricompensa. A116553

MARCIA chi ritrovera borsone nera sede lunga. Tel. 526-086.

SOTTRATTO settembre Santa Margherita Ligure barboncino nero maschio acuto taglia media molto coda corta. Adeguato rimborso eventuale ignoto acquirente. Mancia 20.000 segnalandolo. Federico Seregna 2 Milano, telefono 4694-576.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. INFORM investigando separ. testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Viotti 9 Amedeo 21. Tel. 544-176, 526-051.

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissimo di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, miglietà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O382

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024. 20687

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE ILLECITE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI. TELEFONARE 682-110, PIO QUINTO 20. O382

TROFER investigazioni confidenziali complesse, specializzato settore assicurazioni legali, infedeltà extra coniugali, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, Telef. 633-146. O469

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Nizza, via Mentevardi 3, telefono 34-315 martedì venerdì. (AF 3304). 20273

PULIZIA viso con trattamento antisettico, tinture, depilazioni, tariffe eccezionali. Centro Estetico. Telefono 522-168. A118110

RIEDUCAZIONE ecco indispensabile ai vostri muscoli, evitano obesità. Venetia, palestra. Cavoli. Telefonare 851-565. O397

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO contanti automotrice valutazione massima. Corso Francia 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateazione. Corso Corsica 6. O250

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37. O184

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A., CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA. GIUDICATE. O507

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzato. Visitateci. Vigone 44. 507

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, ultimi modelli. Tel. 501-051, 587-706. A116182

A-1 ITALCAR, corso Unione Sovietica 63, autoveicoli occasione selezionati garantiti qualsiasi marca tipo, giusto prezzo. O714.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ. LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE. CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80. TEL. 337-885.

ABBIAMO camioncini furgoni 1100T, 600, 103 I. Camoletto Antonio, Cecchi 30, Asti. A118139

ABBIAMO Jaguar E coupé, 1500 GT Ghia, Giulia sprint, spyder, Giulietta 55, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 528-652. O413

AFFARONE vendonsi 600 furgoni Corvisco a scegliere. Via Torricelli 4.

ABBIAMO Studebaker Avanti, 2600 spider, Giulia, Giulietta TI sprint, Flavia, 1500 spider, 1100, 850, permute rateazioni. Volta 8, telefono 546-681. O472

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flaminia B 24. Corso Francia 341. 122

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR. 3, Panhard, massime facilitazioni. Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0505

AUTOAGENZIA Canisia, Grosceavallo 3, telefono 774-226: Appia III 61-62 seminuove, Giulia semestrale, Giulietta TI, 1500 Lunga, 1800 gas, 1300, 1200, 500 giardiniere.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telef. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniere. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marullo, corso Dante 46, via Madama Cristina 35. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200 1500 concessionario Grazzi. Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende auto conta privati permuta rateazioni. Vespucci 31

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3. Troverete migliori macchine d'occasione. Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, 103 diversi, 500, 600, 750 coupe Vignale, 1500 Osca spider, multiple giardinette.

AUTOSALONE Sanvito Cavaglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16, telef. 683-891.

BELLISSIMO 1100 '58 perfetto 325.000 trattabile. Tel. 342-642 8-18.

CAMIONISTI nel periodo del salone potete visitare presso Cerrato il nuovo tipo di ribaltabile multico, novità assoluta. Corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, telefono 661-479.

CAMIONISTI: vera occasione. Essendo 3 assi portata ql. 120 cadauno, con o senza ribaltabile vende commissionario Lancia Frasseti, corso Turati 12, telef. 598-826, Torino.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti i tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VISIONE 44 (PIAZZE SABOTINO). O507

DIPENDENTE vende 1100 D mesi 12, 750.000, accessoriata. Telefono 293-432. A116521

GIULIETTA Sprint veloce elaborata rimessa a nuova vendo 540.000, ciclista 5, Anselmo 8.

IM 3 12 mesi perfetta condizioni funzionarle vende. Telefon. 399-747.

IMPIANTI gas liquido per Volkswagen industriali, risparmio 50%. Pastorino, Sebastopoli 227. O411

IMPRESA ACQUISTEREBBE CAMPAGNOLA DIESEL IN BUONE CONDIZIONI. TELEFONARE 633-765.

LIQUIDAZIONE blocco 500 furgoni Corvisco migliori offerente. Via Torricelli 4. O657

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONI Consul Capri, BMW coupé, Giulietta Ti, Simca 1000, 1100D, 1100 export, 1100 103, Appia I, III, Dauphine, 1100 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 belvedere, numerosa 600, permute, rateazioni, corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME vendo 1500, 1100 D, 1100 speciali, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II-I, 1100 '57-'55, Giulietta, 600, 600 D, 500, Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847. O468

QM succursale Francia 21, telefono 753-969 vende Leoncini normali, ribaltabili e furgoni, Lupetto, 515 tutti i tipi, Taurus 340 cc.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorizzate vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 ang. Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vende km. 14 mila, Lire 260.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende cambio 1100 1961 km. 25.000 lire 560.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende Giulia 1600 sprint '67, Romeo camioncino, Fiat 615 '61 con permute. Telefonare 774-354.

PRIVATO vende privato 600 ottime 260.000 anche rateizzate. Telefonare pasti 361-630. O751

PRIVATO vende privato 1100-103 270.000 eventualmente rateizzando. Telefonare 361-630. O761

PRIVATO vende rateizzate 1100 103 240.000, belvedere 215.000, perfette garantite, autorimesse via Saorgio 37. O722

PRIVATO vende 1100 familiare tuna Londra, mesi 6. Telefonare 787-366.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi. Telefonare 959-078 ore pasti.

PROVENIENZA sequestro: a prezzo di realizzo Società finanziaria vende varie autovetture italiane ed estere. Minima anticipo. Lunga rateazione. Telefonare 516-128, 793-783.

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RARE occasioni 1300 680.000; 1300 familiari 950.000 facilitazioni permute. Corso Moncalieri 19.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 250.000, 600D 380.000, Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. O405

RENAULT 4 L ottima causa partenza vendesi 600.000. Telefonare 323-056

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato mostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefono 644-076. O423

R 4 berlina 1963 unica proprietario vendo 850.000. Telefonare 851-860.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SAIE piazza Adriano 11 tel. 759-924 778-847. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100 1300 1500 1800, Lancia Flavia e Fleminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8. 21077

SERVIZIO Lancia Abarth officina San Silvestro autosalone, corso Sebastopoli 194, telefono 320-485, vastissimo assortimento Appia 2ª-3ª serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Fleminia coupé, B 20, Giulietta, Fiat Spyder revisionate garantite, permute rateazioni. O603

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, nuova officina autorizzata, garanzia, assistenza ricambi, assoluta rapidità consegna. Via Mongnevro 233, telefono 339-179. O464

VENDO 750 coupé Vignale '63 e '64, Cigna 2. O356

VENDONSI autocarri autocisterne, con contatori, Fiat 682, Lancia Esatau. Telefonare 278-971.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN giardiniera 395.000, 500, 600, 1300, Dauphine 290.000. Fo 43. O814

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 282, telefono 724-005. O736

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Montecone, piazza Adriano 1. Telefono 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1500 S gennaio occasionissima privato vende. Telefonare 60-183 ore pasti. A115943

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA. SCOPPT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O687

MOTOFURGONE Lambro 175-200 portata 5 qi. minima anticipo, consegna immediata. Covolo, corso S. Maurizio 29. O357

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. GRANDE economia con stufa Kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende solo Brieca, corso Vittorio 86. O454

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. STOLA visone selvaggio pellicce tantra lince naturale. Telefonare 593-954. A118097

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camere letto poliestere 175.000. Telef. 882-396.

AL mobilificio Unversi via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate a normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa dal Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 157

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Formosieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 236-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BLOCCASI: 30 soprabiti uomo-donna similpelle 60.000; 20 similrenne 50.000; 30 cappotti lana 96.000. Telefonare 655-682. A113678

CIMITERO generale cedonsi sei loculi tomba perpetua famiglia. Telefono 521.881. A118197

CONFRATELLI San Vincenzo ricercano offerte stufe combustibili coperte indumenti mobilio macchina cucire per assistiti Conferenza parrocchiale N.S. Pace Malone 19, tel. 273-616.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Meglioso, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Capsi. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Nerva, via Consolata 5. O787

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotea (Italia), Orion (Svizzera), Diemont (Germania) lavoro sicuro; insegnamento, occasioni, motorizzazioni ogni marca. Cesacci, S. Quintino 4. O194

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, isolino 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isolino 74, Francia 280. O543

OCCASIONISSIMA artigiano svende camera letto. Telefonare 895-829.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485.440.

SINGER, macchine nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

STUFE kerosene gas avviamento elettrico. Tramer, S. Martino O/H, telefono 519-505. O522

TELEVISORI marche nazionali estere modelli 1965, sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI migliori marche Grandi Magazzini vendita rateale sconto 30%. Telefonare 343-439, 591-063, 873-520. O414

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%, Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI 17 Cinzilla con tutti gli accessori. Telefonare 761-702.

VISITATE esposizione permanente febbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasse brevettato Regina. 23649

Per suggellare in una brillante serata
un felice incontro tra "Lei" e "Lui",
un felice incontro con un prodotto di classe:
il famoso brandy Stock 84
dall'effluvio delicato e dal gusto squisito.

Chi se ne intende chiede
STOCK
IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

LA TANTO ATTESA
NSU 1000 L è a vostra disposizione
presso la Concessionaria ORSA di VIA VIGONE 44
e CORSO FERRUCCI 80-82 - TEL. 380.776-337.095
VENDITE RATEALI 24 MESI SENZA CAMBIALI
PROVATELA E GIUDICATE

AGA-STIK BOSTON
elimina gli spifferi
ripara dal freddo

Sigilla ermeticamente ogni finestra.

Chiude la fessura. Impedisce gli sbalzi dei caloriferi.

Aga-Stik è il nastro di spugna adesiva Boston, indispensabile per sigillare facilmente e rapidamente finestre e porte, eliminando gli spifferi e vietando al freddo di penetrarvi in casa. Aga-Stik, in tre altezze diverse, è un prodotto che in ogni casa trova numerose utili applicazioni.

AGA-STIK BOSTON
nastro di spugna adesiva

In vendita presso negozi di casalinghi e ferramenta, colorifici, mesticherie, articoli gomma e plastica.

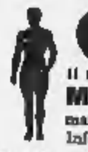
BOSTON NASTRI S.p.A. - MILANO - BOLLATE

PRODOTTI Meraklon
IN VENDITA PRESSO
ALCA
VIA DELLE ORFANE 30 - TORINO

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
FISSATE IL NUOVO TUBO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
S.r.l. Nazzareno POLEGGI, Roma, Via Maddalena 50

OLIVERO
CONTINUA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.024



ernia
Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto « COME CON LE MANI »
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
IMPERIA: Farmacia Dr. Navaro, via S. Bonfante 64. Tutti i giorni.